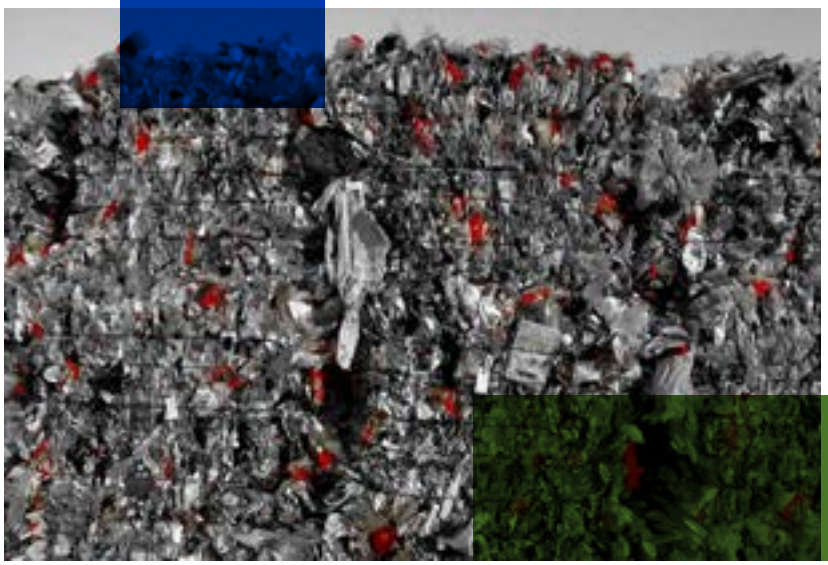
BILANCIO 2013

BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2013









VERITAS®

BILANCIO 2013

BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2013

Gentili Signore ed Egregi Signori rappresentanti dei Comuni Azionisti,

la Vostra Società continua a trovarsi al centro di una tormentata serie di indirizzi normativi, regolamentari e legislativi che provocano problemi e, inevitabilmente, costi di sistema. I riflessi di questi costi si colgono se si svolge un'attenta analisi dei conti economici della società. Sottolineo per primo il costo generato dagli spostamenti dei calendari della Tares-Tia: questo solo fatto ha generato diseconomie che nel 2012 non esistevano; non solo, questo fenomeno ha anche generato una riduzione del gradimento dei servizi forniti all'utenza, soprattutto perché addensati da incertezze informative e dal sovraprezzo imposto dallo Stato sotto il nome di "tributo Tares".

È chiaro che questo genere di prassi vanifica i risultati economici che la Vostra Società produce, lavorando con impegno e dedizione, per raggiungere risparmi e miglioramento dei servizi.

Dobbiamo anche appellarci al senso di responsabilità degli amministratori comunali, chiedendo loro di aiutare i processi amministrativi e, persino, politici che si rendono necessari per la continuità aziendale. Non a tutti è ancora infatti completamente chiaro cosa possa significare, in termine di valore aggiunto, una partecipe vita sociale e un corretto rapporto in house*.*

Sebbene disturbati o arricchiti dalle continue modifiche dell'ordinamento, uno stretto rapporto in house *tra enti controllanti e società non prevede che Veritas venga considerata alla stregua di una ditta d'appalto. Ciò non è mai stato e difficilmente lo sarà nel futuro. Se Veritas fosse una ditta d'appalto non perseguirebbe il miglioramento e la garanzia dei servizi con la serietà e l'economicità ottenuta sino a qui, né potrebbe assistere i Comuni – come accaduto anche nel 2013 – nei più difficili momenti che hanno messo alla prova la forza della Società nel restare oltre 7 mesi senza ricavi nel settore dell'igiene urbana.*

Considerato che la Vostra Società non è dedicata al profitto – ma non per questo non si dedica alla continua riduzione dei costi – restare senza liquidità non ha come effetto quello di ridurre margini ma quello di rendere pericolosa la gestione. I pericoli non sono "solo" quelli della gestione aziendale, ma anche quelli derivati dal diritto amministrativo che, ad esempio, pronostica la chiusura delle società pubbliche quando esse presentano gestioni sofferenti o in perdita. Basterebbero queste ragioni per chiedere agli Azionisti il maggior sforzo di coordinamento possibile quando ci si trova davanti a obiettivi similari quali l'emanazione di nuovi regolamenti, le procedure di recupero di crediti, la fissazione di date praticabili per la spedizione delle bollette, la fissazione di standard operativi e, soprattutto, amministrativi omogenei.

Gli azionisti della società possono sentirsi tali quindi anche per supportare la Società a crescere, e non solo quando la debbono e vogliono controllare o quando pretendono di godere di risultati straordinari, invocando da un lato la corretta salvaguardia delle proprie specificità e dall'altro il raggiungimento di corretti standard industriali. Anche in questo caso l'uso del buon senso, delle competenze e del tempo necessario per raggiungere gli obiettivi appaiono la strada da prendere, ricordando soprattutto la comunanza di interessi che possono esprimere gli enti locali all'interno degli organismi di controllo e di indirizzo della Società, piuttosto che l'applicazione pedissequa di norme incoerenti o confuse.

Il 2013 è stato un anno faticoso per Veritas e per tutte le aziende che, come la Vostra, si occupano di servizi pubblici locali. Grande parte della fatica è stata causata dalle tante novità che hanno interessato i servizi di igiene ambientale e dalle numerose attività di gestione e sviluppo connesse al servizio idrico integrato.

Gli sforzi più consistenti sono stati necessari per superare gli ostacoli e i vincoli causati da un'improvvida serie di riforme legislative. Oltre ad applicare con qualche difficoltà la spending review *e il Patto di stabilità degli enti locali, le aziende pubbliche come Veritas e gli utenti hanno anche dovuto subire continui cambi del sistema di tassazione dei rifiuti.*

Un mutare infinito di nomi e scadenze hanno fatto salutare il 2013 quasi con un sospiro di sollievo. Il legislatore ha cambiato scadenze almeno tre volte, costretto i Comuni a modificare i propri regolamenti comunali e provocato perfino un rincaro dei costi di gestione del sistema tariffario, con pesanti ripercussioni per tutti. Tra l'altro, è difficile comprendere lo scopo dei cambiamenti. Una spiegazione potrebbe essere la volontà di allineare i Comuni che non erano passati alla Tia che ha però costretto tutti a una disordinata e costosa rincorsa, peggiorata dal rincaro della Tares e da una tassazione dei rifiuti che invece di misurare i comportamenti dei cittadini (quindi di far pagare in base alla produzione) si basa sul possesso di un immobile.

Se questo non dovesse bastare, nel 2013 è stato introdotto e applicato (a partire dalla seconda metà dell'anno) il nuovo metodo tariffario transitorio del servizio idrico integrato, secondo le direttive dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, ora competente anche in questa materia.

Come dimenticare, infine, le incertezze generate dalla nuova legge regionale che ha riformato le Autorità d'ambito? Per fortuna, oggi già funziona il Consiglio di bacino laguna di Venezia, con competenze sulla regolazione del servizio idrico integrato e con un territorio ampliato ad altri 11 Comuni, tra i quali Jesolo e San Donà. Il nuovo Consiglio di bacino dei rifiuti, invece, non è ancora operativo. La maggiore novità dovrebbe essere l'ingresso del Comune di Mogliano Veneto nell'ambito veneziano, che potrà così inviare agli impianti di trattamento di Fusina la sua quota di rifiuti indifferenziati (circa 4.000 tonnellate/anno), con ovvi benefici per l'ambiente e i cittadini.

Altra importante novità è che in autunno ha cominciato a funzionare lo scarico a mare del progetto Pif, evitando così lo sversamento diretto in laguna delle acque trattate dagli impianti di depurazione di Porto Marghera-Fusina.

Tra le cose positive spiccano i continui aumenti di peso e percentuale di raccolta differenziata, molto evidenti dove sono stati collocati i cassonetti del rifiuto secco con la calotta ad apertura personalizzata. Il sistema è efficace, economico, permette ai cittadini di sbarazzarsi dei rifiuti in qualunque ora e getta le basi perché anche Venezia (come quasi tutti i Comuni della Provincia) possa raggiungere gli obiettivi di legge anche nei territori più popolati. Questo sistema e una migliore organizzazione del porta-a-porta hanno permesso a Veritas di anticipare di un anno la chiusura dell'inceneritore di Fusina, ponendo il territorio provinciale all'avanguardia per quanto riguarda lo smaltimento.

Nel corso del 2013 è andato a buon fine il lavoro derivato dall'accordo sindacale di ottobre, in applicazione delle nuove leggi sulle pensioni. Grazie a questo accordo, a dicembre 2013, 38 persone sono andate in isopensione, una sorta di ripresa dei congedi per anzianità, bloccati da oltre due anni.

Da non dimenticare lo sforzo di Veritas e dei Comuni azionisti per allineare le scadenze degli affidamenti e consolidarle secondo la normativa vigente che, finalmente, consente anche alle aziende pubbliche in house *di avere una prospettiva coerente con le dimensioni e gli importanti investimenti sostenuti. Le delibere – già adottate da molti Comuni – saranno completate entro poco tempo.*

Ora sarà possibile pianificare meglio investimenti e servizi, sempre però con l'obiettivo della riduzione/contenimento dei costi e del miglioramento delle prestazioni ambientali.

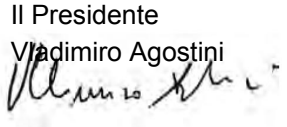
È infatti desiderio di utenti, azionisti e azienda di puntare al raggiungimento di adeguati (se non addirittura di eccellenza) standard economici, ambientali e di qualità dei servizi e del lavoro. Perciò, sono in fase di revisione i piani industriali del Gruppo e della capogruppo.

Nell'anno appena concluso sono proseguite le internalizzazioni di servizi prima in appalto, garantendo nuove economie e una più elevata qualità del lavoro. Tuttavia, non sono mancate azioni di disturbo (ricorsi e contenziosi) che hanno rallentato – nonostante la grande maggioranza di esiti favorevoli a Veritas – il raggiungimento degli obiettivi aziendali e reso comunque più vischiose le attività.

I ritardi con i quali Veritas ha incassato il rimborso dei costi dell'igiene urbana, uniti alle incertezze legate all'applicazione dell'indicizzazione Istat dei corrispettivi per il servizio idrico integrato e gli altri servizi, hanno provocato nuovi oneri bancari a causa dei prestiti che la società ha dovuto chiedere. Il livello di allarme è stato tale che sono state adottate misure di contrasto e ideate nuove modalità di finanziamento. L'assemblea della società ha infatti approvato una delibera che consente – secondo le nuove norme – di emettere obbligazioni, così da diversificare il finanziamento delle attività.

Signore azioniste e Signori azionisti, la Vostra società sta lavorando per adottare ed estendere standard omogenei e varare un ulteriore miglioramento dei servizi ambientali e, nel frattempo, sta ottenendo i migliori risultati per le raccolte differenziate, per l'intero territorio fino anche ai grandi capoluoghi come la straordinaria città di Venezia. La Vostra società sta mantenendo il livello di depurazione delle acque del bacino scolante ai massimi livelli di controllo possibili con le tecnologie attuali; sta, inoltre, assicurando nuovi investimenti per le reti e gli impianti di distribuzione dell'acqua potabile, pur in presenza di un sistema di tariffazione in cambiamento e in presenza di una tariffa tra le più basse del Paese. Nelle condizioni sopradescritte crediamo sia da considerare il 2013 un anno di risultati positivi, oltre che un anno dove la Vostra società ha saputo contrastare tendenze negative e reagire con tonicità alle pesantezze occorse. Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che si sono impegnati per portare un risultato del genere alla vostra approvazione: Consiglio di Amministrazione, sindaci, revisori, personale operativo, amministrativo e dirigente, fornitori e organi di controllo e indirizzo.

Il Presidente
Vladimiro Agostini



i numeri del gruppo

2.113 dipendenti (31.12.2013) per Veritas che salgono a 2.484 per il gruppo

337,01 milioni di fatturato (bilancio consolidato 2013)

67,5 milioni di metri cubi di acqua potabile distribuita

6,9 milioni di metri cubi di acqua grezza distribuiti dall'acquedotto industriale

76,7 milioni di metri cubi di reflui trattati

80,4 milioni di metri cubi di gas venduti da Veritas energia

363,6 milioni di kwh di energia elettrica venduta da Veritas energia

403.522 tonnellate di rifiuti raccolte, di cui 222.234 differenziate (58,03%)

Veritas spa
veneziana energia risorse idriche territorio ambiente servizi

sede legale
Santa Croce 489, Venezia

consiglio di amministrazione

presidente
Vladimiro Agostini

vice presidente
Giacinto Pesce

consiglieri
Michela Bovo
Cristiana Scarpa
Luisa Tiraoro

collegio sindacale
presidente
Francesco Loero

sindaci effettivi
Fiorella Gottardo
Giorgio Morelli

sindaci supplenti
Sandro Mazza
Massimo Sorarù

società di revisione
Reconta Ernst & Young spa

servizio clienti numero verde 800 466 466
www.gruppoveritas.it



sommario

1 BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 compagine azionaria 10

1.2 relazione sulla gestione 11
1.2.1 avvenimenti e fatti gestionali del 2013 11
1.2.2 igiene ambientale 17
1.2.3 servizi del verde e cimiteriali 26
1.2.4 altri servizi 27
1.2.5 servizio idrico integrato 28
1.2.6 servizi divisione energia 40
1.2.7 partecipazioni 41
1.2.8. personale 62
1.2.9 la gestione del sistema qualità e ambiente e delle relazioni con l'utenza 64
1.2.10 sistemi informativi 70
1.2.11 rischi e incertezze 73
1.2.12 fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 83
1.2.13 fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 86
1.2.14 prevedibile evoluzione della gestione 87
1.2.15 proposta di destinazione dell'utile 88

1.3 stato patrimoniale 89

1.4 conto economico 94

1.5 nota integrativa 97
1.5.1 struttura e contenuto del bilancio 97
1.5.2 principi contabili e criteri di valutazione 98
1.5.3 commenti alle principali voci dello stato patrimoniale 105
1.5.4 commenti alle principali voci del conto economico 133
1.5.5 rapporti con entità correlate 148
1.5.6 prospetti supplementari 152

1.6 relazioni 156
1.6.1 relazione del collegio sindacale 156
1.6.2 relazione della società di revisione 158

2 BILANCIO CONSOLIDATO

2.1 relazione sulla gestione 162
2.1.1 avvenimenti e fatti gestionali del 2013 162
2.1.2 fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 175
2.1.3 evoluzione prevedibile della gestione 176

2.2 situazione patrimoniale e finanziaria consolidata 177

2.3 conto economico complessivo consolidato 179

2.4 variazioni del patrimonio netto 180

2.5 rendiconto finanziario 181

2.6 note ai prospetti contabili 183

2.7 relazioni 295
2.7.1 relazione del collegio sindacale 295
2.7.2 relazione della società di revisione 296

1
BILANCIO D'ESERCIZIO

I.I COMPAGINE AZIONARIA

Compagine azionaria al 31.12.2013.

	soci	n. azioni	valore nom. azione	valore nom. quota	quota %
1	Comune di Venezia	1.116.756	50,00	55.837.800,00	50,316178%
2	Comune di Chioggia	240.339	50,00	12.016.950,00	10,828632%
3	Comune di Mira	131.765	50,00	6.588.250,00	5,936759%
4	Comune di Mirano	95.162	50,00	4.758.100,00	4,287587%
5	Comune di Spinea	86.270	50,00	4.313.500,00	3,886952%
6	Comune di Martellago	69.542	50,00	3.477.100,00	3,133261%
7	Comune di Scorzè	55.212	50,00	2.760.600,00	2,487613%
8	Comune di Noale	51.242	50,00	2.562.100,00	2,308742%
9	Comune di Dolo	48.312	50,00	2.415.600,00	2,176729%
10	Comune di Santa Maria di Sala	43.923	50,00	2.196.150,00	1,978980%
11	Comune di Salzano	37.962	50,00	1.898.100,00	1,710403%
12	Comune di Camponogara	36.600	50,00	1.830.000,00	1,649037%
13	Comune di Pianiga	32.942	50,00	1.647.100,00	1,484224%
14	Comune di Campolongo Maggiore	31.062	50,00	1.553.100,00	1,399519%
15	Comune di Vigonovo	29.281	50,00	1.464.050,00	1,319275%
16	Comune di Stra	24.159	50,00	1.207.950,00	1,088500%
17	Comune di Campagna Lupia	21.962	50,00	1.098.100,00	0,989512%
18	Comune di Fiesso d'Artico	21.962	50,00	1.098.100,00	0,989512%
19	Comune di Fossò	18.300	50,00	915.000,00	0,824519%
20	Comune di Jesolo	16.675	50,00	833.750,00	0,751303%
21	Comune di Marcon	4.262	50,00	213.100,00	0,192027%
22	Comune di Quarto d'Altino	1.262	50,00	63.100,00	0,056860%
23	Comune di Eraclea	500	50,00	25.000,00	0,022528%
24	Comune di Ceggia	400	50,00	20.000,00	0,018022%
25	Comune di Torre di Mosto	300	50,00	15.000,00	0,013517%
26	Comune di San Donà di Piave	100	50,00	5.000,00	0,004506%
27	Comune di Cavarzere	20	50,00	1.000,00	0,000901%
28	Comune di Annone Veneto	10	50,00	500,00	0,000451%
29	Comune di Caorle	10	50,00	500,00	0,000451%
30	Comune di Cavallino Treporti	10	50,00	500,00	0,000451%
31	Comune di Cinto di Caomaggiore	10	50,00	500,00	0,000451%
32	Comune di Concordia Sagittaria	10	50,00	500,00	0,000451%
33	Comune di Fossalta di Piave	10	50,00	500,00	0,000451%
34	Comune di Fossalta di Portogruaro	10	50,00	500,00	0,000451%
35	Comune di Gruaro	10	50,00	500,00	0,000451%
36	Comune di Meolo	10	50,00	500,00	0,000451%
37	Comune di Mogliano Veneto	10	50,00	500,00	0,000451%
38	Comune di Morgano	10	50,00	500,00	0,000451%
39	Comune di Musile	10	50,00	500,00	0,000451%
40	Comune di Noventa di Piave	10	50,00	500,00	0,000451%
41	Comune di Portogruaro	10	50,00	500,00	0,000451%
42	Comune di Pramaggiore	10	50,00	500,00	0,000451%
43	Comune di Preganziol	10	50,00	500,00	0,000451%
44	Comune di Quinto di Treviso	10	50,00	500,00	0,000451%
45	Comune di San Michele al Tagliamento	10	50,00	500,00	0,000451%
46	Comune di San Stino di Livenza	10	50,00	500,00	0,000451%
47	Comune di Teglio Veneto	10	50,00	500,00	0,000451%
48	Comune di Zero Branco	10	50,00	500,00	0,000451%
	Veritas spa	2.995	50,00	149.750,00	0,134942%
	capitale sociale	**2.219.477**	**50,00**	**110.973.850**	**100,000000%**

1.2 RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.2.1 AVVENIMENTI E FATTI GESTIONALI DEL 2013

Signori Azionisti,

il bilancio di Veritas spa al 31 dicembre 2013 chiude con un utile netto di 3.161 k€ (5.358 k€ nel 2012) ed è ormai il sesto esercizio di completa operatività della vostra società successivo alla fusione avvenuta l'1 luglio 2007 delle principali aziende multiservizi operanti nella Provincia di Venezia.

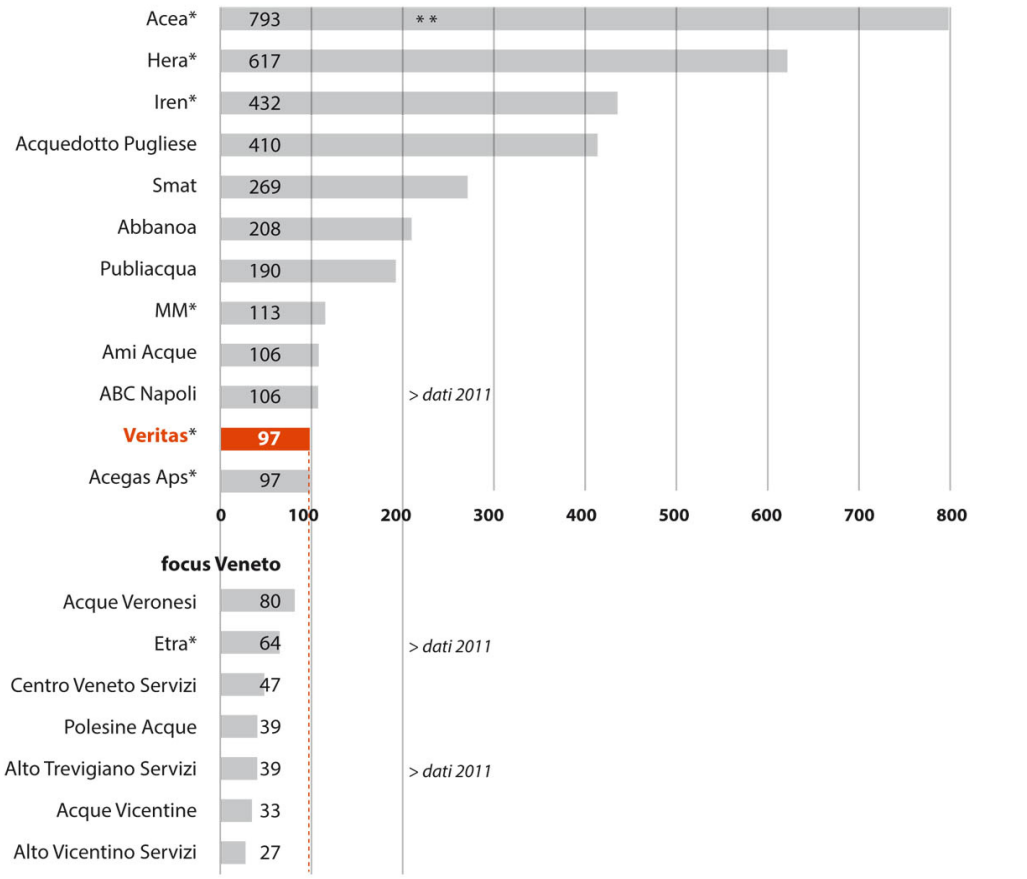
L'approvazione del bilancio è sottoposta al termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, come previsto dallo statuto sociale e dall'art. 2364 del Codice civile, in quanto la società è tenuta alla predisposizione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 25 del dlgs 127/91.

La società ha sede legale a Venezia e dispone di sedi territoriali a Mestre, Chioggia, Dolo, Mirano, San Donà di Piave e Mogliano Veneto. Opera e fornisce servizi ambientali e idrici a 30 comuni in un territorio di 750.000 abitanti, che copre l'80% della provincia di Venezia e parte di quella di Treviso.

Veritas risulta essere tra le prime dodici *multiutilities* italiane per dimensioni di fatturato, sia nel servizio idrico integrato, sia nel servizio di igiene ambientale.

Nei grafici seguenti viene evidenziato il posizionamento del Gruppo nei due servizi principali.

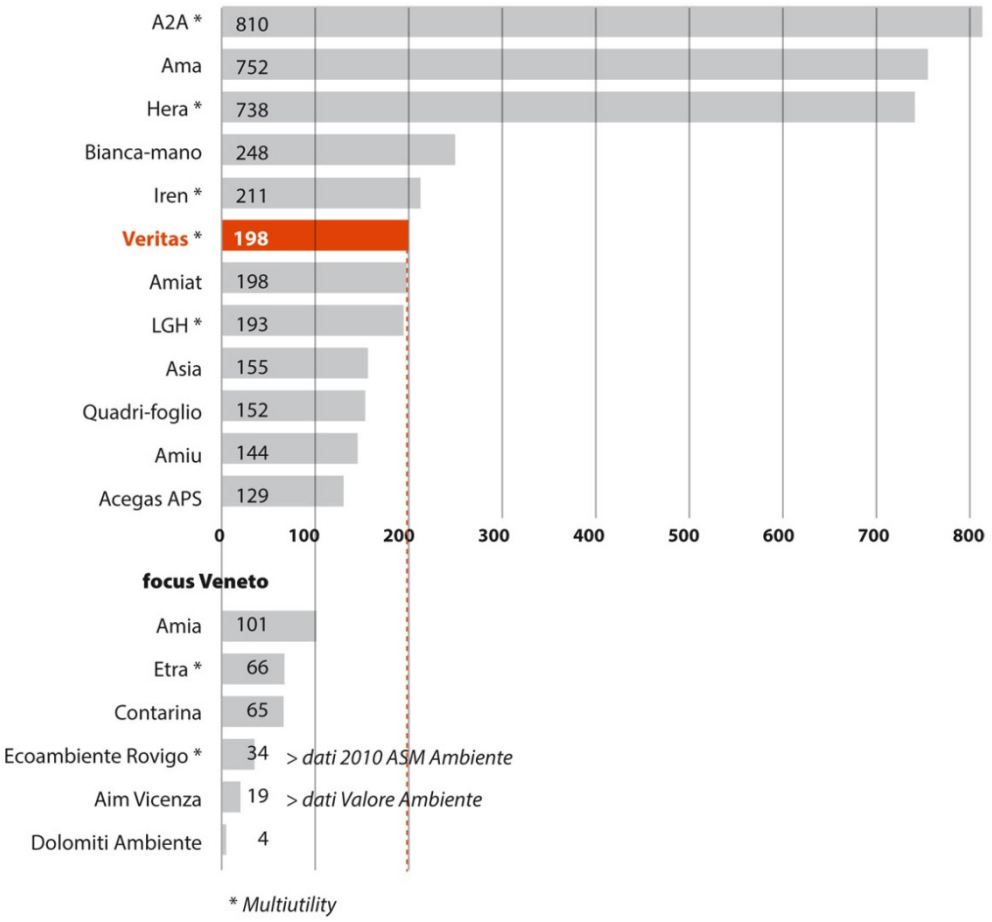
Fatturato utilities italiane, servizio idrico integrato (valori in milioni di euro, anno di riferimento 2012).



* *Multiutility*

* * *esclusi i ricavi da gestioni idriche estero pari a circa 37 mln€ e prestazioni vs terzi/contributi allacciamenti*

Fatturato utilities italiane, settore ambientale (valori in milioni di euro, anno di riferimento 2012).



Nel prospetto successivo sono riportati i principali dati economici di Veritas relativi all'esercizio 2013 e il confronto con la precedente annualità; viene inoltre comparato il peso relativo di ogni singola voce rispetto al valore della produzione operativa.

dati economici	2013	inc %	2012	inc %
ricavi delle vendite	287.727	94,4%	295.334	95,6%
produzione interna	3.274	1,1%	5.966	1,9%
altri ricavi	19.938	6,5%	13.512	4,4%
meno: contributi	-5.995	-2,0%	-5.982	-1,9%
valore della produzione operativa	**304.944**	**100,0%**	**308.829**	**100,0%**
costi esterni operativi	148.016	48,5%	155.884	50,5%
valore aggiunto	**156.928**	**51,5%**	**152.945**	**49,5%**
costo del personale	112.844	37,0%	110.315	35,7%
margine operativo lordo - Ebitda	**44.084**	**14,5%**	**42.631**	**13,8%**
ammortamenti e svalutazioni al netto contributi	19.223	6,3%	19.802	6,4%
accantonamenti	6.467	2,1%	11.590	3,8%
risultato operativo - Ebit	**18.393**	**6,0%**	**11.239**	**3,6%**
proventi e oneri finanziari	-4.031	-1,3%	18	0,0%
rettifiche di valore di attività finanziarie	-147	0,0%	-936	-0,3%
gestione straordinaria	-4.003	-1,3%	5.152	1,7%
risultato lordo	**10.212**	**3,3%**	**15.472**	**5,0%**
imposte di esercizio	7.051	2,3%	10.114	3,3%
risultato netto	**3.161**	**1,0%**	**5.358**	**1,7%**

*) L'Ebitda è rappresentato dalla "differenza tra valore e costi della produzione (A-B)" al lordo, degli ammortamenti, altre svalutazioni di immobilizzazioni, svalutazione crediti, accantonamenti per rischi e altri accantonamenti e al netto degli altri ricavi per contributi in conto capitale.
L'Ebitda così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non essendo identificato come misura contabile nell'ambito sia dei principi contabili italiani non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato della società. Poiché la composizione dell'Ebitda non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Le tariffe e i corrispettivi di igiene ambientale si mantengono costanti, anche se hanno avuto una variazione nei vari territori comunali in relazione alle decisioni sugli standard dei servizi deliberate dalle singole amministrazioni comunali. La tendenza generale di questo settore vede ricavi in calo e riduzioni della produzione di rifiuti.

Per quando riguarda la gestione del servizio idrico integrato, il 2013 è stato un anno di intensa attività regolatoria in materia di tariffa, sia in un'ottica di sistema nazionale a opera dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (l'Aeegsi o l'Autorità), sia in termini societari, con particolare riferimento ai rapporti con l'ente d'Ambito. Nel paragrafo 1.2.5 verrà trattata in modo dettagliato l'evoluzione della normativa in termini di tariffa.

La società ha applicato nel corso del 2013 la tariffa provvisoria approvata dall'ente d'Ambito con deliberazione 740/2013 che prevede l'incremento del 13,42%.

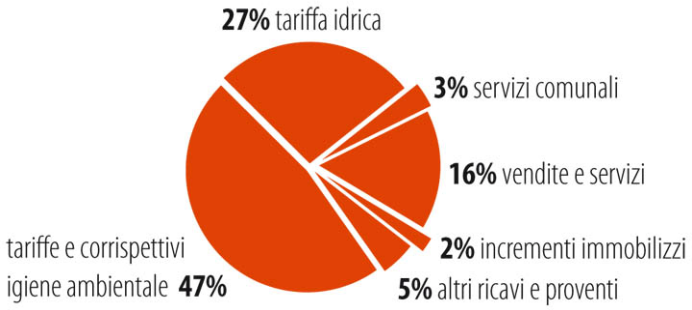
Il **valore della produzione operativa** dell'esercizio, al netto dei contributi, è risultato pari a 305 ML€, con una diminuzione rispetto all'esercizio 2012 di circa 3,9 ML€ derivante da una serie di variazioni positive e negative specificamente dettagliate in nota integrativa a cui si rimanda.

I ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni ammontano a 287,7 ML€ con una diminuzione di 7,6 ML€ rispetto al precedente esercizio.

Di questi, i ricavi derivanti dalla tariffazione idrica ammontano a 82,2 ML€, con un aumento rispetto all'esercizio 2012 di 5,3 ML€ e i ricavi derivanti dalla tariffazione o dal corrispettivo comunale dell'igiene ambientale ammonta a 144 ML€, con una leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 1,9 ML€.

Nel grafico seguente si può notare il peso relativo delle varie tipologie di ricavi che formano il valore della produzione operativa dell'esercizio 2013.

Valore produzione operativa



I **costi esterni operativi** ammontano a 148 ML€, con una diminuzione di 7,9 ML€ (-5%) rispetto all'esercizio 2012 e rappresentano il 48,5% del valore della produzione operativa.

In particolare, si riferiscono ai servizi operativi terziarizzati per 61,3 ML€, ai servizi generali per 30,3 ML€, ai lavori su commessa e alle manutenzioni sui beni e ai servizi generali per 12,5 ML€ e alle utenze per 18,7 ML€.

Nel prospetto seguente sono riportate le tipologie di costo con il raffronto rispetto al precedente esercizio.

Come si può notare le principali variazioni hanno riguardato i lavori e le manutenzioni (k€ -3.550), i servizi operativi (k€ -6.065) e le utenze (k€ +944).

costi esterni operativi (in migliaia di euro)	2013	2012
materie prime e di consumo	12.375	12.236
lavori e manutenzioni	9.423	12.973
servizi industriali	5.121	5.275
utenze	18.707	17.763
servizi operativi	61.348	67.412
servizi generali	30.258	30.157
noleggi e *leasing*	6.749	6.197
oneri di gestione	4.035	3.871
totale costi esterni operativi	**148.016**	**155.884**

Il **costo del personale** è pari a 112,8 ML€ e appare incrementato del 2,3% rispetto al 2012 (+2,5 ML€). Oltre all'effetto delle normali dinamiche contrattuali, l'incremento in realtà è dovuto all'acquisizione del personale a seguito del passaggio di un primo ramo di azienda dalla società controllata Veneziana di navigazione avvenuto a marzo del 2013 (18 unità dedicate ai servizi ingombranti nel centro storico di Venezia), nonché dall'internalizzazione del personale addetto al servizio di igiene urbana appartenente alla gestione di Quarto d'Altino e Marcon (21 unità).

Si rammenta che i costi dell'internalizzazione sono coperti da fatturati dapprima esterni, con relative acquisizioni di efficienze organizzative oltre che rappresentare la compiuta adesione al modello riorganizzativo dei servizi a rete a scala d'ambito ottimale, gestiti dalla società.

Di seguito viene riportato il costo del personale nelle sue principali componenti e il raffronto con il precedente esercizio.

costi del personale (in migliaia di euro)	2013	2012
retribuzioni	80.032	77.905
oneri sociali	27.059	26.369
trattamento fine rapporto	5.441	5.679
altri costi del personale	312	361
totale servizi operativi	**112.844**	**110.314**

I **costi dell'energia** sono una delle componenti di costi più importanti della gestione, sono generati per lo più nell'ambito dell'impiantistica del sistema idrico e la cui fornitura nel 2013 era affidata principalmente alla consociata Veritas energia, attraverso la divisione energia.

A ciò si aggiunge quanto fornito dalla controllata Vier per consumi al cimitero di Mestre e alle sedi direzionali Cdo1 e Cdo2. Vier è società di scopo, principalmente proprietaria di infrastrutture produttrici di energia alternativa.

Questa importante voce di costo del conto economico ammonta per il 2013 a 17 ML€, con un incremento di 1,2 ML€ rispetto al 2012.

Il consumo totale di energia elettrica è aumentato nel 2013 di circa l'1,3% rispetto al 2012 mentre la spesa totale è aumentata del 7,9% circa.

Il **margine operativo lordo (Ebitda)** ammonta a 44,1 ML€ e rappresenta il 14,5% del valore della produzione operativa. Tale margine risulta in leggero aumento sia in valore assoluto (ML€ +1,5), sia in valore percentuale sul valore della produzione operativa (+0,7%), rispetto all'esercizio 2012.

Il **risultato operativo (Ebit)**, pari a 18,4 ML€, è superiore di 7,1 ML€ rispetto al 2012; in termini percentuali si evidenzia il netto miglioramento di tale indice rispetto al valore della produzione operativa, passato dal 3,6% del 2012 al 6% del 2013, per effetto prevalentemente dei maggiori accantonamenti effettuati nell'esercizio precedente.

La **gestione finanziaria**, sebbene rispetto al precedente esercizio passi da un sostanziale pareggio tra proventi e oneri a 4 ML€ di maggiori oneri rispetto ai proventi, non produce significativi apporti al risultato finale (-1,3% sul valore della produzione operativa).

Le **rettifiche di partecipazioni** per 0,1 ML€ sono legate all'allineamento al patrimonio netto per perdita durevole di valore delle quote di alcune partecipazioni.

La **gestione straordinaria** produce un risultato pari a -4 ML€, derivante principalmente dagli oneri per l'esodo agevolato previsto dalla legge 92/2012 (cosiddetta legge Fornero). Tale gestione rappresenta comunque solo il -1,3% sul valore della produzione operativa.

Si rammenta che si tratta di un onere che viene contabilizzato per competenza nell'esercizio di fuoriuscita del personale interessato ma che genererà un risparmio di oltre il 20% sugli oneri del personale negli esercizi successivi. Anche dal punto di vista finanziario tale voce non procura tensioni nella gestione aziendale.

Il **risultato lordo**, prima di considerare le imposte dell'esercizio, ammonta a 10,2 ML€ con una diminuzione in valore assoluto di 5,3 ML€ rispetto alla precedente annualità; rappresenta il 3,3% del valore della produzione mentre nello scorso esercizio si attestava al 5%.

Le **imposte dell'esercizio**, pari a 7,1 ML€, sono costituite dall'Irap (sulla cui base imponibile grava come componente significativa il costo del lavoro) per 5,5 ML€ e da Ires per 1,6 ML€. Le imposte correnti, pari a 8,2 ML€, sono state rettificate da imposte anticipate e differite il cui valore netto ammonta a 1,1 ML€.

Nel prospetto seguente è riportata la struttura patrimoniale di Veritas con i principali aggregati patrimoniali e il peso delle singole componenti sul totale complessivo.

dati patrimoniali (in migliaia di euro)	2013	inc %	2012	inc %
capitale circolante netto	-74.597	-23%	-28.892	-8%
immobilizzazioni e altre attività non correnti	392.610	123%	381.671	108%
capitale investito netto	**318.013**	**100%**	**354.883**	**100%**
posizione finanziaria netta	119.931	38%	155.948	44%
passività non correnti (esclusi finanziamenti)	48.772	15%	52.785	15%
patrimonio netto	149.310	47%	146.149	41%
fonti di finanziamento	**318.013**	**100%**	**354.883**	**100%**

Il **capitale circolante netto** continua il suo *trend* negativo (riducendo pertanto l'ammontare del capitale investito e dunque le necessità finanziarie) per 74,6 ML€ grazie a un'opportuna gestione dei flussi legati alla gestione della Tares tra società e comuni azionisti, oltre che per effetto di manovre sulle componenti del passivo circolante, e il tradizionale attento controllo dei crediti.

Il **volume complessivo degli immobilizzi**, compresi quelli immateriali, relativi prevalentemente al sistema informativo, e quelli finanziari, relativi alle partecipazioni nelle aziende del Gruppo, hanno raggiunto i 392,6 ML€, superiori di 10,9 ML€ rispetto all'esercizio 2012.

Nel prospetto seguente vengono riportati gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2013, pari a 41,4 ML€, raggruppandoli nelle tre principali categorie con il confronto rispetto al precedente esercizio, che faceva registrare un volume di acquisizioni pari a 50 ML€.

investimenti (in migliaia di euro)	2013	2012
immateriali	3.933	2.159
materiali	28.032	21.047
finanziari	9.408	26.767
totale investimenti	**41.373**	**49.973**

La **posizione finanziaria netta** migliora di 36 ML€ risentendo in principal modo del positivo andamento del capitale circolante netto. Si rimanda al rendiconto finanziario per una puntuale definizione delle singole variazioni monetarie.

Le **passività non correnti**, pari a 48,8 ML€, sono costituite dalle passività a medio-lungo termine verso altri soggetti e dai fondi, compreso il trattamento di fine rapporto; sono diminuite rispetto ai valori del precedente esercizio per 4 ML€.

Il **patrimonio netto** della società ammonta a 149,3 ML€, con un aumento di 3,2 ML€ rispetto all'esercizio 2012 derivante dall'utile conseguito nell'esercizio.

AREE DI ATTIVITÀ

Le aree di attività che hanno visto il maggior impegno di Veritas sono riconducibili al ciclo integrato dei rifiuti e al sistema idrico integrato, che costituiscono il nucleo principale aziendale insieme alla gestione dei servizi pubblici locali (cimiteri e verde) per alcuni Comuni azionisti.

1.2.2 IGIENE AMBIENTALE

Il 2013 rappresenta il settimo anno di attività di Veritas nell'ambito territoriale risultante dall'aggregazione dei territori di competenza delle tre aziende operanti antecedentemente l'operazione di fusione cui si sono aggiunte l'area del Comune di Cavarzere (14.974 abitanti), di San Donà di Piave (41.592 abitanti) e di Mogliano Veneto (28.115 abitanti).

Abbiamo assistito a una continua diminuzione dei rifiuti prodotti, determinata principalmente dalla crisi economica che sta interessando l'economia nazionale e internazionale, anche se nell'ultimo semestre del 2013 la produzione dei rifiuti sembra in rialzo.

Nel 2013, nel comune di Venezia, la quantità di rifiuti prodotti è diminuita di 2.421 t con una diminuzione percentuale rispetto l'anno precedente pari a -1,44%.

Nel comprensorio dei 17 comuni della riviera del Brenta e Miranese la quantità di rifiuti è lievemente aumentata di 785 t con una variazione percentuale dello 0,61%.

Nel comune di Chioggia la quantità complessiva di rifiuti è aumentata di 3.294 t con un incremento percentuale del 10,50%.

Ispettori ambientali

Il servizio degli ispettori ambientali è attivo in quasi tutti i comuni serviti, a esclusione del comune di Pianiga. L'attività svolta, sempre in coordinamento con i comandi delle polizie municipali locali, è mirata a sanzionare i comportamenti difformi ai regolamenti comunali allo scopo di contrastare, in particolare, il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e il degrado cittadino a beneficio della collettività. Di seguito si sintetizzano il numero di verbali elevati, suddivisi per territorio.

Report ispettori ambientali: numero verbali rilevati nell'anno 2013.

Mestre	732
città storica e isole	297
Comune di Venezia	**1029**
Al 31 dicembre 2013 n. 949 verbali ai sensi dell'art. 24 comma 1 pari a € 79.085 di ricavo Veritas	
Chioggia	269
Sottomarina	266
Comune di Chioggia	**535**
Campagna Lupia *	0
Campolongo Maggiore	0
Camponogara *	8
Dolo *	78
Fiesso d'Artico *	7
Fossò *	29
Martellago *	47
Mira *	121
Mirano *	43
Noale *	92
Salzano *	5
Santa Maria di Sala *	41
Scorzè *	135
Spinea *	25
Stra *	2
Vigonovo *	10
totale area territoriale riviera del Brenta e Miranese	**643**
* Comuni dotati di Regolamento comunale sui rifiuti	
San Donà centro	215
frazioni	7
totale San Donà di Piave	**222**
Il servizio è iniziato il 13 febbraio 2012	
Comune di Cavallino Treporti	**122**
Il servizio è iniziato il 25 luglio 2012	
Mogliano Veneto centro	52
frazioni	3
Comune di Mogliano Veneto	**55**
Il servizio è iniziato il giorno 20 settembre 2012	

Nell'ambito territoriale provinciale servito nel 2013 si sono raccolte le seguenti quantità di rifiuti (in tonnellate):

Comuni	totale rifiuti raccolti 2013	totale rifiuti raccolti 2012	totale rifiuti raccolti 2011
Comune di Venezia	165.024,08	167.444,99	182.334,63
Comune di Marcon	8.843,45	8.934,43	9.238,09
Comune di Meolo	3.030,82	2.964,31	3.677,03
Comune di Mogliano Veneto	13.278,30	12.666,81	12.765,44
Comune di Quarto d'Altino	4.131,35	3.907,18	3.933,76
totale area territoriale Venezia	**194.308,01**	**195.764,57**	**211.948,96**
Comune di San Donà di Piave	20.452,42	20.443,13	21.277,53
Comune di Cavallino Treporti	17.588,03	18.399,97	18.453,91
totale area territoriale San Donà e Cavallino	**38.040,45**	**38.843,09**	**39.731,44**
Comune di Campagna Lupia	3.137,93	3.103,42	3.044,35
Comune di Campolongo Maggiore	4.080,64	3.927,50	4.120,25
Comune di Camponogara	4.893,78	4.872,22	4.741,03
Comune di Dolo	8.352,98	8.309,41	8.490,46
Comune di Fiesso d'Artico	3.119,06	3.070,66	2.986,21
Comune di Fossò	3.003,02	2.891,39	2.968,95
Comune di Martellago	11.071,57	11.062,05	11.481,22
Comune di Mira	20.430,85	19.781,22	20.611,44
Comune di Mirano	15.390,51	15.534,49	16.006,78
Comune di Noale	8.301,95	8.523,39	8.488,44
Comune di Pianiga	5.320,58	5.143,01	5.117,19
Comune di Salzano	4.731,85	4.578,82	4.751,39
Comune di Santa Maria di Sala	8.885,10	8.713,73	8.963,95
Comune di Scorzè	9.995,53	10.353,30	10.866,07
Comune di Spinea	12.304,74	12.426,00	12.989,26
Comune di Stra	2.859,28	2.848,30	2.796,15
Comune di Vigonovo	4.638,33	4.593,53	4.549,18
totale area territoriale riviera del Brenta e Miranese	**130.517,69**	**129.732,46**	**132.972,32**
Comune di Chioggia	34.645,34	31.351,17	35.503,15
totale area territoriale Chioggia	**34.645,34**	**31.351,17**	**35.503,15**
Comune di Cavarzere	6.010,44	6.194,31	6.050,78
totale area territoriale Cavarzere	**6.010,44**	**6.194,31**	**6.050,78**
totale Veritas	**403.521,92**	**402.045,75**	**426.206,65**
totale differenziata [a]	**222.234,45**	**210.916,06**	**206.933,49**
totale non differenziata [b]	**160.744,37**	**175.670,17**	**199.949,13**
totale fuori statistica (*)	**20.543,10**	**15.111,31**	**19.324,04**
% di differenziata [a/(a+b)]	**58,03%**	**54,56%**	**50,86%**

Il quantitativo complessivo di rifiuti raccolti aumenta di 1.476 t mentre la percentuale complessiva di raccolta differenziata evidenzia un incremento del 3,47%.

Le percentuali di raccolta differenziata sono molto diverse e risentono delle caratteristiche urbane e morfologiche dei comuni serviti nonché della storicità dell'introduzione dei modelli di raccolta attualmente praticati.

Comuni	%RD 2013	%RD 2012	%RD 2011
Martellago	78,33%	75,10%	63,24%
Spinea	78,09%	70,19%	55,46%
Meolo	77,93%	75,04%	54,50%
San Donà di Piave	76,03%	74,67%	72,89%
Pianiga	75,72%	75,18%	74,52%
Fossò	74,40%	70,77%	70,68%
Quarto d'Altino	73,33%	73,40%	72,88%
Salzano	72,97%	73,59%	71,03%
Mogliano Veneto	72,11%	70,82%	70,43%
Santa Maria di Sala	71,84%	70,08%	54,93%
Marcon	71,56%	71,17%	70,26%
Stra	71,50%	72,07%	70,52%
Scorzè	70,42%	62,07%	54,52%
Campagna Lupia	70,21%	69,39%	68,37%
Mirano	69,50%	59,39%	52,46%
Cavallino Treporti	68,35%	68,61%	68,49%
Fiesso d'Artico	68,27%	68,04%	66,06%
Campolongo Maggiore	67,95%	67,49%	67,38%
Cavarzere	67,60%	68,33%	66,89%
Camponogara	67,24%	67,89%	65,90%
Noale	65,79%	56,41%	55,54%
Dolo	61,41%	61,14%	58,34%
Chioggia	61,01%	60,36%	59,75%
Vigonovo	58,69%	59,03%	56,82%
Mira	57,91%	58,34%	52,93%
Venezia	43,17%	39,33%	36,27%

I dati relativi al comune di Venezia risentono ovviamente della particolarità del centro storico veneziano, dove risulta difficile conseguire – data la particolarità della città storica – percentuali finali paragonabili a quelle conseguibili in altri comuni; tuttavia, nel centro storico veneziano si registrano variazioni di rilievo della percentuale di raccolta differenziata grazie a costanti e numerose iniziative; nel 2013 spicca quella dell'ecocentro mobile che consente di mobilitare circa 2-3 punti percentuali di differenziata e che soddisfa molto le difficili esigenze di mobilità della cittadinanza veneziana.

L'area della riviera del Brenta e del Miranese conferma e consolida il bilancio positivo per tutte le amministrazioni comunali, in quanto per la totalità dei comuni serviti si registra un consolidamento e/o un aumento delle percentuali raggiunte l'anno precedente.

Anche per il comune di Chioggia, nonostante l'impatto derivante dalla sua vocazione turistica, si è registrato comunque un incremento della raccolta differenziata pari allo 0,65%.

Si conferma uno dei più importanti record, ovvero, il fatto che si mandi a discarica meno del 5% del materiale raccolto; quindi il 95% dei materiali sono crescentemente riciclati (oltre il 50%) o recuperati energeticamente.

Il servizio di trattamento a recupero/valorizzazione e/o a smaltimento dei rifiuti urbani e delle frazioni raccolte in maniera differenziata rappresenta una delle principali componenti del costo dei servizi svolti da Veritas.

Smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati

I rifiuti urbani e i rifiuti assimilati raccolti da Veritas vengono conferiti alla controllata Ecoprogetto Venezia srl che opera nell'ambito dell'Ecodistretto per il trattamento dei rifiuti urbani e il recupero di materiali.

Il Polo integrato ha gestito sino al 2013 un impianto di termovalorizzazione di rifiuti urbani con un potenziale di trattamento di 56.500 t/anno e gestisce un impianto di produzione di Cdr (combustibile da rifiuti) composto da due linee. La prima linea ha una potenzialità in ingresso di 158.500 t, la seconda – collaudata nel corso dell'anno 2011 – può recepire ulteriori 100.000 t.

L'autorizzazione prevede che l'impiantistica per la produzione del Cdr sia autorizzata a 258.500 t/anno, di cui operative a oggi 197.500 t/anno e le restanti 61.000 t diventeranno operative con la dismissione dell'impianto di termodistruzione (avvenuta nei primi mesi del 2014) e la costruzione di aree di stoccaggio e lavorazione Cdr.

I rifiuti urbani e assimilati conferiti da Veritas a Ecoprogetto Venezia srl presso il Polo di Fusina sono nella quasi totalità inviati a recupero o inceneriti; solo il 3% circa in peso è destinato, alla fine dei processi di lavorazione, alla discarica (alcuni scarti di produzione non recuperabili).

Lo smaltimento presso l'impianto di incenerimento con recupero energetico è stato di 45.420 t e le rimanenti quantità, inviate alla linea della produzione di Cdr, hanno prodotto 94.569 t avviate al riutilizzo, con priorità, presso la centrale Enel di Fusina e per il resto a valorizzazione in centrali elettriche e cementifici in Italia e all'estero.

Tenendo conto della nuova configurazione, il risultato finale della gestione del Polo integrato di Fusina quest'anno non è stato completamente soddisfacente, per due motivi:

a. la centrale dell'Enel, pur avendo quest'anno registrato il record dei conferimenti pari a 62.616 t, non riesce a garantire il recepimento autorizzato di 70.000 t.

b. la continua variazione in diminuzione delle quantità di rifiuti conferite al Polo integrato, dovuta al nuovo sistema di gestione della raccolta (in particolare il sistema a "calotte") e parzialmente al protrarsi della crisi economica, ha obbligato a cominciare in anticipo attività di ristrutturazione dei cicli produttivi che mostreranno i loro effetti solo nei prossimi 3-4 anni.

Di seguito si indicano le quantità complessive trattate negli impianti del Polo di Fusina comprensive anche dei rifiuti provenienti da Alisea spa e Asvo spa (in tonnellate).

impianto di trattamento	2013	2012	2011	2010
travaso Foru	0	0	0	4.851
impianto Cdr1	130.704	128.272	142.583	150.087
impianto Cdr2	48.435	44.990	30.096	14.777
termovalorizzatore	45.420	42.814	46.009	47.013
totale quantità trattate (t)	**224.559**	**216.076**	**218.688**	**216.727**

Travaso Foru

In attesa del rifacimento del travaso per la gestione della frazione organica, si continua a utilizzare il travaso sito nel cantiere Veritas di Mirano. Si prevede che possa ritornare operativo entro l'anno 2014.

Impianto di produzione Cdr linea 1

Nell'impianto di produzione del Cdr linea 1 si sono registrati su base settimanale, così come negli esercizi precedenti, diversi tassi di utilizzo della capacità produttiva, dipendenti dalla stagionalità a cui sono legati gli afflussi dei rifiuti: i momenti di minor produttività sono coincidenti in particolare con le prime settimane dell'anno, quelli di maggior produttività con i mesi estivi.

Per tale ragione è stata confermata anche nel 2013, così come già sperimentato nel corso degli anni precedenti, l'esecuzione nel mese di febbraio dei lavori di manutenzione programmata, ottimizzando i giorni di fermo impianto ed eliminando gli eventuali conferimenti a discarica dei Ru e degli assimilti in tali periodi.

La linea 1 ha trattato 130.704 t di rifiuti in ingresso, al di sotto delle quantità autorizzate dell'impianto.

La produzione di Cdr è stata di 74.784 t, di cui:

– 63.279 t in bricchette;
– 6.254 t in balle;
– 5.251 t in fluff;

Si evidenzia come le prestazioni della linea Cdr1, registrate nel corso del 2013, siano in linea con l'esercizio precedente, anche se migliora la perdita di processo, attestata in media al 26,3%, comunque in crescita di circa 3 punti percentuali, dovuta però dell'aumento della qualità del Cdr prodotto.

Si è comunque determinato un aumento del dato di *input* complessivo all'impianto, passato dalle 128.272 t del 2012 alle 130.704 t dell'esercizio appena concluso. La resa finale in termini di produzione di Cdr è stata del 57,2% rispetto alle quantità in ingresso.

Impianto di produzione Cdr linea 2

Nell'impianto di produzione del Cdr linea 2 sono state trattate 48.435 t di rifiuti in ingresso con diversi tassi di utilizzo della capacità produttiva su base settimanale, dipendenti dalla stagionalità degli afflussi dei rifiuti, anche qui corrispondenti a quelli di maggior produttività con i mesi estivi.

Sono state prodotte 19.785 t di Cdr suddiviso in:

– 10.719 t in bricchette;
– 9.066 t in fluff.

Si evidenzia altresì che, nell'ambito del processo di co-combustione del Cdr nella centrale Enel di Fusina, sono state conferite 62.616 t di Cdr in bricchette, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente per circa 4.255 t. Il dato non ha ancora raggiunto il risultato atteso di 70.000 t, ma tuttavia si tratta del miglior risultato di sempre, in quanto i risultati attesi sono condizionati dalle circostanze di produzione e distribuzione dell'energia elettrica nel quale si trova il nostro Paese.

Area logistica di movimentazione Ru

Nel corso dell'esercizio 2013 la stazione di trasbordo e travaso rifiuti ha movimentato complessivamente 108.879 t, di cui 46.641 t di Ru e assimilati provenienti da Venezia centro storico, Lido ed estuario e trasferiti a mezzo chiatte.

Impianto termovalorizzazione

L'impianto di termovalorizzazione, nel corso dell'esercizio 2013, ha trattato 45.420 t di Ru che, corrette con il potere calorifico medio pari a 10.208 kj/kg (2.438 kcal/kg), ha portato il quantitativo equivalente di Ru attribuito a 52.688 t, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente del 5,5%.

Nel corso dell'anno sono state avviate all'impianto di termovalorizzazione 1.956 t di rifiuto biostabilizzato dalla linea 2 dell'impianto Cdr.

Si conferma il consolidamento del dato medio del potere calorifico dei rifiuti trattati, attestatosi all'incirca a 10.208 Kj/kg.

La completa chiusura dell'impianto è avvenuta nel corso del mese di marzo del 2014.

Conferimenti a discarica

Anche per questo esercizio, le uscite di rifiuti dal Polo integrato di Fusina verso le discariche sono state mantenute a livelli minimi, grazie alle scelte intraprese per l'ottimizzazione dei flussi sia verso gli impianti di trattamento presenti nel Polo, sia verso impianti terzi vocati al recupero di materia o di energia.

Nello specifico, nel 2013 sono state conferite a smaltimento 23.620 t di rifiuti costituiti da sovvalli della lavorazione dei rifiuti non ulteriormente valorizzabili. Il dato finale evidenzia che l'utilizzo delle discariche è pari al 2,9% del totale dei rifiuti in ingresso al Polo.

Si conferma, inoltre, che anche per il 2013 non sono stati conferiti a discarica Ru-tal-quali giunti al Polo nelle fasi di fermata degli impianti per manutenzione, sfruttando un'accorta gestione degli stoccaggi, cioè accumulando il materiale per lavorarlo in seguito e recuperando i periodi di indisponibilità.

rifiuti smaltiti (in t)	2013	2012	2011
rifiuti non compatibili per il trattamento/recupero	20.199	16.118	7.627
Rsu	0	0	0
sottoprodotti dei cicli di lavorazione	3.420	2.046	2.515
totale	**23.619**	**18.164**	**10.142**

Trattamento dei rifiuti speciali (Cdr) non indirizzato a Enel

Lo smaltimento dei rifiuti speciali di Veritas quest'anno ha comportato la gestione di circa 30.978 t, con una diminuzione di circa 5.000 t rispetto all'anno precedente, evidenziando una diminuzione media complessiva delle tariffe di smaltimento.

Lo smaltimento avviene con priorità al recupero e con destinazione a smaltimento per le frazioni non recuperabili.

Valorizzazione delle frazioni differenziate

Il Gruppo Veritas ha affidato alla controllata Eco-ricicli Veritas srl la raccolta, la selezione e valorizzazione dei materiali derivati da raccolte differenziate per il loro riciclo, con lo scopo di produrre materiali omogenei da reimmettere nel ciclo produttivo, in sostituzione delle materie prime (vetro, plastiche, metalli, carta/cartone).

I diversi flussi dei materiali raccolti sono prevalentemente avviati al riciclo nell'ambito dei consorzi di filiera del Conai, mentre la frazione relativa al vetro è stata inviata alla società Ecopaté srl (società partecipata da Eco-ricicli Veritas srl) che produce vetro pronto al forno, materia prima seconda finita immessa nel mercato delle vetrerie (anche tale processo rientra nella filiera Coreve dell'accordo Anci-Conai).

In questi ultimi anni di gestione di Eco-ricicli Veritas all'interno del Gruppo (Veritas ne ha acquisito il controllo nel marzo del 2009) gli sforzi si sono concentrati per ottenere un risultato economico positivo, perseguendo il miglioramento qualitativo del processo di riciclo pur continuando a incrementare la quantità di materia raccolta.

Nelle tabelle che seguono si vedono i risultati quantitativi di questo processo, suddivisi per fasi (materiali in ingresso, cioè rifiuti da raccolta differenziata, e materiali in uscita, cioè materia riciclata avviata al recupero), per merceologia (multimateriale Vpl, vetro, plastica, lattine ecc.) e per sito di stabilimento (Porto Marghera per la selezione del multimateriale, Musile di Piave per il trattamento del vetro, Noale per la carta).

materiale differenziato in entrata	2013	2012	2011	delta % 13 su 12
vetro / plastica / lattine	58.097	41.261	32.537	40,80%
vetro / imballaggi in vetro / lattine	3.501	5.991	7.837	-41,56%
carta	60.060	45.659	43.577	31,54%
totale	**121.658**	**92.911**	**83.951**	**30,94%**

Dalla selezione dei materiali recuperati, nel 2013 si sono valorizzate e reintrodotte sul mercato delle materie prime, al netto degli scarti, rispettivamente le seguenti quantità:

materiali in uscita valorizzati	2013	2012	delta tonnellate	delta in %
vetro	39.000	20.500	18.500	90,24%
materiale ferroso	2.500	2.150	350	16,28%
alluminio	350	350	0	0,00%
plastica	14.000	10.500	3.500	33,33%
carta	58.258	45.659	12.599	27,59%
totale	**114.108**	**79.159**	**34.949**	**44,15%**

Progetto Ecodistretto Marghera

Il progetto Ecodistretto Marghera è un'iniziativa in corso di realizzazione anche sostenuta dall'amministrazione comunale di Venezia, che prevede la promozione dell'insediamento di attività industriali di riciclo e recupero, da collocarsi a valle e a fianco degli impianti di selezione dei materiali da raccolta differenziata di Eco-ricicli Veritas srl e quello di produzione del Cdr/Css di Ecoprogetto Venezia srl; il tutto con l'obiettivo di massimizzare i recuperi di materia e delle operazioni a riciclo dei sovvalli residuali dalle varie lavorazioni delle frazioni da rifiuto urbano, minimizzando l'impatto della logistica di trasferimento.

Il progetto interessa complessivamente un'area di oltre 30 ettari e si caratterizza per l'approccio nella logica del "distretto industriale", quindi non uno sviluppo rigidamente pianificato, quanto piuttosto al volontario insediamento finalizzato anche alla cooperazione dei soggetti coinvolti.

Il Gruppo Veritas è quindi chiamato a dare lo slancio iniziale e a creare il giusto contesto che favorisca l'insediamento di altri operatori economici, alcuni dei quali aggiudicatari di lotti di materiali di Veritas.

Porto Marghera è ancora un luogo ambito per chi fa industria per le sue caratteristiche di posizione e dotazione infrastrutturale e può tornare a produrre ricchezza, sviluppo e occupazione. Attualmente appaiono esserci – pur all'interno della situazione di crisi economica, o forse proprio in reazione alla crisi – i presupposti per un rilancio industriale, tenendo conto che gli impianti e gli stabilimenti che trattano rifiuti e anche persino materiali nobili o da riciclo, non trovano facile insediamento nel territorio provinciale veneziano, nemmeno quando palesemente dichiarati di pubblico interesse e/o costruiti secondo le migliori tecnologie disponibili.

Il Gruppo Veritas ha, al proprio interno, le competenze, le opportunità e le capacità per fungere da attivatore e catalizzatore per la ricollocazione di attività industriali che partano dal trattamento dei materiali da riciclare o riutilizzare per ricavarne – al termine di processi anche tecnologicamente avanzati – nuove materie per la manifattura, finalizzando il risparmio di materie prime. Si tratta di un'attività difficilmente delocalizzabile e quindi capace di sfruttare i vantaggi competitivi insiti nel radicamento territoriale.

Nel corso del 2013 sono continuate le procedure di selezione dei *partner* privati, avviate verso la fine del 2011 con selezione pubblica per lo sviluppo delle diverse filiere e delle attività collegate, riscontrando sempre un alto grado d'interesse e la partecipazione di aziende di primario livello nei rispettivi settori.

Si prevede la chiusura delle varie manifestazioni entro il primo semestre del 2014, nello stesso periodo saranno avviati i lavori di allestimento delle aree.

1.2.3 SERVIZI DEL VERDE E CIMITERIALI

Il confronto con l'amministrazione comunale di Venezia ha portato per il 2013 all'adeguamento tariffario degli attuali affidamenti.

È continuata l'attività di esumazione che ha consentito di mantenere una discreta ricettività di 16 plessi cimiteriali sempre del comune di Venezia; complessivamente, si sono realizzate 2.755 cremazioni di residenti. Negli impianti di cremazione sono state eseguite 3.262 operazioni, soddisfacendo le richieste provenienti dai comuni limitrofi.

Dal 2008 per i servizi del verde presso il comune di Venezia vi è l'applicazione del nuovo contratto di servizio che ha meglio definito e migliorato gli standard di qualità. Per il 2013 permane la difficoltà, da parte dell'amministrazione comunale di Venezia, di allineare il costo del servizio con le disponibilità finanziarie di parte corrente. I nuovi standard di servizio sono entrati in vigore a partire dall'1 gennaio del 2013.

Principali elementi quantitativi del verde pubblico.

2.750.562	mq superficie di verde pubblico in gestione
30.346	metri lineari di siepi
50.762	arbusti
46.065	alberi
493	attrezzature ludiche
30.827	mq superfici di aiuole fiorite

1.2.4 ALTRI SERVIZI

Oltre alle aree di attività che costituiscono il nucleo principale di attività, Veritas sviluppa un'ulteriore gamma di servizi verso la collettività.

Percorsi pedonali in caso di alta marea

Il piano di viabilità predisposto dall'amministrazione comunale di Venezia prevede, in caso di alta marea, l'allestimento di percorsi pedonali per uno sviluppo lineare di circa 5 km.

I ricavi, non modificati rispetto al 2012, sono stati pari a 417 k€.

Questo servizio peculiare della Città di Venezia è svolto a costi marginali dal personale operante nel settore dell'igiene urbana di Venezia.

Cleaning

Nell'area territoriale di Venezia il servizio da luglio 2013 è passato ad altro soggetto, secondo i nuovi indirizzi posti in essere dal Comune di Venezia. Pertanto, questo comparto è considerato non più oggetto di rinnovi di affidamenti e nemmeno di interesse strategico per la società.

Servizi igienici

La società di occupa della gestione e della manutenzione di 16 impianti fissi nei comuni di Venezia e Cavallino Treporti, nonché di noleggio e vendita di servizi igienici mobili in occasioni di pubblica utilità. Il servizio è ormai in procinto di essere liberalizzato anche formalmente.

Mercati

La competenza di Veritas riguarda la gestione dei mercati all'ingrosso ortofrutticolo e ittico del Comune di Venezia. Il servizio è dichiarato dalla società dismettibile, per svariate ragioni, compresa la mutata disciplina giuridica del settore e le condizioni territoriali di svolgimento dei medesimi. Anche questo servizio pubblico locale ormai è considerato da dismettere e rinviare all'ente concedente per una nuova disciplina.

1.2.5 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Veritas era il gestore unico del servizio idrico integrato dell'Ambito territoriale ottimale laguna di Venezia ora Consiglio di bacino laguna di Venezia, che si occupa del prelievo, del sollevamento, del trattamento e della distribuzione di acqua per uso civile e industriale, oltre alla raccolta e alla depurazione di acque reflue domestiche e industriali, in linea con gli obiettivi della normativa italiana e comunitaria. Dal 2013 i gestori sono due, uno dei quali è risultato, dopo richiesta dei rispettivi Comuni soci, essere anche Asi spa, per l'ambito da questi servito.

L'acqua potabile erogata da Veritas proviene principalmente da acqua di falda, solo una piccola parte è prelevata dai fiumi Adige e Sile e resa potabile negli impianti di Ca' Solaro (Favaro Veneto) e Cavanella d'Adige (Chioggia).

L'utilizzo di impianti ad alta tecnologia permette di controllare l'intero ciclo integrato delle acque in modo efficace anche in contesti ambientali molto particolari, basti pensare ai centri storici di Venezia e Chioggia.

L'acqua distribuita da Veritas è tra le più economiche in Italia (costa circa 0,001 euro al litro) ed è rispettosa dell'ecosistema, dato che la sua produzione e il trasporto non hanno alcun impatto sull'ambiente.

Ogni anno vengono effettuate numerose analisi da parte del laboratorio Veritas (a Fusina) e di enti pubblici (Arpav e Asl) per verificarne e controllarne la qualità.

Sono in esercizio acquedotti di tipo civile e industriale, impianti di potabilizzazione e depurazione all'avanguardia e sistemi per lo smaltimento reflui specifici per ogni zona.

Il servizio idrico integrato di Veritas permette, così, di gestire tutto il sistema adattandosi alle specifiche condizioni del territorio e mantenendo il pieno controllo sull'efficienza di tutti gli impianti e i sistemi presenti nelle varie aree territoriali.

Nuova regolazione del servizio idrico integrato

L'esercizio 2013 si configura quindi come anno di completo passaggio delle competenze di regolazione del Sii in capo all'Aeegsi, in attuazione del dl 201/2011 art. 21, che ha trasferito alla nuova Autorità le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici, sopprimendo contestualmente l'Agenzia nazionale di vigilanza sulle risorse idriche, e del provvedimento attuativo incluso nel dpcm del 20 luglio 2012.

Il provvedimento sopra citato specifica in modo inequivocabile le funzioni di regolazione trasferite all'Autorità, attribuendo le seguenti competenze relative alla gestione del sistema idrico integrato:

- la definizione degli obiettivi e dei livelli minimi di qualità del Sii, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono;
- la definizione delle componenti di costo – inclusi i costi finanziari degli investimenti e della gestione – per la determinazione della tariffa del Sii;
- la predisposizione e revisione periodica del metodo tariffario per la determinazione della tariffa del Sii, sulla base del riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio sostenuti dai gestori, prevedendo forme di tutela per le categorie di utenza in condizioni economico-sociali disagiate e vigilando sull'applicazione delle tariffe;

- la verifica della corretta redazione del piano d'ambito, con potere di impartire prescrizioni su elementi tecnici ed economici e sulla necessità di modificare clausole contrattuali che regolano il rapporto tra Autorità di bacino e gestori;
- approvare le tariffe del Sii, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del dlgs 6 aprile 2006, n. 152, impartendo prescrizioni, a pena d'inefficacia. In caso di inadempienza, o su istanza delle amministrazioni e delle parti interessate, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas intima l'osservanza degli obblighi entro trenta giorni decorsi i quali, fatto salvo l'eventuale esercizio del potere sanzionatorio, provvede in ogni caso alla determinazione in via provvisoria delle tariffe sulla base delle informazioni disponibili, comunque in un'ottica di tutela degli utentidelle tariffe del Sii proposte dall'Autorità di bacino.

La legge regionale n. 17 del 27 aprile 2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche", che dà seguito alla normativa nazionale con particolare riferimento al dl n. 2 del 25 gennaio 2010, ha notevolmente innovato il contesto normativo per gli enti d'Ambito, attribuendo a nuovi enti denominati Consigli di bacino alcune delle funzioni proprie delle precedenti Autorità d'ambito territoriale ottimale del Sii, che erano state istituite ai sensi della lr n. 5 del 27 marzo 1998.

Il Consiglio di bacino ha conservato funzioni di affidamento e programmazione del servizio mentre, come sopra illustrato, in materia di tariffa ha conservato solo funzioni di raccolta dati dai gestori e predisposizione dei calcoli da sottoporre per l'approvazione all'Aeegsi, oltre alla competenza a deliberare sulle partite pregresse come di seguito meglio specificato.

Sulla base di questo quadro normativo, che delinea un sistema completamente diverso dal precedente, si sono inseriti i provvedimenti deliberativi emanati dall'Aeegsi, volti a definire il nuovo metodo tariffario, attualmente stabilito secondo modalità transitorie (Mtt) per gli anni 2012 e 2013, attraverso l'emanazione della deliberazione 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012, consolidatesi successivamente con l'emanazione in data 27 dicembre 2013 della deliberazione 643/2013/R/IDR relativa all'approvazione del metodo tariffario idrico (Mti) per gli anni 2014 e 2015

Il provvedimento emesso a dicembre 2013 conferma le linee fondamentali del precedente apportando, nel contempo, alcuni elementi integrativi e modificativi. Tra i più significativi si segnalano:

- la previsione del recupero delle partite di conguaglio afferenti a periodi precedenti al trasferimento all'Aeegsi delle funzioni di regolazione e controllo del settore e non già considerate ai fine del calcolo tariffario per il 2012 e il 2013, tramite evidenza in bolletta separatamente dalle tariffe approvate per l'anno in corso e con l'indicazione del periodo di riferimento del conguaglio. Per tale aspetto, si rileva che la società risulta essere ancora in attesa di approvazione dei conguagli pregressi;
- l'indicazione inequivocabile per cui competenti a deliberare sui conguagli pregressi di cui al precedente punto sono gli enti d'Ambito, che sono chiamati a esprimersi sulle richieste di conguaglio entro il 30 giugno 2014 e a darne comunicazione all'Aeegsi;
- la possibilità di modificare l'articolazione tariffaria esistente, a invarianza di gettito tariffario e secondo alcuni parametri stabiliti dall'Aeegsi;
- la modalità di riconoscimento dell'aumento del fatturato del 2012 per effetto del moltiplicatore tariffario determinato nell'ambito del Mtt, nell'ambito del meccanismo dei conguagli al vincolo riconosciuto ai ricavi (Vrg) del gestore, con differimento di detto riconoscimento al 2014 anziché al 2015 come previsto dal precedente provvedimento;

– l'affermazione del principio secondo cui risulti opportuno valutare l'adozione di specifici strumenti tariffari, aventi natura perequativa, finalizzati al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario nei diversi contesti territoriali.

In collaborazione con il Consiglio di bacino laguna di Venezia, la società è impegnata nella formulazione di una tariffa che, consenta di massimizzare gli investimenti, contenendo nel contempo l'impatto sulle tariffe da porre a carico dell'utenza, oltre a garantire l'equilibrio economico-finanziario.

Nel mese di ottobre 2013 il Consiglio di bacino ha deliberato l'approvazione del Vrg e dei moltiplicatori tariffari per l'annualità 2012 e 2013 rispettivamente pari a 14,23% e 24,61%. Essendo tali valori superiori rispetto ai Cap tariffari massimi (6,5% nel 2012 e 13,42% nel 2013) previsti dal metodo tariffario transitorio, si è aperto il procedimento di istruttoria presso l'Autorità che a oggi non si è ancora concluso.

Sulla base del provvedimento del Consiglio di bacino e sentite le associazioni di categoria, la società ha applicato l'aumento del 13,42% (del 6,5% nel 2012) nella fatturazione all'utenza nel corso del 2013.

Gli amministratori ritengono che il rinnovato contesto normativo descritto in precedenza mantenga profili di incertezza, legati sia al complesso iter autorizzativo introdotto in ambito tariffario, sia alla difficoltà che le aziende del settore stanno incontrando nell'applicazione operativa del disposto delle delibere emesse dall'Autorità.

Alla data di redazione del presente bilancio, non sono invece ancora stati ottenuti né l'approvazione da parte dell'Aeegsi degli aumenti relativi al periodo transitorio 2012-2013, né l'ente d'Ambito ha approvato i relativi conguagli, per i quali l'Aeegsi dovrà completare l'iter autorizzativo previsto dalla delibera n. 643/2013/R/IDR. Secondo le prescizioni di tale delibera, all'ente d'Ambito è stato dato il termine del 30 giugno 2014 per la quantificazione e l'approvazione delle cosiddette partite pregresse, ovvero dei maggiori ricavi spettanti alla società secondo il sistema del metodo normalizzato vigente fino all'esercizio 2011.

In tale contesto, gli amministratori ritengono che soltanto il completamento del complesso iter autorizzativo possa consentire alla società l'iscrizione dei ricavi, potenzialmente stimabili per l'esercizio 2013 fino a un aumento massimo calcolato nella percentuale del 24,61%.

Servizio acquedotto

Nel corso del 2013 Veritas ha erogato quasi 67,5 milioni di mc d'acqua. Veritas gestisce per conto del Comune di Venezia anche i 15 km dell'acquedotto industriale di Porto Marghera, tramite il quale vengono erogati circa 6,87 milioni di mc di acqua. Oggi, anche questi sono in progressiva diminuzione.

L'acquedotto serve un totale di 653.467 residenti (che diventano circa 740.000 se si considerano anche i fluttuanti) e nell'anno 2013 sono stati effettuati 768 nuovi allacciamenti.

L'acquedotto fornisce per lo più acqua di falda prelevata da 51 pozzi artesiani che si trovano nei campi acquiferi in provincia di Treviso, Padova e Venezia e che producono circa 90 milioni di mc d'acqua l'anno (90% della produzione).

Sono invece solo 8,5 milioni i mc d'acqua di superficie prelevata dai fiumi Sile (di risorgiva) e Adige (per la zona di Chioggia) e potabilizzata presso moderni impianti.

La lunghezza della rete di acquedotto è di 4.121 km.

acqua immessa in rete per tipologia di fonte	volume
acqua pozzi	88.559.969
acqua fiumi	8.561.826
acqua acquistata	974.914
totale	**98.096.709**

Condotte adduttrici nel comune di Venezia

La rete di distribuzione dell'acqua potabile delle città di Venezia e Mestre, delle isole del Lido, Pellestrina e Burano, del comune di Cavallino Treporti e in piccola parte della città di Chioggia è alimentata, per quanto concerne le acque di falda, dalle condotte adduttrici che si dipartono dai pozzi acquiferi di Badoere (Tv), Sant'Ambrogio (Pd), Canove di Scorzè (Ve), Zero Branco (Tv) e Quinto di Treviso (Tv) e convergono alla centrale idrica di Gazzera a Mestre e successivamente a quella di Sant'Andrea a Venezia.

Il sistema di adduzione in terraferma delle acque di falda dell'acquedotto del comune di Venezia conta tre condotte del diametro nominale di 500, 1000 e 1200 mm, costruite rispettivamente nel 1964, 1915 e 1958.

Nel periodo estivo di massimo consumo convogliano verso la centrale idrica di Gazzera circa 1800 l/sec di acqua.

La lunghezza delle sopra citate tubazioni è di 14,2 km per la condotta dn 500 "Canove-Gazzera", 16,9 km per la condotta dn 1000 "Sant'Ambrogio-Gazzera" e 15,05 km per la condotta dn 1200 "Quinto di Treviso-Gazzera".

La tubazione dn 500 costruita in acciaio raramente ha presentato problemi di rotture a differenza delle altre due condotte in cemento armato dn 1000 e dn 1200 che da circa una decina di anni sono soggette frequentemente a guasti con conseguenti perdite idriche.

Servizio fognatura e depurazione

Per quanto riguarda il ciclo della fognatura e depurazione, la rete fognaria mista è lunga 1.271 km mentre quella nera è lunga 1.478 km e convogliano in nove impianti di depurazione circa 76,7 milioni di mc di liquami. Il numero totale di abitanti equivalenti trattati dagli impianti di depurazione è pari a 664.327 (picco estivo).

Nell'anno sono stati eseguiti 50 nuovi allacciamenti alla fognatura.

Nel corso del 2013 sono stati depurati 76.724.684 mc di reflui e 369.522 mc di reflui destinati al riutilizzo.

Consumi di energia elettrica e portate impianti di depurazione

impianti	2013 kw/anno	2013 portata trattata (mc/anno)	2012 kw/anno	2012 portata trattata (mc/anno)
unità territoriale Venezia				
Campalto	7.767.867	16.620.691	7.955.935	15.973.051
Fusina	15.877.246	40.878.155	18.375.137	35.422.643
Cavallino	2.259.038	3.513.962	2.450.584	2.906.137
Lido	1.097.701	3.031.421	1.152.179	2.382.383
totale	**27.001.852**	**64.044.229**	**29.933.835**	**56.684.214**
unità territoriale Mogliano				
Preganziol	756.002	904.455	779.708	917.253
Quinto di Treviso	668.242	984.353	777.914	742.389
Morgano	220.380	264.265	274.431	206.972
Zero Branco	631.432	539.422	591.970	518.531
totale	**2.276.056**	**2.692.495**	**2.424.023**	**2.385.145**
unità territoriale Chioggia				
Chioggia	**5.361.690**	**9.987.960**	**5.223.710**	**8.805.644**
totale	**34.639.598**	**76.724.684**	**37.581.568**	**67.875.003**

Residui fanghi prodotti dalla depurazione (in tonnellate)

	Venezia	Mogliano	Chioggia	totale
D1 deposito sul o nel suolo (discarica)	15.860,00			15.860,00
D10 Incenerimento a terra	684,23		46,82	731,05
D15 Deposito preliminare prima di una delle operazioni indicate nei punti da D1 a D14	91,90			91,90
R1 utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia	2.293,26			2.293,26
R12 scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni da R1 a R12		132,38		132,38
R13 messa in riserva di rifiuti per sottoposti a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	3.808,94	1.622,25	2.725,22	8.156,41
R3 Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)	2.636,88	1.089,18	73,06	3.799,12
R5 Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche (materie prime secondarie per l'edilizia)	694,46		22,10	716,56
	26.069,67	**2.843,81**	**2.867,20**	**31.780,68**

Abbattimento degli impianti di depurazione anni 2012-2013 relativa ai parametri solidi sospesi, Cod, Bod, azoto totale e fosforo totale.

	2012				2013			
	Fusina	Campalto	Cavallino	Lido	Fusina	Campalto	Cavallino	Lido
Ss	93,50%	96,70%	99,20%	98,60%	90,83%	94,13%	98,60%	96,62%
COD	92,10%	93,50%	96,90%	92,00%	90,89%	92,42%	94,92%	88,79%
BOD5	97,00%	96,00%	98,30%	96,20%	96,91%	95,29%	96,59%	96,21%
N tot	74,20%	73,80%	84,20%	78,00%	68,28%	73,00%	77,42%	77,92%
P tot	80,30%	91,00%	89,70%	92,00%	80,35%	88,35%	85,93%	88,14%

	2012				2013			
	Morgano	Zero Branco	Quinto	Preganziol	Morgano	Zero Branco	Quinto	Preganziol
Ss	90,80%	96,20%	98,20%	95,30%	97,56%	95,45%	99,59%	98,30%
COD	91,20%	89,40%	96,50%	90,10%	96,39%	89,17%	98,16%	95,24%
BOD5	95,50%	93,00%	97,10%	95,60%	96,99%	93,89%	97,76%	97,32%
N tot	81,00%	74,60%	84,10%	81,00%	87,65%	66,73%	83,63%	83,27%
P tot	90,30%	92,10%	94,70%	92,30%	96,08%	88,67%	97,96%	97,16%

	2012 Chioggia	2013 Chioggia
Ss	99,50%	98,9%
COD	96,30%	96,0%
BOD5	100,00%	99,7%
N tot	91,10%	88,8%
P tot	99,40%	98,3%

Rotture e disservizi segnalati alle Aziende sanitarie locali (Asl)

Nell'arco del 2013, le segnalazioni più rilevanti inoltrate dal servizio di competenza alle Asl sono state in tutto 18, mentre le interruzioni di servizio più significative sono state:

- rottura dell'addutrice dn 300 di riva degli Schiavoni a Venezia;
- rottura di una tubazione in via Moranzani a Malcontenta creando un disservizio in una scuola;
- perdita di acqua in calle della Mandola a Venezia, interessando 40 utenze domestiche;
- controlli alla rete potabile di un plesso di scuole, in località Favorita, per una concentrazione di cloro superiore alla norma;
- rottura condotta addutrice in piazzale Candiani a Mestre;
- rottura tubazione dn 300 in piazza San Marco a Venezia;
- rottura dn 100 località Dese comportando il disagio a circa 100 utenze.

Analisi di laboratorio

Si segnala, inoltre, che per l'anno 2013 sono state accettati 14.700 campioni e analizzati circa 117.000 parametri.

Fatti nuovi: scarico a mare

A fine ottobre 2013 è stata avviata la sezione di scarico a mare con la diversione del flusso di scarico in mare Adriatico e la conseguente cessazione dello scarico in laguna di Venezia che permane solo al fine di gestire situazioni di emergenza idraulica.

Nel periodo aprile-settembre è stata fornita acqua di riuso all'Enel per il raffreddamento della centrale di Fusina; tale attività riprenderà ad aprile 2014 con l'avvio della prossima campana termica 2014.

Gestione Pif tramite Sifa - Sifagest

Proseguono le attività di supporto a Sifagest per la verifica delle condizioni delle sezioni impiantistiche di prossima consegna.

Continuano i sopralluoghi per l'accertamento del conseguimento delle condizioni di sicurezza e di accessibilità dei luoghi. È tutt'ora in corso la verifica di congruità dei contenuti dei manuali di *Uso e manutenzione* consegnati a Sifa e non ancora trasmessi a Sifagest.

Riepilogo investimenti del Servizio idrico integrato, piano d'ambito periodo 2009-2013.

Area	2009		2010		2011		2012		2013	
	importo approvato Aato	importo realizzato	importo approvato Aato	importo realizzato	importo approvato Aato	importo realizzato	importo approvato Aato	importo realizzato	importo approvato Aato	importo realizzato
ex **Acm**	3.820.000	2.280.824	230.000	1.186.449	5.265.000	2.071.229	5.915.000	1.193.483	6.515.000	2.080.000
ex **Asp**	2.623.000	1.254.690	445.000	761.593	1.089.805	966.536	2.375.000	904.782	2.375.000	710.000
ex **Spim**	1.950.000	1.004.203	227.000	749.708	1.088.300	910.708	2.110.000	601.618	1.410.000	520.000
ex **Vesta**	20.339.100	13.159.330	4.805.000	6.271.384	6.756.895	6.165.803	5.045.000	3.969.869	5.185.000	4.400.000
	28.732.100	**17.699.046**	**5.707.000**	**8.969.134**	**14.200.000**	**10.114.277**	**15.445.000**	**6.669.752**	**15.485.000**	**7.710.000**

Ingegneria

Area Venezia

Direzione lavori

Nel corso del 2013 l'attività di direzione lavori è stata intensa: il numero di cantieri aperti è stato pari a 18, con l'apertura di 12 nuovi cantieri e la conclusione delle opere per 8. Nel dettaglio:

- opere di disinquinamento ambito Fusina, diminuzione acque parassite – proroga del servizio di ricerca e indicazione di interventi finalizzati alla riduzione di acque parassite nella fognatura afferente al depuratore di Fusina Venezia – *nuovo/in corso*;
- fognature comune di Cavallino Treporti – individuazione e riduzione di acque parassite nella fognatura – servizio di pulizia e videoispezione dei bacini critici – *nuovo/completato*;
- fognatura di Mestre, bacino di Campalto – diminuzione acque parassite nella fognatura – servizio di pulizia e videoispezione dei bacini critici – *nuovo/in corso*;
- manutenzione condotte acque bianche – opere di messa in sicurezza della terraferma veneziana, anno 2011, 1° lotto (fognatura di tipo separato in via Pigafetta) – *in corso*;
- manutenzione condotte acque bianche – opere di messa in sicurezza della terraferma veneziana, anno 2011, 2° lotto (deflettore di portate nell'impianto Sm23) – *in corso*;
- manutenzione condotte acque bianche – opere di messa in sicurezza della terraferma veneziana, anno 2011, 3° lotto (manutenzione straordinaria del canale di via Risorgimento) – *nuovo/completato*;
- manutenzione condotte acque bianche – opere di messa in sicurezza della terraferma veneziana, anno 2011 – corso del Popolo, servizio di pulizia e videoispezione dei collettori esistenti – *nuovo/completato*;
- P7 completamento della rete di fognatura nella zona di via Vallon a Carpenedo, 2° stralcio – *completato*;
- P7 completamento della rete di fognatura nella zona di via Vallon a Carpenedo, 4° stralcio – *in corso*;
- fognatura mista in una laterale di via Aleardi nei pressi di via Bembo – *nuovo/completato*;
- realizzazione di una nuova rotatoria all'incrocio tra le vie Rielta, Caneve e Spalti – *nuovo/completato*;
- realizzazione di opere elettriche presso la vasca di pioggia di via Trieste – *nuovo/completato*;
- ripristino della funzionalità della paratoia ubicata in via Trieste, a servizio della vasca di pioggia – *nuovo*;
- estensione della rete di fognatura di tipo separato nella zona di Zelarino-Trivignano – via Ca' Lin a nord di via Gatta, lotto b – *nuovo/in corso*;
- estensione della rete acquedottistica di Preganziol – *completato*;
- estensione della rete acquedottistica di Quinto di Treviso – *in corso*;
- opere di messa in sicurezza idraulica di carattere emergenziale e strutturale da mettersi in atto nel territorio del comune di Venezia - Zelarino – interventi di separazione della rete fognaria e realizzazione di un impianto di sollevamento nel fiume Marzenego – *nuovo*;
- opere di messa in sicurezza idraulica di carattere emergenziale e strutturale da mettersi in atto nel territorio del comune di Venezia - Malcontenta centro realizzazione nuova rete fognaria bianca, 1° stralcio, 1° lotto – *nuovo*.

Progettazione

Nel corso del 2013, l'ufficio progettazione di Venezia ha avuto in carico un numero di commesse pari a 22; di queste, 15 progettazioni sono state terminate. Nel dettaglio:

- rifacimento della rete di fognatura nelle vie Costa e Ca' Savorgnan – progetto definitivo, *nuovo/completato*;
- fognatura in corso del Popolo – studio di fattibilità, *nuovo/completato*;
- manutenzione condotte acque bianche, opere di messa in sicurezza della terraferma, anno 2011, 3° stralcio – progetto esecutivo, *nuovo/completato*;
- manutenzione condotte acque bianche, opere di messa in sicurezza della terraferma, anno 2013 – progetto preliminare e definitivo, *nuovo/completato*;
- realizzazione della fognatura di tipo separato nella via Salvator Rosa al Lido di Venezia – progetto definitivo, *nuovo/completato* – progetto esecutivo, *nuovo/completato*;
- manutenzione acque meteoriche Lido Pellestrina – progetto esecutivo, *nuovo*;
- salvaguardia idraulica via Bragadin e via Mocenigo al Lido di Venezia, 1° stralcio - CI 13214 – progetto preliminare, *nuovo/completato*;
- cedimento della condotta di via Bissagola – progetto preliminare di una nuova soluzione con interessamento di particelle private, *in corso*;
- fognatura di San Giuliano – revisione progetto esecutivo, *completato*;
- rifacimento dell'attraversamento ferroviario di via Frassinelli a Mestre al km 4+576 della ex linea ferroviaria Mestre-Maerne – progetto esecutivo, *nuovo/completato*;
- P7 completamento della rete di fognatura nella zona di via Vallon a Carpenedo – fognatura nella via Rocca a Carpenedo – progetto definitivo, *nuovo/completato* – progetto esecutivo, *nuovo/completato*;
- fognature nei pressi di vie della Chiesa e via Delfica – progetto preliminare, *nuovo*;
- separazione della rete di fognatura nella zona di Zelarino – studio di fattibilità, *nuovo/completato*;
- opere di disinquinamento, ambito Lido di Venezia, bacini 11 e 13 – revisione progetto preliminare, *nuovo/completato*;
- estensione rete fognaria Trivignano-Zelarino – vie Tarù e Molino Marcello – revisione progetto esecutivo, *nuovo*;
- ammodernamento impianto 26 A – progetto esecutivo, *nuovo*;
- cedimento via Orlanda – progetto esecutivo, *nuovo*;
- cedimento della condotta di via Bissagola – progetto preliminare di una nuova soluzione con interessamento di particelle private, *in corso*;
- revisione della rete fognaria acque nere e meteoriche dell'ecocentro di via Ronzinella a Mogliano Veneto (Tv) – progetto definitivo, *completato* – progetto esecutivo, *nuovo/completato*;
- sistemazione idraulica dell'area Cointra – progetto esecutivo, *nuovo*;
- opere di messa in sicurezza idraulica di carattere emergenziale e strutturale, da attuarsi nel territorio del comune di Venezia in località Campalto – progetto definitivo, *nuovo/completato* – progetto esecutivo, *nuovo*.

Oltre alle sopracitate commesse, si è condotto uno studio per il collegamento della fognatura nera dell'aeroterminal Marco Polo alla rete di fognatura gestita da Veritas (due lotti, uno per la parte di proprietà dell'aeroterminal e una per l'adeguamento della rete fognaria comunale per renderla idonea a ricevere le nuove portate).

Ufficio coordinamento lavori e sicurezza

Sono stati ultimati e collaudati i lavori di realizzazione della nuova centrale di sollevamento dell'acquedotto presso l'isola del Tronchetto, per la parte riguardante le strutture interrate. È in corso la progettazione definitiva delle opere di completamento (opere elettromeccaniche, collegamenti idraulici e nuovo edificio), per un valore complessivo dell'intera opera pari a 34.650.000 euro.

Area del Brenta e Miranese

Ufficio progettazione e direzione lavori

Nel 2013 sono stati completati i seguenti progetti:

1. interventi finanziati da Tariffa
   - progetto definitivo-esecutivo relativo all'estensione della fognatura nera nel comune di Mira, zona scolo Brentelle, per un importo complessivo di 120.000 euro; l'intervento in questione è stato mantenuto indipendente da altri interventi in quanto strettamente correlato con un intervento programmato dal Consorzio di bonifica, il cui sviluppo condizionerà il cantiere relativo alle opere di fognatura nera;
   - progetto definitivo-esecutivo relativo all'estensione della fognatura nera nel comune di Mira, zona via Calleselle di San Pietro, per un importo complessivo di 240.619,47 euro;
   - progetto definitivo-esecutivo dell'intervento di completamento opere Npgf Dolo e Fiesso D'artico (via Serraglio e via 1° Maggio) per un importo complessivo di circa 53.000 euro nell'ambito dell'intervento denominato Npgf 2011 Cadostfi.
2. interventi co-finanziati dalla Comunità europea con fondi Por-Cro parte Fesr e dal Comune di Venezia
   - progetto esecutivo relativo alle opere di messa in sicurezza idraulica in località Favaro Veneto via Altinia e laterali, per un importo complessivo di 850.000 euro. Il progetto è stato verificato positivamente in data 16 aprile 2013 e ha ottenuto la conferma del finanziamento dalla Regione Veneto con decreto 163 del 12 giugno 2013.
3. interventi a rifatturazione
   - progetto definitivo comprensivo di preliminare relativo all'intervento denominato Campagna Lupia 60 a rifatturazione per conto del Comune di Campagna Lupia, di cui alla convenzione sottoscritta in data 28 marzo 2013. Per questo progetto, il progettista e coordinatore per la sicurezza è un tecnico interno. Il 24 dicembre 2013, il Comune di Campagna Lupia ha comunicato l'approvazione del progetto;
   - piano di sicurezza e coordinamento relativo all'intervento di sistemazione di via Ca' Bembo a Martellago, come da convenzione sottoscritta l'8 novembre 2013.

Nel 2013 i cantieri in attività sono stati i seguenti:

Cantieri chiusi
- costruzione fognatura Noale-Scorzè 600 (ultimazione lavori 27 giugno 2013, in collaudo);
- costruzione fognatura Mira Npgf 2011, allacciamenti in fregio allo scolo Brentelle (fine lavori 13 settembre 2013);
- Dolo Mira 1° stralcio parte C (direzione lavori esterna, collaudato).

Cantieri ancora attivi al 31 dicembre 2013
- costruzione fognatura Noale, Salzano, Martellago e Spinea Npgf 2011;
- costruzione fognatura Camponogara, Dolo, Stra e Fiesso d'Artico Npgf 2011;
- costruzione fognatura Campolongo Maggiore e Vigonovo Npgf 2011;
- costruzione fognatura Mirano, Pianiga, Santa Maria di Sala, Scorzè Npgf 2011;

– intervento finanziato con i fondi Por-Cro parte Fesr (Comunità europea) in zona di via Don Tosatto, nuovo sfioratore di fognatura bianca in via Grazioli; per quest'ultimo cantiere sono stati eseguiti rilievi, elaborati grafici e computo metrico per valutare con la Regione Veneto l'opportunità di eseguire delle opere complementari al contratto principale;
– intervento finanziato con i fondi Por-Cro parte Fesr (Comunità europea) in via Altinia e laterali, cantiere avviato.

L'importo complessivo dei lavori contabilizzati nel 2013 è di circa 1.730.000 euro.

Si segnala che nei cantieri si è fatto ricorso al personale interno per interventi sulla rete idrica, per un importo complessivo (caricato a Sap) di 15.300 euro circa per manodopera, materiali e mezzi.

Collaudi

Nel mese di dicembre 2013 è stato emesso il certificato di collaudo relativo all'intervento di Insula per la sistemazione idraulica della rete fognaria in piazzale Santa Maria Elisabetta al Lido in cui Veritas ha svolto l'attività di Rup e responsabile dei lavori ai fini della sicurezza.

È stato collaudato l'intervento finanziato dalla Regione Veneto e denominato Dolo-Mira 1° stralcio, parte C (direzione lavori esterna – Rup ing. Martignon). Il certificato di collaudo è stato emesso il 26 giugno 2013, la relazione acclarante il 12 novembre 2013.

Ufficio cartografia (ed espropri)

L'attività dell'ufficio cartografico è proseguita con aggiornamento della rete idrica e fognaria dell'area riviera del Brenta e Miranese nel programma web-gis Topobase e con l'affinamento dei dati relativi alla rete idrica, travasati nel nuovo programma Esri.

Nel primo quadrimestre del 2013 è stato completato l'inserimento di tutta la rete fognaria gestita da Veritas nel programma web-gis Topobase per un totale di 25 comuni inseriti.

La lunghezza complessiva di rete inserita è di circa 2.600 km (di cui 2.162 km di fognatura gestita da Veritas e circa 438 km di rete bianca non di competenza Veritas).

Il 18 aprile 2013, nel corso di un incontro tenuto dall'ufficio Cartografia e dall'ufficio Sistemi territoriali, sono stati illustrati i sistemi di gestione della cartografia dell'acquedotto e della fognatura, dato che sulla base cartografica di tali reti risultano mappate tutte le aree territoriali.

Nell'ultimo quadrimestre del 2013 sono state avviate le attività per far partire il nuovo programma di visualizzazione dei dati cartografici denominato Platform.

Nel 2013 sono proseguite le verifiche sugli utenti che, pur censiti come esenti, risultavano serviti da fognatura e in alcuni casi anche allacciati e autorizzati. Sono stati verificati nel 2013 i comuni di Mira, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Stra, Vigonovo.

Area Chioggia

Ufficio progettazione e direzione lavori

Nel corso del 2013 si evidenziano in particolare il collaudo tecnico amministrativo dell'intervento di adeguamento del depuratore di val da Rio e la progettazione del 2° lotto degli interventi sul canal Vena.

All'interno dell'accordo di programma per gli interventi di difesa idraulica dell'area di Sottomarina e disinquinamento del bacino del Lusenzo è stato eseguito uno studio (in collaborazione con il Magistrato alle acque di Venezia) sui possibili scenari di smaltimento delle acque nella zona nord di Sottomarina oltre che l'assistenza all'avvio del cantiere Mav-Cvn che coinvolge in maniera diretta gli impianti Veritas.

Per quanto riguarda i lotti dell'accordo di cui sopra di diretta competenza, se da una parte sono stati completati i progetti esecutivi (lotto 2 e 4a) e avviate le procedure di asservimento dei proprietari (lotto 4c), dall'altra non si è potuto dare concreto avvio alle gare d'appalto a causa della mancata approvazione definitiva, conseguente all'indisponibilità delle aree per non conformità urbanistica e non completa copertura finanziaria (per la prescrizione del Comune di spostamento della vasca di cui al lotto 2). Per sbloccare la situazione, Veritas ha messo in atto tutto quanto possibile (richieste di varianti urbanistiche, suddivisione progetti per lotti funzionali, avvio procedure di esproprio), incontrando però una notevole inerzia procedurale, tanto da mettere in discussione il completamento delle opere entro i termini di revoca del finanziamento.

I.2.6 SERVIZI DIVISIONE ENERGIA

1. Progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili

L'attività viene svolta in prevalenza come *service* a favore della società Vier srl (Veneziana impianti energie rinnovabili), società costituita con la missione di focalizzare all'interno di un unico "contenitore giuridico" tutte le attività relative alle energie da fonti rinnovabili rese sia a favore del Gruppo Veritas, sia verso terzi.

Nel 2013, in particolare, la struttura ha completato e messo in esercizio 4 impianti fotovoltaici di taglia medio piccola e un impianto con potenza nominale di 1 Mwp realizzato nell'ambito del recupero ambientale post-operativo della discarica di Noale.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, Veritas ha collaborato con i *partner* Comune di Venezia, Ater Venezia e Immobiliare veneziana per la realizzazione del Programma di riqualificazione di alloggi a canone sostenibile denominato "Gazzera Mattuglie", sottoscritto con la Regione Veneto e finalizzato alla realizzazione di 62+150 unità abitative. Nell'ambito di tale programma, che prevede un cofinanziamento da parte della Regione, a Veritas è stato richiesto di progettare, realizzare e poi gestire una centrale di cogenerazione a gas e la relativa rete di teleriscaldamento per fornire calore ed energia all'erigendo complesso immobiliare abitativo e ad alcuni edifici pubblici situati nelle vicinanze.

Nel 2013, la divisione ha proseguito la propria attività di progettazione e realizzazione degli interventi previsti nell'ambito dell'accordo per la realizzazione del programma di riqualificazione e recupero sostenibile dell'Arsenale, dell'isola della Certosa e di Porto Marghera sottoscritto dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con il Comune di Venezia. L'accordo prevede, per quanto riguarda Veritas, un finanziamento da parte del Ministero per la realizzazione di uno studio sulla *carbon footprint* dell'area dell'ecodistretto, un *audit* energetico sugli impianti per la produzione del Cdr, la realizzazione di un campo prove per tecnologie relative a fonti energetiche rinnovabili oltre che per la realizzazione di impianti fotovoltaici e di una centrale di cogenerazione a biomassa vergine e della relativa rete di teleriscaldamento a servizio dei fabbisogni energetici del realizzando ecodistretto.

Nel corso dell'esercizio è stato concluso il lungo processo per l'avvio del progetto denominato Industria 2015 (produzione di energia rinnovabile con il minimo impatto da un mix di biomasse e rifiuti speciali non pericolosi attraverso processi innovativi) che ha visto Veritas con altri 10 *partner* aggiudicarsi un finanziamento nell'ambito del bando emesso dal Ministero dello sviluppo economico per la concessione di agevolazioni a favore di programmi di ricerca e sviluppo nell'ambito del Progetto di innovazione industriale per l'efficienza energetica.

Attività di energy management

Consiste nella gestione dell'acquisto di energia elettrica e rappresenta la terza voce di costo nel conto economico dell'azienda, avendo raggiunto nel 2013 17 ML€ per l'acquisto di 100 Gwh. Inoltre, l'attività di *energy management* è finalizzata allo studio sul più efficiente utilizzo del fattore produttivo energia elettrica per tutti i settori aziendali, fornendo studi e proposte alle direzioni di linea.

I.2.7 PARTECIPAZIONI

Società controllate

Veneziana di navigazione spa

Sede sociale Venezia, banchina traghetto Scomenzera – Santa Marta

Capitale sociale k€ 1.424

Quota di partecipazione 100%

Valore partecipazione k€ 1.792

Valore patrimonio netto k€ 1.917

La società ha per oggetto principale la movimentazione e il trasporto per via d'acqua in ambito portuale e all'interno della laguna di Venezia.

I principali dati economici (in migliaia di euro).

conto economico	2013	2012
valore della produzione	4.343	4.690
costi della produzione	4.138	4.578
differenza tra valore e costi della produzione	**205**	**112**
oneri e proventi finanziari	-58	-64
rettifiche di valore att. finanz.		
oneri e proventi straordinari	-2	59
imposte sul reddito	-106	-79
utile (perdita) dell'esercizio	**39**	**28**

L'anno 2013 è stato caratterizzato da alcune operazioni che hanno profondamente influito sull'operato della società. Tali operazioni, attuate nell'ambito delle linee strategiche definite dalla controllante Veritas spa, hanno ridotto il perimetro di attività della società e sono culminate con la cessione, a far data dal 1° marzo 2013, del ramo di azienda relativo alla raccolta di rifiuti ingombranti che ha comportato il passaggio di 18 dipendenti della Veneziana di navigazione alle dirette dipendenze della capogruppo Veritas spa.
Conseguentemente, il fatturato realizzato dalla società ha registrato una riduzione rispetto al 2012 dopo numerosi esercizi in costante crescita mentre, anche a seguito della razionalizzazione delle attività, i margini economici generati hanno raggiunto i livelli più alti degli ultimi esercizi. Le attività che hanno subito le maggiori variazioni in aumento sono quelle relative al *towing&shipping,* noleggio dei motopontoni, fonitura di acqua potabile alle navi. In riduzione, oltre ai già citati servizi per la capogruppo, le attività di banchina.
Il risultato d'esercizio è positivo e l'assemblea dei soci ha deliberato di destinarlo a dividendi da distribuire per k€ 37.
Per quanto riguarda i rapporti economici con il Gruppo, si evidenzia che gli stessi hanno inciso per il 37% del fatturato attivo 2013 e si riassumono in costi per k€ 392 e ricavi per k€ 1.593.
Per il 2014 sono previste ulteriori razionalizzazioni delle attività che potranno culminare in nuove cessioni di rami di azienda e nell'incorporazione nella capogruppo.

Spim srl

Sede sociale Mogliano Veneto (Tv), via Pia 1
Capitale sociale k€ 100
Quota di partecipazione 100%
Valore partecipazione k€ 1.262 (prima della cancellazione)
Valore patrimonio netto k€ 1.353 (prima della cancellazione)

La società ha gestito in concessione, fino a settembre 2011, il servizio di distribuzione del gas naturale nel comune di Mogliano Veneto. Da febbraio 2011, nell'ambito del contratto decennale con Apv sottoscritto dalla capogruppo, ha erogato servizi di manutenzione e fornitura ai clienti dell'area del Porto di Venezia. Essendosi concluse tali attività nel corso del 2012, nel mese di giugno 2013 è stato deliberato lo scioglimento della società. Il procedimento di liquidazione è terminato nel corso del mese di dicembre 2013 con l'assegnazione al socio Veritas di k€ 32 derivanti dal piano di riparto finale e la società è stata cancellata dal registro delle imprese in data 31 dicembre 2013.

Mive srl

Sede sociale Mirano (Ve), viale Venezia 3
Capitale sociale k€ 110
Quota di partecipazione 100%
Valore partecipazione k€ 194
Valore patrimonio netto k€ 194

Mive srl ha come obiettivo la gestione di immobili e partecipazioni non strategiche, attività finalizzata alla valorizzazione degli stessi sul mercato.

I principali dati economici (in migliaia di euro).

conto economico	2013	2012
valore della produzione	150	153
costi della produzione	62	55
differenza tra valore e costi della produzione	**88**	**98**
oneri e proventi finanziari	-109	-106
rettifiche di valore att. finanz.	-405	-182
oneri e proventi straordinari	0	1
imposte sul reddito	-39	-31
utile (perdita) dell'esercizio	**-465**	**-220**

Veritas ha conferito in Mive un ramo d'azienda, costituito da beni immobili (terreno e fabbricati), partecipazioni (la quota del 5,59% del capitale sociale di Vega scarl) per un totale complessivo di k€ 1.382, e Mive ha implementato procedure di collocazione totale o parziale sul mercato degli *assets* detenuti.
Anche nel 2013 la situazione del mercato immobiliare non ha consentito la concretizzazione di ulteriori operazioni di vendita. La perdita rilevata è sostanzialmente dovuta all'ulteriore svalutazione della partecipazione in Vega scarl, resasi necessaria in quanto la stessa nel corso del 2013 è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo secondo quanto previsto dalla legge fallimentare. Il valore della partecipazione è stato pertanto nuovamente riallineato a quanto indicato nel piano di concordato che prevede un valore di realizzo della società di k€ 8.273.
L'assemblea dei soci che ha approvato il bilancio 2013 ha deciso di porre in liquidazione Mive per sopravvenuta impossibilità di conseguire l'oggetto sociale, ai sensi dell'art. 2484 punto 2 del codice civile.
La società non ha dipendenti.
I rapporti con il Gruppo Veritas si riassumono in k€ 65 di costi e k€ 150 di ricavi verso la capogruppo.

Data rec srl

Sede sociale Venezia, Santa Croce 489

Capitale sociale k€ 100

Quota di partecipazione

– 99% diretta;
– 1% indiretta, tramite la controllata Alisea.

Valore partecipazione k€ 114

Valore patrimonio netto k€ 354

Già nel 2012 la società ha subito una riorganizzazione complessiva, focalizzandosi sulle attività di recupero crediti, servizi di *call center*, servizi di recapito e stampa per Veritas e le altre società del Gruppo. L'esercizio 2013 è stato caratterizzato dal proseguimento di tale fase e dal consolidamento delle nuove linee di sviluppo relative al *call center* e al recapito corrispondenza.

I principali dati economici (in migliaia di euro).

conto economico	2013	2012
valore della produzione	2.274	1.240
costi della produzione	2.216	1.323
differenza tra valore e costi della produzione	**58**	**-83**
oneri e proventi finanziari	-2	1
rettifiche di valore att. finanz.		
oneri e proventi straordinari	1	25
imposte sul reddito	-52	-8
utile (perdita) dell'esercizio	**5**	**-50**

Nello scorso esercizio le fasi di *start up* delle due nuove attività avevano inevitabilmente influito sulla redditività complessiva producendo un risultato economico negativo. Nel 2013, il perfezionamento dei servizi ha permesso un parziale recupero permettendo di ritornare a un risultato positivo, anche se di lieve entità.

Si prevede che le ulteriori ottimizzazioni previste nel corso della prossima annualità portino a un equilibrio economico più duraturo.

Per quanto riguarda i rapporti con le imprese del Gruppo, sono stati rilevati ricavi per k€ 1.969 e costi per k€ 497.

Ecoprogetto Venezia srl

Sede sociale Marghera Venezia, via della Geologia 31
Capitale sociale k€ 42.120
Quota di partecipazione 72,085%
Valore partecipazione k€ 33.609
Valore patrimonio netto k€ 43.301

La società ha per oggetto l'acquisto, la costruzione, la gestione e la vendita di impianti per il trattamento dei rifiuti solidi urbani e assimilabili, inclusi i rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata e il trattamento degli stessi.

I principali dati economici (in migliaia di euro).

conto economico	2013	2012
valore della produzione	42.617	39.739
costi della produzione	40.992	37.981
differenza tra valore e costi della produzione	**1.625**	**1.758**
oneri e proventi finanziari	-1.091	-1.341
rettifiche di valore att. finanz.		
oneri e proventi straordinari	-11	125
imposte sul reddito	-451	-467
utile (perdita) dell'esercizio	**72**	**75**

Nel corso del 2013, Veritas ha ceduto il 5% della partecipazione a Bioman spa all'interno di una più ampia operazione che ha visto Ecoprogetto Venezia sottoscrivere il 2% del capitale della stessa Bioman spa. Successivamente, Veritas ha acquistato l'intero pacchetto di Ladurner ambiente spa (3,378%) sancendo l'uscita del gruppo Ladurner dal capitale della società. Pertanto, al 31/12/2013 la compagine societaria è così formata: Veritas spa 72,085%; Asvo spa 22,915%; Bioman spa 5%.
L'aggiornamento del piano industriale approvato a fine 2013, accogliendo le indicazioni della capogruppo (a loro volta indirizzate dal socio di maggioranza Comune di Venezia), ha preso atto della volontà di anticipare la chiusura dell'impianto di termovalorizzazione al primo trimestre del 2014 e ha programmato la cessazione del contratto di fornitura di gestione e manutenzione delle linee Cdr ora in affidamento a Ladurner srl per il 31 dicembre 2016, con acquisto del ramo d'azienda Ladurner-Fusina e inizio dell'O&M diretto degli impianti a far data dal 1° gennaio 2017.
Ne risulta un quadro in cui Ecoprogetto Venezia sarà ancor più concentrata nello sviluppo della produzione di Cdr ovvero Css (combustibile solido secondario), nella sua valorizzazione presso la centrale termoelettrica di Enel e nell'implementazione dei servizi logistici al sistema di raccolta e cernita dei rifiuti veneziani.
L'esercizio 2013 è sostanzialmente caratterizzato dalla ordinaria gestione dell'attività caratteristica senza elementi di altra natura e ha registrato un incremento del totale rifiuti conferiti di circa il 6%. Le quantità trattate dagli impianti Cdr e dal termovalorizzatore hanno di conseguenza seguito lo stesso *trend* di crescita (+4%).
Si rileva, inoltre, il contenimento di alcuni costi di gestione delle strutture amministrative e ausiliarie, in particolare con riferimento ai costi del personale, vista la razionalizzazione effettuata con i *service* forniti dalla capogruppo e i distacchi funzionali presso di essa.
Ecoprogetto ha una partecipazione pari al 35% in Steriladria srl, società nata nel 2011 che si occupa del trattamento di rifiuti ospedalieri.
Alla fine dell'anno i rapporti economici col Gruppo Veritas si attestano a k€ 3.935 di costi; per quanto riguarda i ricavi infragruppo, l'importo complessivo è di k€ 38.165.

Vier srl (Veneziana impianti energie rinnovabili già Consorzio veneto riciclo)

Sede sociale Venezia, Santa Croce 489
Capitale sociale k€ 100
Quota di partecipazione 100%
Valore partecipazione k€ 1.107
Valore patrimonio netto k€ 1.159

La società ha per oggetto la gestione e lo sviluppo dell'attività di produzione e vendita di energia termica ed elettrica generata da fonti rinnovabili, nonché il trasporto, la trasformazione e la distribuzione.
La società è nata il 01.03.2011 dalla trasformazione del precedente Consorzio veneto riciclo, consorzio al quale con decorrenza 01.01.2011 Veritas aveva conferito il ramo d'azienda costituito dalle attività della sua divisione energia in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e relativa manutenzione di reti e impianti.

I principali dati economici (in migliaia di euro).

conto economico	2013	2012
valore della produzione	1.361	909
costi della produzione	1.219	761
differenza tra valore e costi della produzione	**142**	**148**
oneri e proventi finanziari	-110	-83
rettifiche di valore att. finanz.		
oneri e proventi straordinari		4
imposte sul reddito	23	-26
utile (perdita) dell'esercizio	**9**	**43**

A oggi la società ha complessivamente installato e gestisce 38 impianti fotovoltaici destinati principalmente a scuole, impianti sportivi, strutture comunali e presso Veritas (centri direzionali operativi di via Cavergnago e di via Orlanda), con un investimento complessivo di circa k€ 6.000.
Nel 2013 sono stati completati 2 nuovi impianti fotovoltaici ed è in attesa di collaudo l'impianto fotovoltaico sull'area dell'ex discarica di Noale (potenza di 998,20kW). È stato inoltre completato l'impianto di cogenerazione a gas a servizio del complesso residenziale "I Giardini del Forte" a Mestre, che serve circa 80 appartamenti, mentre la centrale a biomassa del Cdo di Veritas spa è entrata in funzione in fase sperimentale solo per la parte termica a partire da ottobre 2013; restano, invece, da risolvere alcuni problemi tecnici legati alla produzione di energia elettrica.
In termini di progetti di nuovi impianti, dato l'attuale regime dei contributi incentivanti e la conseguente scarsa redditività degli investimenti, bisognerà valutare la possibilità di interventi su impianti industriali particolarmente energivori e cominciare a prendere in considerazione la possibilità e la convenienza di utilizzarne gli accumuli per gestire l'energia prodotta nell'arco della giornata.
La società gestisce l'attività mediante contratto di *service* con la capogruppo. I rapporti economici col Gruppo Veritas ammontano a k€ 410 di costi (di cui k€ 120 relativi a spese per investimento), derivanti principalmente dal *service* e dagli oneri finanziari sul finanziamento da parte della capogruppo.
Per quanto riguarda i ricavi infragruppo, l'importo complessivo è di k€ 328, relativi principalmente alla gestione degli impianti fotovoltaici installati presso le sedi Veritas.

Eco-ricicli Veritas srl (già Vetrital servizi srl)

Sede sociale Malcontenta (Ve), via della Geologia "Area 43 ettari"
Capitale sociale k€ 5.120
Quota di partecipazione 73,24%
Valore partecipazione k€ 4.500
Valore patrimonio netto k€ 7.102

La società si occupa di raccolta, anche differenziata, di selezione e commercializzazione di rottami, avanzi, scarti di materiale vetroso, cascami di vetro, metalli ferrosi e non ferrosi, plastica e altri riciclabili. Gli impianti gestiti sono situati a Fusina.
In data 03/03/2009 Veritas ha acquistato una partecipazione in Vetrital Servizi srl, ora Eco-ricicli Veritas, pari all'85%; nel biennio 2011/2012 Veritas ha venduto il 6% della partecipazione; a luglio 2012, nell'ambito dell'operazione di acquisto del 50,5% di Asvo spa, ha ceduto alla stessa Asvo il 4% della propria partecipazione in Eco-ricicli.
A dicembre 2012 l'Assemblea dei Soci ha deliberato un aumento di capitale di complessivi k€ 5.500, di cui k€ 500 gratuito. Alla data odierna ne è stato sottoscritto l'importo k€ 3.120, di cui k€ 2.250 da parte di Veritas..
Pertanto al 31/12/13 il capitale sottoscritto è pari a 5.120.000, e la compagine societaria risulta la seguente:

– Veritas spa al 73,24%;
– Asvo spa all'8,2%;
– Trevisan spa - Idealservice sc - Demont srl al 5,86% ciascuno;
– Asm Rovigo spa, ora Ecoambiente srl, allo 0,98%.

I principali dati economici (in migliaia di euro).

conto economico	2013	2012
valore della produzione	34.584	27.958
costi della produzione	33.105	26.629
differenza tra valore e costi della produzione	**1.479**	**1.329**
oneri e proventi finanziari	-158	-224
oneri e proventi straordinari	0	78
imposte sul reddito	-496	-432
utile (perdita) dell'esercizio	**825**	**751**

L'esercizio 2013 registra un ulteriore incremento delle vendite di circa il 22%, per l'effetto combinato dell'incremento dei volumi trattati e della variazione dei prezzi.
La società ha consolidato i servizi di raccolta e trattamento rifiuti nei confronti della capogruppo e di società terze, l'attività di trattamento delle frazioni inerti di scarto derivanti dalla lavorazione del vetro, l'attività di selezione di multimateriale Vpl e di materiali compositi (Vl, Pl/lat.), completando la costruzione di una nuova linea autonoma di selezione e trattamento delle frazioni metalliche e la risistemazione logistica degli impianti.
A fine 2011 si è perfezionata una joint-venture internazionale che ha portato alla costituzione di una *newco* (Ecopaté srl) controllata dal gruppo multinazionale belga Sibelco tramite la consociata francese Paté sas, che ne detiene il 60%; Eco-ricicli Veritas vi partecipa per il restante 40%.
Da gennaio 2012 Ecopaté srl ha in affitto il ramo d'azienda del trattamento del vetro da Ecopiave srl, per permetterle il disimpegno da un settore molto specifico *non core*, ma affidandosi nel contempo a uno dei migliori specialisti europei, che tra l'altro ha accettato di investire proprio nel nuovo Ecodistretto di Marghera (progetto di riconversione industriale sviluppato dal Comune di Venezia e dal Gruppo Veritas).
L'esercizio chiude con un risultato netto positivo di k€ 825.
I rapporti economici intrattenuti con il Gruppo Veritas nel 2013 hanno dato luogo a costi per k€ 2.974 e a ricavi per k€ 8.678, per lo più nei confronti della capogruppo.

Ecopiave srl

Sede sociale Musile di Piave (Ve), via dell'Artigianato, 41
Capitale sociale k€ 100
Quota di partecipazione
– 5% diretta
– 95% indiretta, tramite la controllata Eco-ricicli Veritas
Valore partecipazione k€ 65
Valore patrimonio netto k€ 750

La società fino al 31/12/2011 si è occupata della gestione di impianti per il trattamento e il recupero di rottame di vetro. Gli impianti sono situati a Musile di Piave.
Dal 2012 l'attività viene seguita da Ecopaté srl, *newco* di cui Eco-ricicli detiene il 40%, mediante contratto d'affitto d'azienda.
In data 03/03/2009 Veritas ha acquistato una partecipazione in Ecopiave srl pari al 5%; il restante 95% è detenuto da Eco-ricicli Veritas srl.

I principali dati economici (in migliaia di euro).

conto economico	2013	2012
valore della produzione	1.376	1.601
costi della produzione	1.273	1.492
differenza tra valore e costi della produzione	**103**	**109**
oneri e proventi finanziari	3	-28
rettifiche di valore att. finanz.		
oneri e proventi straordinari	0	-5
imposte sul reddito	-82	-61
utile (perdita) dell'esercizio	**24**	**15**

Le procedure di selezione di un partner industriale, nell'ambito del più complessivo progetto "Ecodistretto" avviato dalla capogruppo Veritas nell'area industriale di Fusina, hanno portato al perfezionamento dell'operazione meglio descritta nel capitolo relativo a Ecoricicli Veritas.
Pertanto, dall'1 gennaio 2012, la controllata Ecopiave srl ha concesso in affitto alla società collegata Ecopaté srl il ramo d'azienda relativo alla gestione dell'impianto sito in Musile di Piave (Ve), deputato al recupero del rottame di vetro per la produzione di vetro pronto forno. Il contratto inizialmente triennale è stato prolungato sino al 31 dicembre 2015, con facoltà di un'ulteriore proroga semestrale. Alla scadenza Ecopaté srl avrà il diritto di acquistare il ramo d'azienda corrispondendo un equo valore per la rilevazione dei cespiti e una somma predeterminata a titolo di avviamento. In seguito alla cessione del ramo d'azienda gli immobili acquisiti tramite *leasing* da Ecopiave srl, che al momento non sono oggetto di cessione con il ramo d'azienda, potrebbero essere ceduti separatamente.
Dall'1/1/2012 Ecopiave non svolge altre attività economiche e l'immobile in *leasing* non rientrante nel contratto d'affitto d'azienda, potrà essere affittato.
La società ha intrattenuto rapporti economici con il Gruppo Veritas che hanno dato luogo a costi per k€ 4.

Sifagest scarl

Sede sociale Marghera (Ve), via della Pila 119
Capitale sociale k€ 500
Quota di partecipazione 64,4%
Valore partecipazione k€ 266
Valore patrimonio netto k€ 415

La società si occupa della gestione di impianti e infrastrutture per la fornitura a terzi del servizio di trattamento di acque reflue, rifiuto e non, e termodistruzione di rifiuti provenienti dagli impianti degli insediamenti industriali di Porto Marghera.
Gli impianti sono tutti di Sifa scpa, che agisce quale concessionario della Regione Veneto.
In data 02/11/2010 Veritas ha acquistato una partecipazione in Sifagest scarl pari al 65%.
La società deriva dalla trasformazione, deliberata in pari data, di Simagest srl, a sua volta costituita a dicembre 2009 e avente il medesimo oggetto.
Al 31/12/2013, in seguito all'aumento del capitale sociale deliberato e versato nel corso dell'esercizio (da k€ 100 a € 500), Veritas spa detiene il 64,4%, Alles spa il 34%, Veneto Tlc srl il 1%, Depuracque servizi srl (entrata nella compagine sociale a seguito della cessione di una parte della partecipazione di Veritas avvenuta nel 2012) lo 0,6%.
Lo statuto di Sifagest scarl prevede, in ragione dello scopo consortile e mutualistico, che la società operi con ribalto di costi e ricavi sui soci e chiusura del bilancio in pareggio.
L'attività viene svolta mediante contratto d'affitto con Sifa scpa presso la piattaforma ambientale ex Spm-Sima, a Porto Marghera, costituita dall'impianto per il trattamento biologico delle acque (Tas), in funzione, e il forno inceneritore Sg31, ancora in manutenzione. A marzo 2011 è iniziata l'attività di filtrazione e disinfezione delle acque reflue a valle dell'impianto di depurazione Pif, che continua tuttora, anche se ciò a opera del gestore Veritas nell'ambito del progetto Pif.
Ad agosto 2011 Sifagest ha inoltre sottoscritto con Spm scarl un contratto d'affitto di ramo d'azienda per la gestione Uac, che comprende le attività dell'impianto Sa9 per la demineralizzazione totale dell'acqua necessaria ai particolari usi dello stabilimento di Porto Marghera e del reparto Sa3, con relativi trattamento-distribuzione-pompaggio. Tale contratto è cessato il 31/12/2013. A giugno 2013 ha acquisito da Bnl gruppo Bnp Paribas il 3,33% della partecipazione in Sifa Scpa.

I principali dati economici (in migliaia di euro).

conto economico	2013	2012
valore della produzione	22.765	23.849
costi della produzione	22.790	23.871
differenza tra valore e costi della produzione	**-25**	**-22**
oneri e proventi finanziari	25	
oneri e proventi straordinari		22
imposte sul reddito	-85	-78
utile (perdita) dell'esercizio	**-85**	**-78**

La perdita d'esercizio rilevata deriva dal solo calcolo delle imposte ed è stata ripianata dai soci con decisione dell'assemblea di aprile, di approvazione del bilancio medesimo.
I rapporti economici intrattenuti col Gruppo Veritas nel corso del 2013 riguardano principalmente l'attività di depurazione impianto Pif, il contratto di *service* fornito dalla capogruppo, la fornitura di energia; hanno dato luogo a costi per k€ 1.277 e a ricavi per k€ 152.
Il ribalto delle componenti economiche verso Veritas comporta costi per k€ 14.504 e ricavi per k€ 14.417.
Gli amministratori stanno valutando l'incorporazione della società in Sifa scpa, subordinata alla risoluzione dell'incertezza della continuità aziendale di quest'ultima, superandosi la fase transitoria connessa al tipo di impianti integrati.

Alisea spa

Sede sociale Jesolo (Ve), via Ca' Silis 16
Capitale sociale k€ 415
Quota di partecipazione 74,84%
Valore partecipazione k€ 4.193
Valore patrimonio netto k€ 2.251

La società si occupa del servizio integrato di igiene ambientale per i Comuni soci, comprendente la raccolta dei rifiuti solidi urbani, lo spazzamento di strade e aree, la gestione Tia e Tarsu in sette comuni e la realizzazione e gestione della discarica comunale per Rsu di Piave Nuovo (Jesolo).
I sette Comuni soci di Alisea e Veritas hanno posto in essere un'operazione di scambio azionario con conguaglio monetario delle azioni, consentendo la partecipazione al capitale sociale di entrambe le società e avviando l'aggregazione delle due aziende.
In data 20/12/2011 Veritas ha quindi acquistato il 45% delle azioni di Alisea spa, con impegno all'acquisto di un ulteriore 15% perfezionato nell'aprile 2012; in tal modo, Veritas detiene il controllo di Alisea.
Sulla base dei principi Ifrs, utilizzati da Veritas per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo, la partecipazione in argomento è da ritenersi già di controllo da dicembre 2011, pertanto Alisea è stata consolidata con tale decorrenza e con il metodo integrale.
Nel corso del 2013 il Comune di Jesolo ha ceduto a Veritas un'ulteriore quota del 14,84%.
Pertanto al 31/12/2013 risultano soci Veritas al 74,84%, il Comune di Jesolo al 22,4%, il Comune di Eraclea all'1%, il Comune di Ceggia allo 0,8%, il Comune di Torre di Mosto allo 0,6%, i Comuni di Fossalta, Musile e Noventa di Piave allo 0,12% ciascuno.
La società, a sua volta, ha una partecipazione pari all'1% in Data rec srl.

I principali dati economici (in migliaia di euro).

conto economico	2013	2012
valore della produzione	19.251	21.055
costi della produzione	18.653	20.846
differenza tra valore e costi della produzione	**598**	**209**
oneri e proventi finanziari	-156	-208
oneri e proventi straordinari	-100	655
imposte sul reddito	-310	-388
utile (perdita) dell'esercizio	**32**	**268**

L'attività di raccolta rifiuti è diversificata a seconda dei comuni e per quelli a vocazione turistica il servizio è ulteriormente personalizzato in base alla stagionalità. I risultati della raccolta differenziata sono positivi e migliorati in tutti i comuni serviti. La gestione 2013 ha continuato a beneficiare delle sinergie con Veritas.
Per quanto riguarda invece la gestione della discarica di Piave Nuovo, il mutato contesto normativo sul conferimento del rifiuto secco indifferenziato rende necessario ridiscutere con gli enti preposti le autorizzazioni in essere, al fine di razionalizzare l'utilizzo dell'impianto applicando tariffe adeguate agli investimenti da sostenere.
L'esercizio chiude con un risultato netto positivo di k€ 32.
I rapporti economici intrattenuti col Gruppo Veritas nel corso del 2013 riguardano principalmente l'attività di trattamento rifiuti; hanno dato luogo a costi per k€ 3.272 e a ricavi per k€ 2.681.

Asvo spa

Sede sociale Portogruaro (Ve), via Manin 63/A
Capitale sociale k€ 18.970
Quota di partecipazione 50,70%
Valore partecipazione k€ 15.363
Valore patrimonio netto k€ 20.680

La società si occupa del servizio integrato di igiene ambientale quale affidataria *in house* dei relativi servizi da parte di 11 dei 12 Comuni soci.
Nell'ottica dell'aggregazione aziendale, Asvo e Veritas hanno posto in essere un'operazione che ha comportato la sottoscrizione da parte di Veritas dell'aumento di capitale sociale appositamente riservato da Asvo per la quota del 50,5%, con pagamento in denaro di 2.500.000 euro e conferimento del 22,915% della partecipazione in Eco-progetto e del 4% della partecipazione in Eco-ricicli. L'operazione descritta è stata formalizzata a luglio 2012.
Sulla base delle regole di governo societario, Veritas ha il controllo congiunto di Asvo. Per i principi Ifrs, utilizzati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo, la partecipazione in argomento viene considerata un'impresa a controllo congiunto e valutata col metodo del patrimonio netto.
Nel 2013, Veritas ha acquisito un ulteriore 0,2% del capitale sociale dal Comune di Teglio Veneto, pertanto al 31/12/2013 risultano soci di Asvo Veritas al 50,7%, i dodici Comuni del Veneto orientale al 49,30%, di cui il Comune di Portogruaro al 12,25%.

I principali dati economici (in migliaia di euro).

conto economico	2013	2012
valore della produzione	21.818	22.090
costi della produzione	20.668	21.029
differenza tra valore e costi della produzione	**1.150**	**1.061**
oneri e proventi finanziari	121	57
oneri e proventi straordinari	-653	416
imposte sul reddito	-405	-658
utile (perdita) dell'esercizio	**213**	**876**

L'attività di raccolta rifiuti è diversificata a seconda dei comuni e per quelli a vocazione turistica il servizio è ulteriormente personalizzato in base alla stagionalità.

I risultati della raccolta differenziata sono positivi e migliorati in tutti i comuni. La discarica di Centa, ormai esaurita, è soggetta alla gestione *post-mortem*. La gestione 2013 ha beneficiato delle sinergie con Veritas.
I rapporti economici intrattenuti col Gruppo Veritas nel corso del 2013 riguardano principalmente l'attività di trattamento rifiuti; hanno dato luogo a costi per k€ 4.872 e a ricavi per k€ 528.

Elios srl

Sede sociale Spinea (Ve), via Matteotti 115
Capitale sociale k€ 50
Quota di partecipazione 100%
Valore partecipazione k€ 1.675
Valore patrimonio netto k€ 1.155

Al 31/12/12 risultavano soci di Elios Veritas al 50%, Pro.Cim. srl al 49%, Cmr scarl in liquidazione all'1%.

Il 15/02/13 è stato sottoscritto atto di transazione tra Veritas, Elios e il Consorzio Co&Ge, subentrato a Cmr, Pro.Cim. srl e Ser.Cim. srl per risolvere i contenziosi in essere tra le parti e disciplinare, in particolare, l'acquisizione da parte di Veritas del restante 50% di Elios, e la riconsegna dell'impianto crematorio da Ser.Cim. a Elios.

Pertanto, Veritas ha acquisito, in due tranche, il 49% della partecipazione da Pro.Cim. e l'1% da Cmr. Al 31 dicembre 2013 la società viene consolidata integralmente.
La società si occupa prevalentemente del funzionamento di un'area crematoria adiacente al cimitero del comune di Spinea (Ve), in regime di concessione fino al 2030. Altri servizi cimiteriali sono effettuati nei confronti del Comune di Spinea.

I principali dati economici (in migliaia di euro).

conto economico	2013	2012
valore della produzione	2.265	2.344
costi della produzione	1.984	2.202
differenza tra valore e costi della produzione	**281**	**142**
oneri e proventi finanziari	-51	-40
imposte sul reddito	-88	-60
utile (perdita) dell'esercizio	**142**	**42**

La gestione 2013 continua a confermare i volumi operativi consolidati l'anno precedente; l'attività si svolge con costante attenzione al miglioramento degli standard di servizio, ai rapporti con la collettività, al rispetto delle norme ambientali (in particolare alle emissioni in atmosfera).
L'assemblea dei soci ha deliberato la distribuzione dell'utile interamente a Veritas spa.
Non vi sono rapporti infragruppo rilevanti.

Consorzio bonifica e riconversione produttiva Fusina

Sede sociale Mestre Venezia, via Porto di Cavergnago 99
Capitale sociale k€ 100
Quota di partecipazione 65,05%
Valore partecipazione k€ 65
Valore patrimonio netto k€ 94

I principali dati economici (in migliaia di euro).

conto economico	2013	2012
valore della produzione	289	315
costi della produzione	86	86
differenza tra valore e costi della produzione	**203**	**229**
oneri e proventi finanziari	-108	-173
oneri e proventi straordinari	-63	
imposte sul reddito	-31	-55
utile (perdita) dell'esercizio	**–**	**1**

Nel corso del 2002 Veritas (all'epoca Vesta) ha dato vita, assieme ad altri quattro soci, al consorzio avente per oggetto il coordinamento e la cura della bonifica e dell'urbanizzazione di un'area in località Fusina di proprietà dei soci, e la realizzazione di tutte le opere necessarie o utili alle imprese consorziate per insediarvi successivamente la propria attività aziendale.
La quota di partecipazione di Veritas era inizialmente pari all'11%, poi salita al 66% a marzo del 2009. Il 28 dicembre 2010 Veritas ha ceduto il 9,95% a Idealservice sc e il 7% a Trevisan spa; pertanto la partecipazione è scesa al 49,05%. L'entrata dei due nuovi soci è collegata all'interesse manifestato dagli stessi per lo sviluppo delle relative attività (lavorazione plastica e carta) nell'area dell'Ecodistretto, che dovrebbe realizzarsi nella zona bonificata dal Consorzio e limitrofa.
Nel corso del 2013 Veritas, con l'acquisizione di un ulteriore 16% da Stea srl, è ritornata a essere il soggetto controllante del Consorzio.
Nel 2009 sono stati conclusi e collaudati i lavori di bonifica del sito e, sempre nel corso de 2013, è stata firmata la convenzione col Comune di Venezia, autorizzatoria alla realizzazione dei lavori di urbanizzazione, che si prevede di completare nell'anno in corso.
Per quanto riguarda i rapporti con la controllante, nel 2013 il Consorzio ha rilevato costi per k€ 5. Il ribalto spese gestione a carico di Veritas ammonta invece a k€ 66.

Società collegate

Veritas energia srl

Sede sociale Venezia, Santa Croce 490
Capitale sociale k€ 1.000
Quota di partecipazione 49%
Valore partecipazione k€ 794
Valore patrimonio netto k€ 3.962

La società opera nel settore della vendita *retail* di gas naturale e di energia elettrica.
A gennaio 2009 Veritas ha ceduto il 51% della partecipazione ad Ascopiave spa. Sulla base delle regole di governo societario stabilite i due soci hanno il controllo congiunto della società.

I principali dati economici (in migliaia di euro).

conto economico	2013	2012
valore della produzione	108.746	115.817
costi della produzione	103.659	115.271
differenza tra valore e costi della produzione	**5.087**	**546**
oneri e proventi finanziari	-548	-792
oneri e proventi straordinari		
imposte sul reddito	-2.309	-295
utile (perdita) dell'esercizio	**2.230**	**-541**

Nel 2013, a seguito dei risultati negativi per il 2012, la società ha attuato un nuovo piano di riorganizzazione che, praticamente a parità di fatturato, ha portato un notevole abbassamento dei costi della produzione.
I rapporti commerciali col Gruppo Veritas sono riconducibili principalmente alla fornitura di energia elettrica e gas.
La società chiude quindi con un risultato positivo di k€ 2.230.
Nel febbraio del 2014 Veritas ha ceduto il restante 49% della sua partecipazione ad Ascopiave, uscendo pertanto completamente dalla compagine societaria.

Insula spa

Sede sociale Venezia, Santa Croce 505
Capitale sociale k€ 3.706
Quota di partecipazione 24,73%
Valore partecipazione k€ 1.081
Valore patrimonio netto k€ 4.559

La società opera nell'ambito dei lavori di manutenzione, consolidamento, restauro conservativo e ristrutturazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria della città di Venezia, degli edifici di proprietà del Comune socio di maggioranza, degli edifici residenziali pubblici riferibili all'amministrazione comunale. La società si occupa inoltre della gestione e amministrazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, dell'istruttoria della domande di condono edilizio, della gestione amministrativa dei condomini di proprietà comunale.
Nel corso del 2013, in applicazione di un indirizzo di giunta che vede Insula come soggetto cui affidare la razionalizzazione e unificazione delle attività di ingegneria e lavori pubblici svolti dalle varie società comunali, la società ha assorbito un ramo d'azienda proveniente dalla società comunale Avm spa, operativa nel settore lavori pubblici. A ottobre 2013 Veritas ha ceduto il 2% della sua partecipazione alla stessa Avm. A seguito di tale operazione, al 31/12/2013 i soci sono:

– Comune di Venezia 72,14%;
– Veritas spa 24,73%;
– Avm spa 2%;
– Regione Veneto 1,13%.

I principali dati economici (in migliaia di euro).

conto economico	2013	2012
valore della produzione	19.074	20.428
costi della produzione	19.161	20.157
differenza tra valore e costi della produzione	**-87**	**271**
oneri e proventi finanziari	303	260
rettifiche di valore att. finanz.		
oneri e proventi straordinari	-4	41
imposte sul reddito	-168	-233
utile (perdita) dell'esercizio	**44**	**339**

Il 2013 è stato un anno che ha visto notevoli modifiche a livello operativo e organizzativo e nel quale si sono consolidate importanti novità per le attività aziendali, concretizzatesi in una serie di operazioni che hanno consentito il ritorno all'operatività in efficienza e in equilibrio. Queste novità hanno riguardato molteplici fronti. In particolare: l'assetto societario e organizzativo interno, i soggetti che hanno affidato e che affideranno incarichi operativi, il portafoglio affidamenti da parte del Comune e il rinnovo della convenzione conclusosi nel marzo 2014.
Se l'equilibrio economico nel 2012 era stato raggiunto grazie all'operazione straordinaria della vendita di palazzo Ziani, nel 2013 l'equilibrio è invece frutto dei margini prodotti dalla diversificazione delle attività, dalla progettazione dei nuovi interventi finanziati dal Comune, dei rilevanti interventi effettuati sui costi di struttura, in buona parte realizzati attraverso la ricerca di sinergie con le società del Gruppo Veritas.
I rapporti commerciali col Gruppo Veritas sono riconducibili principalmente alla fornitura di servizi amministrativi, tecnici e distacchi del personale.

Amest srl – in liquidazione

Sede sociale Dolo (Ve), via Arino 2
Capitale sociale k€ 2.833
Quota di partecipazione 43,46%
Valore partecipazione k€ 0
Valore patrimonio netto k€ - 3.510 (ultimo bilancio chiuso al 30.06.2013)

La società detiene il controllo (100% da dicembre 2012, a seguito del riacquisto della quota di Finest spa, prevista dagli accordi iniziali) di una società polacca, Amest Sp. z.o.o., che a sua volta controlla quattro società operanti nella gestione di alcune discariche in quattro diverse regioni della Polonia, di cui tre operative. Una quinta società che era stata acquisita a dicembre 2008 a Leopoli, in Ucraina, è ancora in fase di *start up*.
A ottobre 2011 l'assemblea dei soci di Amest ha deliberato la copertura delle perdite, con diminuzione del capitale sociale a k€ 1.233, e contestualmente l'aumento di capitale, scindibile e proporzionale, per totali k€ 3.767, da sottoscrivere da parte dei soci entro il 12 settembre 2012.
A ottobre 2012 è stato deliberato l'aumento di capitale sociale per complessivi k€ 1.600.
A seguito di tale operazione le quote tra i soci risultano così ripartite:
– Veritas spa 43,46%;
– Iris Servizi spa 42,18%;
– Asa International spa 14,36%.

A seguito della chiusura del bilancio al 30 giugno 2013 che ha rilevato un risultato negativo di k€ 6.062, dovuto principalmente alla svalutazione della partecipazione della polacca Amest Sp. z.o.o., che a sua volta ha recepito i risultati negativi delle controllate polacche, nel mese di dicembre Amest srl è stata posta in liquidazione. La partecipazione è stata completamente svalutata.

I principali dati economici (in migliaia di euro).

conto economico	30.06.2013	30.06.2012
valore della produzione	32	62
costi della produzione	152	224
differenza tra valore e costi della produzione	**-120**	**-162**
oneri e proventi finanziari	-177	-118
rettifiche di valore di attività finanziarie	-5.765	
oneri e proventi straordinari		-
imposte sul reddito	0	0
utile (perdita) dell'esercizio	**-6.062**	**-280**

Sifa scpa

Sede sociale Mestre Venezia, via Torino 141
Capitale sociale k€ 30.000
Quota di partecipazione 30%
Valore partecipazione k€ 16.677
Valore patrimonio netto k€ 49.474

La società, costituita nel corso del 2005, ha per oggetto le attività finalizzate alla progettazione, costruzione e gestione degli interventi da realizzarsi mediante finanza di progetto in relazione alla concessione del complesso denominato Progetto integrato Fusina da parte della Regione Veneto. Tale progetto, che prevede l'esecuzione di impianti per garantire il trattamento dei reflui provenienti dal polo industriale di Marghera e dall'area Mirese e dalle acque di uso civile (il gestore degli impianti attualmente funzionanti è Sifagest scarl), consiste in un grande disegno di recupero ambientale che abbraccia una vasta area di Fusina e si estrinseca nell'interramento di elettrodotti di alta tensione, in una nuova viabilità per il trasporto pesante su gomma, in opere idrauliche, nella ricollocazione di un insediamento produttivo e nella riconversione di aree dimesse del petrolchimico ad aree portuali. L'intervento globale di iniziali 380 milioni è sceso a 350 milioni di euro a seguito del venir meno dell'investimento sul forno inceneritore e sull'impianto di acqua demineralizzata; al 31 dicembre 2013 i lavori eseguiti ammontano a circa 250 milioni di euro. Manca la costruzione del Vallone Moranzani (investimento di circa 95 milioni) che verrà avviato a piccoli lotti nel 2014. La concessione iniziale è stata sottoscritta a luglio 2005 con la Regione Veneto ed è stata successivamente integrata a dicembre 2008 e a marzo 2010. Con il secondo atto integrativo la Regione ha autorizzato Sifa all'acquisto del ramo d'azienda di Spm scarl, conferito in Sima srl e denominato Piattaforma ambientale; è prossima la sottoscrizione del terzo atto integrativo, resosi necessario a seguito della forte crisi industriale di Porto Marghera e all'inevitabile riconversione degli impianti di Sifa; tale accordo prevede, tra l'altro, l'allungamento della durata della concessione.
Come da determinazioni del Cda, il bilancio 2013 verrà approvato entro 180 giorni dalla chiusura, ricorrendo le condizioni previste dall'art. 2364 c.c.
Pertanto, alla data di redazione del presente documento, l'ultimo bilancio approvato di Sifa è quello al 31 dicembre 2012, dal quale risulta un patrimonio netto di 49 ML€, debiti commerciali per 16 ML€ e un posizione finanziaria netta negativa di 77 ML€, a fronte di attività immobilizzate, al netto dei contributi ricevuti dalla concedente Regione Veneto, di 141 ML€ (per opere ultimate e non). Si ricorda che nel 2012 la società aveva sottoscritto con un primario istituto di credito un finanziamento di 80 ML€; gli azionisti avevano inoltre effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale di ulteriori 20 ML€ che aveva consentito l'estinzione di un finanziamento *bridge* di 40 ML€ e il pagamento delle principali posizioni scadute verso soci fornitori.
Si segnalano, inoltre nel seguito, le incertezze circa il presupposto della continuità aziendale di Sifa. In particolare, ricordiamo che la partecipata era stata costituita dall'Ati aggiudicataria della concessione relativa alla progettazione, costruzione e successiva gestione del Progetto integrato Fusina. La richiamata convenzione è stata oggetto nel 2008 e nel 2010 di due distinti atti aggiuntivi, resisi necessari per ripristinare l'equilibrio economico e finanziario della società a seguito del mutato scenario di riferimento che ha visto la contrazione delle attività svolte nel tessuto industriale di Porto Marghera e che ha comportato per la società una diminuzione della quantità di fanghi conferiti e di reflui da trattare.

A seguito dell'ulteriore peggioramento del contesto economico di riferimento che ha visto una nuova contrazione delle attività svolte nel polo industriale di Marghera, gli amministratori di Sifa ritengono che, per poter mantenere l'equilibrio economico-finanziario della società, si renda necessaria una rivisitazione della convenzione. In tale senso, nel 2012 sono iniziate le trattive con la Regione Veneto per la stesura del 3° atto integrativo la cui sottoscrizione, in virtù dell'avanzato stato del processo che porterà all'approvazione dello stesso, è attesa per metà giugno 2014.

I principali dati economici (in migliaia di euro).

conto economico	2012	2011
valore della produzione	21.055	7.778
costi della produzione	18.697	6.788
differenza tra valore e costi della produzione	**2.357**	**990**
oneri e proventi finanziari	-2.237	-855
oneri e proventi straordinari	-6	
imposte sul reddito	-92	-116
utile (perdita) dell'esercizio	**34**	**20**

La significativa crescita del valore della produzione rispetto al 2011 in quanto dal 2012 l'attività relativa al trattamento dei reflui industriali e civili, precedentemente gestita del tutto da Sifagest, viene fatturata direttamente da Sifa.

Sst – Società servizi territoriali spa

Sede sociale Chioggia (Ve), via P.E. Venturini 111
Capitale sociale k€ 5.555
Quota di partecipazione 29,9%
Valore partecipazione k€ 1.867
Valore patrimonio netto k€ 6.248

La società, risultante anch'essa dall'operazione di fusione Veritas del 2007 come il compendio non scisso di Asp spa e già controllata al 100% da parte del Comune di Chioggia, gestisce la maggior parte dei servizi pubblici locali (a eccezione del servizio idrico e del servizio di igiene ambientale) del territorio comunale chioggiotto, tra i quali i parcheggi, i servizi cimiteriali, i mercati e la riscossione dei tributi locali.
Nel dicembre 2012 è stato sottoscritto un contratto preliminare tra Veritas e il Comune di Chioggia per l'acquisto di circa il 30% di Sst, con contestuale versamento dell'importo.
A dicembre 2013 si è perfezionata l'operazione di acquisto, nell'ottica di una riorganizzazione futura da parte del Comune di Chioggia dei servizi pubblici locali mediante l'individuazione dei rami di attività di Sst da attribuire in gestione a Veritas, eventualmente attraverso una scissione societaria di Sst, che dovrà avvenire presumibilmente già dal 2014.

I principali dati economici (in migliaia di euro).

conto economico	2013	2012
valore della produzione	6.346	5.943
costi della produzione	6.187	5.827
differenza tra valore e costi della produzione	**158**	**116**
oneri e proventi finanziari	-29	-41
rettifiche di valore di attività finanziarie		
oneri e proventi straordinari	-48	-5
imposte sul reddito	-76	-59
utile (perdita) dell'esercizio	**5**	**11**

I rapporti commerciali col Gruppo Veritas sono riconducibili principalmente alla locazione a Veritas dell'immobile di via Venturini e ad alcuni servizi pubblici locali.

Depuracque servizi srl

Sede sociale Salzano (Ve), via Roma 145
Capitale sociale k€ 223
Quota di partecipazione 20%
Valore partecipazione k€ 2.540
Valore patrimonio netto k€ 9.076

La società opera principalmente nei settori del recupero e smaltimento di rifiuti speciali e delle bonifiche industriali.
Nel luglio del 2013 Veritas è entrata a far parte della compagine societaria con il 20% della partecipazione, mediante acquisto diretto dai soci di Depuracque e mediante sottoscrizione di un aumento di capitale sociale.
Tale operazione è avvenuta contestualmente all'acquisizione del 50% di Lecher ricerche e analisi srl (già controllata al 100% da Depuracque) e alla vendita da Veritas a Depuracque di una parte dell'area destinata a Ecodistretto a Marghera.
Al 31.12.2013, pertanto, la compagine societaria è composta da soggetti privati per l'80% e da Veritas per il 20%.

I principali dati economici (in migliaia di euro).

conto economico	2013	2012
valore della produzione	14.024	12.894
costi della produzione	12.502	12.392
differenza tra valore e costi della produzione	**1.522**	**502**
oneri e proventi finanziari	-5	2
rettifiche di valore di attività finanziarie		-2
oneri e proventi straordinari	176	87
imposte sul reddito	-564	-198
utile (perdita) dell'esercizio	**1.129**	**391**

I rapporti commerciali col Gruppo Veritas sono riconducibili principalmente ai servizi di trattamento di rifiuti speciali.
A sua volta Depuracque servizi ha una partecipazione dello 0,6% in Sifagest e dell'1% in Sifa.

Lecher ricerche e analisi srl

Sede sociale Salzano (Ve), via Roma 145
Capitale sociale k€ 47
Quota di partecipazione 50%
Valore partecipazione k€ 300
Valore patrimonio netto k€ 300

La società si occupa di campionamenti e analisi di laboratorio principalmente in materia ambientale.
L'acquisto del 50% della partecipazione da parte di Veritas è legata all'operazione avvenuta nel luglio del 2013 con Depuracque servizi, a cui si rimanda.
Al 31.12.2013 la compagine societaria è composta al 50% da Depuracque servizi e al 50% da Veritas.

I principali dati economici (in migliaia di euro).

conto economico	2013	2012
valore della produzione	2.399	1.978
costi della produzione	2.212	1.912
differenza tra valore e costi della produzione	**187**	**66**
oneri e proventi finanziari	-9	-8
rettifiche di valore di attività finanziarie		
oneri e proventi straordinari	-12	24
imposte sul reddito	-85	-23
utile (perdita) dell'esercizio	**81**	**59**

I rapporti commerciali col Gruppo Veritas sono riconducibili principalmente ai servizi di monitoraggio, analisi e indagini ambientali.
Per ulteriori informazioni sui rapporti da Veritas spa e i soggetti controllati e collegati si rinvia a quanto riportato nel relativo paragrafo della nota integrativa al bilancio 31.12.2013.

I.2.8 PERSONALE

Dinamiche economiche, numero di addetti per livello e per tipo di contratto al 31 dicembre 2013.

Veritas spa dipendenti in servizio al 31.12.2013

livello	Ccnl Federambiente	Ccnl Federgasacqua	dirigenti Confservizi	totale complessivo	%
dirigenti			15	15	0,71%
quadri	29	28		57	2,70%
8	46	36		82	3,88%
7	64	54		118	5,58%
6	175	75		250	11,83%
5	381	130		511	24,18%
4	168	146		314	14,86%
3	517	93		610	28,87%
2	131	3		134	6,34%
1	22			22	1,04%
totale complessivo	**1.545**	**568**	**15**	**2.113**	**100,00%**

Nel 2013 le risoluzioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato sono state complessivamente 56, così ripartite:

- 38 a seguito di quiescenza anticipata ex lege Fornero;
- 6 per normale processo di quiescienza;
- 7 per decesso;
- 4 dimissioni volontarie;
- 1 licenziamento disciplinare.

Le sostituzioni effettuate, ove necessario, hanno riguardato personale operativo a costi inferiori.

Si evidenzia che, nel corso del 2013, Veritas ha provveduto a internalizzare il servizio di igiene urbana delle aree di Quarto D'Altino e Marcon, in precedenza effettuato dalla società De Vizia, assumendo contestualmente 21 unità. Oltre a ciò, Veritas ha dato seguito all'acquisizione di ramo d'azienda della società controllata Ve.Na. spa, con la relativa internalizzazione di 18 unità, già impegnate nell'attività di ritiro degli ingombranti.

Durante l'anno di riferimento, l'azienda ha dato corso a 61 percorsi di mobilità definitive del personale all'interno delle proprie strutture e funzioni, cercando di valorizzare e impegnare professionalità già esistenti, collocandole in posizioni aderenti, per attività svolte, ai profili interessati.

Analogamente, è stato dato seguito alle esigenze manifestate da quei settori aziendali interessati da picchi d'attività mediante l'utilizzo di 26 processi di mobilità interna temporanea.

Processi di riqualificazione – sviluppo professionale 2013

Nel corso del 2013, la direzione Risorse umane e organizzazione di Gruppo ha dato continuazione a quei percorsi professionali che erano stati bloccati durante l'anno precedente in conformità agli obblighi previsti dalla legislazione in tema di riduzione della spesa. Sono, inoltre, stati avviati i processi di riqualificazione inquadramentale richiesti e previsti per l'anno di riferimento. Nel dettaglio:

- 64 percorsi professionali complessivamente avviati;
- 20 percorsi professionali conclusi;
- 39 riconoscimenti economici *ad personam*.

Nel corso del 2013 si sono attivati anche 19 progetti di *coaching* individuale per posizioni direttive, finalizzati allo sviluppo di competenze e potenzialità di ciascun partecipante.

Politiche di relazioni industriali

Nel corso del 2013, le relazioni industriali sono state influenzate principalmente da due aspetti:

- le elezioni delle Rsu nel settore ambiente, avvenute il 26 e 27 novembre 2013, che hanno generato una sorta di "blocco decisionale" da parte delle organizzazioni sindacali;
- nel settore idrico, i ritardi e le difficoltà manifestatesi a livello nazionale in merito al rinnovo del Ccnl di categoria, che hanno determinato l'apertura di una vertenza, con la sospensione delle trattative anche in sede aziendale.

Le attività eseguite sono le seguenti:

- *settore ambiente*: 46 incontri effettuati, 10 verbali e/o accordi sottoscritti;
- *settore idrico*: 17 incontri effettuati, 5 verbali di accordo sottoscritti;
- *settore ambiente e settore idrico in seduta congiunta*: 14 incontri effettuati, 1 verbale d'accordo sottoscritto (esodo lavoratori anziani – attuazione art. 4, commi 1-7, legge 92/2012), esteso poi a tutte le società del Gruppo.

Il tema trattato è la contrattazione integrativa di secondo livello riferita anche alle modifiche dell'organizzazione del lavoro.

Si segnala inoltre la sottoscrizione tra Veritas spa e Federmanager di un accordo inerente l'esodo dei lavoratori anziani, in attuazione del testo di legge sopra richiamato, destinato al personale dirigente.

Formazione

Nel 2013 l'attività di formazione e addestramento ha coinvolto 1500 dipendenti del Gruppo per un totale di oltre 31.000 ore, pari a circa 13 ore medie per persona.

Nei grafici di seguito riportati si evidenzia la distribuzione delle ore di formazione per tematica e per tipologia di docenza.

Le docenze esterne sono suddivise tra formazione a centro di costo (eventi organizzati in autofinanziamento da Veritas) ed eventi gratuiti o cofinanziati dai fondi interprofessionali per la formazione continua (Fondimpresa e Fondirigenti).





I.2.9 LA GESTIONE DEL SISTEMA QUALITÀ E AMBIENTE E DELLE RELAZIONI CON L'UTENZA

Sistema di gestione qualità, ambiente e sicurezza e dlgs 231/2001

Parlare di sistemi integrati qualità, sicurezza, ambiente e responsabilità sociale dovrebbe essere naturale, se si riflette che il raggiungimento della certificazione del Sistema di gestione della qualità non è altro che un piccolo passo per un'organizzazione, un punto di partenza per il raggiungimento della qualità totale. In un'ottica di qualità totale, anche l'ambiente con il suo impatto sul sistema sociale, politico ed economico riveste un'importanza notevole se consideriamo le risorse naturali come beni collettivi, così come le tematiche relative alla salute, alla sicurezza e alla responsabilità sociale. Il Gruppo Vertas ha quindi, da subito, perseguito l'obiettivo di applicare un sistema integrato progettato ottimizzando i processi e razionalizzando la relativa documentazione. Una visione unitaria del sistema aziendale, infatti, valorizza l'intera organizzazione attraverso una migliore visibilità degli obiettivi comuni, l'unicità di gestione e un unico riferimento per la documentazione e per la gestione dei dati, l'ottimizzazione delle risorse, il contenimento dei costi e una migliore integrazione delle competenze. La visione integrata degli obiettivi è una condizione indispensabile per attuare un sistema di gestione integrato. È la conoscenza condivisa degli obiettivi, infatti, che permette di sapere come organizzarsi per lavorare e per raggiungerli.

A completare l'unificazione dei sistemi è il Modello ex dlgs 231/2001 che sottende tutti i sistemi, comprendendone la logica di gestione e le registrazioni per costituire uno strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti coloro che operano in nome e per conto di Veritas, affinché utilizzino, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati nel decreto stesso.

Le certificazioni di Veritas

certificato multi sito UNI EN ISO 9001:08

- gestione del servizio idrico integrato
- gestione dei servizi pubblici locali
- gestione dei servizi ambientali

settore EA: 27, 39a, 28, 34, 35, 24.

società del gruppo
- Eco-ricicli
- Ecoprogetto
- Insula
- Asvo

Gestione del ciclo di rifiuti. Gestione impianto di selezione rifiuti non pericolosi, urbani e assimilati e raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Raccolta e trasporto di rifiuti urbani differenziati e indifferenziati, spazzamento meccanizzato e gestione dei centri di raccolta. Gestione del patrimonio immobiliare del comune di Venezia. Attività di progettazione direzione lavori e manutenzione dei servizi tecnici patrimoniali Veritas. Attività di verifica e collaudo delle opere condotte ai sensi delle legislazioni applicabili.

certificato multisito UNI EN ISO 14001:04

- gestione del servizio idrico integrato
- gestione dei servizi ambientali

settore EA: 27, 35, 39a

La soddisfazione percepita

L'indagine annuale Veritas sulla soddisfazione dei clienti, affidata a un istituto di ricerca, è giunta alla sesta edizione. Sono stati analizzati in maniera approfondita il servizio di Igiene ambientale e il servizio idrico integrato e, solo per il comune di Venezia, in maniera più sintetica, i servizi cimiteriali, il verde pubblico e i servizi igienici pubblici.

Come negli anni precedenti, l'indagine coinvolge utenze domestiche e commerciali nelle principali aree servite: Venezia, riviera del Brenta e Miranese, Chioggia, Mogliano Veneto, San Donà di Piave e Cavallino Treporti, Cavarzere.

Nel mese di settembre 2013 sono stati intervistati telefonicamente 5.434 utenti (3.924 domestici e 1.510 operatori economici) con il metodo Cati (*Computer-assisted telephone interviewing*). Limitatamente al servizio cimiteriale, quest'anno, le interviste sono state condotte utilizzando il sistema "face to face" (450 interviste personali faccia a faccia) permettendo ai rilevatori, presenti presso i cimiteri di Venezia, Marghera e Mestre, di registrare nel momento della fruizione del servizio il giudizio e il livello di soddisfazione dell'utente.

Per calcolare la soddisfazione degli utenti dei servizi viene calcolato l'indice sintetico di soddisfazione che è costruito tramite le seguenti fasi:

– definizione per ciascuna caratteristica/fattore di soddisfazione di un indicatore sintetico di soddisfazione (dato dalla quota di utenti soddisfatti o soddisfatti oltre le aspettative);
– ponderazione di tale indicatore con l'importanza del singolo fattore misurata in base alle percezioni degli utenti.

L'indice è espresso in centesimi.

Aggregando i fattori di soddisfazione di "prodotto/servizio" con i giudizi espressi dagli utenti e procedendo nello stesso modo anche per i fattori di "relazione", si possono definire due Csi parziali che sintetizzano le performance di *customer satisfaction* in queste aree omogenee.

L'indice generale di soddisfazione è rilevato attraverso la domanda "Considerando in tutti i suoi aspetti l'attività di Veritas, Lei ritiene che sia peggiore, uguale o migliore rispetto alle sue aspettative?" La soddisfazione generale, evidenzia la somma di coloro che rispondono "uguale" oppure "migliore rispetto alle aspettative".

L'indice generale è leggermente superiore a quello sintetico (Csi) sia per gli utenti domestici (87,4 contro 85,12), sia per quelli commerciali (82,1 contro 80,08). Ciò significa che il marchio Veritas genera valore aggiunto rispetto alle prestazioni di prodotto/servizio.

Anche quest'anno le performance dei comuni di San Donà di Piave, Cavallino Treporti e Cavarzere sono le più alte. Rimangono pressoché stabili i livelli complessivi di soddisfazione degli utenti residenti nell'area riviera del Brenta e Miranese anche se con una lieve inflessione. Gli utenti di Chioggia, Venezia e MoglianoVeneto rimangono i meno soddisfatti rispetto alla media generale.

Per quanto riguarda il servizio cimiteriale, la soddisfazione dell'utente si attesta su valori molto soddisfacenti dove tutti i fattori sono molto apprezzati: si rilevano indici maggiori di 83,6.

Indice sintetico: confronto nel tempo

	unità locali territoriali						
	Veritas	Venezia	riviera del Brenta e Miranese	Chioggia	Mogliano Veneto	San Donà Cavallino	Cavarzere
complessivo							
2013 ut. domestici	**85,12**	**82,75**	**84,50**	**79,17**	**80,00**	**85,05**	**86,22**
2013 ut. commerciali	**80,08**	**76,40**	**85,47**	**77,04**	**80,31**	**87,51**	**86,24**
2012	84,7	80,5	88,7	83,1	88,6	89,9	88,7
2011	84,3	80,1	88,6	83,5	82,4	-	-
2010	86,4	86,1	87,9	81,0	88,7	-	-
area relazione							
2013 ut. domestici	**82,80**	**79,96**	**86,24**	**86,14**	**81,95**	**84,54**	**89,17**
2013 ut. commerciali	**82,64**	**82,48**	**85,14**	**85,57**	**80,61**	**88,15**	**88,55**
2012	84,5	82,0	86,3	87,2	88,1	91,1	87,4
2011	84	77,9	89,8	88,1	78,4	-	-
2010	91	89,5	93,2	89,6	89,1	-	-
area prodotto/servizio							
2013 ut. domestici	**85,80**	**83,62**	**83,99**	**76,16**	**79,18**	**85,23**	**84,95**
2013 ut. commerciali	**78,56**	**72,03**	**85,73**	**64,93**	**80,01**	**86,92**	**84,89**
2012	84,7	80,3	89,0	82,0	88,7	89,7	88,8
2011	84,4	80,8	88,2	81,8	83,7	-	-
2010	84,9	84,9	86,2	78,1	88,6	-	-

Fonte: Quaeris.
Il Csi relativo all'anno 2013 è stato calcolato in maniera separata, rispetto agli scorsi anni, tra uteti domestici e utenti commerciali. Il Csi relativo all'anno 2011 di Venezia è stato ricalcolato escludendo il comune di Mogliano.

Soddisfazione generale

	unità locali territoriali						
	Veritas	Venezia	riviera del Brenta e Miranese	Chioggia	Mogliano Veneto	San Donà Cavallino	Cavarzere
soddisfazione generale							
2013 ut. domestici	**87,4**	82,6	93,8	82,0	87,4	94,5	88,4
2013 ut. commerciali	**82,1**	73,9	87,2	68,7	82,9	91,0	92,8

Fonte: Quaeris.

I servizi per l'utenza

L'organizzazione degli sportelli di Veritas, dedicati e con informazioni mirate per servizi specifici all'utenza quali l'accesso al servizio idrico integrato e la gestione della Tia/Tares/Tari, risponde all'esigenza di offrire comunicazioni utili e rilevanti, rispetto alle necessità e interessi. Per servizi diversi, infatti, ci sono diverse modalità di accesso e fruizione degli stessi. Al fine di poter progettare azioni di comunicazione e di erogazione dei servizi, è necessario conoscere i propri utenti e, in particolare, le loro richieste ed esigenze.

Con una logica di orientamento all'utente, la disponibilità all'ascolto delle problematiche del cliente tramite il potenziamento dei canali di contatto è costantemente in aumento.

I canali di contatto messi a disposizione da Veritas alla propria clientela sono: gli uffici aperti al pubblico, il canale telefonico e internet, oltre che i canali tradizionali quali posta, fax ed e-mail.

Questi canali d'accesso permettono alle diverse tipologie di utenza di poter ususfruire di tutti i servizi per l'utenza di Veritas, nonché per poter regolarizzare le posizioni Tia/Tares/Tari, coerentemente ai regolamenti comunali, nonché per poter essere supporti in merito agli avvisi di pagamento e fatture.

Veritas, attualmente, conta 8 uffici aperti al pubblico a Venezia, Mestre, Chioggia, Dolo, Mogliano, Cavallino Treporti, San Donà e Mirano. Inoltre, gli utenti possono recarsi agli sportelli Veritas ospitati, per alcuni giorni della settimana, nei comuni di Meolo, Marcon, Quarto D'Altino, Spinea, Mira e Scorzè e nelle Municipalità di Favaro e di Lido-Pellestrina.

Gli sportelli sono a disposizione per la consegna/sostituzione dei dispositivi apri calotta.

Si riportano di seguito alcune tipologie di pratiche gestite.

somma di attivazioni	Sii		Tia/Tares		Sii	Tia/Tares
unità locale	2012	2013	2012	2013	2013-2012	2013-2012
Venezia-Marcon-Cavallino	8.783	8.721	19.692	23.131	-62	3.439
riviera del Brenta e Miranese	5.877	5.450	9.493	12.741	-427	3.248
Mogliano Veneto	1.701	1.670	n.d.	1.413	-31	–
San Donà, Meolo e Quarto d'Altino	–	–	n.d.	3.110	–	–
Chioggia	1.279	1.352	3.150	3.810	73	660

somma di cessazioni	Sii		Tia/Tares		Sii	Tia/Tares
unità locale	2012	2013	2012	2013	2013-2012	2013-2012
Venezia-Marcon-Cavallino	8.504	8.680	16.453	16.206	7.949	7.526
riviera del Brenta e Miranese	5.047	5.001	6.597	6.877	1.550	1.876
Mogliano Veneto	1.504	1.563	n.d.	973	–	–
San Donà, Meolo e Quarto d'Altino			n.d.	1880	–	1880
Chioggia	1.234	1.295	2.070	2.216	836	921

Riepilogo affluenza utenti

	2012		2103	
sede	utenti chiamati	utenti serviti	utenti chiamati	utenti serviti
Chioggia	16.628	14.439	13.239	12.140
Dolo	24.471	21.346	24.182	20.739
Mirano	8.587	8.515	7.486	7.419
Mogliano Veneto	15.135	14.499	14.779	14.190
Mestre	35.573	31.457	36.897	28.688
San Donà di Piave	9.149	8.638	9.061	8.854
Venezia	14.889	13.359	16.096	14.169
sub totale 1	**124.432**	**112.298**	**121.740**	**106.199**

	2012	2103
c/o Comuni	utenti serviti	utenti serviti
Cavallino	3.718	3.289
Quarto d'Altino	754	1.044
Favaro	557	391
Lido di Venezia	728	754
Marcon	1.509	1.623
Meolo	712	626
Mira	1.874	2.235
Scorzè	1.437	1.623
Spinea	2.877	2.854
sub totale 2	**14.166**	**14.439**
totale	**126.464**	**120.638**

Subtotale 2: gli sportelli considerati nel subtotale 2 sono quelli esterni, presso le sedi comunali o delle municipalità e, pertanto, non sono dotati del sistema eliminacode che consente di avere il dato relativo agli "utenti chiamati".

corrispondenza registrata in Iride	2013		2012		differenza 2013-2012	
ufficio	arrivo	partenza	arrivo	partenza	arrivo	partenza
Chioggia	1.088	620	1.027	928	61	-308
Miranese	3.292	982	3.559	736	-267	246
Mogliano Veneto	546	219	718	226	-172	-7
San Donà di Piave	461	282	610	723	-149	-441
Venezia	7.199	2.004	7.702	928	-503	1.076
totale lettere processate	**12.586**	**4.107**	**13.616**	**3.541**	**-1.030**	**566**

Le lettere in partenza possono essere cumulative, a un solo numero di protocollo può corrispondere a invii multipli a utenti con medesimo esito similare. Dalla registrazione su indicata non è conteggiata la corrispondenza entrata via posta, mail, fax predisposta su modulistica aziendale e le mail non certificate.

	numero contratti attivi								
	Tares-Tia			idrico			Tares-Tia-idrico		
sede	31.12.2013	31.12.2012	differenza 2013-2012	31.12.2013	31.12.2012	differenza 2013-2012	31.12.2013	31.12.2012	differenza 2013-2012
Campagna Lupia	3.369	3.238	131	2.644	2.624	20	6.013	5.862	151
Campolongo Maggiore	4.732	4.584	148	4.194	4.142	52	8.926	8.726	200
Camponogara	6.143	5.878	265	5.025	4.997	28	11.168	10.875	293
Cavallino Treporti	11.530	11.357	173	5.672	5.598	74	17.202	16.955	247
Chioggia	31.710	30.832	878	17.522	17.532	10	-49.232	48.364	868
Dolo	0	0	0	5.845	5.881	-36	5.845	5.881	-36
Fiesso d'Artico	4.184	4.011	173	3.254	3.249	5	7.438	7.260	178
Fossò	3.550	3.287	263	2.770	2.762	8	6.320	6.049	271
Marcon	9.549	9.097	452	2	2	0	9.551	9.099	452
Martellago	9.577	9.545	32	7.534	7.516	18	17.111	17.061	50
Meolo	3.405	3.271	134			0	3.405	3.271	134
Mira	19.806	19.210	596	14.011	14.000	11	33.817	33.210	607
Mirano				10.032	10.030	2	10.032	10.030	2
Mogliano Veneto	14.733	n.d.	–	12.225	12.204	21	26.958	–	–
Morgano				1.350	1.335	15	1.350	1.335	15
Noale	8.391	8.040	351	5.918	5.871	47	14.309	13.911	398
Pianiga	6.443	6.228	215	5.050	5.063	-13	11.493	11.291	202
Preganziol	0	0	0	6.807	6.802	5	6.807	6.802	5
Quarto d'Altino	4.688	4.513	175			0	4.688	4.513	175
Quinto di Treviso				2.567	2.559	8	2.567	2.559	8
Salzano	5.733	5.733	0	5.105	5.066	39	10.838	10.799	39
San Donà di Piave	20.513	243	20.270			0	20.513	243	20.270
Saonara				94	94	0	94	94	0
Sant'Angelo di Piove di Sacco				63	63	0	63	63	0
Santa Maria di Sala	7.450	7.438	12	6.243	6.221	22	13.693	13.659	34
Scorzè	9.544	9.243	301	6.827	6.813	14	16.371	16.056	315
Spinea	14.017	13.404	613	9.214	9.217	-3	23.231	22.621	610
Stra	3.781	3.641	140	2.845	2.839	6	6.626	6.480	146
Venezia	194.581	191.464	3.117	124.793	125.062	-269	319.374	316.526	2.848
Vigonovo	5.268	5.001	267	3.883	3.879	4	9.151	8.880	271
Zero Branco				2.158	2.156	2	2.158	2.156	2
Totale	**402.697**	**359.258**	**28.706**	**273.647**	**273.577**	**70**	**676.344**	**620.631**	**28.755**

1.2.10 SISTEMI INFORMATIVI

L'esercizio 2013 è stato caratterizzato da una intensa attività di sviluppo dei sistemi informativi aziendali, per rispondere a importanti sollecitazioni esterne nel frattempo intervenute e collegate a numerose modifiche normative.

I cambiamenti più importanti hanno riguardato le **applicazioni corporate**, con riferimento alle modifiche normative dei sistemi di fatturazione, sia nel settore dell'igiene ambientale, sia dei servizi idrici.

Nel 2013, infatti, è andata a regime la trasformazione del sistema di tariffazione dell'igiene urbana da corrispettivo Tia fatturato dalla società agli utenti, al tributo Tares di competenza comunale e assegnato per la gestione operativa (calcolo, emissione, recapito, incasso e rendicontazione) alle strutture di Veritas.

Il progetto Tares è stato affrontato e portato a termine con successo e si è articolato in tre fasi:

– adeguamento del sistema contabile per definire gli importi calcolati non più come ricavo dell'azienda, bensì, elementi di un sistema parallelo inteso come "emesso e incassato per conto di" ognuno dei ventisei comuni per cui viene svolto il servizio di riscossione e incasso;
– adeguamento del sistema di calcolo per recepire tutti i nuovi regolamenti comunali deliberati nel frattempo per recepire la nuova normativa Tares;
– calcolo ed emissione degli F24 per gli importi dovuti per i servizi indivisibili.

Ulteriori sviluppi informatici, volti ad assecondare le modifiche operative legate alle azioni intraprese per reagire al *credit crunch* e al *gap* di capitale circolante derivante dall'introduzione della Tares, hanno riguardato l'implementazione di moduli per: *factoring*, Iva differita sulle vendite, acquisti in *leasing*.

Sempre in area amministrativa da rilevare il pesante intervento per recepire correttamente la gestione dello stralcio massivo dei crediti in base al dl 83/2012.

Un'altra modifica normativa rilevante è derivata dal cosiddetto progetto Sepa (*Single Euro Payments Area*), di derivazione europea, che prevede la realizzazione di un'area unica dei pagamenti e consente quindi ai cittadini europei di poter effettuare transazioni in euro a favore di beneficiari situati in qualsiasi paese aderente al progetto. Per Veritas l'impatto è stato notevole in quanto, oltre alla modifica del sistema di interscambio con le banche, si è dovuta effettuare la migrazione dal *sistema Rid* al *sistema di mandati Sepa* per circa il 40% dei contratti che oggi risultano domiciliati.

Si è continuato anche a sviluppare il sistema di gestione documentale, implementando – a supporto della funzione di contabilità generale – un nuovo processo di archiviazione delle fatture attive e delle fatture passive integrato con il modulo Sap-Fi.

Sempre in area documentale si è lavorato sull'integrazione del sistema Pec (posta elettronica certificata) con il sistema di protocollo, per acquisire e spedire le mail Pec direttamente dal sistema stesso.

In relazione a quanto accennato alle modifiche introdotte dall'azione dell'Aeegsi (Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico), si è provveduto a effettuare gli studi preliminari e gli *assesments* tecnici per la realizzazione di quanto previsto dalla nuova normativa: la disciplina del deposito cauzionale (delibera 86/2013), disciplina della morsità (delibera 87/2013), i contenuti minimi e la trasparenza della bolletta (delibera 587/2012), le modalità applicative della componente tariffaria per la compensazione delle agevolazioni riconosciute alle popolazioni colpite dagli eventi sismici, componenente perequativa U1 (delibera 6/2013 e 118/2013), *unbundling* contabile (consultazione Aeegsi 82/13), contatori acqua non letti.

Tra le **applicazioni a servizio delle aree operative**, vanno ricordati i seguenti sviluppi:

- sistemi di tariffazione quantitativa dell'igiene urbana (cosiddetta Tares puntuale): a fronte della necessità di molti Comuni di attivare un servizio di raccolta di igiene urbana con misurazione puntuale, sono stati attivati vari sistemi a supporto: distribuzione dei sistemi di accesso (chiavette), archiviazione nominativa dei contenitori, sistemi di acquisizione svuotamenti, sistemi gps di localizzazione dei mezzi, sistemi di *business intelligence* per la gestione dei dati;
- nuovi sistemi di fatturazione per l'igiene urbana (progetto di *roll-out* di Sap Is-u) per ulteriori due Comuni: Mogliano e San Donà; questa estensione ha permesso di completare l'unificazione di tutti i sistemi di bollettazione in un unico sistema, agevolando le rendicontazioni e gli adempimenti fiscali;
- progetto Ehp6 di cambio *release* Sap: con questo programma il sistema centrale Erp R/3 è stato aggiornato dalla versione più recente messa a disposizione da Sap; ciò ha comportato la revisione di tutti i programmi *custom* realizzati nel tempo e specifici per Veritas, oltre al *testing* di tutte le funzioni standard in uso presso la società; l'intervento si è reso necessario per mantenere inalterata la valenza tecnologica del software che rappresenta l'asse portante del sistema informatico aziendale;
- circa la gestione documentale a supporto dei servizi per l'utenza, è stato attivato un processo di archiviazione integrato con il sistema Sap Crm. Questo ha permesso di utilizzare il sistema di gestione contatti con l'utenza per archiviare i documenti senza aggravare l'operatività di *front-office* e *back-office*.

In tema di **infrastrutture tecnologiche**, oltre agli adattamenti indotti dai progetti appena evidenziati, sono da rilevare ulteriori avanzamenti nel processo di aggiornamento e stabilizzazione del sistema aziendale.

Anche in questo esercizio, Veritas ha continuato a estendere la propria rete dati, arrivando a collegare nella rete Mpls la società controllata Alisea spa (fino al comune di Eraclea) e le sue cinque sedi operative; questo per permettere l'integrazione dei servizi *intercompany* e razionalizzare l'uso delle risorse informatiche.

Presso il *datacenter* centrale è stato rinnovato lo *storage* con l'acquisto di nuovi cassetti-*shelf* e aumentato lo spazio disponibile di memorizzazione a 56 *TB-raw*, e utilizzo di apparati di *networking* a 10Gb.

Nell'ambito del processo di gestione di igiene urbana è stata sviluppata in modo informatico l'integrazione automatica tra le segnalazioni dei guasti delle piazzole di conferimento e il sistema di *call center*, per rendere il processo più veloce e snello.

Sempre in tema di servizi di *call center* sono stati implementati: gli elementi necessari per rendere possibile la stipula dei contratti telefonici circa la registrazione delle telefonate in ingresso, l'indicizzazione del comune di provenienza della chiamata, il servizio di *call-back*.

Si è realizzata tramite Citrix (sistema applicativo di remotizzazione degli applicativi) la centralizzazione del software e relativa banca dati del programma *Contabilità lavori* di derivazione Insula, per sfruttare le sinergie *intercompany*, permettendo a tutte le funzioni ingegneristiche del Gruppo di utilizzare lo stesso sistema.

Da rilevare la produzione dell'infrastruttura applicativa per rendere possibile a tutti i dipendenti la consultazione delle buste paga online sul portale aziendale *Il Milione*.

A seguito delle scelte di fondo effetuate sul prodotto di gestione documentale, su cui far evolvere l'azienda in futuro, si è creata l'infrastruttura degli ambienti di sviluppo e produzione necessari.

Infine, da evidenziare l'installazione di un nuovo sistema antivrus, già installato su oltre 1200 *devices* aziendali fra personal computer e server, con migliori funzioni di protezione e più adeguato alle macchine virtuali, oggi ormai prevalenti nei *data center*; l'inserimento del nuovo sistema, tra l'altro, permetterà nuove e migliori modalità nello svolgimento di funzioni accessorie di gestione delle infrastrutture (*asset management*) e di distribuzione *software*.

1.2.11 RISCHI E INCERTEZZE

Durata degli affidamenti

Il quadro degli interventi legislativi

Numerosi sono stati gli interventi del legislatore e le pronunce delle autorità adite in materia di servizi pubblici locali nel corso degli ultimi anni che hanno reso non facile la ricostruzione e l'interpretazione della disciplina normativa a essi riferibile.

Dopo l'abrogazione referendaria dell'art. 23 bis del dl 112 del 2008 convertito con legge 133/2008, e successive modifiche, con conseguente caducazione del relativo regolamento approvato con dpr 7 settembre 2011 n. 168, il legislatore ebbe a emanare una nuova disciplina contenuta:

– nell'art. 4 del dl 13 agosto 2011 n. 138 convertito con legge 14/09/2011 n. 148;
– successivamente modificato dalla legge 12/11/2011 n. 183;
– nonché dal dl 24/01/2012 n. 1 convertito con legge 24/03/2012 n. 27.

La disciplina contenuta nell'articolo 4, come sopra illustrato, è stata dichiarata costituzionalmente illegittima con sentenza della Corte costituzionale del 20 luglio 2012 n. 199, in quanto essa sostanzialmente riproduceva la normativa contenuta nell'art. 23 bis citato, abrogato mediante referendum popolare.

La Corte ha avuto modo di affermare, inoltre, che la normativa dell'art. 4 aveva drasticamente ridotto le ipotesi di affidamento diretto dei servizi pubblici locali alle società *in house*, che attraverso l'esito della consultazione referendaria, si intendeva invece preservare.

L'art. 34 del dl 179/2012

A seguito della sentenza della Corte costituzionale il legislatore è nuovamente intervenuto per regolamentare la materia con l'art. 34 dl 179/2012 convertito con legge 221/2012 commi da 20 a 27, ammettendo sostanzialmente, in conformità alla sentenza della Corte costituzionale citata, la gestione *in house* dei servizi pubblici locali.

L'art. 34 comma 20 stabilisce ora che "Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di:

– assicurare il rispetto della disciplina europea;
– la parità tra gli operatori;
– l'economicità della gestione;
– garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento;

l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.

Prevede poi il comma 21 dell'articolo citato che "Gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea devono essere adeguati entro il termine del 31 dicembre 2013 pubblicando, entro la stessa data, la relazione prevista al comma 20.

Per gli affidamenti in cui non è prevista una data di scadenza gli enti competenti provvedono contestualmente a inserire nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto un termine di scadenza dell'affidamento.

Il mancato adempimento degli obblighi previsti nel presente comma determina la cessazione dell'affidamento alla data del 31 dicembre 2013".

Il temine di cui sopra è stato prorogato dall'art. 13 dl 30/12/2013 n. 150 convertito con modificazioni dalla legge 27/2/2014 n. 15, come segue:

comma 1: "In deroga a quanto previsto dall'*articolo 34, comma 21 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 17 dicembre 2012, n. 221*, al fine di garantire la continuità del servizio, laddove l'ente responsabile dell'affidamento ovvero, ove previsto, l'ente di governo dell'ambito o bacino territoriale ottimale e omogeneo abbia già avviato le procedure di affidamento pubblicando la relazione di cui al comma 20 del medesimo articolo, il servizio è espletato dal gestore o dai gestori già operanti fino al subentro del nuovo gestore e comunque non oltre il 31 dicembre 2014".

comma 2: "la mancata istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale ai sensi del comma 1 dell'art. 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, ovvero la mancata deliberazione dell'affidamento entro il termine del 30 giugno 2014, comportano l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte del Prefetto competente per territorio, le cui spese sono a carico dell'ente inadempiente, che provvede agli adempimenti necessari al completamento della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2014".

Si segnalano inoltre il comma 23 dell'art. 34 che, introducendo il comma 1 bis all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, e successive modificazioni, stabilisce che la regolazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, incluso il servizio di gestione integrata dei rifiuti, spetta agli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali, e il comma 25 che regola i servizi esclusi dall'applicazione delle norme in esame, tra i quali non compare più la menzione del servizio idrico integrato a differenza di quanto stabiliva il precedente comma 34 dell'art. 4 dichiarato incostituzionale.

Il comma 23 così recita: "Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo".

Il comma 25 del predetto art. 34 stabilisce: "I commi da 20 a 22 non si applicano:

- al servizio di distribuzione di gas naturale, di cui al decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164;
- al servizio di distribuzione di energia elettrica, di cui al decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, e alla legge 23 agosto 2004, n. 239;
- nonché alla gestione delle farmacie comunali, di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 475.

Restano inoltre ferme le disposizioni di cui all'articolo 37 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134.

L'art. 3 bis del dl 138/2011

Si ricordano inoltre le disposizioni contenute nell'art. 3 bis del dl 138/2011 convertito con legge 148/2011 secondo le quali, a tutela della concorrenza e dell'ambiente, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano:

– organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica
– definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e
– istituendo o designando gli enti di governo degli stessi
– entro il termine del 30 giugno 2012.

La dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale.

Le Regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, anche su proposta dei comuni presentata entro il 31 maggio 2012 previa lettera di adesione dei sindaci interessati o delibera di un organismo associato e già costituito ai sensi dell'articolo 30 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Fermo restando il termine di cui al primo periodo del presente comma che opera anche in deroga a disposizioni esistenti in ordine ai tempi previsti per la riorganizzazione del servizio in ambiti, è fatta salva l'organizzazione di servizi pubblici locali di settore in ambiti o bacini territoriali ottimali già prevista in attuazione di specifiche direttive europee nonché ai sensi delle discipline di settore vigenti o, infine, delle disposizioni regionali che abbiano già avviato la costituzione di ambiti o bacini territoriali in coerenza con le previsioni indicate nel presente comma.

Decorso inutilmente il termine indicato, il Consiglio dei ministri, a tutela dell'unità giuridica ed economica, esercita i poteri sostitutivi di cui all'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131, per organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali in ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, comunque tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio".

La Regione Veneto in conformità a quanto disposto dall'art. 2 comma 186 bis della legge 191/2009, che prevedeva la soppressione delle autorità d'ambito territoriale ottimale, ha approvato:

– la legge 27 aprile 2012 n. 17 con la quale ha istituito per l'Ambito territoriale ottimale laguna di Venezia il relativo Consiglio di bacino per la gestione del servizio idrico integrato;
– mentre con la legge 31 dicembre 2012 n. 52 ha approvato il nuovo ambito territoriale ottimale per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, che coincide con il territorio regionale, demandando tuttavia alla Giunta regionale, su proposta degli enti locali interessati, la facoltà di riconoscere bacini territoriali di diverse dimensioni infraprovinciali o interprovinciali; gli enti locali ricadenti nei suddetti bacini eserciteranno, in forma associata, le funzioni di organizzazione e di controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani attraverso i consigli di bacino.

  Con deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 13 del 21 gennaio 2014 è stata approvata la nuova aggregazione dei bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

La quasi totatalità dei Comuni soci di Veritas spa appartiene al bacino denominato Venezia mentre quattro Comuni soci della società appartengono al bacino denominato Destra Piave.

Situazione affidamenti Veritas

Premesso quanto predetto, si rileva che Veritas spa, società preposta allo svolgimento dei servizi pubblici locali, nel territorio dei Comuni soci, il cui capitale sociale è interamente pubblico essendo detenuto attualmente da quarantotto enti locali in esito ai vari processi di aggregazione intercorsi dalla costituzione a oggi, deriva principalmente dalla fusione e scissione per incorporazione in Vesta spa di Acm spa e del compendio scisso di Asp spa per atto notarile in data 20 giugno 2007 n. rep 85917 n. racc. 9743 del dott. Massimo Luigi Sandi notaio in Venezia in attuazione delle relative deliberazioni dei Consigli comunali degli enti locali soci, con contestuale assunzione di nuovo statuto e modifica della denominazione sociale della società incorporante e beneficiaria in Veneziana energia risorse idriche territorio ambiente servizi, la quale è subentrata nella gestione dei servizi pubblici locali già affidati alle società partecipanti alla fusione e in tutti i rapporti attivi e passivi delle società di cui sopra e in ogni relativo atto e/o contratto così come stabilito dalle delibere adottate dai vari Comuni soci delle predette società.

La fusione fu determinata dagli enti locali soci, con delibere consiliari di contenuto pressoché uniforme, con le quali detti enti intesero:

– garantire la prosecuzione degli affidamenti dei servizi pubblici locali in essere con le società partecipanti alla fusione nel territorio dei comuni stessi;
– confermare la scelta del modello organizzativo di gestione dei servizi medesimi a mezzo di società per azioni, già precedentemente effettuata con la trasformazione in società per azioni delle precedenti aziende speciali sino ad allora deputate alla gestione dei servizi pubblici locali predetti (si vedano a tal proposito le delibere di trasformazione di Amav in Amav spa e di Aspiv in Aspiv spa rispettivamente n. 121 e 120 del 28/29 luglio 1999, società che hanno poi dato vita mediante fusione alla nuova società Vesta spa, nonché le diverse deliberazioni dei Comuni soci di Acm che, nel 2000, hanno dato luogo alla trasformazione del Consorzio del Mirese in società per azioni e infine la delibera n. 118 del 31 luglio 2000 del Comune di Chioggia che ha stabilito la trasformazione dell'azienda speciale Asp in Asp spa).

Con le delibere da ultimo citate gli enti locali, pertanto, hanno operato, secondo l'opinione dottrinale e giurisprudenziale consolidata, la scelta del modello organizzativo di gestione dei servizi pubblici locali, effettuata tra altre possibili fattispecie.

A tale proposito si ricorda il contenuto della sentenza della Corte di cassazione sezioni unite del 29 ottobre 1999 n. 754 la quale così recita: la "deliberazione dell'ente di costituire una società mista per la gestione di un servizio pubblico locale determina, come effetto previsto dalla norma, che, una volta costituita, la società possa produrre il servizio, perché questa è l'attività economica il cui esercizio costituisce il proprio oggetto sociale… dunque, a determinare l'effetto giuridico per cui la società risulti investita della titolarità della gestione, basta il provvedimento amministrativo che consiste nel deliberare di promuoverne la costituzione. Questa deliberazione ha il valore di provvedimento con cui il Comune esercita il potere di organizzazione".

Questa interpretazione è stata da ultimo confermata, sia pure indirettamente, dalla sentenza del Consiglio di Stato dell'8 settembre 2011 n. 5050.

Da tale interpretazione si è argomentato che i servizi sono prestati per la durata della società per azioni pubblica.

Si rileva che Veritas spa gestisce, nei territori comunali degli enti locali soci, diversi servizi pubblici locali, alcuni dei quali hanno un rilievo sovracomunale a livello di ambito ora bacino territoriale ottimale e omogeneo, per espressa previsione di legge quali il servizio idrico integrato e il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

Per quanto concerne il servizio idrico integrato l'assemblea dell'Autorità d'ambito laguna di Venezia (oggi Consiglio di bacino) con più provvedimenti ha riconosciuto che Veritas spa è società che corrisponde al modello gestionale *in house* secondo le caratteristiche individuate dall'ordinamento comunitario, riconoscimento effettuato peraltro anche dall'Autorità d'ambito Venezia ambiente per il servizio di gestione integrata dei rifiuti, con delibera del 30 giugno 2008 n. 6.

L'Autorità di ambito laguna di Venezia (oggi Consiglio di bacino) tra le altre con delibera del 30 luglio 2008 prot. 806 statuiva "di confermare che la durata dell'affidamento per il servizio idrico integrato a Veritas spa è stabilita sino al 31 dicembre 2018".

Si evidenzia che tra gli enti locali azionisti, in particolare, il Comune di Venezia, per quanto riguarda il servizio di gestione integrata dei rifiuti, con la delibera n. 121 del 1999 indicava la durata dell'affidamento del servizio in anni 20 (quindi fino a tutto il 2019).

Si osserva inoltre che le delibere comunali degli enti locali soci, di fusione di Acm spa, Vesta spa e Asp spa, del 2007, nel confermare in capo alla nuova società derivante dalla fusione, Veritas spa, la permanenza e la prosecuzione dei servizi già affidati alle società partecipanti alla fusione, non individuavano termini di scadenza degli affidamenti.

Si osserva, altresì, che le durate previste da alcuni contratti di servizio afferenti la gestione integrata dei rifiuti, sono state ritenute (sulla base anche dell'interpretazione derivante dalla sentenza della Corte di cassazione 5050 del 2011 sopracitata, secondo la quale il contratto avrebbe quale funzione quella di regolazione dei rapporti contrattuali tra l'ente affidante e il gestore del servizio) dirette a disciplinare le condizioni del servizio e non connesse alla scadenza del relativo affidamento.

Si è discusso peraltro se, alla luce di quanto disposto dall'art. 34 comma 21 del dl 179/2012 secondo il quale gli enti affidanti che non abbiano previsto una scadenza dell'affidamento dei servizi pubblici locali possono farlo anche attraverso i contratti di servizio oltre che negli altri atti che regolano il rapporto, i termini di durata eventualmente apposti ai contratti di servizio sottoscritti prima dell'entrata in vigore di questa norma, stabiliti per fini diversi da quelli della norma medesima, possano essere presi comunque a riferimento anche per le finalità poste dal legislatore, ovvero se l'ente affidante debba comunque farsi parte attiva per stabilire, anche con gli atti e/o gli accordi che regolano il servizio, il termine di durata dell'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, e sempre peraltro non dimenticando la tesi più sopra esposta che collega la durata degli affidamenti a quella della società.

Veritas inoltre svolge per i Comuni soci, oltre ai principali citati servizi sovracomunali, ulteriori servizi già da ciascun ente locale affidati quali cimiteri, mercati, *cleaning*, servizi igienici pubblici e altri, per le cui scadenze si rimanda agli specifici atti e/o provvedimenti di ciascun ente locale competente, data la molteplicità delle situazioni esistenti.

Nel settore idrico integrato il servizio è dunque affidato sino al 31 dicembre 2018 con possibilità di rinnovo e/o rimodulazione della durata in funzione del piano d'ambito e/o delle sua revisione.

Si evidenzia che il Consiglio di bacino Laguna di Venezia in data 30 ottobre 2013 ha assunto una deliberazione di indirizzo sulle modalità di gestione e affidamento del servizio idrico integrato con la quale ha stabilito quanto segue:

"1) di confermare, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera c) della Legge Regionale 17 del 27 aprile 2012, e in conformità alle previsioni di cui all'art. 9, comma 2, della Convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato "Laguna di Venezia", la modalità dell'*in house* quale forma di gestione del servizio idrico integrato anche per gli anni successivi alla scadenza dell'attuale convenzione con il gestore Veritas spa, fissata al 31/12/2018;

2) di dare mandato al Comitato Istituzionale e alla struttura nella persona del Direttore affinché siano avviate le attività conseguenti e necessarie alla scelta di tale modello organizzativo per la gestione del servizio, al fine di addivenire a una proposta di convenzione da presentarsi entro il 31/12/2014 con scadenza tale da individuare un periodo congruo di gestione, indicativamente ventennale, che possa consentire programmazione degli investimenti e accesso al credito garantito e/o comunque favorito da una gestione pluriennale del servizio".

Inoltre, il Comitato di coordinamento e controllo dei soci azionisti di Veritas spa tenutosi in data del 31 ottobre 2013 alla presenza altresì del presidente e del direttore del Consiglio di bacino laguna di Venezia -, ha deliberato tra l'altro in materia, ai sensi dell'art. 34 del dl 179/2012 citato quanto segue:

"– di prendere atto e condividere l'informativa resa in ordine all'atto di indirizzo adottato dall'assemblea d'ambito per la conferma della modalità dell'*in house* quale forma di gestione del servizio idrico integrato anche per gli anni successivi alla scadenza dell'attuale convenzione con il gestore Veritas spa, fissata al 31/12/2018;

– di indirizzare i Comuni soci affinchè sia conferito al rispettivo rappresentante nell'assemblea d'ambito laguna di Venezia apposito mandato a esprimere in quella sede l'orientamento ad affidare *in house* a Veritas spa il servizio idrico almeno fino all'esercizio 2033, al fine di consentire un'adeguata programmazione degli investimenti e di facilitare l'accesso al credito a lungo termine".

Si rileva, inoltre, che la maggior parte dei Comuni azionisti di Veritas spa ha assunto deliberazione ex art. 34 del dl 179/2012 con la quale, tra l'altro:

– si è ribadita sostanzialmente la conformità al diritto comunitario e nazionale del modello organizzativo di Veritas;

– si è inoltre confermato, sempre ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del dl n. 179/2012, che le gestioni attualmente espletate a mezzo di Veritas spa e delle società del Gruppo proseguono sino al 26 giugno 2038, salve le differenti durate che dovessero derivare dalla normativa, in particolare quella emananda e salve le eventuali misure di scorporo che dovessero risultare imposte dalla futura normativa e dell'applicazione di quella vigente;

– si è dato atto, ferme restando le competenze dell'Aato laguna di Venezia, che Veritas prosegue comunque la gestione del servizio idrico integrato sino a completamento di tutti i lavori programmati nel piano d'ambito il cui periodo di regolazione è stabilito in trenta anni a decorrere dal 2004 e pertanto sino a tutto il 2033.

Sono quindi stati impegnati gli organi e uffici delle amministrazioni comunali a porre in essere tutto quanto necessario all'esecuzione della deliberazione medesima vincolando i rappresentanti delle stesse, presenti negli organi di regolazione a livello di ambito o bacino ottimale, a operare affinché anche in quelle sedi vengano ribadite, per quanto di competenza, le statuizioni di cui alla deliberazione medesima consentendo pertanto, anche per i servizi pubblici locali disciplinati dalla legislazione come servizi a rete, la prosecuzione delle gestioni a mezzo Veritas spa per le durate sopra ricordate.

Per quanto concerne gli altri servizi pubblici locali gestiti da Veritas spa, con particolare riferimento al servizio di gestione integrata dei rifuti urbani, nelle more dell'adozione delle deliberazioni in materia di organizzazione del servizio medesimo da adottarsi a cura del costituendo Consiglio di bacino, essendo stata l'Autorità di ambito territoriale ottimale Venezia ambiente posta in liquidazione, si evidenzia che, il Comitato di coordinamento e controllo dei soci azionisti di Veritas spa tenutosi in data del 31 ottobre 2013 ha deliberato tra l'altro in materia, ai sensi dell'art. 34 del dl 179/2012 citato quanto segue:

"– di prendere atto e condividere i contenuti della Relazione presentata dal Direttore Generale in supporto alla prosecuzione dell'affidamento *in house* a Veritas spa del servizio rifiuti;

– di indirizzare i Comuni soci affinchè sia conferito al rispettivo rappresentante nell'assemblea del costituendo Consiglio di bacino apposito mandato a esprimere in quella sede l'orientamento alla prosecuzione dell'affidamento *in house* a Veritas spa del servizio rifiuti fino all'esercizio 2038, sulla base della citata relazione;

– di dare atto che, sino a quando non interverrà l'adozione delle deliberazioni concernenti l'affidamento da parte del costituendo Consiglio di bacino, Veritas spa è tenuta comunque a proseguire la gestione dei rifiuti, anche presso detti Comuni soci, compresi quelli per i quali l'affidamento fosse scaduto o in scadenza al 31/12/2013".

Si rileva inoltre che la maggior parte dei Comuni azionisti di Veritas spa ha assunto in materia deliberazione ex art. 34 del dl 179/2012 con la quale, tra l'altro, nella sostanza, ribadendo la conformità al diritto comunitario e nazionale del modello organizzativo di Veritas, si è inoltre confermato, sempre ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del dl 179/2012, che le gestioni attualmente espletate a mezzo di Veritas spa e delle società del Gruppo proseguono sino al 26 giugno 2038, salve le differenti durate che dovessero derivare dalla normativa, in particolare quella emananda e salve le eventuali misure di scorporo che dovessero risultare imposte dalla futura normativa e dell'applicazione di quella vigente.

A tal fine sono stati impegnati gli organi e uffici delle Amministrazioni comunali a porre in essere tutto quanto necessario all'esecuzione della deliberazione medesima vincolando i rappresentanti delle stesse presenti negli organi di regolazione a livello di ambito o bacino ottimale, a operare affinché anche in quelle sedi vengano ribadite, per quanto di competenza, le statuizioni di cui alla deliberazione medesima consentendo pertanto, anche per i servizi pubblici locali disciplinati dalla legislazione come servizi a rete, la prosecuzione delle gestioni a mezzo Veritas spa per le durate sopra ricordate.

In sintesi, si osserva che il modello organizzativo gestionale di Veritas spa alla luce anche delle deliberazioni ex art. 34 del dl 179/2012 sopra citate:

– risulta essere in linea con l'ordinamento comunitario così come già evidenziato anche dagli enti regolatori competenti;
– prosegue nella gestione *in house* dei servizi già affidati, così come sopra indicato, anche laddove non si rinvenga una univoca identificazione dei termini di scadenza degli attuali affidamenti, in considerazione peraltro dei numerosi atti succedutisi nel corso della durata e delle evoluzioni della società, nelle more dell'adozione delle deliberazioni degli enti locali azionisti e delle autorità di regolazione per quanto di competenza, di cui all'art. 34 del dl 179/2012 citato, che non abbiano ancora provveduto all'adozione di detto provvedimento.

Politiche e obiettivi della gestione finanziaria

Principale obiettivo della politica finanziaria è il mantenimento di un adeguato equilibrio tra le fonti e gli impieghi di risorse finanziarie derivanti dalle attività di gestione.

Tale equilibrio è perseguito sia nella prospettiva di medio-lungo termine, per favorire lo sviluppo e permettere la realizzazione degli investimenti, sia nella dimensione di breve termine, per garantire un profilo di flussi di cassa idoneo al rispetto degli impegni di tesoreria.

Per realizzare l'obiettivo vengono utilizzati diversi strumenti finanziari, diversi dai derivati, che comprendono finanziamenti e scoperti bancari, contratti di *factoring* diretto e indiretto, *leasing* finanziari e debiti commerciali; la società utilizza anche vari strumenti finanziari attivi quali crediti commerciali, gestione della liquidità ed elementi assimilabili che derivano direttamente dalle sue attività operative.

La politica della società è quella di gestire il costo finanziario utilizzando una combinazione di tassi di indebitamento fissi e variabili. Nel passato sono state anche concluse alcune operazioni aventi per oggetto strumenti derivati, ovvero *swap* non speculativi (di sola copertura) su tassi di interesse, con lo scopo di gestire il rischio di tasso di interesse, dovuto all'esposizione a medio-lungo termine del Gruppo. Ad oggi tale fenomeno è residuale.

La politica della società non prevede la sottoscrizione di strumenti derivati speculativi.

La posizione finanziaria netta media di Veritas, nel corso dell'esercizio 2013, è stata di circa 149 ML€, e ha generato oneri finanziari netti per 5,5 ML€ con un tasso di interesse medio del 3,71% (contro il 2,36% del 2012); lo scostamento di onerosità è tutto da attribuire al costo degli strumenti finanziari utilizzati per sopperire alle esigenze di copertura del capitale circolante.

La società presenta un profilo del rischio credito normale e coerente con le dinamiche di settore. I crediti da bollettazione sono per loro natura frammentati, perché ripartiti su un numero molto elevato di utenti, con importi medi modesti.

Peraltro, sono state attivate molteplici procedure di recupero crediti (solleciti telefonici e scritti, agenzie specializzate di recupero crediti, nonché altri operatori, contenzioso legale) tali per cui la percentuale di insolvenza relativa ai crediti di igiene urbana risulta essere storicamente vicina al 3%, (anche se con punte più alte nei periodi più recenti), percentuale ritenuta nella media del settore, vista l'indubbia difficoltà legata all'impossibilità di interrompere il servizio in caso di insolvenza.

Nel settore idrico, potendo viceversa intervenire sulla fornitura del servizio, le percentuali di insolvenza sono più ridotte, quantificabili in circa l'1,20% del fatturato.

Va rilevato, comunque, che la crisi economica e finanziaria ha avuto ripercussioni sia sulle imprese, sia sui privati cittadini, e ha elevato il rischio di insolvenza, già previsto in tendenziale incremento.

Lo scenario economico e finanziario esterno, in cui Veritas si è trovata a operare nel corso del 2013, non è stato molto dissimile da quello dell'esercizio precedente, che aveva visto accentuarsi la rarefazione delle possibilità di ricorso all'indebitamento bancario a medio e lungo termine.

A questa tendenza si è aggiunto il paventato effetto della legislazione in tema di tariffazione dei servizi di igiene urbana, cioè la trasformazione del corrispettivo Tia in tributo Tares.

Questo evento si è manifestato con modalità tali da generare di fatto un ampio fabbisogno addizionale di capitale circolante, per cui la società ha dovuto ricorrere a ulteriori strumenti di finanziamento a breve, *factoring* e cessione dei crediti, che hanno prodotto un forte incremento degli oneri finanziari.

Rischio connesso all'indebitamento finanziario

Nello scenario a cui si è accennato, Veritas è riuscita a praticare azioni di gestione finanziaria che non hanno incrementato il rischio di indebitamento finanziario.

L'Ebitda è passato da k€ 42.631 a k€ 44.084, gli investimenti operativi sono aumentati da k€ 23.207 nel 2012 a k€ 31.425 nel 2013, ma fortemente ridotti quelli in partecipazioni (da k€ 17.334 del 2012 a k€ 7.352 del 2013).

Nella gestione del capitale circolante netto è stato accentuato il *trend* negativo, riducendo pertanto l'ammontare del capitale investito e dunque le necessità finanziarie per 75,4 ML€, grazie a una opportuna gestione dei flussi legati alla gestione della Tares tra società e comuni azionisti, oltre che per effetto di manovre sulle componenti del passivo circolante, e il tradizionale attento controllo dei crediti.

L'accettazione presso il sistema bancario per il rifinanziamento dello *stock* di debito è rimasta buona e dimostrata dall'accensione di nuovi finanziamenti per 27 ML€.

Questo insieme di operazioni ha permesso di ottenere una Pfn finale diminuita da -155,9 ML€ a -119,9 ML€, e una variazione della liquidità totale positiva (+4.060k€).

L'indebitamento netto rimane quindi elevato, ma caratterizzato da un rapporto tra Pfn ed Ebitda, sostenibile e sceso costantemente dal 2011 da un valore di 4,13 a 3,65 nel 2012 e 2,72 alla fine del 2013.

Si ricorda che l'indebitamento della società è sempre influenzato dalla rilevante dimensione degli "asset idrici" il cui valore a bilancio (al netto della componente dei "risconti passivi" che rappresenta la parte di contributi pubblici a parziale finanziamento delle opere) è molto rilevante.

Gran parte di questi cespiti, in particolare le condotte acquedottistiche e fognarie, hanno "vite utili" molto alte (stimate prudentemente in 40 anni) e conseguentemente aliquote di ammortamento basse.

Siccome il recupero tariffario, che remunera questo genere d'investimento in funzione di ammortamenti e oneri finanziari, avviene in un arco di tempo molto lungo, di fatto si genera nel frattempo un fabbisogno continuo di capitale da rifinanziare, vista la ristretta durata degli affidamenti bancari.

Il continuo miglioramento dell'Ebitda associato a un riconoscimento tariffario, che garantisca anche i maggiori oneri finanziari legati al variare degli oneri finanziari, sono gli elementi che prevedibilmente permettono anche per i prossimi esercizi di ritenere sostenibile il rischio di indebitamento.

Va anche detto che il capitale prestato dal sistema bancario ha una vita media residua dei finanziamenti, a fine esercizio, di circa 6 anni e 3 mesi e i piani di rimborso sono articolati come segue (dati di scadenza effettiva, escluse riclassifiche a breve di quote a lungo nel 2013):

finanziamenti a medio termine in essere al 31.12.2013	2014	2015	2016	2017	2018	oltre
122.549	25.286	24.837	20.441	19.304	6.380	26.298

Rischi connessi all'insufficienza di liquidità e al reperimento di risorse finanziarie

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza nel breve termine, pari a 25,3 ML€ entro il 31.12.2014, e a far fronte a possibili variazioni negative del capitale circolante.

Va detto che i piani di investimento operativo, che proseguono, soprattutto nel settore idrico, stanno cominciando a trovare contropartita, anche se ancora parziale, per effetto del contesto normativo ancora in fase di evoluzione, negli adeguamenti tariffari stabiliti dalle Autorità del settore idrico.

Il settore del servizio idrico integrato seppur regolamentato, se da un lato pone la la società nella situazione degli operatori in concessione, ovvero con assenza di concorrenza, espone altresì i flussi finanziari attesi futuri all'incertezza che deriva dalla variabilità dell'assetto regolatorio. In tal senso, la devoluzione delle competenze tariffarie e di approvazione dei piani economico-finanziari dei gestori all'Autorità ha mitigato tale incertezza, nella misura in cui non è più soggetta al clima politico e sociale locale che ha contraddistinto a livello nazionale la precedente esperienza delle Autorità di ambito ottimale, soppresse a favore dei Consigli di bacino, ai quali è riservata una funzione di controllo strutturalmente differente nel settore. Rimane inevitabilmente un contesto normativo complesso, nel quale la significativa produzione normativa e di delibere da parte dell'Autorità richiede al gestore una capacità di analisi del quadro regolatorio e di adattamento ai continui aggiornamenti della normativa tariffaria, che si appresta a iniziare nell'anno 2014 il primo periodo successivo alla fase transitoria di regolazione della tariffa.

Nel campo dell'igiene urbana si registra una richiesta di ridefinizione tariffaria che sta portando la società a modificare i modelli operativi per non perdere redditività.

Si sta operando, tra l'altro, per riuscire a praticare una tariffa/tributo di igiene urbana su base corrispettivo/quantitativa, per realizzare una maggiore equità per gli utenti e un maggior controllo per i Comuni, ma che avrebbe anche l'effetto di restituire finanza diretta alla società, eliminando le tensioni sul capitale circolante e gli incrementi degli oneri finanziari.

Anche nel 2013 è proseguito il *trend* di aumento degli *spread*, e quindi nonostante il mantenimento su bassi livelli dei tassi base, il saggio finale pagato agli istituti di credito continua a crescere.

Veritas ha comunque ottenuto nel 2013, nonostante la crisi finanziaria, ulteriori linee di credito a medio termine per 27 ML€.

Si evidenzia come la società sia proiettata nel corso del prossimo esercizio corrente a ricercare forme di finanziamento, più aderenti alla nuova dinamica dei mercati finanziari attraverso l'esplorazione di un percorso di emissione obbligazionaria, per le quali già nel corso del 2013 ha effettuato approfondite analisi di *financial marketing*.

Nel corso del 2013 sono stati potenziati gli strumenti di gestione finanziaria di breve termine, stipulando nuovi contratti di *factoring*, nelle forme dirette e indirette (*reverse factoring*), oltre che a *leasing* e finanziamenti diretti da fornitore.

Azioni proprie

Le 2.995 azioni proprie detenute dall'azienda, iscritte a un valore di 239.600 euro, sono state iscritte nell'attivo circolante perché destinate a essere cedute ad altri enti locali della Provincia.

Contestualmente, è stata iscritta specifica riserva a patrimonio netto così come previsto dagli artt. 2357 e seguenti del codice civile.

1.2.12 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Tra i fatti più significativi, potenzialmente in grado di influenzare l'andamento delle attività sociali, si registra quanto segue.

Nuova normativa in tema di tariffazione idrica

Nel corso del 2013 si sono sviluppati gli effetti delle modifiche normative relativamente al nuovo metodo tariffario introdotte nel 2012 (metodo tariffario transitorio Mtt) e, alla fine dell'esercizio, si rileva l'approvazione da parte dell'Aeegsi della delibera n. 643 relativa all'approvazione del metodo tariffario idrico (Mti) che normerà il biennio 2014-2015.

Tale nuovo metodo si inserisce in una sostanziale continuità del precedente, apportando alcune modifiche all'impianto di calcolo per tenere in maggior conto lo sviluppo futuro degli investimenti.

Per quanto riguarda l'approvazione delle tariffe di Veritas relative al biennio 2012 e 2013, si rileva che la procedura da parte dell'Aeegsi non si è ancora conclusa.

Nuova normativa in tema di tariffazione servizi di igiene urbana: Tares

Nel corso del 2013 la società ha sviluppato il nuovo sistema tariffario e le applicazioni informatiche per recepire il rilevante cambiamento indotto dall'introduzione del tributo Tares in sostituzione del corrispettivo Tia, accogliendo tutte le modifiche e le novità approvate dai Comuni affidanti il servizio contenute nelle delibere istitutive del tributo e nei regolamenti attuativi.

La società ha inoltre ricevuto dalla maggior parte dei Comuni l'affidamento anche per il servizio di accertamento e riscossione del tributo per loro conto, nonché per l'esazione della maggiorazione per i servizi indivisibili.

Partecipazioni e acquisizioni rami d'azienda

Nel mese di febbraio 2013, Veritas, per porre fine ai numerosi contenziosi in essere all'interno della compagine societaria di Elios, si è impegnata nell'acquisto del restante 50% delle quote societarie. Tale operazione si è perfezionata prima con l'acquisto totale delle quote possedute dal socio Pro.Cim. srl, pari al 49%, mediante due tranche del 24,5% ciascuna, una nel mese di luglio e l'altra nel mese di dicembre del 2013, mentre per il restante 1%, di proprietà del Fallimento Cmr, l'acquisto è stato formalizzato nel 2014. Con il controllo totale delle quote societarie, Elios entra a far parte del perimetro di consolidamento del Gruppo Veritas.

Sempre nel mese di febbraio, con decorrenza 1 marzo 2013, è stato acquisito il ramo d'azienda dalla controllata Veneziana di navigazione riferito al trasporto acqueo di rifiuti differenziati, in attuazione dele operazioni di internalizzazione dei servizi di igiene ambientale prima affidati all'esterno.

Nel mese di maggio 2013 è stato sottoscritto un aumento di capitale sociale deliberato da Sifagest, per far fronte alle esigenze finanziarie per l'acquisto da parte di questa società di alcune quote di Sifa.

Nel mese di luglio 2013 è stato acquisito il 20% di Depuracque servizi srl; di cui una parte, pari al 5,8%, mediante il conferimento di una quota del terreno ex Alcoa a titolo di aumento di capitale sociale.

Contestualmente, veniva acquisito il 50% di Lecher ricerche e analisi srl, società controllata da Depuracque servizi.

Nel mese di settembre 2013, con l'acquisizione da Stea del 16% delle quote del Consorzio di bonifica di riconversione produttiva Fusina, Veritas è ritornata a essere il soggetto controllante del consorzio.

La quote societarie di Ecoprogetto sono state oggetto nel corso dell'anno di due operazioni: a maggio del 2013 è stato ceduto il 5% a Bioman spa; mentre a dicembre 2013 è stato acquisito l'intero pacchetto in possesso del socio di minoranza Ladurner ambiente, pari al 3,378%.

Tale operazione si inserisce in un accordo quadro più ampio tra Ecoprogetto, Veritas e Ladurner ambiente, che tra i punti più importanti prevede il futuro acquisto del ramo d'azienda Ladurner-Fusina da parte di Ecoprogetto.

Nel mese di dicembre 2013 si è perfezionata l'acquisizione del 29,9% dal Comune di Chioggia delle quote societarie di Sst spa, per la quale Veritas già nel dicembre del 2012 aveva anticipato al Comune l'importo di 1,8 ML€.

L'operazione è il primo passo per una futura riorganizzazione da parte del Comune di Chioggia dei servizi pubblici locali gestiti attualmente da Sst, con la riallocazione di alcune attività a Veritas, eventualmente mediante una scissione societaria di Sst.

Nel luglio del 2013 per la controllata Spim l'assemblea dei soci ha deliberato la scioglimento della società con l'avvio della procedura di liquidazione volontaria. La procedura si è conclusa a dicembre del 2013.

Infine, con riferimento alle rettifiche di valutazione del valore delle partecipazioni operate nel presente bilancio, dovute a una rigorosa e prudente interpretazione della normativa contabile, va evidenziato in realtà il ruolo fondamentale delle consociate operative nell'assorbire le tensioni industriali e di mercato della capogruppo, fornendo a essa la necessaria flessibilità strategica nella gestione delle attività di settore.

Normativa pubblica

I recenti sviluppi normativi (vedi soprattutto leggi finanziarie e leggi di stabilità) in tema di finanza pubblica hanno generato una onerosa attività di assolvimento di obblighi relativi a:

- reportistica pubblica;
- bilanci consolidati tra Comuni e società controllate e certificazione/regolazione dei reciproci rapporti patrimoniali;
- trasparenza degli atti pubblici e anticorruzione;
- contenimento dei costi del personale e di gestione, tra cui anche i costi degli organi societari.

Altri eventi – gestione operativa

Nel corso del 2013 la società ha utilizzato la possibilità prevista dalla legge 92/2012 (cosiddetta legge Fornero) di procedere all'applicazione della nuove norme di "Iso Pensione" che ha riguardato 38 lavoratori e ha comportato la contabilizzazione in via anticipata, come costo straordinario, di circa 4 ML€ relativi agli oneri futuri spettanti a carico dell'azienda.

Il risparmio economico dell'operazione è comunque di oltre il 20% dei costi che si sarebbero sostenuti mantenendo in servizio il personale, oltre ai risparmi della riorganizzazione indotta nelle funzioni interessate, azioni queste attuate dalla società in aderenza alle politiche di *spending review*.

1.2.13 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Affidamenti

Si da atto che, in tema di affidamento dei servizi idrici e di igiene ambienale, è quasi conclusa la fase ricognitiva di ottenimento di tutte le delibere da parte dei comuni azionisti, circa la conferma delle condizioni ex-art. 34 dl 179/12, la sussistenza dei requisiti *in house* e la definizione di termini di prosecuzione dei servizi stessi fino al 2033/2038.

Nuova normativa in tema di tariffazione idrica

Per quanto concerne la tariffazione idrica, alla data di predisposizione del bilancio l'Aeegsi non ha ancora deliberato le tariffe 2012 e 2013, calcolate in base al metodo tariffario transitorio.

Si segnala, inoltre, che non si è ancora concluso l'iter deliberativo da parte del Consiglio di bacino per la determinazione delle tariffe relative al primo biennio di metodo tariffario idrico per gli anni 2014 e 2015, che dovrebbero tener conto anche del recupero di eventuali conguagli (positivi o negativi) relativi al Vrg 2012 e 2013.

Nuova normativa in tema di tariffazione servizi di igiene urbana, Tari

Con l'approvazione della *legge di stabilità* 2014 (legge 27.12.2013 n. 147), il sistema tariffario è mutato nuovamente con l'entrata in vigore, a partire dall'1.1.2014, di un tributo complesso denominato Iuc (Imposta unica comunale) che comprende il tributo per la gestione dei rifiuti (Tari), la tassa sui servizi indivisibili (Tasi) e l'imposta sugli immobili (Imu).

La struttura di calcolo della Tari è rimasta sostanzialmente invariata rispetto alla Tares, ma ha comportato una nuova approvazione da parte dei Comuni e nuovi regolamenti.

Alcuni comuni hanno scelto già per l'esercizio 2014 di optare, come previsto dalla normativa, per la modalità operativa di fatturazione di un corrispettivo commisurato alle quantità puntuali conferite.

Partecipazioni e acquisizioni rami d'azienda

Nel mese di febbraio 2014 è stata ceduta l'intera quota, pari al 49%, di Veritas energia srl ad Ascopiave spa, che già ne deteneva il restante 51%.

Nel corso dei primi mesi del 2014 alcuni Comuni soci hanno ceduto a Veritas una piccola parte delle azioni di Veritas da loro possedute. Le azioni proprie acquisite da Veritas sono comunque destinate a essere cedute ad altri Comuni interessati a entrare nella compagine societaria.

Altri eventi – gestione operativa

Con decorrenza 1 febbraio 2014 è iniziato regolarmente e senza inconvenienti il periodo di valenza della normativa Sepa in tema di gestione dei pagamenti interbancari, che ha comportato anche la ridefinizione dei modelli di addebito Rid.

Nel 2014 è proseguito il programma di incentivazione all'esodo con l'uscita nel mese di marzo di 9 lavoratori, per un onere straordinario pari a circa 1 ML€.

1.2.14 PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'andamento dei primi mesi dell'esercizio non si discosta particolarmente da quanto già avvenuto nell'esercizio 2013 con riferimento alla gestione operativa e anche rispetto al budget.

Per quanto riguarda la gestione della tariffa del servizio idrico, si prevede l'approvazione da parte dell'Aeegsi della tariffa relativa al biennio 2012-2013 e la definizione del riconoscimento dei conguagli relativi alla partite pregresse precedenti all'entrata in vigore del metodo tariffario transitorio.

Il Consiglio di bacino e successivamente dall'Aeegsi sono, inoltre, chiamati alla definizione e approvazione delle tariffe relative al biennio 2014-2015 che regoleranno la misura e la tempistica di recupero di eventuali conguagli (positivo o negativi) relativi al biennio 2012-2013.

Ci si attende, inoltre, il riconoscimento di ulteriori conguagli per partite pregresse precedenti l'entrata in vigore dei nuovi metodi.

Per quanto attiene alla gestione finanziaria generale si sta operando per fornire all'azienda un'adeguata disponibilità di risorse finanziarie sia a breve, sia a medio termine, attraverso la conclusione di due importanti attività.

Nel corso del 2014 è infatti prevista l'emissione di un prestito obbligazionario, come da indicazioni assembleari e per il quale si è conclusa la procedura di selezione del soggetto finanziario che assisterà la società nella collocazione su mercati regolamentati.

E' inoltre in fase avanzata di definizione un prestito a lungo termine con Banca europea per gli investimenti (Bei).

Il fabbisogno di capitale circolante risentirà ancora per quest'anno delle tensioni indotte dalla normativa Tares/Tari, anche se in maniera attenuata per il mantenimento degli strumenti di smobilizzo dei crediti già attivati nell'esercizio precedente.

In ambito operativo, per quanto riguarda i servizi di igiene urbana, prosegue per il secondo anno consecutivo il piano di sviluppo del modello di raccolta a mezzo contenitori con chiavetta e la definizione di un nuovo sistema di misurazione puntuale propedutico alla tariffazione in modalità di corrispettivo.

Anche per l'anno in corso è prevista una fase di ulteriore razionalizzazione delle partecipazioni, attraverso operazioni straordinarie di fusione e messa in liquidazione, in linea con gli obiettivi dell'azienda e con le nuove istanze derivanti dalla normativa pubblica in tema di *spending review*.

1.2.15 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Signori Azionisti,

riteniamo di aver esaurito il compito informativo e quello di commento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 che ora viene sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione.

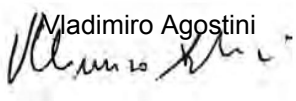
In relazione a quanto precedentemente esposto, il Consiglio di amministrazione Vi propone quanto segue:

1. di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con un utile di esercizio di 3.160.634,69 euro
2. di destinare l'utile di esercizio di 3.160.634,69 euro come segue:
   - a riserva legale nella misura del 5% per 158.031,73 euro,
   - ad altre riserve per 3.002.602,96 euro

per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Vladimiro Agostini



I.3 STATO PATRIMONIALE

stato patrimoniale	31.12.2013	31.12.2012
A. crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B. immobilizzazioni		
I immobilizzazioni immateriali		
1. costi di impianto e di ampliamento	0	0
2. costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	61.975	92.962
3. diritti brevetto industriale e utiliz. opere ingegno		
4. concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.368.758	3.342.239
5. avviamento	5.815.330	6.909.996
6. immobilizzazioni in corso e acconti	195.197	191.674
7. altre	3.647.862	2.810.099
totale	**13.089.122**	**13.346.970**
II immobilizzazioni materiali		
1. terreni e fabbricati	85.376.338	81.414.966
2. impianti e macchinario	277.957.995	283.135.615
3. attrezzature industriali e commerciali	15.322.794	14.143.802
4. altri beni	19.301.300	20.166.612
5. immobilizzazioni in corso e acconti	45.788.005	41.555.095
totale	**443.746.432**	**440.416.090**
III immobilizzazioni finanziarie		
1. partecipazioni		
a) imprese controllate	62.942.387	62.219.923
b) imprese collegate	22.464.628	20.964.048
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	207.680	221.680
2. crediti		
a) verso imprese controllate	14.211.230	11.962.230
b) verso imprese collegate	3.000.170	1.695.790
c) verso imprese controllanti		
d) verso altre imprese	18.000	18.000
3. altri titoli		
4. azioni proprie		
totale	**102.844.095**	**97.081.671**
totale immobilizzazioni	**559.679.649**	**550.844.731**

stato patrimoniale	31.12.2013	31.12.2012
C. attivo circolante		
I rimanenze		
1. materie prime, sussidiarie e di consumo	2.868.991	2.751.658
2. prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3. lavori in corso su ordinazione	3.149.208	5.042.893
4. prodotti finiti e merci		
5. acconti	0	0
totale	**6.018.199**	**7.794.551**
II crediti		
1. verso clienti	66.821.848	84.304.236
2. verso imprese controllate	16.344.122	9.925.745
3. verso imprese collegate	548.337	1.147.222
4. verso enti soci	56.671.798	27.887.467
4 bis. crediti tributari		
a) esigibili entro esercizio successivo	1.354.867	7.695.922
b) esigibili oltre esercizio successivo	5.324.933	5.324.933
4 ter. imposte anticipate	7.773.244	6.341.704
5. verso altri		
a) esigibili entro esercizio successivo	13.231.433	11.403.320
b) esigibili oltre esercizio successivo	427.343	391.083
totale	**168.497.925**	**154.421.632**
III attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1. partecipazioni in imprese controllate		
2. partecipazioni in imprese collegate	793.944	
3. partecipazioni in imprese controllanti		
4. altre partecipazioni		
5. azioni proprie	239.600	71.200
6. altri titoli		
totale	**1.033.544**	**71.200**
IV disponibilità liquide		
1. depositi bancari e postali	15.662.962	11.606.648
2. assegni	0	861
3. denaro e valori in cassa	17.935	13.730
totale	**15.680.897**	**11.621.239**
totale attivo circolante	**191.230.565**	**173.908.622**
D. ratei e risconti attivi		
I ratei attivi		
II risconti attivi	2.191.593	1.621.251
totale ratei e risconti attivi	**2.191.593**	**1.621.251**
totale attivo	**753.101.807**	**726.374.604**

stato patrimoniale	31.12.2013	31.12.2012
A. patrimonio netto		
I capitale	**110.973.850**	110.973.850
II riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III riserva di rivalutazione		
IV riserva legale	1.628.168	1.360.246
V riserve statutarie		
a) fondo rinnovo impianti		
b) fondo finanziamento e sviluppo investimenti		
c) riserva straordinaria		
d) altre		
VI riserva per azioni proprie in portafoglio	239.600	71.200
VII altre riserve		
a) fondo contributi in c/capitale per investimenti		
b) altre	33.307.723	28.385.604
c) riserva da conferimento		
VIII utili (perdite) portati a nuovo		
IX utile (perdita) dell'esercizio	3.160.635	5.358.440
totale patrimonio netto	**149.309.976**	**146.149.340**
B. fondi per rischi e oneri		
1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2. per imposte, anche differite	662.117	676.961
3. altri	16.808.813	17.434.443
totale fondi per rischi e oneri	**17.470.930**	**18.111.404**
C. trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
1. trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	25.168.834	25.887.246
totale trattamento di fine rapporto subordinato	**25.168.834**	**25.887.246**

stato patrimoniale	31.12.2013	31.12.2012
D. debiti		
1. obbligazioni		
2. obbligazioni convertibili		
3. debiti verso soci per finanziamenti		
4. debiti verso banche		
a. esigibili entro esercizio successivo	29.873.632	78.374.771
b. esigibili oltre esercizio successivo	97.263.175	85.610.316
5. debiti verso altri finanziatori		
a. esigibili entro esercizio successivo	7.176.931	2.573.774
b. esigibili oltre esercizio successivo	1.297.728	1.010.740
6. acconti	1.347.821	1.746.107
7. debiti verso fornitori	61.313.327	63.697.058
8. debiti rappresentati da titoli di credito		
9. debiti verso imprese controllate		
a. esigibili entro esercizio successivo	24.194.625	19.527.112
b. esigibili oltre esercizio successivo	219.863	260.029
10. debiti verso imprese collegate		
a. esigibili entro esercizio successivo	22.472.064	18.514.345
b. esigibili oltre esercizio successivo	2.697	2.697
11. debiti verso enti soci		
a. esigibili entro esercizio successivo	74.143.439	27.815.735
b. esigibili oltre esercizio successivo	26.535.688	25.662.139
12. debiti tributari	7.334.734	3.372.105
13. debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		
a. esigibili entro esercizio successivo	6.564.041	4.498.965
b. esigibili oltre esercizio successivo	2.143.157	
14. altri debiti		
a. esigibili entro esercizio successivo	28.920.863	26.807.939
b. esigibili oltre esercizio successivo	6.132.376	8.786.394
totale debiti	**396.936.161**	**368.260.226**
E. ratei e risconti passivi		
I ratei passivi		
II risconti passivi	164.215.906	167.966.388
totale ratei e risconti passivi	**164.215.906**	**167.966.388**
totale passivo	**753.101.807**	**726.374.604**

conti d'ordine	31.12.2013	31.12.2012
garanzie prestate		
fidejussioni		
1. verso imprese controllate	28.090.356	26.890.356
2. verso imprese collegate	42.879.626	42.879.626
3. verso controllanti	1.176.485	2.306.538
4. verso imprese controllate da controllanti		
5. altre	16.870.096	12.761.407
totale	**89.016.563**	**84.837.927**
lettere di patronage		
1. verso imprese controllate	14.800.000	13.925.000
2. verso imprese collegate	21.465.500	21.865.500
3. verso controllanti		
4. verso imprese controllate da controllanti		
5. altre		
totale	**36.265.500**	**35.790.500**
totale conti d'ordine	**125.282.063**	**120.628.427**

I.4 CONTO ECONOMICO

conto economico	31.12.2013	31.12.2012
A. valore della produzione		
1. ricavi delle vendite e delle prestazioni	287.726.884	295.333.662
2. variazioni rimanenze prodotti in corso di lavorazione		
3. variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-2.393.684	304.807
4. incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.667.374	5.661.496
5. altri ricavi e proventi		
a) ricavi e proventi	12.309.538	7.488.705
b) contributi in conto esercizio	7.628.169	6.022.919
totale [5a-b]	**19.937.707**	**13.511.624**
totale valore della produzione	**310.938.281**	**314.811.589**
B. costi della produzione		
6. per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.492.458	12.317.670
7. per servizi	124.856.992	133.580.141
8. per godimento di beni di terzi	6.749.050	6.196.918
9. per il personale		
a) salari e stipendi	80.032.434	77.904.902
b) oneri sociali	27.058.698	26.369.137
c) trattamento di fine rapporto	5.441.145	5.679.289
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	312.190	361.182
totale [9a-e]	**112.844.467**	**110.314.510**
10. ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.192.281	3.835.975
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.766.773	20.885.329
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	258.572	1.063.266
d) svalutazioni crediti attivo circolante e disp. liquide	4.664.044	5.243.872
totale [10a-d]	**29.881.670**	**31.028.442**
11. variazioni rimanenze materie prime, consumo e merci	-117.333	-82.607
12. accantonamenti per rischi	1.487.000	5.596.000
13. altri accantonamenti	316.002	750.000
14. oneri diversi di gestione	4.034.539	3.871.920
totale costi della produzione	**292.544.845**	**303.572.994**
differenza tra valore e costi della produzione	**18.393.436**	**11.238.595**

conto economico	31.12.2013	31.12.2012
C. proventi e oneri finanziari		
15. proventi da partecipazioni		
a) in imprese controllate	917.836	2.094.901
b) in imprese collegate	9	561.129
c) in altre imprese	0	465
totale	**917.845**	**2.656.495**
16. altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
1) imprese controllate	233.714	203.277
2) imprese collegate	25.525	30.948
3) controllanti		
4) altri	0	0
b) da titoli immobilizzati che non costituiscono part.		
c) da titoli attivo circolante che non costituiscono part.		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
1) imprese controllate		
2) imprese collegate		
3) controllanti		
4) altri	988.819	1.965.866
totale	**1.248.058**	**2.200.091**
17. interessi e altri oneri finanziari verso		
a) imprese controllate	22.447	84.223
b) imprese collegate	181.017	70.464
c) controllanti		
d) altri	5.993.584	4.684.069
totale	**6.197.048**	**4.838.756**
17 bis. utili e perdite su cambi		
totale		**0**
totale proventi e oneri finanziari	**-4.031.145**	**17.830**

conto economico	31.12.2013	31.12.2012
D. rettifiche di valore di attività finanziarie		
18. rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanz. che non costituiscono part.		
c) di titoli attivo circolante che non costituiscono part.		
d) altre		
totale		**0**
19. svalutazioni		
a) di partecipazioni:	147.000	936.312
b) di immobilizzazioni finanz. che non costituiscono part.		
c) di titoli attivo circolante che non costituiscono part.		
d) altre		
totale	**147.000**	**936.312**
totale delle rettifiche	**-147.000**	**-936.312**
E. proventi e oneri straordinari		
20. proventi		
a) pusvalenze da alienazioni		
b) rettif. imposte relative a esercizi precedenti	0	5.156.385
c) altri	97.965	52.750
totale	**97.965**	**5.209.135**
21. oneri		
a) minusvalenze da alienazioni		
b) imposte relative a esercizi precedenti	400	14.094
c) altri	4.100.877	42.682
totale	**4.101.277**	56.776
totale partite straordinarie	**-4.003.312**	**5.152.359**
risultato prima delle imposte	**10.211.979**	**15.472.472**
22. imposte sul reddito dell'esercizio		
imposte correnti	8.231.493	7.446.443
imposte anticipate/differite	-1.180.149	2.667.589
totale	**7.051.344**	**10.114.032**
26. utile (perdita) dell'esercizio	**3.160.635**	**5.358.440**

I.5 NOTA INTEGRATIVA

I.5.1 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Signori Azionisti,

la Nota integrativa fornisce l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice civile.

La nota contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società e del risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. A tal proposito, si fornisce, in allegato, il rendiconto finanziario della società.

La presente Nota integrativa, così come consentito dall'art. 2423 del Codice civile, è redatta in migliaia di euro (k€).

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e della competenza nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 del Codice civile.

Per quanto non richiamato dal citato articolo, e per ottemperare all'obbligo di integrare l'informativa di cui al terzo comma dell'art. 2423, si è fatto inoltre riferimento ai principi contabili enunciati dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri e rivisti dall'Organismo italiano di contabilità.

La struttura e la classificazione delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono conformi a quanto previsto dalle disposizioni legislative introdotte dalla riforma del diritto societario con il dlgs n. 6 del 17 gennaio 2003.

1.5.2 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del presente bilancio sono in continuità con quelli adottati nel bilancio del precedente esercizio e sono conformi alle disposizioni previste all'art. 2426 del Codice civile e sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da spese aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori. Dette immobilizzazioni vengono ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

I costi di impianto e ampliamento e le spese di ricerca e sviluppo iscritte tra le immobilizzazioni immateriali sono state contabilizzate con il consenso del Collegio sindacale.

Gli avviamenti, sono iscritti, con il consenso del Collegio sindacale, in seguito alle seguenti operazioni straordinarie: fusione per incorporazione della società Acm spa e del ramo d'azienda di Asp spa, realizzata nell'esercizio 2007, acquisto del ramo d'azienda relativo al servizio idrico integrato dell'area territoriale di Mogliano Veneto realizzata nell'esercizio 2008, fusione per incorporazione di Cavarzere ambiente srl realizzata nel 2009, fusione per incorporazione di Mogliano ambiente srl realizzata nel dicembre 2011.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati calcolati in base ai seguenti criteri:

– costi di impianto e ampliamento, in un periodo di cinque esercizi;
– spese ricerca e sviluppo, in un periodo di cinque esercizi;
– diritti di brevetto e utilizzazione delle opere dell'ingegno, per i costi derivanti dall'acquisizione di software applicativo, in tre anni a quote costanti;
– concessioni, licenze e marchi, per i costi derivanti dall'acquisizione di licenze di software applicativo in tre anni a quote costanti, a eccezione del sistema informatico Sap previsto in cinque anni;
– avviamenti: fino al 2019 per il servizio di igiene ambientale sulla base della durata della concessione in capo alla incorporante Vesta spa e fino al 2018 (durata residua sei anni) per il servizio idrico integrato a seguito dell'affidamento *in house* deliberato dall'Aato laguna nel corso del 2009 di durata decennale.

Altre immobilizzazioni immateriali: per gli oneri di ristrutturazione di beni immobili di terzi in base alla durata contrattuale residua di godimento dei beni stessi.

Per le manutenzioni straordinarie e i rinnovi delle reti e degli impianti in concessione, riguardanti prevalentemente condotte idriche e fognarie, tenuto conto della loro specifica natura e della difficoltà a suddividere le manutenzione straordinarie effettuate sui beni di proprietà da quelle effettuate sui beni di terzi in concessione, nel corso dell'esercizio 2010 si è proceduto alla loro riclassifica tra i cespiti materiali, mantenendo tale impostazione anche per gli anni successivi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione e/o al valore di perizia, comprensivo degli oneri accessori.

Esse sono state ammortizzate sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, rivista a partire dall'esercizio 2007, sulla base di apposita perizia di stima redatta da perito indipendente.

Questo soggetto ha inoltre proceduto alla ripartizione del valore contabile dei beni ammortizzabili presenti all'1 gennaio 2007 tra le diverse categorie secondo la metodologia dell'analisi per componenti rilevanti.

L'ammortamento economico tecnico è calcolato in quote costanti applicando ai beni le aliquote percentuali riportate nel prospetto seguente.

immobilizzazioni materiali	aliquota amm.
fabbricati industriali	3,00%
costruzioni leggere	4,00%
serbatoi	3,00-4,00%
allacciamenti idrici e fognari	2,50-4,00%
impianti di depurazione	3,00-5,00-7,00%
impianti fotovoltaici	7,00%
impianti filtrazione	3,00-5,00%
condutture idriche e fognarie	2,50%
impianti di sollevamento idrico e fognario	5,00-6,00%
impianti di potabilizzazione	3,00-4,00%
impianti smaltimento rifiuti	3,00-5,00%
impianti elettrici elettronici termotecnici	7,00%
pozzi	10,00%
impianti di telecontrollo	7,00%
contenitori e contenitori leggeri	9,00-12,50%
contatori	7,00%
macchine operatrici e mezzi movimentazione interna	8,00%
autoveicoli e autoveicoli leggeri	8,00-10,00%
motoveicoli	10,00%
autovetture	15,00%
attrezzature	7,50%
natanti in metallo e in legno-Vtr	3,00-5,50%
attrezzature su natanti	7,00-9,00%
mobili e arredi	7,00%
prodotti informatici e macchine d'ufficio	20,00%
telefoni cellulari	20,00%
apparecchi di comunicazione	9,00%

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio, le aliquote d'ammortamento applicate sono state ridotte alla metà, per tener conto del minor utilizzo. Per gli interventi migliorativi capitalizzati, eseguiti sugli impianti preesistenti, è stata applicata l'aliquota piena.

Per i terreni, invece, non si è proceduto al processo di ammortamento in quanto considerati a vita utile illimitata, sia nel caso fossero liberi da costruzioni, sia che fossero annessi a fabbricati civili e industriali.

Le spese di manutenzione e riparazione relative ai beni materiali non destinate a valorizzare o prolungare la vita utile del bene sono state spesate interamente nell'esercizio in cui sono state sostenute, mentre le altre sono state portate in aumento del valore del bene a cui si riferiscono.

Gli oneri finanziari sostenuti per capitali presi a prestito specificamente per l'acquisizione di immobilizzazioni maturati durante il "periodo di costruzione" del bene, ossia nel periodo che va dall'esborso dei fondi ai fornitori dei beni e servizi relativi ai cespiti fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso, sono stati capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile del bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Beni in *leasing*

I beni concessi da terzi in locazione finanziaria sono iscritti in bilancio – secondo i principi contabili nazionali – sulla base del metodo patrimoniale. Tale metodo prevede la contabilizzazione dei canoni di *leasing* quali costi d'esercizio e l'iscrizione del cespite nell'attivo per il suo valore di riscatto solo a esaurimento del contratto di riferimento.

In apposita sezione della nota integrativa sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 22 del codice civile con l'indicazione degli effetti sul risultato e sul patrimonio netto che emergerebbero nel caso in cui i contratti di locazione finanziaria fossero contabilizzati secondo il metodo finanziario.

Quest'ultimo prevede che i beni locati vengano iscritti tra le immobilizzazioni e assoggettati ad ammortamento in funzione della vita utile economica, rilevando il debito per la parte relativa al capitale e imputando al conto economico, per competenza, la componente finanziaria del canone e gli oneri accessori.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono esposte al costo di acquisto e/o sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato, in presenza di perdite durature di valore. Nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore originario.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti al valore presunto di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite dai materiali per lavori di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche oltre che dai materiali di consumo quali i carburanti e i lubrificanti, il vestiario e i materiali diversi utilizzati per le pulizie e nelle attività di spazzamento dei rifiuti.

Sono valutate al costo d'acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Nel caso di materiale obsoleto o non più utilizzato, le rimanenze vengono valutate al minore tra il costo così come precedentemente determinato e il valore di realizzo desumibile dal mercato.

I lavori in corso su ordinazione costituiti dai lavori di ingegneria effettuati sulle reti o da servizi resi soprattutto al Comune di Venezia sono valutati sulla base dei costi sostenuti, comunque inferiori ai ricavi che saranno realizzati a commessa completata.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, al netto delle svalutazioni stimate a fine esercizio. Sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'appostazione di uno specifico fondo rettificativo che viene costituito quando si ritiene improbabile il recupero dell'intero ammontare del credito.

I crediti commerciali si riferiscono all'importo fatturato che alla data di fine esercizio non risulta ancora incassato e alla quota di crediti per ricavi di competenza del periodo relativi a fatture che verranno successivamente emesse.

L'iscrizione di crediti per imposte anticipate è effettuata subordinatamente alla ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi futuri.

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute dalla società sono state iscritte al loro valore d'acquisto nell'attivo circolante perché destinate a essere cedute entro un breve periodo.

Contestualmente, è stata iscritta specifica riserva a patrimonio netto così come previsto dagli artt. 2357 e seguenti del codice civile.

Disponibilità liquide

Sono iscritte per il loro effettivo importo e sono costituite dai depositi bancari in conto corrente, dalle somme depositate in conto corrente postale e dai valori in cassa.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di reddito comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

Tra i risconti passivi vi sono i contributi in c/impianti, ottenuti a fronte degli investimenti realizzati. La quota di contributo che transita per conto economico è in funzione della durata economico-tecnica del bene cui si riferisce.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nelle note di commento senza procedere a un apposito stanziamento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è stato iscritto in conformità alle norme di legge e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali vigenti ed è stato applicato a tutto il personale dipendente.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

In particolare i debiti commerciali si riferiscono all'importo delle fatture ricevute che alla data di fine esercizio non risultano ancora pagate e alla quota di debiti per costi di competenza del periodo relativi a fatture ricevute o da ricevere successivamente.

Se per un contratto di finanziamento, soggetto a condizione, venga meno tale condizione alla data o prima della data di riferimento del bilancio, con l'effetto che la passività diventi un debito esigibile e se il finanziatore non ha concordato, dopo la data di riferimento del bilancio e prima dell'autorizzazione alla pubblicazione del bilancio stesso, di non richiedere il pagamento come conseguenza della violazione, allora la passività viene classificata come corrente in quanto la società, alla data di riferimento del bilancio, non gode di un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno 12 mesi da quella data.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine risultano iscritte le garanzie prestate direttamente o indirettamente, distinguendosi tra fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali, e indicando separatamente per ciascun tipo le garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate.

Contratti derivati

La società utilizza prodotti finanziari derivati unicamente per gestire il rischio derivante dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse relativamente a finanziamenti a medio-lungo termine accesi con diversi istituti di credito.

I contratti derivati di copertura del rischio di tasso d'interesse sono valutati coerentemente con le passività coperte. I differenziali di interesse liquidati nell'esercizio su tali contratti sono esposti per competenza tra i proventi e gli oneri finanziari. Qualora tali strumenti, seppure stipulati con intento di copertura, non possiedano le caratteristiche per essere classificati tra gli strumenti di copertura, sono valutati al valore di mercato.

Le eventuali perdite risultanti da tale valutazione sono contabilizzate a conto economico.

Ricavi

I ricavi del servizio idrico integrato sono riconosciuti con riferimento al fatturato di competenza, rettificato di eventuali conguagli, positivi o negativi, di certa applicazione. La determinazione di tali ricavi è stata effettuata prendendo a riferimento il vincolo dei ricavi garantiti (Vrg) calcolato ai sensi del metodo tariffario transitorio (Mtt), prendendo come moltiplicatore (theta) quello approvato dall'ente d'Ambito, ma non ancora approvato dell'Aeegsi, che ha assunto le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici con legge n. 214 del 22 dicembre 2011.

Gli amministratori ritengono che il rinnovato contesto normativo, descritto in precedenza, mantenga profili di incertezza, legati sia al complesso iter autorizzativo introdotto in ambito tariffario, sia dalla difficoltà che le aziende del settore stanno incontrando nell'applicazione operativa del disposto delle delibere emesse dall'Autorità.

Alla data di redazione del presente bilancio, non sono invece ancora stati ottenuti né l'approvazione da parte dell'Aeegsi degli aumenti relativi al periodo transitorio 2012-2013, né l'ente d'Ambito ha approvato i relativi conguagli, per i quali l'Aeegsi dovrà completare l'iter autorizzativo previsto dalla delibera n. 643/2013/R/IDR. Secondo le prescizioni di tale delibera, all'ente d'Ambito è stato dato il termine del 30 giugno 2014 per la quantificazione e l'approvazione delle cosiddette partite pregresse, ovvero dei maggiori ricavi spettanti alla società secondo il sistema del metodo normalizzato vigente fino all'esercizio 2011.

In tale contesto, gli amministratori ritengono che soltanto il completamento del complesso iter autorizzativo possa consentire alla società l'iscrizione dei ricavi, potenzialmente stimabili per l'esercizio 2013 fino a un aumento massimo calcolato nella percentuale del 24,61%.

I ricavi da tariffa per il servizio di igiene ambientale sono iscritti sulla base del principio di competenza economica, rappresentato dalla tariffa applicata con il criterio temporale.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono iscritti sulla base del principio della competenza economica, rappresentato dal criterio dello stadio di completamento delle attività e/o dai corrispettivi stabiliti annualmente dal contratto di servizio con i vari comuni.

I proventi di natura finanziaria sono iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Costi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Dividendi

I dividendi delle società controllate sono contabilizzati nell'esercizio in cui l'utile da cui originano è stato realizzato se la distribuzione viene deliberata prima della formazione del bilancio, altrimenti vengono contabilizzati nell'esercizio in cui avviene la distribuzione.

Imposte sul reddito di esercizio

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, anticipato o differito, determinato in relazione alla vigenti norme tributarie.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito a una attività o a una passività secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

In particolare, sono stati rilevati i crediti per imposte anticipate ai fini Ires e Irap, relativi a componenti negativi di reddito deducibili ai fini fiscali in esercizi successivi a quello in cui vengono imputati al conto economico civilistico, solo nella misura in cui vi sia la ragionevole certezza che si potranno recuperare le differenze temporanee deducibili dal reddito imponibile in un ragionevole arco di tempo.

I.5.3 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI K€ 559.680

I) Immobilizzazioni immateriali k€ 13.089

Complessivamente le immobilizzazioni immateriali ammontano a k€ 13.089, con un decremento di k€ 258 rispetto al precedente esercizio.

La movimentazione delle singole tipologie d'investimento è evidenziata nel prospetto supplementare in allegato. Si illustrano di seguito la descrizione delle voci che compongono questa categoria.

I **costi di ricerca e sviluppo** ammontano a k€ 62 e sono costituiti dal progetto generale Lido per la rete fognaria.

Le **concessioni, licenze e marchi** sono pari a k€ 3.369 e aumentano di k€ 27 rispetto all'esercizio 2012; i principali investimenti derivano dagli aggiornamenti del programma Sap (k€ 1.191).

La voce **avviamento**, pari a k€ 5.815, diminuisce di k€ 1.095 rispetto al precedente esercizio. Il decremento è dovuto alla quota annuale di ammortamento.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** ammontano a k€ 195 e aumentano leggermente rispetto all'esercizio precedente di k€ 4. Tra gli investimenti dell'esercizio si segnalano alcune opere di manutenzione straordinaria nel cimitero di Marghera (k€ 50) e la realizzazione del nuovo software per la gestione del bilancio consolidato (k€ 49).

Le **altre immobilizzazioni immateriali** sono pari a k€ 3.648 e aumentano di k€ 838 rispetto all'esercizio precedente; l'incremento è dovuto principalmente agli oneri per l'accensione di nuovi mutui e finanziamenti (k€ 614), alla sistemazione di alcune aree nei cimiteri del comune di Venezia (k€ 308), alla ristrutturazione dello spogliatoio nei locali di via da Vinci a Mogliano Veneto (k€ 99) e alla manutenzione straordinaria della stazione di travaso di Chioggia (k€ 91).

II) Immobilizzazioni materiali k€ 443.746

Le immobilizzazioni materiali ammontano a k€ 443.746, con un incremento di k€ 3.330 rispetto all'esercizio 2012 dovuto a investimenti complessivi per k€ 28.032, a fronte invece di ammortamenti per k€ 20.767 e di dismissioni, svalutazioni e riclassifiche nette pari per k€ 3.935.

Nel prospetto supplementare in allegato vengono esposte le movimentazioni per le varie tipologie di immobilizzazioni materiali.

Gli investimenti dell'esercizio hanno riguardato per k€ 8.215 i fabbricati e i terreni, per k€ 7.751 gli impianti e macchinari, per k€ 3.446 le attrezzature industriali e commerciali, per k€ 2.168 altri beni e per k€ 6.452 investimenti ancora in via di completamento al termine dell'esercizio e/o anticipi per acquisto immobilizzazioni.

La voce terreni e fabbricati ammonta a k€ 85.376, con un incremento complessivo di k€ 3.961 rispetto all'esercizio 2012. Nella voce, particolare rilievo ha l'acquisto di un'area in località Fusina (il cosiddetto terreno ex Alcoa) per k€ 4.689, l'acquisto di alcuni terreni in località Ca' Perale adiacenti alla discarica per k€ 2.210, la cessione dell'area denominata San Francesco della Vigna a Venezia per un valore residuo contabile di k€ 1.151 e la cessione di una parte dell'area ex Alcoa già di proprietà di Veritas per un valore di k€ 1.941.

Gli **impianti e macchinari** hanno un valore complessivo di k€ 277.958, e diminuiscono di k€ 5.178 rispetto al precedente esercizio. Rappresentano il valore più importante tra gli *asset* dell'azienda e si riferiscono principalmente a:

– condotte idriche k€ 43.977;
– condotte fognarie k€ 127.029;
– allacciamenti k€ 27.702;
– impianti di depurazione delle acque k€ 44.660;
– impianti di sollevamento fognario k€ 8.210.

Gli investimenti dell'esercizio della voce impianti e macchinari ammonta a k€ 7.751 e tra i più importanti si segnalano:

– allacci idrici k€ 2.305;
– condotte idriche k€ 1.117;
– interventi agli impianti di depurazione k€ 1.600.

Le **attrezzature industriali e commerciali** sono pari a k€ 15.323 e aumentano di k€ 1.179 rispetto all'esercizio precedente. Riguardano per k€ 7.472 i contenitori per i servizi di igiene urbana, per k€ 4.112 i misuratori idrici e per k€ 3.739 altre attrezzature per i servizi operativi.

Gli **altri beni** materiali ammontano a k€ 19.301 e diminuiscono di k€ 865 rispetto al precedente esercizio. In particolare, si riferiscono ai mezzi per i servizi sulla terraferma per k€ 8.767, ai mezzi per i servizi acquei per k€ 8.734, a mobilia e attrezzature per gli uffici per k€ 640, alle attrezzature hardware e di comunicazione per k€ 1.160.

Gli **immobilizzi in corso** di completamento al termine dell'esercizio hanno un valore di k€ 45.788 e aumentano di k€ 4.233 rispetto al 31 dicembre 2012. Tra i principali immobilizzi ancora in corso si segnala la costruzione della centrale di sollevamento idrico del Tronchetto a Venezia per k€ 24.921, la condotta sublagunare Lido/Fusina per k€ 3.875, il Pif impianti trattamenti primari Fusina per k€ 2.065 e la fognatura in canal Vena a Chioggia per k€ 1.239. Tra i principali interventi completati nel 2013, si pone in evidenza il completamento del progetto di fognatura Dolo-Mira stralcio C per k€ 702 e la realizzazione di nuovi spogliatoi presso il depuratore di Campalto per k€ 482.

Gli ammortamenti, che ammontano a k€ 20.767, sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili a fine esercizio applicando aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni, derivanti da uno specifico studio appositamente commissionato in occasione della nascita di Veritas nel 2007 per tener conto della situazione effettiva dei cespiti utilizzati dalle tre aziende oggetto dell'operazione di fusione.

Le suddette aliquote, ridotte al 50% per i beni entrati in esercizio nel corso dell'anno al fine di tener conto del minor utilizzo temporale, sono pertanto ritenute rappresentative della durata economico-tecnica delle immobilizzazioni materiali.

Al 31 dicembre 2013 il Fondo ammortamento risulta così articolato:

fondo ammortamento	fondo eserc. precedente	riclassif.	ammortamento dell'esercizio	dismiss. e variaz.	totale
terreni					0
terreni uso specifico	122		28		150
fabbricati civili					0
fabbricati industriali	11.008		1.673	-238	12443
costruzioni leggere	1.470		105	-12	1563
totale terreni e fabbricati	**12.600**	**0**	**1.806**	**-250**	**14.156**
allacciamenti idrici	14.113		1.547		15.660
impianti depurazione	32.978		2.799	-13	35.764
impianti specifici	10.791		1.297	-180	11.908
allacciamenti fognari	629		101		730
condotte idriche	20.661		1.642		22.303
impianti di sollevamento idrico	2.431		294		2.725
impianti di potabilizzazione	1.481		187		1.668
serbatoi idrici	3.885		358		4.243
impianti di filtrazione	3.754		226		3.980
imp. di sollevam. fognario	5.657		761		6.418
condotte fognarie	39.786		4.260		44.046
pozzi	434		69		503
impianti di telecontrollo	1.094		118		1.212
impianti smaltimento rifiuti	29.436		153	-1.066	28.523
impianti fotovoltaici	0		0		0
totale impianti e macchinari	**167.130**	**0**	**13.812**	**-1.259**	**179.683**
contenitori	8.794		956	-1457	8.293
contatori	6.661		609		7.270
attrezzature varie	9.409		608	-228	9.789
totale attrezzature	**24.864**	**0**	**2.173**	**-1.685**	**25.352**
natanti	8.779		875	-241	9.413
autoveicoli	22.549		1.586	-971	23.164
mobili e arredi	2.848		106		2.954
hardware/macch. uff.	6.547		266	-82	6.731
appar. di comunic.	1.160		143		1.303
beni gratuitam. devolvibili	0		0		0
totale altri beni	**41.883**		**2.976**	**-1.294**	**43.565**
totale immobilizz. materiali	**246.477**	**0**	**20.767**	**-4.488**	**262.756**

Al termine dell'esercizio 2013 le categorie di cespiti risultano mediamente ammortizzate secondo le percentuali di seguito riportate:

immobilizzazioni materiali	costo storico	fondo ammortamento	%
terreni	37.516	0	0,00%
terreni uso specifico	2.795	150	5,37%
fabbricati civili	84	0	0,00%
fabbricati industriali	56.237	12.443	22,13%
costruzioni leggere	2.901	1.563	53,88%
totale terreni e fabbricati	**99.533**	**14.156**	**14,22%**
allacciamenti	39.839	15.660	39,31%
impianti depurazione	80.424	35.764	44,47%
impianti specifici	21.595	11.908	55,14%
allacciamenti fognari	4.252	730	17,17%
condotte idriche	66.280	22.303	33,65%
impianti di sollevamento idrico	6.041	2.725	45,11%
impianti di potabilizzazione	5.052	1.668	33,02%
serbatoi idrici	10.501	4.243	40,41%
impianti di filtrazione	5.831	3.980	68,26%
impianti di sollevamento fognario	14.628	6.418	43,87%
condotte fognarie	171.075	44.046	25,75%
pozzi	680	503	73,97%
impianti di telecontrollo	2.161	1.212	56,09%
impianti smaltimento rifiuti	29.281	28.523	97,41%
impianti fotovoltaici	0	0	0,00%
totale impianti e macchinari	**457.641**	**179.683**	**39,26%**
contenitori	15.765	8.293	52,60%
contatori	11.383	7.270	63,87%
attrezzature varie	13.527	9.789	72,37%
totale attrezzature	**40.675**	**25.352**	**62,33%**
natanti	18.147	9.413	51,87%
autoveicoli	31.931	23.164	72,54%
mobili e arredi	3.595	2.954	82,17%
hardware/macchine uff.	7.418	6.731	90,74%
appar. di comunic.	1.776	1.303	73,37%
totale altri beni	**62.867**	**43.565**	**69,30%**
totale immobilizzazioni materiali	**660.716**	**262.756**	**39,77%**

III) Immobilizzazioni finanziarie k€ 102.844

Le immobilizzazioni finanziarie rispetto all'esercizio 2012 si incrementano nel complesso di k€ 6.306 e sono composte da

– partecipazioni in imprese per k€ 85.615;

– crediti finanziari per k€ 17.229.

La movimentazione complessiva delle partecipazioni in imprese della società è riportata nel seguente prospetto:

partecipazioni	consistenza iniziale			variazioni dell'esercizio			consistenza finale
società	valore	svalutaz./ rivalut.	totale	acquisto/ ripiano	cessioni/ incorp.	svalutaz./ rivalut.	totale
Veneziana di navigazione spa	1.792		1.792				1.792
Spim spa	10.700	-9.438	1.262		-10.700	9.438	0
Mive srl	1.482	-823	659			-465	194
Data rec srl	114		114				114
Vier srl	1.100	-10	1.090	17			1.107
Ecoprogetto Venezia srl	34.060		34.060	1.859	-2.310		33.609
Eco-ricicli Veritas srl	4.500		4.500				4.500
Ecopiave srl	65		65				65
Sifagest scarl	62	-49	13	260		-7	266
Alisea spa	3.361		3.361	832			4.193
Asvo spa	15.303		15.303	59			15.362
Elios srl	25		25	1.650			1.675
Consorzio bonifica Fusina	49		49	16			65
totale imprese controllate	**72.613**	**-10.320**	**62.293**	**4.693**	**-13.010**	**8.966**	**62.942**
Veritas energia srl*	794		794		-794		0
Insula spa	1.818	-650	1.168		-136	49	1.081
Amest srl *in liquidazione*	2.251		2.251			-2.251	0
Sifa scpa	16.677		16.677				16.677
Sst società servizi territoriali spa	0		0	1.867			1.867
Depuracque servizi srl	0		0	2540			2.540
Lecher ricerche e analisi srl	0		0	300			300
totale imprese collegate	**21.540**	**-650**	**20.890**	**4.707**	**-930**	**-2.202**	**22.465**
Porto Marghera servizi scarl	90	-14	76				76
Progetto sviluppo ind. Brcko srl	11	-11	0		-11	11	0
Venis spa	114		114				114
Consorzio Venezia ricerche	37	-5	32	8		-22	18
totale altre imprese	**252**	**-30**	**222**	**8**	**-11**	**-11**	**208**
totale generale partecipazioni	**94.405**	**-11.000**	**83.405**	**9.408**	**-13.951**	**6.753**	**85.615**

**la variazione dell'esercizio si riferisce alla riclassifica nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per effetto della cessione della partecipazione avvenuta nel primi mesi del 2014.*

Per una più completa illustrazione di quanto esposto nel precedente prospetto, si forniscono le motivazioni dei principali movimenti dell'esercizio che hanno riguardato le società partecipate.

Elios srl – Nel corso del 2013 si è perfezionata l'acquisizione complessiva dell'ulteriore 50% delle quote della società, che in aggiunta alla quota del 50% già in possesso da parte di Veritas nell'esercizio precedente, ha portato al controllo totale della società, con il consolidamento integrale della società all'interno del bilancio consolidato del Gruppo Veritas.

Il maggior valore di carico della partecipazione rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto è stato attribuito in parte al maggior valore dei fabbricati, relativo all'impianto forno crematorio di Spinea, come da valutazione predisposta dal perito indipendente e parte al maggior valore della concessione cimiteriale.

Ecoprogetto srl – Nel maggio del 2013 è stata ceduta una quota di Ecoprogetto a Bioman spa pari al 5% del capitale sociale, mentre a dicembre del 2013 è stata acquistata da Veritas l'intera quota posseduta da Ladurner ambiente spa, pari al 3,378% del capitale sociale. Pertanto, al 31 dicembre 2013 la partecipazione di Veritas in Ecoprogetto ammonta al 72,085% del capitale sociale.

Spim srl – Nel luglio del 2013 l'assemblea straordinaria di Spim ha deciso di porre in liquidazione la società. La liquidazione è terminata a dicembre del 2013 con l'approvazione del piano di riparto e la cancellazione della società dal registro delle imprese.

Alisea spa – A dicembre del 2013 è stata acquisita un'ulteriore quota pari al 14,84% del capitale sociale dal Comune di Jesolo e pertanto la partecipazione di Veritas in Alisea al 31 dicembre 2013 ammonta al 74,84% del capitale sociale.

Sifagest scarl – Nel mese di maggio Sifagest ha deliberato un aumento del capitale sociale; la quota sottoscritta da parte di Veritas è stata di € 260.000.

Non essendo stato sottoscritto da tutti i soci tale aumento, la partecipazione di Veritas in Sifagest è passata dal 62% al 64,4%.

Insula spa – Nel mese di ottobre è stato ceduto il 2% delle azioni posseduta da Veritas ad Avm spa, società controllata dal Comune di Venezia.

Sst società servizi territoriali spa – Nel mese di dicembre 2013 si è perfezionato l'acquisto del 29,9% delle azioni di Sst spa, società nata nel 2007 dal compendio non scisso della vecchia Asp spa.

Scopo della collaborazione tra Veritas e il Comune di Chioggia all'interno della compagine di Sst è la razionalizzazione e riorganizzazione dei servizi pubblici locali nel territorio chioggiotto.

Depuracque servizi srl e Lecher ricerche e analisi srl – Nel mese di luglio è stato acquisito il 20% della società Depuracque servizi srl e del 50% di una sua controllata, Lecher ricerche e analisi srl.

Amest srl in liquidazione – Nel corso del 2013 l'assemblea straordinaria ha deliberato la liquidazione della società.

Si è ritenuto opportuno svalutare completamente il valore della partecipazione e per far fronte alle passività derivanti dalla liquidazione è stato stanziato a bilancio un fondo rischi.

Sifa scpa - Veritas ha una partecipazione di collegamento nella società Sifa scpa del 30% e risponde per quota parte degli oneri derivanti dagli obblighi finanziari inerenti in base alle fidejussioni prestate alla collegata.

L'ultimo bilancio approvato di Sifa è quello al 31 dicembre 2012, bilancio che evidenziava un patrimonio netto di 49 ML€, debiti commerciali per 16 ML€ e un posizione finanziaria netta negativa di 77 ML€ a fronte di attività immobilizzate, al netto dei contributi ricevuti dalla concedente Regione Veneto, di 141 ML€ (per opere ultimate e non). Si ricorda che nel 2012 era stato sottoscritto con un primario istituto di credito un finanziamento di 80 ML€; gli azionisti avevano inoltre effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale di ulteriori 20 ML€ che avevano consentito l'estinzione di un finanziamento *bridge* di 40 ML€ e il pagamento delle principali posizioni scadute verso soci fornitori.

Si segnalano, inoltre nel seguito, le incertezze circa il presupposto della continuità aziendale di Sifa. In particolare, ricordiamo che la partecipata era stata costituita dall'Ati aggiudicataria della concessione relativa alla progettazione, costruzione e successiva gestione del Progetto integrato Fusina. La richiamata convenzione è stata oggetto nel 2008 e nel 2010 di due distinti atti aggiuntivi resisi necessari per ripristinare l'equilibrio economico e finanziario della società a seguito del mutato scenario di riferimento che ha visto la contrazione delle attività svolte nel tessuto industriale di Porto Marghera e che ha comportato per la società una diminuzione del quantitativo di fanghi conferiti e dei reflui da trattare.

A seguito dell'ulteriore peggioramento del contesto economico di riferimento che ha visto un'ulteriore contrazione delle attività svolte nel polo industriale di Marghera, per poter mantenere l'equilibrio economico-finanziario della società si rende necessaria una ulteriore rivisitazione della convenzione. Già nel 2012 sono iniziate le trattive con la Regione Veneto per la stesura del 3° atto integrativo la cui sottoscrizione, in virtù dell'avanzato stato del processo che porterà alla approvazione dello stesso, è attesa per metà giugno 2014.

Gli amministratori, sulla base delle informazioni ottenute dal *management* di Sifa, ritengono che si possa giungere alla sottoscrizione del 3° atto integrativo da parte della collegata in tempi ragionevoli. Il nuovo atto firmato con il concedente potrà garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e consentirà di risolvere l'attuale situazione di incertezza. Pertanto, nelle more dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013 di Sifa e della sottoscrizione con la concedente Regione Veneto del richiamato 3° atto aggiuntivo, gli amministratori hanno ritenuto di confermare i valori di carico delle attività relative alla collegata. In tal senso, ritengono improbabile il manifestarsi di passività correlate alle garanzie concesse a favore di Sifa.

Veritas energia srl – La partecipazione è stata riclassificata nelle attività finanziarie dell'attività circolante, in quanto nel febbraio 2014 tale partecipazione è stata completamente dismessa mediante la vendita di tutta la quota, pari al 49% del capitale sociale, ad Ascopiave spa, già proprietaria del restante 51%.

Progetto industriale Brcko srl – Nel corso del 2013 si è conclusa la liquidazione della società con l'approvazione del piano di riparto e la cancellazione dal registro delle imprese.

Le partecipazioni nei consorzi *Porto Marghera servizi ingegneria scarl* (76 k€) e *Consorzio Venezia ricerche* (18 k€) sono di natura istituzionale o di servizio.

Per ogni altra informazione sulle partecipazioni si rinvia al capitolo della relazione sulla gestione riguardante i rapporti della vostra società con l'ente proprietario e le imprese partecipate.

I crediti finanziari immobilizzati si riferiscono a finanziamenti concessi ad alcune delle società partecipate per complessivi k€ 17.229, la variazione rispetto al precedente esercizio ammonta a k€ +3.553.

In particolare i finanziamenti erogati riguardano le seguenti società partecipate:

- controllate:
  - Veneziana di navigazione per k€ 610
  - Mive per k€ 2.557
  - Eco-ricicli Veritas per k€ 2.460
  - Vier per k€ 7.800
  - Sifagest per k€ 644
  - Data rec per k€ 140
- collegate
  - Veritas energia per k€ 2.838
  - Amest per k€ 162
- altre imprese
  - Porto Marghera servizi per k€ 18

I) Rimanenze k€ 6.018

Il valore complessivo delle rimanenze ammonta a k€ 6.018, con una diminuzione rispetto all'esercizio 2012 di k€ 1.776.

Per quanto riguarda le scorte di materiali gestiti a magazzino la voce più significativa riguarda le scorte relative alla ricambistica (k€ 2.516); nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati utilizzi del fondo di svalutazione delle rimanenze stanziato negli esercizi precedenti.

I dettagli delle voci sono esposti nel seguente prospetto.

rimanenze	consistenza iniziale	variazioni dell'esercizio	consistenza finale
carburanti	58	15	73
ricambi	2.413	103	2.516
materiali di consumo	185		185
vestiario	169	1	170
cancelleria e stampati	31	-2	29
svalutazione delle scorte	-104	0	-104
totale materie prime e di consumo	**2.752**	**117**	**2.869**
lavori in corso su ordinazione	5.043	-1.894	3.149
totale lavori in corso	**5.043**	**-1.894**	**3.149**
acconti a fornitori	0	0	0
totale acconti a fornitori	**0**	**0**	**0**
totale rimanenze	**7.795**	**-1.777**	**6.018**

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono principalmente a opere e forniture commissionate e non ancora terminate che alla data di chiusura del presente bilancio hanno un valore complessivo di k€ 3.149.

In particolare, le opere in corso possono essere così riassumibili:

- edilizia cimiteriale k€ 21
- interventi di bonifica di aree k€ 619
- impiantistica e servizi ambientali k€ 973
- rete fognaria e depurazione per k€ 910
- rete idrica per k€ 57
- verde pubblico per k€ 553
- altri interventi per k€ 16

In questo esercizio non vi sono acconti ai fornitori per il sostenimento di costi futuri relativamente all'acquisto di beni.

II) Crediti k€ 168.498

Il valore complessivo dei crediti ammonta a k€ 168.498 con un incremento rispetto all'esercizio 2012 pari a k€ 14.076.

Le variazioni più significative riguardano i crediti verso soci che si incrementano di k€ 28.785, i crediti verso utenti e clienti che si decrementano di k€ 15.064, i crediti verso imprese controllate che si incrementano di k€ 6.418 e crediti tributari che decrementano di k€ 6.341.

Il fondo svalutazione crediti complessivo, pari a k€ 20.864, si è incrementato di k€ 4.664 per tenere conto dei rischi di inesigibilità connessi ai crediti maturati sia verso gli utenti, sia verso i clienti commerciali; mentre è stato utilizzato per k€ 1.523 a fronte di posizioni divenute definitivamente inesigibili ed è stato decrementato per k€ 722 per una parte del fondo relativo agli interessi di mora su fatture commerciali in quanto sovracapiente.

Le variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante distinti per natura sono esposte nel seguente prospetto:

crediti	saldo iniziale			variazioni dell'esercizio		saldo finale		
	valore origin.	fondo svalutaz.	valore netto	valore origin.	fondo svalutaz.	valore origin.	fondo svalutaz.	valore netto
crediti verso clienti	102.405	18.101	84.304	-15.064	2.418	87.341	20.519	**66.822**
crediti imprese controllate	9.926		9.926	6.418		16.344		**16.344**
crediti imprese collegate	1.147		1.147	-599		548		**548**
crediti controllanti	28.232	345	27.887	28.785		57.017	345	**56.672**
crediti tributari	13.021		13.021	-6.341		6.680		**6.680**
crediti imposte anticipate	6.342		6.342	1.431		7.773		**7.773**
crediti verso altri	11.795		11.795	1.864		13.659		**13.659**
totale crediti	**172.868**	**18.446**	**154.422**	**16.494**	**2.418**	**189.362**	**20.864**	**168.498**

I **crediti verso clienti** si riferiscono ai crediti verso utenti derivanti dalla tariffazione per igiene ambientale, acqua, depurazione e fognatura per k€ 68.529, a crediti al legale per il recupero per k€ 3.350, mentre i crediti commerciali si riferiscono ai primi 15 grandi clienti per k€ 2.875 e ai rimanenti clienti commerciali per k€ 12.587.

Rispetto al precedente esercizio, i crediti della clientela commerciale sono aumentati di k€ 3.878 mentre i crediti dell'utenza tariffata sono diminuiti di k€ 19.582, a causa principalmente del passaggio del servizio igiene ambientale dalla tariffazione Tia al corrispettivo comunale correlato al tributo Tares.

Per una più completa informazione dei crediti verso clienti e utenti si riportano nel prospetto seguente le variazioni di dettaglio rispetto al precedente esercizio.

crediti verso clienti	saldo iniziale	variazioni	saldo finale
crediti verso utenti per Tia-Tares corrisp.- Idrico	88.111	-19.582	68.529
crediti al legale e al recupero	3.305	45	3.350
crediti commerciali grandi clienti	2.280	595	2.875
crediti commerciali altri clienti	8.709	3.878	12.587
fondo svalutazione crediti	-18.101	-2.418	-20.519
totale crediti verso clienti	**84.304**	**-17.482**	**66.822**

I **crediti verso imprese controllate**, pari a k€ 16.344, sono relativi a cessioni e prestazioni effettuate e non ancora incassate nei confronti delle società partecipate in maggioranza e ai crediti derivanti dal consolidato fiscale.

Aumentano di k€ 6.418 rispetto all'esercizio 2012 e si riferiscono in particolare a:

crediti verso controllate	saldo iniziale	variazioni	saldo finale
Veneziana di navigazione	173	286	459
Ecoprogetto Venezia	1.038	1.386	2.424
Sifagest	5.922	3.348	9.270
Data rec	150	-153	-3
Spim	208	-208	0
Mive	41	103	144
Eco-ricicli Veritas	1.624	1.500	3.124
Ecopiave	127	10	137
Vier	294	25	319
Alisea	159	32	191
Asvo	190	-56	134
Cons.bonifica e riconv. produtt.	0	2	2
Elios	0	143	143
totale crediti verso controllate	**9.926**	**6.418**	**16.344**

Al termine dell'esercizio i **crediti verso imprese collegate** ammontano a k€ 548, con un decremento di k€ 599 rispetto all'esercizio 2012.

Si riferiscono alle seguenti società:

crediti verso collegate	saldo iniziale	variazioni	saldo finale
Veritas energia	979	-634	345
Sifa	26	1	27
Insula	142	-27	115
Depuracque	0	11	11
Sst	0	50	50
totale crediti verso collegate	**1.147**	**-599**	**548**

Nei **crediti verso i soci controllanti** rientrano, oltre all'ente territoriale che ha la quota di maggioranza, cioè il Comune di Venezia, anche tutti i soci enti territoriali.

Nell'insieme, i crediti verso controllanti sono aumentati di k€ 28.784 rispetto al precedente esercizio, a causa principalmente del passaggio del servizio di igiene ambientale dal regime di tariffazione Tia, con fattura verso gli utenti finali, al regime di tributo Tares, con fatturazione del corrispettivo unitario verso i Comuni soci.

Si riportano nel prospetto seguente i crediti verso tutti i soci controllanti che al 31 dicembre 2013 ammontano nel complesso a k€ 56.672.

crediti verso soci controllanti	saldo iniziale	variazioni	saldo finale
Comune di Campagna Lupia	0	435	435
Comune di Campolongo Maggiore	196	-176	20
Comune di Camponogara	1	206	207
Comune di Cavallino Treporti	1.881	-1.876	5
Comune di Cavarzere	325	-267	58
Comune di Chioggia	5.148	-3.668	1.480
Comune di Dolo	140	-123	17
Comune di Fiesso d'Artico	9	-9	0
Comune di Fossò	4	195	199
Comune di Marcon	34	-27	7
Comune di Martellago	9	181	190
Comune di Meolo	4	417	421
Comune di Mira	184	-123	61
Comune di Mirano	122	-143	-21
Comune di Mogliano Veneto	70	3.980	4.050
Comune di Noale	17	449	466
Comune di Pianiga	5	581	586
Comune di Preganziol	25	-18	7
Comune di Quarto d'Altino	17	841	858
Comune di Salzano	29	-30	-1
Comune di San Donà di Piave	3	5.544	5.547
Comune di Santa Maria di Sala	-2	391	389
Comune di Scorzè	21	210	231
Comune di Spinea	97	766	863
Comune di Stra	30	-4	26
Comune di Venezia	19.473	20.599	40.072
Comune di Vigonovo	45	454	499
totale crediti verso controllanti	**27.887**	**28.785**	**56.672**

I **crediti tributari** ammontano a k€ 6.680 e, per la parte esigibile entro l'esercizio di k€ 1.355, accolgono principalmente i crediti verso l'erario derivanti dal credito Ires (k€ 489) dovuto al pagamento durante l'esercizio 2012 di acconti più alti rispetto all'imposta definitiva, già al netto del calcolo dell'Ires per il 2013, e dal credito annuale per l'imposta sul valore aggiunto (k€ 758).

La parte esigibile oltre l'esercizio per k€ 5.325 si riferisce all'istanza di rimborso presentata a febbraio 2013 con la quale si è provveduto a richiedere il rimborso dell'Ires per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, relativamente agli anni dal 2007 al 2011 compresi. Tale credito è stato rilevato sulla base del diritto al rimborso stabilito dalla legge n. 201 del 6 dicembre 2011.

I **crediti per imposte anticipate** evidenziano le imposte pagate anticipatamente di cui beneficeranno gli esercizi successivi con riferimento sia all'Irap, sia all'Ires.

La determinazione del credito si basa non solo sulle ragionevoli prospettive di imponibilità fiscale degli esercizi futuri ma anche su una ragionevole stima dell'utilizzo di tali poste, in particolare della parte tassata del fondo svalutazione crediti, nei prossimi esercizi.

In relazione a ciò la società ha comunque ritenuto di non contabilizzare tra i crediti un importo di imposte anticipate pari a circa 3 ML€ non riuscendone a prevederne i tempi di utilizzo.

Si riporta nel seguente prospetto l'informativa sulle principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite.

imposte anticipate e differite	esercizio 2013			esercizio 2012		
	differenze temporanee	aliquota	effetto fiscale	differenze temporanee	aliquota	effetto fiscale
svalutazione crediti	16.150	27,50%	4.441	13.700	27,50%	3.768
svalutazione immobilizzazioni	1.399	31,70%	443	1.629	31,70%	516
svalutazione magazzino	55	31,70%	17	55	31,70%	17
fondi rischi e oneri (solo Ires)	802	27,50%	221	554	27,50%	152
fondi rischi e oneri	3.652	31,70%	1.158	4.079	31,70%	1.293
altre voci (solo Ires)	2.419	27,50%	665	2.162	27,50%	595
altre voci	2.611	31,70%	828	2	31,70%	1
totale imposte anticipate	**27.088**		**7.773**	**22.181**		**6.342**
interessi di mora non incassati	2.401	27,50%	660	2.437	27,50%	670
plusvalenze	0	27,50%	0	25	27,50%	7
altre voci	7	27,50%	2	0	27,50%	0
totale imposte differite	**2.408**		**662**	**2.462**		**677**
totale imposte anticipate e differite	**24.680**		**7.111**	**19.719**		**5.665**

I **crediti verso altri** ammontano a k€ 13.659, con un aumento di k€ 1.864 rispetto al precedente esercizio.

Comprendono principalmente i crediti per contributi sugli investimenti non ancora erogati dalla Regione Veneto e altri enti non territoriali (k€ 5.478), il credito verso istituti previdenziali (k€ 317), crediti per depositi cauzionali (k€ 427), crediti verso personale dipendente (k€ 371), il credito residuo per la vendita di una parte dell'area di Sant'Andrea a Venezia (k€ 5.050) e dell'area di San Francesco della Vigna (k€ 1.500).

Tutti i crediti sono riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale.

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni k€ 1.034

Si riferiscono

- alla partecipazione in Veritas energia per k€ 794;
- ad azioni proprie per k€ 240.

Per ulteriori dettagli sulla partecipazione in Veritas energia si rimanda a quanto già descritto nella parte relativa alle immobilizzazioni finanziarie.

Le azioni proprie sono state acquistate nel corso del tempo da alcune delle amministrazioni comunali socie e vengono temporaneamente detenute dalla società per la successiva cessione ad altri soggetti nell'ambito del completamento delle azioni per l'allargamento del territorio ottimale di riferimento.

Nel corso dell'anno 2013 è stato acquistato un pacchetto azionario dal Comune di Jesolo per k€ 168.

IV) Disponibilità liquide k€ 15.681

Si riferiscono ai fondi liquidi impiegati nei c/c bancari e postali (k€ 15.663) e al denaro e valori in cassa (k€ 18); i valori giacenti al 31 dicembre, in particolare nei conti correnti, sono dovuti alla normale dinamica della gestione finanziaria.

Rispetto all'esercizio 2012 si registra un incremento di k€ 4.060, come evidenziato nel prospetto seguente.

disponibilità liquide	saldo iniziale	variazioni	saldo finale
depositi bancari e postali	11.607	4.056	15.663
assegni	1	-1	0
denaro e valori in cassa	13	5	18
totale disponibilità liquide	**11.621**	**4.060**	**15.681**

RATEI E RISCONTI ATTIVI K€ 2.192

Non vi sono **ratei attivi** da rilevare al termine dell'esercizio.

I **risconti attivi**, pari a k€ 2.192, si incrementano di k€ 570 rispetto all'esercizio 2012 e riguardano costi sostenuti nell'anno ma di competenza di futuri esercizi, relativi a:

risconti attivi	saldo iniziale	variazioni	saldo finale
servizi telefonici	69	-6	63
canoni di *leasing*	372	46	418
canoni di affitto noleggio e concessione	333	11	344
assicurazioni	536	218	754
tasse di proprietà per mezzi	25	1	26
servizi informatici	26	65	91
oneri finanziari e fidejussioni	190	236	427
altri costi	70	-1	69
totale risconti attivi	**1.621**	**570**	**2.192**

Non vi sono ratei e risconti attivi con scadenza superiore a cinque esercizi.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO K€ 149.310

Rispetto al passato esercizio, il patrimonio netto si incrementa per effetto del risultato positivo dell'esercizio 2013 pari a k€ 3.161.

Si riportano nel prospetto seguente le variazioni delle singole voci che compongono il patrimonio netto.

movimentazione del patrimonio netto	consistenza iniziale	movim.	destinaz. risultato es. prec.	risultato di esercizio	consistenza finale
capitale	110.974				110.974
riserva legale	1.360		268		1.628
riserva per azioni proprie in portafoglio	72	168			240
riserve statutarie					0
altre riserve	28.385	-168	5.090		33.307
risultato dell'esercizio	5.358		-5.358	3.161	3.161
totale patrimonio netto	**146.149**	**0**	**0**	**3.161**	**149.310**

Il **capitale sociale** al termine dell'esercizio ammonta a € 110.973.850 ed è costituito da n. 2.219.477 azioni del valore nominale di € 50 l'una.

La **riserva legale**, aumentata di k€ 268 rispetto al precedente esercizio per accogliere la quota di destinazione dell'utile dell'anno 2012; è costituita, nel rispetto delle condizioni dettate dal codice civile e dallo statuto aziendale, con la destinazione di quote di utili degli esercizi precedenti.

Non avendo raggiunto il limite previsto dall'art. 2430 del codice civile, la riserva non è disponibile.

La **riserva per azioni proprie in portafoglio**, costituita in forza degli art. 2357 e seguenti del codice civile a seguito dell'acquisto di azioni proprie cedute dal socio Comune di Chioggia negli esercizi precedenti, si è movimentata nel presente esercizio con l'ulteriore acquisto di azioni proprie cedute dal Comune di Jesolo.

Le **altre riserve** aumentano di k€ 4.922; la variazione deriva per k€ +5.090 dall'effetto della quota di destinazione dell'utile dell'esercizio 2012 e per k€ -168 dal rilascio della quota destinata all'adeguamento del fondo riserva per azioni proprie in portafoglio a seguito della compravendita di azioni proprie.

Tali riserve sono interamente disponibili.

Di seguito vengono analizzate le poste del patrimonio netto sotto il profilo della disponibilità e dell'utilizzazione passata e possibile nel futuro, così come richiesto dalla nuova formulazione dell'art. 2427 comma 1 lettera 7 bis del codice civile.

voci del patrimonio netto	importo	possibilità di utilizzaz.	quota disponibile
riserva di rivalutazione			
riserva legale	1.628	B	
riserva azioni proprie in portafoglio	240	B	
altre riserve	33.307	A, B, C	33.307
totale	**35.175**		**33.307**
quota non distribuibile			62
residua quota distribuibile			33.245

A per aumento di capitale; B per copertura perdite; C per distribuzione ai soci.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI K€ 17.469

Il **Fondo per imposte differite** accoglie le imposte accantonate in base al principio di competenza ma non liquidate, sia ai fini Ires sia Irap per un totale di k€ 662.

Si rimanda al paragrafo dei crediti per imposte anticipate per la definizione delle voci di dettaglio che hanno portato alla rilevazione di tale importo.

Negli **Altri fondi per rischi e oneri** si registra una diminuzione netta di k€ 625 rispetto all'esercizio 2012 derivante da utilizzi per k€ -4.464 e incrementi per k€ 3.839.

La loro movimentazione è evidenziata nel seguente prospetto:

altri fondi per rischi e oneri	consistenza iniziale	incremento	decremento	consistenza finale
fondo oneri futuri	5.684		-1.226	4.458
fondo spese	2.503	2.352	-31	4.824
fondo rischi	9.247	1.487	-3.207	7.527
totale fondi per rischi e oneri	**17.434**	**3.839**	**-4.464**	**16.809**

Il **Fondo oneri futuri** si riferisce agli oneri necessari per il recupero dell'area adibita a discarica in località Ca' Rossa comprensiva delle fasi di monitoraggio e smaltimento dei reflui e a oneri residui di bonifica riguardanti l'area di San Francesco della Vigna, ubicata nel centro storico veneziano, area ceduta a terzi nel dicembre 2013.

Nel corso dell'esercizio sono proseguiti i lavori pertinenti all'area del centro storico veneziano e sono iniziate attività per la chiusura della discarica di Chioggia, in entrambi i casi con utilizzo dei fondi precedentemente stanziati.

Con riferimento in particolare al fondo per il recupero dell'area adibita a discarica in località Ca' Rossa, in seguito al verificarsi di nuove condizioni geotecniche della discarica, emerse a seguito del completamento della campagna di indagini iniziata nel 2008, tra l'altro propedeutica anche al rinnovo della autorizzazione integrata ambientale, alla presa d'atto delle nuove norme in termini di garanzia finanziaria emanate dalla Regione nel corso del 2012, e infine in base all'esito degli studi effettuati all'Università di Padova da cui emerge la necessità di ridurre il livello del percolato all'interno del corpo discarica per prevenire problematiche di inquinamento ambientale, la società ha avviato un processo di aggiornamento delle stime relative ai costi di chiusura e di gestione del post mortem della discarica di Ca' Rossa.

Da queste stime preliminari sono emersi potenziali oneri aggiuntivi, riguardanti sia nuove opere da realizzare, sia aggiornamenti delle componenti economiche delle attività *post-mortem*, per un ammontare di 9,3 ML€.

Gli amministratori pertanto hanno avviato una trattativa con il Comune di Chioggia al fine di farsi riconoscere questi potenziali oneri addizionali nei costi annui dei servizi di igiene ambientale inseriti nei piani finanziari connessi alla definizione della Tares/Tari. La proposta, che riguarda l'inserimento di una voce di costo specifica, per tutti gli anni del periodo di gestione post mortem, a decorrere dall'esercizio 2014, è stata approvata dal Consiglio comunale con delibera n. 62 del 27 giugno 2013.

L'inserimento di tali quote di costo nel calcolo delle tariffe o dei corrispettivi di igiene ambientale non comporta pertanto la necessità di procedere ad alcuna integrazione del fondo per il recupero dell'area.

Il **Fondo spese** accoglie le quote per le perdite occulte del servizio idrico addebitate agli utenti utilizzabili nei casi di riscontro effettivo di danni nella rete idrica, i fondi trasferiti dal Consorzio responsabile del bacino veneziano a seguito della sua liquidazione per la sistemazione finale di un'area utilizzata come discarica nel comune di Marcon, un fondo oneri per pagamento futuro di canoni di concessione anche di anni precedenti, un fondo per gli oneri futuri di urbanizzazione dell'area acquistata nel 2013 in località Fusina denominata ex Alcoa e fondo per oneri di abbellimento di piazzale Roma a Venezia.

Il **Fondo rischi** si riferisce ai rischi connessi a passività future legate a contenziosi con terzi e con il personale dipendente e alla valorizzazione di probabili costi di pertinenza dell'esercizio al momento non puntualmente definibili; vi sono poi ulteriori stanziamenti a copertura dei possibili rischi di contenzioso tributario con alcuni enti per accertamenti in via di perfezionamento, riguardanti l'imposta comunale sugli immobili e l'ecotassa sulla discarica di Ca' Rossa. Infine, si riferisce a rischi relativi alle partecipazioni in altre società, nel caso non ci sia la presenza di perdita durevole del valore della partecipazione ma solo di un semplice rischio.

Con riferimento al fondo spese generato dal trasferimento fondi dal consorzio responsabile del bacino veneziano a Veritas, si precisa quanto segue:

– nel corso del 2009 i Comuni di Venezia, Marcon e Quarto d'Altino hanno messo in liquidazione il consorzio responsabile del bacino veneziano (Crbv);

– per accelerare la liquidazione del Consorzio, le attività da questo gestite relative alla messa in sicurezza di una discarica sono state trasferite a Veritas;

– le opere di messa in sicurezza si compongono di due lotti, il primo del quale già appaltato e finanziato dalla Regione Veneto;

– allo stato attuale non è ancora possibile sapere se l'esecuzione del secondo lotto, il cui valore ammonta a circa 3 milioni di euro, sarà necessaria. In tal caso si dovrà ottenere dalla Regione adeguata copertura finanziaria.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO K€ 25.169

Il **Trattamento di fine rapporto** alla fine del periodo ammonta a k€ 25.169 e diminuisce di k€ 718 rispetto al precedente esercizio.

Si riepilogano nel prospetto seguente le movimentazioni dell'esercizio relative a questa voce di bilancio.

Tfr inizio esercizio	**25.887**
accantonamenti a carico dell'esercizio	5.441
acquisto ramo d'azienda Ve.na.	107
indennità liquidate nell'esercizio	-835
anticipi concessi	-893
imposta su rivalutazione	-53
fondo Inps	-2.425
previdenza complementare	-2.060
totale variazioni	**-718**
Tfr fine esercizio	**25.169**

L'accantonamento a carico dell'anno, comprensivo della rivalutazione, è stato di k€ 5.441.

D) DEBITI K€ 396.936

Il totale dei debiti a fine esercizio ammonta a k€ 396.936 e rispetto all'esercizio precedente aumentano di k€ 28.676.

Le variazioni in aumento più significative riguardano i debiti verso i soci controllanti (k€ 47.201), i debiti verso altri finanziatori (k€ 4.890), i debiti verso le imprese controllate (k€ 4.627), i debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza (k€ 4.208), i debiti verso le imprese collegate (k€ 3.958) e i debiti tributari (k€ 3.963), mentre le principali variazioni nette in diminuzione sono relative ai debiti verso banche (k€ -36.848), ai debiti verso i fornitori (k€ - 2.384).

La movimentazione delle voci che compongono i debiti è rappresentata nel seguente prospetto:

debiti	saldo iniziale	variazioni nette	saldo finale
debiti verso banche	163.985	-36.848	127.137
debiti verso altri finanziatori	3.585	4.890	8.475
acconti	1.746	-398	1.348
debiti verso fornitori	63.697	-2.384	61.313
debiti verso imprese controllate	19.787	4.627	24.414
debiti verso imprese collegate	18.517	3.958	22.475
debiti verso controllanti	53.478	47.201	100.679
debiti tributari	3.372	3.963	7.335
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	4.499	4.208	8.707
altri debiti	35.594	-541	35.053
totale debiti	**368.260**	**28.676**	**396.936**

I debiti sono riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale.

I **Debiti verso banche** sono relativi alle quote residue dei mutui erogati dagli istituti bancari per far fronte alle necessità aziendali di breve e m/l termine e ai scoperti di conto corrente.

Nel corso dell'esercizio alcuni mutui sono arrivati alla loro naturale scadenza, mentre ne sono stati accesi di nuovi per complessivi 27 milioni di euro, mentre sono state rimborsate quote per oltre 24,7 milioni di euro.

Si segnala che i mutui accesi sono in parte di tipo chirografario (k€ 94.768) e in parte con garanzie ipotecarie su immobili aziendali (k€ 27.736).

Rinviamo al rendiconto finanziario per l'analisi delle variazioni di liquidità.

Alcuni finanziamenti a medio-lungo termine, perfezionati nel corso degli anni, includono clausole contrattuali che prevedono il rispetto di determinati parametri economico/finanziari (*covenants*) sulla base delle risultanze del Bilancio consolidato e di esercizio al 31 dicembre di ogni anno.

Tali parametri al 31 dicembre 2013 risultano essere rispettati.

In caso di mancato rispetto dei medesimi, gli istituti bancari potrebbero esercitare di diritto la richiesta di rimborso anticipato, per la quota residua, dei finanziamenti erogati.

I debiti verso banche **esigibili entro il successivo** esercizio ammontano a k€ 29.874 con un decremento di k€ 48.501 rispetto all'esercizio 2012.

I debiti verso banche **esigibili oltre l'esercizio 2013** ammontano invece a k€ 97.263, con un incremento di k€ 11.653 rispetto al precedente esercizio; le quote di rimborso dei mutui in scadenza a medio/lungo termine sono evidenziate nella seguente tabella.

scadenze oltre l'esercizio	2015	2016	2017	2018	oltre	totali
finanziamenti	24.837	20.441	19.304	6.380	26.301	**97.263**

Per limitare il rischio di variazione dei tassi di interesse sui finanziamenti a medio termine sono stati accesi dei contratti di *interest rate swap* (dunque di "scambio" tra un tasso di interesse variabile e un tasso di interesse fisso) con finalità di copertura non speculativa, che hanno trasformato da variabile a fisso il costo di parte dell'indebitamento a medio termine.

Alla data di chiusura del bilancio il loro valore complessivo nozionale dei contratti *interest rate swap* è di k€ 16.204.

I **Debiti verso altri finanziatori** ammontano a k€ 8.475, di cui a lungo termine k€ 1.298, con un incremento complessivo rispetto all'esercizio precedente di k€ 4.890.

L'importo si riferisce a contratti con la Cassa depositi e prestiti e con altri finanziatori ormai in via di conclusione per k€ 68, ad alcuni finanziamenti con una società finanziaria per acquisto di autoveicolo operativi per k€ 1.707 e debiti derivanti da un'operazione di anticipo su fatture emesse verso il Comune di Venezia per k€ 6.700.

I **Debiti per acconti** sono pari a k€ 1.348 e diminuiscono k€ 398 rispetto al precedente esercizio, si riferiscono interamente ad anticipi ricevuti da clienti e utenti; si segnala che gli anticipi sulle opere commissionate dal socio di maggioranza sono riclassificati nei debiti verso soci.

I **Debiti verso fornitori** sono pari a k€ 61.313, con una diminuzione di k€ 2.384 rispetto all'esercizio 2012.

Si riferiscono a debiti per fatture già ricevute per k€ 55.774 e a fatture da ricevere per k€ 5.539.

I **Debiti verso imprese controllate**, pari a k€ 24.414, si incrementano di k€ 4.627 e si riferiscono principalmente a prestazioni richieste dalla società, fatturate e non ancora liquidate alle società partecipate riportate nel successivo prospetto.

La parte da restituire oltre l'esercizio successivo, pari a k€ 220, si riferisce alla presentazione da parte di Veritas, per conto delle società controllate aderenti al regime fiscale del "consolidato fiscale" nel febbraio del 2013, dell'istanza di rimborso relativa alla deduzione dell'Irap sul costo del lavoro ai fini Ires per gli anni 2007-2011, prevista dall'art. 4 comma 16 del dl 16/2012.

debiti verso controllate	saldo iniziale	variazioni	saldo finale
Ecoprogetto Venezia	5.621	1.752	7.373
Veneziana di navigazione	1.142	-310	832
Eco-ricicli Veritas	6.346	248	6.594
Ecopiave	3		3
Spim	1.318	-1.318	0
Mive	-32	182	150
Data rec	196	425	621
Sifagest	2.986	1.967	4.953
Vier	138	128	266
Alisea	155	-137	18
Asvo	1.914	25	1.939
Consorzio bonifica Fusina		1.665	1.665
totale debiti verso controllate	**19.787**	**4.627**	**24.414**

I **Debiti verso imprese collegate** ammontano a k€ 22.475 e aumentano di k€ 3.958 rispetto al precedente esercizio e anche questi si riferiscono principalmente a prestazioni richieste dalla società, fatturate e non ancora liquidate alle società del Gruppo.

Anche in questo caso la parte da restituire oltre l'esercizio successivo, pari a k€ 3, si riferisce alla presentazione nel febbraio del 2013 da parte di Veritas, per conto di Veritas energia aderente al regime fiscale del "consolidato fiscale" nel 2007, in quanto all'epoca società controllata della stessa Veritas, dell'istanza di rimborso relativa alla deduzione dell'Irap sul costo del lavoro ai fini Ires già accennata precedentemente.

Si riportano in dettaglio i debiti nei confronti delle società collegate.

debiti verso collegate	saldo iniziale	variazioni	saldo finale
Sifa	153	-108	45
Veritas energia	14.894	1.327	16.221
Elios	0	0	0
Amest	-41	0	-41
Consorzio bonifica Fusina	2.653	-2.653	0
Lecher		18	18
Depuracque		258	258
Sst		588	588
Ecopatè	562	750	1.312
Insula	296	3.778	4.074
totale debiti verso collegate	**18.517**	**3.958**	**22.475**

Così come specificato nella sezione crediti, i **Debiti verso i soci controllanti** comprendono non soltanto l'ente territoriale che ha la quota di maggioranza, cioè il Comune di Venezia, ma anche tutti gli altri soci enti territoriali, in quanto si è ritenuto che essi ricoprano tale posizione soltanto nel loro insieme.

Si riportano nel prospetto seguente i debiti verso tutti i soci controllanti che al 31 dicembre 2013 ammontano nel complesso a k€ 100.679, con un aumento di k€ 47.201 rispetto al precedente esercizio 2012.

debiti verso soci controllanti	saldo iniziale	variazioni	saldo finale
Comune di Campagna Lupia	166	427	593
Comune di Campolongo Maggiore	295	227	522
Comune di Camponogara	185	369	554
Comune di Cavallino Treporti	717	1.048	1.765
Comune di Cavarzere	0		
Comune di Chioggia	99	6.642	6.741
Comune di Dolo	22	12	34
Comune di Fiesso d'Artico	32		32
Comune di Fossò	272	202	474
Comune di Jesolo	15	-15	
Comune di Marcon	0	465	465
Comune di Martellago	499	374	873
Comune di Meolo	22	79	101
Comune di Mira	53	3.154	3.207
Comune di Mirano	38	-31	7
Comune di Mogliano Veneto	0	3.253	3.253
Comune di Noale	148	884	1.032
Comune di Pianiga	38	844	882
Comune di Preganziol	0		
Comune di Quarto d'Altino	0	528	528
Comune di Salzano	58	4	62
Comune di San Donà di Piave	155	3.899	4.054
Comune di Santa Maria di Sala	100	447	547
Comune di Scorzè	20	605	625
Comune di Spinea	51	1.066	1.117
Comune di Stra	48	-1	47
Comune di Venezia	50.325	22.317	72.642
Comune di Vigonovo	120	402	522
totale debiti verso soci controllanti	**53.478**	**47.201**	**100.679**

L'aumento dei debiti verso i Comuni soci è dovuto principalmente all'entrata in vigore, con decorrenza 1 gennaio 2013, del nuovo regime del servizio d'igiene ambientale, con l'istituzione del tributo Tares. Mentre precedentemente con la tariffa Tia era il gestore del servizio che fatturava e riscuoteva direttamente dall'utente finale, ora con l'entrata in vigore della Tares, il gestore fattura il servizio direttamente al Comune e poi il Comune riscuote il tributo Tares dagli utenti finali.

Nel 2013 tutti i Comuni per il quale precedentemente era già in vigore la Tia si sono affidati a Veritas per la riscossione del tributo Tares; gli importi riscossi in tal senso da Veritas sono stati poi riversati periodicamente ai Comuni. L'importo ancora da riversare ai Comuni al 31 dicembre 2013, e iscritto nei debiti verso i soci controllanti, ammonta a € 45.841.

Si segnala che la nuova normativa aveva previsto la possibilità di continuare a fatturare una tariffa, ma solo nel caso di misurazione puntuale delle quantità raccolte dei rifiuti ai singoli utenti. Per questo motivo, solo per i Comuni di Fiesso d'Artico, Stra e Salzano, Veritas ha continuato a fatturare direttamente agli utenti finali (cosiddetta Tares corrispettivo).

Tra gli altri debiti verso i soci controllanti si segnalano in particolare quelli nei confronti del Comune di Venezia, dove i valori più significativi sono relativi ai debiti per gli oneri di concessioni cimiteriali (k€ 20.572) e agli introiti da riversare in base alle legge 206/95 sulla depurazione (k€ 26.536).

I **Debiti tributari** ammontano a k€ 7.335 e aumentano di k€ 3.963 rispetto al precedente esercizio; sono relativi principalmente alle ritenute per l'imposta sul reddito delle persone fisiche sulle retribuzioni dei dipendenti e sui compensi di lavoro autonomo (k€ 3.083), e all'Iva emessa verso gli enti pubblici con esigibilità differita di fatture non ancora incassate (k€ 4.199). Il debito per il saldo Irap relativo al 2013 ammonta a k€ 29

I **Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza**, pari a k€ 8.707, aumentano di k€ 4.208 rispetto all'esercizio 2012 e riguardano i seguenti istituti previdenziali e assistenziali derivanti dalla gestione del personale dipendente.

debiti previdenziali	saldo iniziale	variazioni	saldo finale
Inpdap	1.893	-20	1.873
Inps	2.205	166	2.371
Inail	0	0	0
previdenza complementare	401	10	411
prestazioni esodo legge 92/2012	0	4.052	4.052
totale debiti previdenziali	**4.499**	**48**	**8.707**

L'aumento dei debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza riscontrato nel 2013 è dovuto in particolar modo agli oneri da esodo agevolato ai sensi della legge 92/2012.

Tale normativa permette, volontariamente sia da parte delle imprese, sia da parte dei lavoratori dipendenti mediante stipula di un accordo sindacale, di far cessare il rapporto di lavoro a quei dipendenti per i quali il termine per il pensionamento sia inferiore ai quattro anni. La cessazione del rapporto di lavoro all'interno di questa normativa fa scattare l'obbligo alla società di pagare una "prestazione a sostegno del reddito" all'ex-dipendente, tramite l'Inps (cosiddetta "isopensione"), fino al termine effettivo di pensionamento.

Poiché le prestazioni a sostegno del reddito dal momento della cessazione del rapporto di lavoro al momento del pensionamento sono di fatto degli oneri per esodo agevolato, i principi contabili prevedono la contabilizzazione di tutto l'onere nell'anno della cessazione.

La parte della prestazione a sostegno del reddito che dovrà essere erogata dopo il 2014 è stata riclassifica come debito esigibile oltre l'esercizio successivo ed è pari a k€ 2.143

Gli **Altri debiti** ammontano a k€ 35.053, con un aumento di k€ 490 rispetto al precedente esercizio. Di questi, per k€ 28.921 hanno scadenza nella prossima annualità e per k€ 6.132 sono scadenti a lungo termine.

Si riferiscono principalmente al debito verso il personale per ferie maturate non godute, premio produzione e altre competenze maturate nell'anno (k€ 10.130), al debito verso la Provincia di Venezia e di Treviso per l'imposta addizionale sulla Tia e sulla Tares (k€ 5.500), alle quote entro il prossimo esercizio relativo al compendio di Sant'Andrea ceduto dal socio di maggioranza a un istituto finanziario (k€ 5.869), alla plusvalenza sospesa a causa della clausola risolutiva nel contratto di cessione di un parte dell'area di Sant'Andrea al garage San Marco (k€ 2.605), a doppi pagamenti da restituire (k€ 1.083), all'acquisto di quote di Ecoprogetto (k€ 1.859) e saldo per l'acquisto di un terreno in località Fusina (k€ 808); nella parte a lungo termine troviamo il debito verso terzi per cauzioni versate (k€ 6.132).

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI K€ 164.216

In questo esercizio non sono stati rilevati **Ratei passivi** relativi ai costi di competenza dell'esercizio maturati ma non liquidati.

I **Risconti passivi** ammontano a k€ 164.216, con un decremento rispetto al precedente esercizio di k€ 3.750.

Per k€ 471 si riferiscono a operazioni di *lease back* e a servizi e lavori fatturati di competenza dei successivi esercizi, mentre per k€ 163.745 derivano dai contributi in conto impianti per le quote non ancora transitate a conto economico per i quali si fornisce il seguente prospetto di riepilogo.

contributi c/impianti	saldo iniziale	variazioni	saldo finale
per investimenti servizio idrico	145.379	-3.227	142.152
per investimenti servizio ambiente	2.192	-502	1.690
per investimenti in corso	19.063	181	19.244
per altri investimenti	733	-74	659
totale contributi c/impianti	**167.367**	**-3.622**	**163.745**

La quota dei risconti passivi riferita ai contributi in conto impianti che transiterà a conto economico oltre l'esercizio è pari a k€ 157.736.

CONTI D'ORDINE

Ammontano complessivamente a k€ 125.282 e sono relativi alle garanzie prestate a mezzo fidejussioni e lettere di patronage.

In particolare, sono state rilasciate complessivamente fidejussioni verso imprese controllate per k€ 28.090, verso imprese collegate per k€ 42.880, verso i soci per k€ 1.176 e verso altri enti, in particolare, Inps, Provincia di Venezia e Ministero dell'ambiente, per complessivi k€ 16.871 come riportato nel prospetto sottostante.

Nel complesso le fidejussioni sono aumentate di k€ 4.178 rispetto all'esercizio 2012. In particolare sono stata rilasciate nel 2013 due fidejussioni all'Inps per k€ 4.660 a garanzia dell'erogazione da parte di Veritas delle prestazioni a sostegno del reddito dei lavoratori cessati ai sensi della legge 92/2012.

fidejussioni prestate	importo (in k€)
Ecoprogetto	17.615
Ecopiave	300
Eco-ricicli Veritas	2.975
Vier	1.000
Mive	5.000
Sifagest	1.200
fidejussioni verso controllate	**28.090**
Sifa	26.977
Amest	4.596
Consorzio bonifica Fusina	11.000
Elios	306
fidejussioni verso collegate	**42.880**
Comune di Venezia	9
Comune di Cavallino Treporti	590
Comune di Meolo	214
Comune di Marcon	193
Comune di Chioggia	0
altri comuni	170
fidejussioni verso controllanti	**1.176**
Autorità Portuale - Magistrato Acque - Capitaneria	1.251
Provincia di Venezia	5.898
Ministero Ambiente	3.781
Ulss	583
Inps	4.659
altri enti	698
fidejussioni verso altri	**16.870**
totale fidejussioni prestate	**89.016**

Inoltre, sono state presentate lettere di patronage verso imprese controllate per k€ 14.800 e verso società collegate per k €21.465; si riporta il dettaglio per singola società nel prospetto seguente.

Nel complesso gli impegni patronage sono aumentati di k€ 475 rispetto all'esercizio precedente.

lettere di patronage	importo (in k€)
Ecoprogetto Venezia	7.250
Veneziana di navigazione	1.000
Ecopiave	0
Eco-ricicli Veritas	6.550
patronage verso controllate	**14.800**
Veritas energia	20.465
Ecopatè	1.000
patronage verso collegate	**21.465**
Ecotema	0
patronage verso altre imprese	**0**
totale patronage	**36.265**

Al 31 dicembre 2013 Veritas detiene i seguenti contratti derivati su tassi d'interesse:

a. un contratto di tipo *interest rate swap*, stipulato il 22 dicembre 2003 con Banca nazionale del lavoro a copertura dei rischi connessi a variazioni dei tassi di interesse correlati a un mutuo passivo, acceso con Banca Opi spa per un valore di k€ 7.000. Il contratto prevede il pagamento di un premio fisso calcolato sul valore nozionale di k€ 2.037 pari allo:

   2,50% per il periodo che va dal 31/12/03 al 30/06/05

   2,93% per il periodo che va dal 30/06/05 al 31/12/10

   4,28% per il periodo che va dal 31/12/10 al 30/06/17

   Tale contratto di *interest rate swap* ha un valore di mercato negativo di k€ 153 al 31 dicembre 2013.

b. Un contratto di tipo *interest rate swap,* stipulato il 31 maggio 2013 con Unicredit a copertura dei rischi connessi a variazioni dei tassi di interessati correlati al mutuo passivo acceso con la stessa Unicredit per k€ 15.000. Il contratto prevede il pagamento di un premio sul valore nozionale di k€ 14.167 pari allo 0,88% trimestrale.

   Tale contratto di *interest rate swap* ha un valore di mercato negativo di k€ 97 al 31 dicembre 2013.

c. Un contratto di tipo *option cap*, stipulato il 30 luglio 2013 con Banca Friuladria a copertura dei rischi connessi a variazioni dei tassi di interesse correlati correlati al mutuo passivo acceso con la stessa Banca Friuliadria per k€ 4.000. Il contratto prevede il pagamento di un premio unico anticipato calcolato sul valore nozionale iniziale dell'operazione (ovvero l'importo erogato del mutuo) pari a k€ 68.

   Tale contratto di *option cap* ha un valore di mercato negativo di k€ 14 al 31 dicembre 2013.

I.5.4 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE K€ 310.938

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni k€ 287.727

I ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni ammontano a k€ 287.727, con una diminuzione di k€ 7.607 rispetto al precedente esercizio.

I ricavi derivanti da tariffazione ammontano a k€ 86.839, con una diminuzione di k€ 129.223 rispetto l'esercizio 2012.

Tale diminuzione si compensa con l'aumento nell'esercizio per k€ 127.965 dei ricavi da corrispettivo comunale per servizi d'istituto.

Questo in quanto, come già accennato in precedenza, con decorrenza 1 gennaio 2013, è entrato in vigore il nuovo regime relativo alla riscossione delle entrate per il servizio d'igiene ambientale, con l'istituzione del tributo Tares e l'abolizione della tariffa Tia. Mentre precedentemente con la tariffa Tia era il gestore del servizio che fatturava e riscuoteva direttamente dall'utente finale, ora con l'entrata in vigore del tributo Tares, il gestore fattura il servizio direttamente al Comune come corrispettivo d'istituto e poi il Comune riscuote il tributo Tares dagli utenti finali.

Solo nel caso di misurazione puntuale delle quantità raccolte dei rifiuti ai singoli utenti il gestore può continuare a fatturare direttamente agli utenti finali. I Comuni di Fiesso d'Artico, Stra e Salzano hanno deliberato di applicare la nuova tariffa, chiamata "Tares corrispettivo" e pertanto Veritas ha continuato a fatturare direttamente solo agli utenti finali di questi Comuni.

Negli altri 5 comuni dell'area veneziana, nei rimanenti 12 comuni dell'area della riviera del Brenta e Miranese e nei comuni di Chioggia, San Donà di Piave e Mogliano Veneto è stata deliberata l'applicazione del tributo Tares; pertanto, per questi comuni Veritas ha fatturato il corrispettivo d'istituto. È stata deliberata l'applicazione del tributo Tares anche nei comuni di Dolo, Mirano e Cavarzere precedentemente in regime di tributo Tarsu.

I ricavi da tariffa e dei corrispettivi d'istituto per il servizio d'igiene urbana nel 2013 assommano a k€ 144.062, mentre i corrispondenti ricavi nel 2012 assommavano a k€ 145.924, con una diminuzione quindi di circa l'1,3% dovuta principalmente a una revisione nel calcolo dei vari piani finanziari approvati dai singoli comuni, legata comunque a una diminuzione di costi.

I ricavi relativi alla Tariffa di acqua-depurazione-fognatura si riferiscono ai servizi resi nel territorio dei 25 comuni dell'Aato laguna.

Dall'anno 2006 viene svolto il servizio di erogazione dell'acqua agli utenti industriali, precedentemente affidato dal Comune di Venezia al Cuai, società ora liquidata.

Nella tabella sottostante sono riportati i dettagli per tipologia di tariffa.

ricavi da tariffa	2013	2012	variazioni
tariffa acqua	48.765	46.139	2.626
tariffa depurazione e fognatura	31.866	29.255	2.611
tariffa igiene ambientale	1.227	139.150	-137.923
tariffa acquedotto industriale	1.623	1.518	105
tares corrispettivo	3.358	0	3.358
totale ricavi da tariffa	**86.839**	**216.062**	**-129.223**

I ricavi relativi alle tariffe per l'erogazione dell'acqua e il servizio di depurazione ammontano a k€ 80.631 e rispetto al precedente esercizio hanno subito un incremento di k€ 5.237: relativamente alla tariffa di erogazione dell'acqua per k€ 2.626, per la tariffa di fognatura e depurazione k€ 2.611.

Come esplicitato in precedenza, i ricavi relativi all'erogazione del servizio idrico integrato nel 2013 sono stati determinati prendendo a riferimento il vincolo dei ricavi garantiti (Vrg) calcolato ai sensi del metodo tariffario transitorio (Mtt), assumendo come moltiplicatore tariffario (theta) quello approvato dall'ente d'ambito, pari a 1,134 per il 2013, ottenendo in tal modo un incremento dei ricavi dell'esercizio significativo rispetto all'anno precedente.

Allo stato attuale quindi:

– la tariffa 2012, che prevede un aumento tariffario complessivo del 14,2%, è stata approvata dall'autorità locale, ma è *de facto* in attesa di approvazione dall'autorità nazionale, non essendo stata autorizzata l'applicazione di alcun conguaglio provvisorio; per il 2012 l'incremento tariffario applicato è stato pari al 6,5%;

– la tariffa 2013, che prevede un aumento tariffario complessivo del 24,6%, anch'essa è stata approvata dall'autorità locale, ma è ugualmente in attesa di approvazione dall'autorità nazionale; all'utenza è stata applicata la tariffa incrementata del moltiplicare del 13,4%.

Si fa presente inoltre che il concetto di Vrg prevede il riconoscimento di un valore di ricavo a prescindere dalle percentuali di variazione tariffaria applicata.

Gli amministratori ritengono che il rinnovato contesto normativo descritto in precedenza mantenga profili di incertezza, legati sia al complesso iter autorizzativo introdotto in ambito tariffario, sia alla difficoltà che le aziende del settore stanno incontrando nell'applicazione operativa del disposto delle delibere emesse dall'Autorità.

Alla data di redazione del presente bilancio, non sono invece ancora stati ottenuti né l'approvazione da parte dell'Aeegsi degli aumenti relativi al periodo transitorio 2012-2013, né l'ente d'ambito ha approvato i relativi conguagli, per i quali l'Aeegsi dovrà completare l'iter autorizzativo previsto dalla delibera n. 643/2013/R/IDR. Secondo le prescrizioni di tale delibera, all'ente d'ambito è stato dato il termine del 30 giugno 2014 per la quantificazione e l'approvazione delle cosiddette partite pregresse, ovvero dei maggiori ricavi spettanti alla società secondo il sistema del metodo normalizzato vigente fino all'esercizio 2011.

In tale contesto, gli amministratori ritengono che soltanto il completamento del complesso iter autorizzativo possa consentire alla società l'iscrizione dei ricavi, potenzialmente stimabili per l'esercizio 2013 fino a un aumento massimo calcolato nella percentuale del 24,61%.

I ricavi del servizio di erogazione dell'acqua agli utenti industriali hanno subito un incremento di k€ 105.

I corrispettivi e i contributi per servizi di istituto nei confronti dei comuni soci, derivanti dai contratti di servizio, compreso il corrispettivo per il servizio d'igiene ambientale di cui si è detto sopra, sono pari a k€ 150.312, di cui si riporta un dettaglio nel successivo prospetto.

ricavi per servizi istituzionali	2013	2012	variazioni
igiene ambientale	139.477	6.774	132.703
verde pubblico	4.584	6.308	-1.724
posa passerelle	410	413	-3
pulizia uff. comunali, sportivi	2.133	4.293	-2.160
servizi cimiteriali	3.050	3.926	-876
scoperti scolastici e cimiteriali	658	633	25
altri	0	0	0
totale ricavi per servizi istituzionali	**150.312**	**22.347**	**127.965**

Nel 2013 le variazioni più importanti riguardano il servizio di verde pubblico, il servizio di pulizia degli uffici comunali e i servizi cimiteriali che hanno subito una diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Il corrispettivo di servizio di verde pubblico è diminuito di k€ 1.724 a seguito della stipula di un nuovo contratto con il Comune di Venezia; il corrispettivo per la pulizia degli uffici comunali è diminuito di k€ 2.159 rispetto ai k€ 4.293 del 2012 in quanto da luglio 2013 è cessato il servizio verso il comune di Venezia a seguito del suo affidamento a un altro soggetto.

I ricavi per il servizio cimiteriale sono diminuiti per k€ 876, ma va ricordato che l'attuale conto economico non recepisce quote di ricavi addizionali per i servizi eseguiti negli anni precedenti.

Tali riconoscimenti sono legati alle trattative in corso con il socio Comune di Venezia, in relazione alla proposta transattiva presentata all'inizio del 2012 per il rimborso del debito per concessioni cimiteriali e il recupero dei costi pregressi, anche con riferimento ai nuovi obblighi di legge (dl 95/2012) che impongono la certificazione dei crediti e debiti verso i Comuni soci. Il recupero dei costi pregressi, riferibili a mancati adeguamenti inflattivi e modifiche del servizio, è quantificabile in circa 13 ML€.

Gli altri ricavi derivanti da prestazioni di servizi a terzi ammontano a k€ 50.576, con un decremento di k€ 6.349 rispetto all'esercizio 2012.

Il dettaglio per tipologia di ricavo è riportato nella seguente tabella.

ricavi per servizi a terzi	2013	2012	variazioni
depurazione e reflui	2.110	1.809	301
smaltimento rifiuti	6.328	6.646	-318
cleaning e servizi igienici	960	997	-37
aree verdi	688	638	50
servizi cimiteriali	1.475	1.768	-293
bonifiche ambientali	1.239	3.369	-2.130
monitoraggi e analisi	742	1.792	-1.050
servizi energetici	4.103	3.834	269
lavori su commessa	4.322	4.975	-653
gestione impianti c/terzi	3.463	3.986	-523
consorzi Conai	1.081	1.582	-501
noleggi	907	1.323	-416
prestazioni tecniche	1.948	1.815	133
allacciamenti e manutenzioni utenti	3.583	3.853	-270
acqua da raffreddamento	0	0	0
fornitura acqua potabile	1.357	1.475	-118
vendita materiali	20	9	11
impianti termici	0	0	0
servizi portualità	187	399	-212
lampade votive	772	583	189
materiali da recupero	0	0	0
depurazione consorziati	14.504	15.219	-715
altri servizi	787	853	-66
totale ricavi per servizi a terzi	**50.576**	**56.925**	**-6.349**

Le diminuzioni più significative hanno riguardato i ricavi per bonifiche (k€ -2.130) e i monitoraggi e le analisi (k€ -1.050).

3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione k€ - 2.394

La voce, che registra un decremento di k€ 2.698 rispetto all'esercizio precedente, accoglie la movimentazione del valore delle opere, affidate in particolare dal Comune di Venezia sui parchi pubblici, i cimiteri e le opere di ampliamento e potenziamento della rete idrica e fognaria, che non sono ancora state oggetto di fatturazione in quanto trattasi di lavori in corso di esecuzione.

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni k€ 5.667

Gli incrementi degli investimenti a seguito di lavori interni all'azienda sono stati pari a k€ 5.667, con un leggero incremento rispetto all'esercizio 2012 di k€ 6.

Il dettaglio delle tipologie di costo capitalizzate su commesse di investimento è riportato nel prospetto seguente. Le variazioni più significative hanno riguardato in particolare la voce di costi del personale (k€ 154).

capitalizzazioni	2013	2012	variazioni
capitalizzazioni di materiali da magazzino	884	783	101
capitalizzazioni di costi del personale	4.226	4.380	-154
capitalizzazioni da utilizzo parco mezzi	131	128	3
capitalizzazioni oneri finanziari	426	370	56
totale capitalizzazioni	**5.667**	**5.661**	**6**

5) Altri ricavi e proventi k€ 19.938

Gli altri ricavi e proventi ammontano a k€ 19.938, con un aumento di k€ 6.426 rispetto al precedente esercizio.

Nel prospetto seguente vengono riportate le tipologie di ricavo rientranti in questa categoria economica.

altri ricavi e proventi	2013	2012	variazioni
ritardato pagamento	4	39	-35
fitti	177	157	20
concessioni	927	872	55
plusvalenze da cespiti	1.331	110	1.221
rimborsi vari	573	380	193
personale in distacco	786	1.257	-471
sopravvenienze e insussistenze	5.199	1.338	3.861
addebiti spese	1.244	1.074	170
altri proventi	2.068	2.262	-194
contributi c/esercizio	1.634	41	1.593
quote contributi c/impianti	5.995	5.982	13
totale altri ricavi e proventi	**19.938**	**13.512**	**6.426**

Le maggiori variazioni hanno riguardato le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo (k€ +3.861), le plusvalenze da alienazione cespiti (k€ +1.221) e i contributi in conto esercizio (k€ +1.593).

Le voci più importanti di questa voce di bilancio sono le quote annue di contributi in conto impianti (k€ 5.995), che si riferiscono alle quote di competenza dei contributi pubblici ricevuti per investimenti in correlazione all'ammortamento del relativo cespite, e che riguardano soprattutto il servizio idrico integrato, e alle sopravvenienze attive e insussistenze del passivo (k€ 5.199) che riguardano maggiori ricavi riferibili agli esercizi precedenti o sopravvenienze dell'attivo patrimoniale per k€ 1.423 e minori costi o accantonamenti di costi sempre riferibili agli esercizi precedenti o insussistenze del passivo patrimoniale per k€ 3.776.

Tra le sopravvenienze attive si segnalano lo storno del fondo ripristino ambientale a causa della cessione dell'area di San Francesco della Vigna per k€ 925 e lo storno di alcuni debiti residui verso il personale per k€ 1.032. Tra le plusvalenze si segnalano invece quelle derivanti dalla cessione di una parte dell'area ex Alcoa k€ 559 e dalla cessione dell'area di San Francesco della Vigna già citata di k€ 649.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE K€ 292.545

6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di oneri k€ 12.492

Gli acquisti di materie prime e di consumo ammontano a k€ 12.492 e riguardano in particolare:

acquisti di materiali	2013	2012	variazioni
materiali per manutenzioni e riparazioni ordinarie	3.415	3.282	133
carburanti e lubrificanti	4.310	4.125	185
materiali di consumo	1.690	1.732	-42
reagenti	2.028	2.209	-181
acqua potabile	398	364	34
cancelleria e stampati	179	200	-21
vestiario e d.p.i.	473	406	67
totale acquisti di materiali	**12.493**	**12.318**	**175**

Rispetto all'esercizio 2012 i costi per acquisti di materiale si incrementano di k€ 175.

In particolare, le variazioni più significative hanno riguardato i carburanti con un aumento di k€ 185, i materiali per riparazioni e manutenzione che aumentano di k€ 133, e i reagenti chimici che diminuiscono di k€ 181.

Si segnala che i valori sono esposti al netto delle capitalizzazioni avvenute nell'esercizio per la destinazione delle spese a investimenti per un valore complessivo pari a k€ 538.

7) Costi per servizi k€ 124.857

I costi per servizi, pari a k€ 124.857, si decrementano di k€ 8.723 rispetto all'esercizio 2012.

Si fornisce di seguito il dettaglio di questi costi raggruppati per tipologia di servizi.

I **Lavori e le manutenzioni** si riferiscono alle manutenzioni ordinarie del patrimonio aziendale e all'attività della divisione di ingegneria, prevalentemente rivolta alla costruzione di reti idriche e fognarie; ammontano a k€ 9.683 e si decrementano di k€ 3.720 rispetto al precedente esercizio.

In particolare le maggiori variazioni riguardano i lavori sulle reti e sugli impianti che diminuiscono di k€ 2.745.

Si segnala che i valori sono esposti al netto delle capitalizzazioni avvenute nell'esercizio per la destinazione delle spese a investimenti per un valore complessivo pari a k€ 10.416.

lavori e manutenzioni	2013	2012	variazioni
lavori su fabbricati e aree	2.018	2.721	-703
lavori su reti e impianti	4.674	7.419	-2.745
servizi professionali	260	431	-171
lavori su mezzi	2.171	2.162	9
lavori su attrezzature	560	670	-110
totale lavori e manutenzioni	**9.683**	**13.403**	**-3.720**

Le **Spese e servizi industriali** ammontano complessivamente a k€ 5.120, con un decremento di k€ 155 rispetto l'esercizio 2012.

Si riferiscono prevalentemente a spese per la fornitura e il lavaggio del vestiario (k€ 889), per depurazione e disinfestazione (k€ 739), per pulizie e spurghi industriali (k€ 1.170), per campionamenti e analisi svolti in relazione ad attività di bonifiche (k€ 394), lavaggio mezzi e attrezzature (k€ 1.062), servizio operativo calore (k€ 249) e ad altri servizi industriali (k€ 717).

Di questa tipologia di costi sono stati destinati a incremento di immobilizzazioni servizi per k€ 100.

Le **Spese per utenze** ammontano a k€ 18.707 e si incrementano di k€ 944 rispetto al precedente esercizio.

La voce più significativa riguarda l'approvvigionamento di energia elettrica con un valore di k€ 16.999. Tale costo ha subito un incremento rispetto all'esercizio 2012 per k€ 1.243.

Si riporta il loro dettaglio nel prospetto seguente.

consumi e utenze	2013	2012	variazioni
energia elettrica	16.999	15.756	1.243
metano e gas per riscaldamento	1.047	1.263	-216
telefonia fissa e td	516	517	-1
telefonia mobile	137	219	-82
altre utenze	8	8	0
totale consumi e utenze	**18.707**	**17.763**	**944**

Le **Spese per servizi operativi** nel 2013 sono pari a k€ 61.348, con un decremento di k€ 6.064 rispetto all'esercizio 2012, come risulta dal prospetto seguente.

servizi operativi terziarizzati	2013	2012	variazioni
smaltimento rsu e rifiuti speciali	27.216	28.778	-1.562
travaso e trasporto rsu	2.009	2.962	-953
raccolte differenziate	18.304	18.240	64
servizi igiene urbana	2.132	2.522	-390
aree verdi	4.677	5.290	-613
cleaning	1.559	2.891	-1.332
servizi cimiteriali	357	502	-145
smaltimento fanghi	2.576	3.219	-643
bonifiche e sanificazioni	2.585	3.944	-1.359
letture contatori	270	259	11
utilizzo fondi ripristino aree	-312	-1.172	860
capitalizzazioni	-25	-23	-2
totale servizi terziarizzati	**61.348**	**67.412**	**-6.064**

Le variazioni più significative si sono avute nello smaltimento dei rifiuti con una diminuzione di k€ 1.562, nelle bonifiche e sanificazioni con un diminuzione di k€ 1.359, nel *cleaning* con una diminuzione di k€ 1.332 e nel travaso e trasporto dei rifiuti con un decremento di k€ 953.

Le **Spese per servizi generali** ammontano a k€ 29.605 e si incrementano di k€ 322 rispetto al precedente esercizio; sono raggruppate per tipologia nella tabella sottostante.

Le principali voci riguardano i costi relativi alla ripartizione dei costi della società controllata Sifagest (k€ 14.417, che però ottengono un analogo valore anche nella quota dei ricavi), i servizi informatici (k€ 3.243), i servizi generali (k€ 1.300), i servizi tecnici (k€ 1.287), i costi assicurativi (k€ 1.695), i servizi di mensa (k€ 1.403), le spese di pulizia di uffici e locali (k€ 1.210) e le capitalizzazioni per la destinazione a investimenti (k€ -1.732).

Le variazioni più significative hanno riguardato i servizi informatici (k€ +930), i costi ripartizione Sifagest (k€ -605), il personale distaccato (k€ +647), i servizi generali (k€ -553) e le spese postali (k€ 530).

servizi generali	2013	2012	variazioni
pulizia	1.210	1.096	114
sorveglianza	779	791	-12
pubblicità e promozione	329	539	-210
legali e notarili	633	552	81
assicurazioni	1.695	1.490	205
servizi informatici	3.243	2.313	930
mensa	1.403	1.420	-17
agenzie lavoro interinale	12	13	-1
stampa e riscossione	1.037	1.182	-145
servizi generali	1.300	1.853	-553
servizi tecnici	1.287	1.773	-486
servizi bancari	750	707	43
formazione	274	240	34
personale distaccato	1.111	464	647
collaboratori	86	105	-19
spese postali	1.126	596	530
altri servizi generali	645	532	113
costi ripartizione Sifagest	14.417	15.022	-605
capitalizzazione servizi generali	-1.732	-1.405	-327
totale servizi generali	**29.605**	**29.283**	**322**

All'interno dei servizi generali sono stati iscritti i compensi per la società di revisione dovuti per la revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, per le verifiche periodiche ai sensi dell'art.14 del dlgs. 39/2010 e per i servizi resi a fronte dell'adeguamento ai principi contabili internazionali (Ias/Ifrs) del bilancio consolidato pari a k€ 90.

Tra i costi per servizi sono compresi i compensi spettanti agli **amministratori**, ai **sindaci** e all'**organismo di vigilanza**.

Nel complesso, i costi per il funzionamento degli organi societari compensi ammontano a k€ 392, con un decremento di k€ 50 rispetto all'esercizio 2012.

Sono così ripartiti:

costi per organi societari	2013	2012	variazioni
amministratori	225	294	-69
sindaci	111	90	21
rimborsi spese e oneri	37	40	-3
organismo di vigilanza	19	19	0
totale costi per organi societari	**392**	**443**	**-51**

8) Costi per godimento di beni di terzi k€ 6.749

Detta voce riguarda principalmente canoni di locazione per k€ 1.153, canoni di concessioni per k€ 1.105, noleggi di attrezzature per k€ 3.027 e canoni di *leasing* per k€ 1.161.

Rispetto all'esercizio precedente, nel complesso i costi per il godimento di beni di terzi aumentano di k€ 552.

Operazioni di locazione finanziaria (*leasing*)

Come informazione complementare necessaria ai sensi del punto 22) dell'art. 2427 del codice civile, viene riportato uno schema sintetico che illustra il valore dei beni e dei debiti che dovrebbero essere inclusi nello stato patrimoniale, nonché l'effetto che si avrebbe sul risultato economico dell'esercizio, se le locazioni finanziarie (*leasing*) in essere al 31 dicembre 2013 fossero trattate come immobilizzazioni (in migliaia di euro).

attività	importo
a) Contratti in corso	
beni in *leasing* finanziario alla fine dell'esercizio precedente	7.682.529
+ beni acquisiti in *leasing* finanziario nel corso dell'esercizio	2.990.982
+ beni acquisiti in *leasing* finanziario tramite operazione di conferimento	
b) Beni riscattati	
- quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	-1.110.464
beni in *leasing* finanziario al termine dell'esercizio	**9.563.047**
Passività:	
debiti impliciti per operazioni di *leasing* finanziario alla fine dell'esercizio precedente	4.369.236
+ debiti impliciti sorti nell'esercizio	3.184.328
- rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	-909.904
debiti impliciti per operazioni di *leasing* finanziario al termine dell'esercizio	**6.643.660**
di cui scadenti nell'esercizio successivo k€ 708	
scadenti da 1 a 5 anni k€ 950	
scadenti oltre i 5 anni k€ 1.310	
+ risconti passivi su operazioni di lease-back	370.343
- risconti attivi	-329.859
effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio	**2.959.871**
meno: effetto fiscale	**-938.279**
effetto sul Patrimonio netto alla fine dell'esercizio	**2.021.592**
l'effetto sul **Conto economico** può essere così rappresentato:	
storno di canoni su operazioni di *leasing* finanziario	1.160.566
storno quota plusvalenza lease-back	-45.348
rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di *leasing* finanziario	-258.554
rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	-1.110.464
rilevazione di quote di ammortamento su beni riscattati	
effetto sul risultato prima delle imposte	**-253.800**
rilevazione dell'effetto fiscale	80.454
effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di *leasing*	**-173.346**

9) Costi per il personale k€ 112.844

Comprendono, in conformità dei contratti di lavoro e delle leggi vigenti, le retribuzioni corrisposte al personale, le retribuzioni differite, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, le ferie maturate e non godute, i costi accessori del personale e gli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'azienda.

In questa voce di bilancio sono compresi anche i costi per il personale con lavoro interinale, così come stabilito dall'Organismo italiano di contabilità nell'enunciazione dei principi emanati; tale costo, compreso gli oneri sociali, ammonta a k€ 109.

Nel complesso, i costi per il personale ammontano a k€ 112.844 e aumentano di k€ 2.530 rispetto all'esercizio precedente.

Si riporta il dettaglio delle voci che formano il costo del personale raffrontate con i valori del precedente esercizio.

costi del personale	2013	2012	variazioni
retribuzioni	79.952	77.826	2.126
oneri sociali	27.030	26.342	688
Tfr	5.441	5.679	-238
lavoro interinale	109	107	2
altri costi	312	361	-49
totale costi del personale	**112.844**	**110.315**	**2.529**

Nel prospetto che segue viene evidenziata la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio del personale dipendente, suddiviso per categoria ed espressa in numero medio annuo *full time* equivalente. L'incremento è di 44,3 unità ed è riconducibile all'acquisto di un ramo d'azienda dalla società controllata Veneziana di navigazione e all'internalizzazione del servizio di igiene ambientale nei comuni di Marcon e Quarto d'Altino.

organico medio annuo f.t.e.	2013	2012	variazioni
dirigenti	15,42	15,3	0,12
quadri	59,6	59,4	0,2
impiegati	644,83	646,9	-2,07
operai	1391,15	1.345,10	46,05
totale organico medio	**2.111,00**	**2.066,70**	**44,30**

10) Ammortamenti e svalutazioni k€ 29.882

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali k€ 4.192

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato determinato con i criteri illustrati alla voce "immobilizzazioni immateriali" dello Stato patrimoniale; ammonta a k€ 4.192 e si incrementa di k€ 356 rispetto al passato esercizio.

Il dettaglio per le varie categorie immateriali è evidenziato nel prospetto allegato alla presente nota integrativa.

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali k€ 20.767

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano a k€ 20.767 e rispetto all'esercizio 2012 si decrementano di k€ 119. Il dettaglio per le varie categorie materiali è evidenziato nel prospetto allegato alla presente nota integrativa. Le quote di ammortamento sono calcolate applicando ai beni le aliquote evidenziate nella tabella inserita nel capitolo dei criteri di redazione.

c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni k€ 259

Questa voce è composta dalla svalutazione, anche parziale, di alcuni costi pluriennali di progetti relativi a immobilizzi in corso di realizzazione non andati a buon fine, o comunque non ritenuti concretizzabili in tempi certi.

d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide k€ 4.664

In questo esercizio si è proceduto a effettuare un accantonamento al Fondo svalutazione crediti di k€ 4.464 per i crediti derivanti dalla bollettazione (prevalentemente relativi alla Tia) e di k€ 200 per alcuni crediti commerciali, al fine di adeguarli al presumibile valore di realizzo.

11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci k€ -117

Esprimono l'incremento subito dalle rimanenze di magazzino rispetto al 31 dicembre 2012 e gravano perciò come componente di minor costo in questo Conto economico. I costi di acquisto rilevati al precedente punto 6) integrati dalla presente variazione rappresentano il consumo dell'anno.

La variazione rispetto al precedente esercizio è stata negativa, per un valore di k€ 35.

12) Accantonamento per rischi k€ 1.487

Gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio hanno riguardato lo stanziamento derivante dal rischio connesso alla manifestazione di eventuali costi di pertinenza dell'esercizio ma al momento non rilevabili, comprensivi di alcuni contenziosi legati alle bonifica di aree, oltre da alcuni rischi connessi a partecipazioni. La loro descrizione è argomentata, in maniera più ampia, nel capitolo relativo ai fondi rischi nella sezione del passivo della presenta nota integrativa.

13) Altri accantonamenti k€ 316

In questo esercizio è stato effettuato un accantonamento relativo a oneri futuri, certi nell'esistenza ma non certi nel valore complessivo e nella scadenza, per k€ 316, riguardante i canoni di concessione demaniali già maturati nei vari anni, ma per i quali gli enti competenti non hanno ancora richiesto il pagamento e la riduzione di alcuni costi del personale avvenuta nel 2013 potenzialmente restituibili in futuro.

14) Oneri diversi di gestione k€ 4.035

Gli altri oneri di gestione ammontano a k€ 4.035 e comprendono:

oneri diversi di gestione	2013	2012	variazioni
imposte, tasse e tributi locali	1.445	1.014	431
spese funzionamento Ato	896	1.271	-375
quote associative	200	200	0
minusvalenze su cespiti	287	365	-78
sopravvenienze e insussistenze	929	754	175
altri oneri	278	268	10
totale oneri diversi di gestione	**4.035**	**3.872**	**163**

Tra i tributi le voci principali riguardano l'imposta di bollo, la tassa di proprietà sui mezzi, le tasse di concessione governativa, l'imposta municipale sugli immobili (Imu) e la Tares sugli immobili utilizzati da Veritas, che hanno subito complessivamente un incremento di k€ 431, a causa prevalentemente dell'introduzione della Tares (k€ 372).

Le spese di funzionamento Aato ammontano a k€ 896 e si riferiscono ai costi relativi alle Autorità d'ambito territoriale ottimale. Diminuiscono di k€ 375 in quanto dal 2013 l'obbligo di pagamento di tale onere riguardante l'Ato ambiente è passata ai Comuni a seguito dell'introduzione della Tares. Pertanto, l'importo di k€ 896 si riferisce solo all'Autorità idrica ed è uguale rispetto all'esercizio precedente.

Altre variazioni significative hanno riguardato le sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo, con un incremento di k€ 175.

Nel complesso, gli oneri diversi di gestione si incrementano di k€ 162 rispetto all'esercizio 2012.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI K€ -4.173

15) Proventi da partecipazioni k€ 918

Tale voce accoglie la plusvalenza realizzata dalla cessione di alcune quote di Ecoprogetto a Bioman per k€ 439, la distribuzione del dividendo da parte di Asvo per k€ 249 e da parte di Elios per k€ 142 e la plusvalenza derivante dalla liquidazione di Spim per k€ 87.

16) Altri proventi finanziari k€ 1.248

I proventi finanziari, pari a k€ 1.248, si decrementano rispetto al passato esercizio di k€ 952 e comprendono le tipologie di ricavo evidenziate nel prospetto seguente:

proventi finanziari	2013	2012	variazioni
crediti finanziari	259	234	25
interessi su depositi bancari e postali	164	217	-53
interessi di mora e dilazione	574	1.614	-1.040
altri proventi finanziari	251	135	116
totale proventi finanziari	**1.248**	**2.200**	**-952**

I valori più significativi sono relativi agli interessi moratori applicati in casi di ritardato pagamento dei crediti derivanti dalla bollettazione dei servizi idrici e ambientali e dei crediti per i servizi commerciali e agli interessi finanziari per la concessione di piani di dilazione per il rientro rateizzato di detti crediti (k€ 574). Il forte decremento di questi interessi (k€ -1.040) rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla mancata fatturazione degli interessi di mora riguardante i crediti Tia insoluti a seguito dell'entrata in vigore della Tares.

Gli interessi sui crediti finanziari sono in riferimento ai finanziamenti concessi ad alcune partecipate del Gruppo.

17) Interessi e altri oneri finanziari k€ 6.197

Rispetto all'esercizio 2012 gli interessi e gli oneri finanziari aumentano di k€ 1.358.

Le principali voci riguardano interessi passivi nei confronti di società partecipate (k€ 203), il costo dell'esposizione di tesoreria (k€ 207) e gli interessi passivi sui mutui bancari contratti e altri finanziamenti (k€ 3.695) e gli interessi e commissioni su operazioni di *factoring* (k€ 1.820).

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE K€ -47

18) Rivalutazioni k€ 0

Nel presente esercizio non sono state effettuate rivalutazioni di attività finanziarie.

19) Svalutazioni k€ 147

Si è proceduto a effettuare la svalutazione delle seguenti partecipazioni per riallinearne il valore di carico al patrimonio netto risultante al 31 dicembre 2013:

- Mive srl per k€ 65
- Sifagest scarl per k€ 55
- Consorzio Venezia ricerche per k€ 27

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI K€ - 4.003

20) Proventi straordinari k€ 98

I proventi straordinari ammontano a k€ 98, con un decremento di k€ 5.111 rispetto al precedente esercizio.

L'elevato decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto al provento straordinario *una tantum* per k€ 5.062 contabilizzato nel 2012 riguardante la presentazione dell'istanza di rimborso relativa alla deduzione dell'Irap sul costo del lavoro ai fini Ires per gli anni 2007-2011, prevista dall'art. 4 comma 16 del dl 16/2012.

21) Oneri straordinari k€ 4.101

Tali oneri si riferiscono principalmente (per k€ 4.052) a oneri per esodo agevolato relativi alla cessazione, avvenuta nel novembre del 2013, di 38 dipendenti, nelle forme previste dall'articolo 4, commi da 1 a 7-ter, della legge 92/2012, di cui si è già accennato nella parte riguardante i debiti verso istituti di previdenza e di assistenza sociale. L'importo di k€ 4.052 si riferisce per k€ 2.825 alle prestazioni a sostegno del reddito da erogare tramite l'Inps ai soggetti cessati e a k€ 1.227 alla relativa contribuzione figurativa.

Gli altri oneri straordinari pari a k€ 49 si riferiscono a sanzioni o indennità risarcitorie di competenza dell'esercizio.

22) Imposte sul reddito d'esercizio k€ 7.051

Le imposte sono state considerate tenendo conto delle componenti correnti, anticipate e differite e nel complesso diminuiscono di k€ 3.063 rispetto all'esercizio 2012.

Si riferiscono all'imposta regionale sulle attività produttive Irap per k€ 5.460 e all'imposta sul reddito Ires per k€ 1.591 e sono così composte:

imposte	aliquote	correnti	aliquote	differite	anticipate	totali
Irap	4,20%	5.542	4,20%	0	-82	5.460
Ires	27,50%	2.689	27,50%	-15	-1.083	1.591
totale		**8.231**		**-15**	**-1.165**	**7.051**

In allegato è riportato il prospetto di raccordo tra il risultato civilistico e l'imponibile ai fini fiscali con la determinazione delle imposte correnti mentre si rimanda al commento della voce crediti per la determinazione delle differenze temporali che hanno determinato le imposte anticipate e differite.

I.5.5 RAPPORTI CON ENTITÀ CORRELATE

Le entità correlate sono definite come:

- enti locali azionisti di Veritas
- società ed enti controllati da enti locali azionisti di Veritas
- società controllate da Veritas
- società collegate a Veritas

I rapporti con i **Comuni soci** sono evidenziati nella sotto riportata tabella:

rapporti con soci controllanti	vendite	acquisti	crediti	debiti
Comune di Campagna Lupia	701	3	435	593
Comune di Campolongo Maggiore	1.505		20	522
Comune di Camponogara	1.278	5	207	554
Comune di Cavallino Treporti	4.394	6	5	1.765
Comune di Cavarzere	1.457		58	
Comune di Chioggia	11.577		1.480	6.741
Comune di Dolo	2.149	47	17	34
Comune di Fiesso	12	35	0	32
Comune di Fossò	698	3	199	474
Comune di Jesolo	0	2	0	
Comune di Marcon	2.466	20	7	465
Comune di Martellago	2.346	1	190	873
Comune di Meolo	686		421	101
Comune di Mira	5.187		61	3.207
Comune di Mirano	3.376	24	-21	7
Comune di Mogliano Veneto	3.985	1	4.050	3.253
Comune di Noale	1.841	9	466	1.032
Comune di Pianiga	1.324	8	586	882
Comune di Preganziol	71		7	
Comune di Quarto d'Altino	1.174		858	528
Comune di Quinto	8		0	
Comune di Salzano	15	62	-1	62
Comune di San Donà di Piave	5.067		5.547	4.054
Comune di Santa Maria di Sala	2.255	6	389	547
Comune di Scorzè	1.916	13	231	625
Comune di Spinea	3.241		863	1.117
Comune di Stra	13	34	26	47
Comune di Venezia	100.875	398	40.072	72.642
Comune di Vigonovo	1.131	4	499	522
Comune di Zero Branco	1			
totale rapporti con soci controllanti al 31.12.2013	**160.748**	**681**	**56.672**	**100.679**
totale rapporti con soci controllanti al 31.12.2012	**37.012**	**1.174**	**27.887**	**53.478**

I crediti, pari a k€ 56.672, sono tutti a breve termine, mentre i debiti, pari a k€ 100.679, sono per k€ 74.143 a breve termine e per k€ 26.536 sono a medio/lungo termine.

I debiti a medio/lungo termine si riferiscono ai debiti per la depurazione del centro storico veneziano.

Le operazioni di acquisto verso i soci ammontano a k€ 681. Si segnalano le principali:

– k€ 129 relativo al rimborso ad alcuni Comuni dei loro costi diretti relativi al Servizio di igiene ambientale remunerato con la Tares corrispettivo;
– k€ 304 relativo al rimborso delle quote annuali per i mutui contratti dal Comune di Venezia per le opere del servizio idrico.

Le vendite nei confronti dei soci controllanti per l'anno 2013 sono pari a k€ 160.748 e incrementano considerevolmente rispetto al 2012 a causa dell'introduzione dal 2013 del tributo Tares che ha comportato la fatturazione ai comuni del corrispettivo per il servizio di igiene ambientale prima fatturato agli utenti mediante la tariffa Tia.

Si segnalano in particolare le principali operazioni poste in essere nei confronti del Comune di Venezia:

– k€ 81.961 come corrispettivo per il servizio di igiene ambientale;
– k€ 1.251 per la realizzazione di opere relative sia all'acqua primaria sia alle acque reflue di proprietà del Comune;
– k€ 5.571 per la gestione del servizio di manutenzione del verde pubblico e servizi e opere su aree verdi;
– k€ 2.161 per la gestione del *cleaning* degli uffici e degli impianti sportivi;
– k€ 3.742 per la gestione dei servizi e opere cimiteriali;
– k€ 2.190 per la gestione degli impianti di depurazione, paratoie e rete antincendio;

Si segnalano inoltre gli altri corrispettivi derivanti dal contratto di servizio di igiene ambientale per i comuni che hanno applicano il tributo Tares distinti per comune in k€:

– k€ 689 Campagna Lupia
– k€ 972 Campolongo Maggiore
– k€ 1.261 Camponogara
– k€ 4.169 Cavallino
– k€ 1.451 Cavarzere
– k€ 11.424 Chioggia
– k€ 2.051 Dolo
– k€ 689 Fossò
– k€ 2.190 Marcon
– k€ 2.280 Martellago
– k€ 648 Meolo
– k€ 5.070 Mira
– k€ 3.288 Mirano
– k€ 3.595 Mogliano Veneto
– k€ 1.807 Noale
– k€ 1.302 Pianiga
– k€ 1.172 Quarto d'Altino
– k€ 5.067 San Donà di Piave
– k€ 2.240 Santa Maria di Sala
– k€ 1.878 Scorzè
– k€ 3.157 Spinea
– k€ 1.117 Vigonovo

I rapporti con **società ed enti controllati da enti locali azionisti di Veritas** risultano essere i seguenti:

rapporti con aziende correlate	vendite	acquisti	crediti	debiti
Actv	261	192	31	67
Avm	50	7	-71	8
Venis			114	
Ames	11	6		1
Casinò municipale di Venezia/Cdv gioco spa	89		9	
Vega scarl	12		4	
Venezia spiagge	14		7	
Vela	8	2	6	1
Pmv	10			
Consiglio di bacino laguna di Venezia		896		1.792
Aato ambiente				570
Ist. Fondazione Bevilacqua La Masa	1			
Ist. Parco della Laguna	1			
Ist. Centri di soggiorno	4		1	
Ist. Bosco e grandi parchi	149		1	
totale rapporti con aziende correlate al 31.12.2013	**610**	**1.103**	**102**	**2.439**
totale rapporti con aziende correlate al 31.12.2012	**155**	**1.743**	**31**	**2.369**

Gli acquisti con le altre aziende correlate ammontano a k€ 1.103, si segnala in particolare l'importo di k€ 896 riguardante il contributo annuale richiesto dal Consiglio di bacino (ex Aato) laguna di Venezia in base alle convenzione in essere per il servizio idrico integrato.

Le vendite con le altre aziende correlate effettuate nel corrente esercizio ammontano a k€ 610 e si riferiscono principalmente per k€ 261 a Actv per il servizio idrico integrato e altri servizi ambientali.

Nei confronti delle **aziende controllate** da Veritas i rapporti posti in essere nell'esercizio 2013 sono stati i seguenti:

rapporti con aziende controllate	vendite	acquisti	crediti	debiti
Veneziana di navigazione	391	1.493	472	832
Spim	0	45	0	0
Mive	66	150	144	150
Data rec	269	2.043	-3	621
Ecopiave	0		137	3
Sifagest	15.781	14.567	9.270	4.953
Ecoprogetto Venezia	1.641	30.722	2.424	7.373
Vier	408	328	319	266
Ecoricicli Veritas	2.965	8.678	3.124	6.594
Asvo	118	82	134	1.939
Alisea	266	15	191	18
Consorzio bonifica e riconversione produttiva	5	66	2	1.665
Elios	143		0	0
totale rapporti con aziende controllate al 31.12.2013	**22.053**	**58.189**	**16.214**	**24.414**
totale rapporti con aziende controllate al 31.12.2012	**22.304**	**55.745**	**21.888**	**19.787**

I rapporti con le società controllate sono già descritti nel capitolo della Relazione sulla gestione relativo alla descrizione delle attività svolte dalle società.

Si segnalano in particolare le attività di smaltimento dei rifiuti forniti da Ecoprogetto Venezia per k€ 30.722 e la ripartizione ai soci dei costi di depurazione forniti da Sifagest per k€ 14.567.

E infine, i rapporti con le **società collegate** a Veritas vengono riportati nel prospetto seguente:

rapporti con aziende collegate	vendite	acquisti	crediti	debiti
Veritas energia	182	16.942	345	16.221
Elios	0		0	
Amest	0		0	-41
Insula	231	256	115	4.074
Consorzio bonifica Fusina	0	166	0	0
Lecher				18
Ecopatè	0		0	1.312
Sifa	27	455	27	45
Depuracque	2.525		11	258
Sst	4		50	588
totale rapporti con aziende collegate al 31.12.2013	**2.969**	**17.819**	**548**	**22.475**
totale rapporti con aziende collegate al 31.12.2012	**592**	**15.710**	**2.845**	**18.516**

Tra le operazioni di acquisto poste in essere con le società collegate si segnalano i servizi di erogazione del gas e dell'energia elettrica forniti da Veritas energia per k€ 16.942 e la vendita a Depuracque servizi di una parte dell'area ex Alcoa per k€ 2.500

I.5.6 PROSPETTI SUPPLEMENTARI

rendiconto finanziario	2013	2012
disponibilità liquide iniziali	**11.621**	**14.220**
gestione corrente		
autofinaziamento		
risultato netto	3.161	5.358
proventi straordinari	0	0
ammortamenti al netto contributi	18.964	18.739
svalutazione immobilizzazioni	259	1.063
svalutazione crediti	4.664	5.244
svalutazioni (ripristino svalutazioni) di partecipazioni	147	936
(plus)/minusvalenze cessione immobilizz. materiali	-1.044	255
(plusvalenze)/minusvalenze cessione partecipazioni	-526	-2.166
accantonamenti (utilizzi) fondi rischi e oneri	2.025	6.688
variazione netta fiscalità differita	-1.446	2.668
accantonamento Tfr	5.441	5.679
utilizzo Tfr	-6.160	-6.440
totale	**25.485**	**38.024**
variazione del capitale circolante		
(incremento) decremento crediti	-21.035	2.330
(incremento) decremento rimanenze	1.776	-387
incremento (decremento) debiti netti	60.707	18.695
variazione ratei, risconti e crediti diversi	2.260	-9.868
totale	**43.708**	**10.770**
totale gestione corrente	**69.193**	**48.794**
investimenti		
gestione investimenti		
investimenti tecnici	-27.462	-21.048
disinvestimenti tecnici	4.227	679
contributi c/impianti	3.890	3.878
investimenti immateriali	-3.963	-2.159
disinvestimenti immateriali		
acquisizione partecipazioni	-7.352	-17.334
vendita partecipazioni	4.186	435
variazione immobilizzazioni finanziarie	-3.553	2.738
totale gestione investimenti	**-30.027**	**-32.811**
finanziaria		
gestione finanziaria		
accensione nuovi mutui	27.000	12.500
variazione altri debiti finanziari	0	0
(acquisto) cessione azioni proprie	-168	0
variaz. indebitamento a breve	-34.203	9.852
rimborso quota corrente mutui	-24.755	-32.089
aumenti di capitale		
(rimborso) di finanziamenti a medio/lungo termine verso soci, controllate, collegate e altri finanziatori	-2.980	-8.845
totale gestione finanziaria	**-35.106**	**-18.582**
variazione della liquidità	**4.060**	**-2.599**
apporto per fusione di disponbilità liquide		
disponibilità liquide finali	**15.681**	**11.621**

immobilizzazioni immateriali	costo storico	valore ammortiz.	consist. iniziale 01.01.2013	acquis. straord.	dismiss. straord.	acquisiz. 2013	da immobilizzi in corso	dismiss./ riclass.	svalutaz.	ammort.	consist. finale
costi di impianto e ampliamento	1.518	-1.518	0							0	0
costi di ricerca, sviluppo ecc.	193	-100	93							-31	62
diritti di brevetto e utilizz. ingegno	146	-146	0							0	0
concessioni, licenze, marchi	22.987	-19.645	3.342			1.918	93			-1.985	3.369
Avviamento	12.701	-5.792	6.910							-1.095	5.815
immobilizz. immateriali in corso	192		192			110	-105	-1		0	195
altre immobilizzazioni immateriali	9.304	-6.494	2.810			1.905	12	2		-1.082	3.648
totale immobilizzazioni immateriali	**47.042**	**-33.695**	**13.347**	**0**	**0**	**3.933**	**0**	**1**	**0**	**-4.192**	**13.089**

	consistenza dell'esercizio precedente				variazioni dell'esercizio											totale
immobilizzazioni materiali	costo	rivalut. di legge svalut.	fondo ammort.	totale	acquisiz. straord.	acquis. straord. variaz. fondo amm.	dismis. straord.	dismis. straord. variaz. fondo amm.	da immobil. in corso	acquisiz.	riclass.	riclass. fondo	dism. svalut.	ammort.	dism. fondo	
terreni e fabbricati																
Terreni	32.832			32.832						6.899			-2.216			**37.515**
terreni uso specific	2.795		-122	2.673										-28		**2.645**
fabbricati civili	84			84												**84**
fabbricati industriali	55.408		-11.008	44.400					490	1288			-950	-1.673	238	**43.794**
costruzioni leggere	2.895		-1.470	1.425						27			-21	-105	12	**1.338**
Totale	**94.015**	**0**	**-12.600**	**81.415**	**0**	**0**	**0**	**0**	**490**	**8.215**	**0**	**0**	**-3187**	**-1806**	**250**	**85.376**
impianti e macchinari																
allacciamenti idrici	37.534		-14.113	23.421						2.305				-1.547		**24.179**
impianti depurazione	78.338		-32.978	45.360					499	1.600			-13	-2.799	13	**44.660**
impianti specifici	21.161		-10.791	10.370					81	697	1		-345	-1.297	180	**9.687**
allacciamenti fognari	3.817		-629	3.188						435				-101		**3.523**
condotte idriche	65.123		-20.661	44.462					40	1.117				-1.642		**43.977**
impianti sollev. Idrico	5.860		-2.431	3.429						181				-294		**3.315**
impianti di potabilizzazione	4.991		-1.480	3.511						61				-187		**3.384**
serbatoi idrici	10.501		-3.885	6.616						0				-358		**6.258**
impianti di filtrazione	5.788		-3.754	2.034						44				-226		**1.851**
impianti di sollev. fognario	13.812		-5.657	8.155					331	485				-761		**8.210**
condotte fognarie	169.700		-39.786	129.914					731	643				-4.260		**127.029**
Pozzi	680		-434	246										-68		**178**
impianti di telecontrollo	2.056		-1093	963						105				-118		**950**
impianti smaltimento rifiuti	30.904		-29.436	1.468					0	79			-1.701	-153	1.066	**758**
impianti fotovoltaici				0												**0**
Totale	**450.266**	**0**	**-167.130**	**283.136**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1.681**	**7.751**	**1**	**0**	**-2.059**	**-13.812**	**1.259**	**277.958**
attrezzature industriali e commerciali																
Contenitori	14.824		-8.794	6.030					44	2.484			-1.588	-956	1.457	**7.472**
Contatori	10.863		-6.661	4.202						520				-609		**4.112**
attrezzature varie	13.321		-9.409	3.912						442			-237	-608	228	**3.739**
Totale	**39.008**	**0**	**-24.864**	**14.144**	**0**	**0**	**0**	**0**	**44**	**3.446**	**0**	**0**	**-1.824**	**-2.173**	**1.686**	**15.323**
altri beni																
Natanti	17.910		-8.779	9.132						507			-271	-875	241	**8.734**
Automezzi	31.636		-22.549	9.087						1.292			-997	-1.586	970	**8.767**
mobile e arredi	3.549		-2.849	701						46				-106		**640**
hardware/macch. Ufficio	7.180		-6.547	633						320			-82	-266	81	**687**
appar. di comunicazione	1.774		-1.160	614						2				-143		**473**
beni gratuit. Devolvibili	0		0	0						0				0		**0**
Totale	**62.050**	**0**	**-41.883**	**20.167**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2.168**	**0**	**0**	**-1.351**	**-2.976**	**1.293**	**19.301**
totale imm. Materiali	**645.338**	**0**	**-246.477**	**398.861**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2.216**	**21.580**	**1**	**0**	**-8.421**	**-20.767**	**4.488**	**397.958**
imm. in corso e acconti	**41.555**	**0**	**0**	**41.555**	**0**	**0**	**0**		**-2.216**	**6.452**	**-2**	**0**	**0**	**0**	**0**	**45.788**
totale gen. imm. materiali	**686.893**	**0**	**-246.477**	**440.416**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**28.032**	**-1**	**0**	**-8.421**	**-20.767**	**4.488**	**443.746**

Ires riconciliazione tra imponibile di bilancio e imponibile fiscale	imponibile	imposta
risultato prima delle imposte	**10.212**	
Ires teorica (27,5%)		**2.808**
differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	**3.111**	
da esercizio corrente		
perdita fiscale	0	
quota manutenzioni eccedenti 5%	0	
ammortamenti	283	
accantonamenti e svalutazioni	4.789	
plusvalenze	0	
altre anticipate	924	
altre differite	-330	
da esercizio precedente		
spese di rappresentanza	0	
utilizzo perdite precedenti	0	
quota manutenzioni eccedenti 5%	-3	
ammortamenti	0	
accantonamenti e svalutazioni (utilizzo)	-2.243	
plusvalenze rateizzate	0	
altre anticipate	-669	
altre differite	360	
Ires anticipata/differita		**856**
differenze permanenti	**-3.459**	
costi gestione automezzi	265	
sopravvenienze passive non deducibili	1.012	
sopravvenienze attive non tassate	-801	
accantonamenti e svalutazioni	1.047	
dividendi e plusvalenze finanziarie	-938	
altri costi non deducibili	1.159	
altri ricavi non tassate	-246	
agevolazione Ace	-74	
Irap deducibile	-4.883	
Ires su differenze permanenti		**-951**
totale imponibile Ires	**9.864**	
Ires effettiva		**2.713**
conguaglio imposte sostitutive		**-23**

Irap riconciliazione tra imponibile di bilancio e imponibile fiscale	imponibile	imposta
differenza tra valore e costi della produzione	**18.393**	
costi non rilevanti ai fini Irap	**119.535**	
costi del personale	112.844	
comp. ammininistratori-sindaci e contrib. accessori	259	
occasionali-co.co.co e contributi accessori	118	
svalutazione crediti	4.664	
indennità chilometriche	15	
lavoro interinale-distacco	1.111	
interessi *leasing*	265	
altri	259	
base imponibile teorica Irap	**137.928**	
Irap teorica (4,2%)		**5.793**
differenze temporanee deducibili in es. successivi	**339**	
da esercizio corrente		
quota manutenzioni eccedenti 5%	0	
ammortamenti	283	
accantonamenti e svalutazioni	1.803	
altre anticipate	0	
altre differite	0	
da esercizio precedente		
spese di rappresentanza	0	
quota manutenzioni eccedenti 5%	0	
ammortamenti	0	
accantonamenti (utilizzo)	-1.747	
plusvalenze rateizzate	0	
altre anticipate	0	
altre differite	0	
Irap anticipata/differita		**14**
differenze permanenti	**-6.321**	
sopravvenienze passive non deducibili	963	
sopravvenienze attive non tassate	0	
Inail + disabili	-6.829	
ulteriore deduzione/cuneo	-395	
altri costi non deducibili	987	
altri ricavi non tassati	-1.047	
Irap su differenze permanenti		**-265**
totale imponibile Irap	**131.946**	
Irap effettiva		**5.542**

I.6 RELAZIONI

I.6.1 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio sindacale sul bilancio del Gruppo Veritas al 31.12.2013 (ex art. 2429, secondo comma, C.C.)

All'Assemblea dei soci Veritas spa
(Venezia energia risorse idriche territorio ambiente servizi)

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013 e in particolare a partire dalla nostra nomina del 15 ottobre 2013, la nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio nazionale dottori commercialisti ed esperti contabili.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

In questi mesi abbiamo partecipato a due assemblee dei soci e a quattro riunioni del Consiglio di amministrazione e a un incontro del Comitato di controllo analogo, per i quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Il Collegio si è riunito secondo la periodicità prevista e delle riunioni è dato riscontro sul libro delle sue adunanze.

Abbiamo ottenuto dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

Abbiamo incontrato l'Organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo adottato.

Abbiamo incontrato più volte la società di revisione incaricata della revisione legale con la quale abbiamo scambiato informazioni da cui non sono emersi dati e notizie rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. La società di revisione ha anticipato al Collegio sindacale l'emissione di una relazione dalla quale non emergerebbero rilevi.

Abbiamo appurato e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta diretta di informazioni dai responsabili delle singole funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo altresì controllato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal confronto con la società incaricata della revisione legale e dall'esame dei documenti aziendali a anche a tale proposito non riteniamo di avere osservazioni da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 CC.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri in relazione alle delibere del Consiglio di amministrazione.

Nel corso della nostra attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi da menzionare nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 approvato dal Consiglio di amministrazione in data 26 maggio, in merito al quale riferiamo quanto di seguito riportato.

Abbiamo vigilato sull'impostazione in generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura: a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da esprimere.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e anche a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 CC, comma 4.

Abbiamo preso atto delle anticipazioni della società di revisione che, dopo aver espresso il proprio parere positivo sul bilancio di Veritas spa al 31 dicembre 2013, ha ritenuto di richiamare l'attenzione su due punti specifici risultanti dai documenti di bilancio predisposti dagli amministratori.

Il primo è relativo alla contabilizzazione dei proventi derivanti dalla tariffa idrica.

Sul punto condividiamo l'approccio particolarmente prudente degli amministratori in una materia così articolata e complessa, oggetto di ripetuti interventi normativi e regolamentari.

Il secondo riguarda i rapporti con la partecipata Sifa scpa che, a oggi, non ha ancora approvato il proprio bilancio d'esercizio 2013.

Data la rilevanza dei rapporti con la collegata e delle cifre riportate in bilancio (partecipazione e crediti) e nei conti d'ordine (fideiussioni prestate da Veritas) il richiamo d'informativa ci pare fondato e condivisibile.

Considerando l'attività svolta e quanto riferito dalla società di revisione, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013, così come redatto dagli amministratori.

Venezia, 5 giugno 2014

il Collegio sindacale

Francesco Loero

Fiorella Gottardo

Giorgio Morelli



I.6.2 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Veritas S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Veritas S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Veritas S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 giugno 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Veritas S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Per una migliore comprensione del bilancio si richiama l'attenzione alle seguenti informazioni:
   a. Nel mese di ottobre 2013, il Consiglio di Bacino Laguna di Venezia ("Ente d'Ambito") ha approvato i moltiplicatori tariffari previsti dalla Delibera n. 585/2012/R/IDR e il vincolo ai ricavi del gestore del servizio idrico integrato per gli esercizi 2012 e 2013. Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, gli Amministratori hanno indicato che, alla data di approvazione del progetto di bilancio, i medesimi valori non sono ancora stati approvati dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico ("Autorità"), così come non risultano ancora approvate dall'Ente d'Ambito le partite pregresse relative ad esercizi precedenti. Nelle more delle necessarie approvazioni da parte dell'Ente d'Ambito e dell'Autorità, gli Amministratori hanno descritto i criteri con i quali sono stati rappresentati i ricavi di competenza dell'esercizio per il servizio idrico integrato, i relativi conguagli e le partite pregresse.

   b. La Società detiene una partecipazione di collegamento nella S.I.F.A. Società Consortile per Azioni, alla quale ha concesso garanzie fidejussorie a supporto del proprio indebitamento finanziario. La collegata, che non ha ancora approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013, presenta una situazione di incertezza circa la prospettiva della continuità aziendale, legata alla sottoscrizione con la Regione Veneto di un atto integrativo della concessione relativa al progetto integrato di Fusina (c.d. Terzo Atto Aggiuntivo), ritenuta dagli Amministratori necessaria al fine di ripristinare un flusso di ricavi coerente con la struttura dei

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

costi e quindi per ristabilire l'equilibrio economico-finanziario. Come riportato nella relazione sulla gestione ed in nota integrativa, considerate le incertezze connesse alla valutazione delle sopra richiamate poste di bilancio e tenuto conto delle informazioni ottenute, gli Amministratori ritengono che la collegata potrà risolvere la citata incertezza e hanno pertanto confermato i valori di carico delle attività ad essa relative, ritenendo improbabile il manifestarsi di passività correlate alle garanzie concesse a favore di S.I.F.A. Società Consortile per Azioni.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della Veritas S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Veritas S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Treviso, 28 maggio 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Michele Graziani
(Socio)

2
BILANCIO CONSOLIDATO

2.1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

2.1.1 AVVENIMENTI E FATTI GESTIONALI DEL 2013

Signori Azionisti,

l'assemblea di Veritas spa del 27 giugno 2008 ha indirizzato il Gruppo Veritas ad applicare su base volontaria, come consentito dal legislatore italiano, il dlgs n. 38 del 28 febbraio 2005, optando per la pubblicazione del bilancio consolidato in conformità agli Ias/Ifrs.

L'approvazione del bilancio è sottoposta al termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio, come da Statuto sociale e dall'art. 2364 del Codice Civile, in quanto la società è tenuta alla predisposizione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 25 del dlgs n. 127/91.

Il bilancio del Gruppo Veritas chiuso al 31 dicembre 2013 rileva un risultato netto positivo di 5.229 k€ rispetto ai 5.836 k€ del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della capogruppo Veritas spa e delle società sulle quali la capogruppo ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente (tramite proprie controllate), il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali, e di ottenerne i benefici relativi.

Si elencano le imprese che, in conformità alle disposizioni dello Ias 27, sono incluse nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2013:

			31.12.2013	31.12.2012
società consolidate	sede	capitale sociale	quota di partecipazione del gruppo	
Veritas spa (capogruppo)	Venezia	110.973.850		
Ecoprogetto Venezia srl	Venezia	42.120.000	83,71%	85,28%
Veneziana di navigazione spa	Venezia	1.424.000	100,00%	100,00%
Data rec srl	Venezia	100.000	99,75%	99,60%
Vier srl	Venezia	100.000	100,00%	100,00%
Mive srl	Mirano (Ve)	110.000	100,00%	100,00%
Eco-ricicli Veritas srl	Venezia	5.120.000	77,40%	78,48%
Sifagest scarl	Venezia	500.000	64,40%	62,00%
Alisea spa	Jesolo (Ve)	415.000	74,84%	60,00%
Elios srl	Spinea (Ve)	50.000	100,00%	50,00%
Consorzio bonifica riconv. produttiva Fusina	Venezia	100.000	65,05%	49,05%
società consolidate in conformità all'Ifrs 5				
Ecopiave srl	Musile di Piave (Ve)	100.000	78,53%	79,55%

Nel febbraio del 2013 è stato sottoscritto un atto di transazione tra Veritas, Elios e gli altri soci di Elios, che tra l'altro prevedeva l'acquisizione da parte di Veritas delle ulteriori quote possedute dagli altri soci, ovvero il 49% posseduto da Procim e l'1% posseduto da Cmr, quote effettivamente acquistate nel luglio del 2013 per il 24,5%, nel dicembre del 2013 per un ulteriore 24,5%, mentre per il restante 1% l'acquisto è stato formalizzato nel 2014. La società viene consolidata al 100% a partire dal 2013.

A fine settembre del 2013 Veritas ha acquisito un'ulteriore quota del 16% del Consorzio di bonifica e ricoversione produttivia Fusina. Il Consorzio, pertanto, è entrato nel perimetro di consolidamento a partire da ottobre del 2013.

Ricordiamo che nel mese di dicembre 2012 Eco-ricicli Veritas srl aveva deliberato un aumento di capitale di complessivi k€ 5.500 da realizzarsi in tre fasi. Al 31 dicembre 2012 il capitale sottoscritto era pari a k€ 4.970, con un ulteriore aumento per k€ 2.030, che doveva essere sottoscritto nel corso del 2013. L'operazione è stata prorogata di un anno; al 31 dicembre 2013 il capitale sociale sottoscritto è pari a k€. 5.120, e pertanto la quota Veritas risulta del 77,40% rispetto al 78,48% di inizio anno.

La quota di partecipazione in Ecoprogetto è variata prima a maggio del 2013 a seguito della cessione del 5% del capitale sociale a Bioman Spa e poi a dicembre del 2013 con l'acquisizione da Ladurner ambiente del 3,378%.

Nel maggio del 2013 Veritas ha sottoscritto l'aumento di capitale sociale di k€ 400 deliberato da Sifagest per k€ 260. Non essendo stato sottoscritto da tutti i soci tale aumento, la partecipazione di Veritas in Sifagest è passata dal 62% al 64,40%.

A dicembre del 2013 è stata acquisita un'ulteriore quota pari al 14,84% del capitale sociale dal Comune di Jesolo e pertanto la partecipazione di Veritas in Alisea al 31 dicembre 2013 ammonta al 74,84% del capitale sociale.

Spim srl, nel 2012 società controllata, è stata messa in liquidazione a luglio 2013; al 31 dicembre risulta cancellata dal registro delle imprese.

Il capitale sociale della capogruppo Veritas ammonta a 110.974 k€, invariato rispetto al 2012. Le n. 2.995 azioni proprie detenute dalla stessa a fine esercizio (n. 890 al 31.12.2012), per un valore di 239.600 € (71.200 € al 31.12.2012), sono state iscritte a riduzione del Patrimonio netto.

Il Gruppo fornisce servizi (pubblici locali, ambientali e idrico integrato) in oltre 30 comuni che appartengono agli ambiti ottimali delle province di Venezia e Treviso.

Gli abitanti serviti sono circa 750.000, pari all'80% della provincia di Venezia e al 15% della regione Veneto, cui vanno aggiunti gli oltre 23 milioni di presenze turistiche che ogni anno visitano Venezia, il litorale e le zone limitrofe, i 5 milioni di presenze turistiche di Jesolo ed Eraclea, per un totale di circa 820.000 abitanti equivalenti.

Sono inoltre valutate, con il metodo del patrimonio netto, le seguenti società collegate e a controllo congiunto:

società valutate con il metodo del patrimonio netto	sede	capitale sociale	31.12.2013 quota di partecipazione del gruppo	31.12.2012 quota di partecipazione del gruppo
società collegate				
Insula spa	Venezia	3.706.000	24,73%	26,73%
Amest srl *in liquidazione*	Dolo (Ve)	2.832.908	43,46%	43,46%
Sifa scpa	Mestre (Ve)	30.000.000	32,14%	30,00%
Sst società servizi territoriali spa	Chioggia (Ve)	5.555.112	29,90%	
Depuracque servizi srl	Salzano (Ve)	223.080	20,00%	
Lecher ricerche e analisi srl	Salzano (Ve)	46.800	60,00%	
Steriladria srl	Adria (Ro)	100.000	29,30%	29,85%
Ecopaté srl	Venezia	100.000	30,96%	31,39%
società a controllo congiunto				
Asvo spa	Portogruaro	18.969.650	50,70%	50,50%
società a controllo congiunto in conformità all'Ifrs 5				
Veritas energia srl	Venezia	1.000.000	49,00%	49,00%

Veritas e Asvo, nell'ottica di aggregazione aziendale e sinergie nel servizio integrato di igiene ambientale, hanno posto in essere nel corso del 2012 un'operazione che ha comportato la sottoscrizione, da parte di Veritas, dell'aumento di capitale sociale appositamente deliberato e riservato da Asvo, per la quota del 50,50%.

L'operazione era stata formalizzata nel mese di luglio 2012 e regolata mediante pagamento in denaro per k€ 2.500, conferimento del 22,915% della partecipazione in Ecoprogetto e del 4% della partecipazione in Eco-ricicli Veritas. Risultano pertanto soci di Asvo Veritas al 50,5%, i dodici Comuni del Veneto orientale, tra cui il Comune di Portogruaro, complessivamente al 49,5%.

Nel 2013 Veritas ha acquisito un'ulteriore quota di Asvo dello 0,2%.

Sulla base delle regole di governo societario Veritas ha il controllo congiunto di Asvo. Per i principi Ifrs, utilizzati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo, la partecipazione in argomento viene considerata *joint-venture* e valutata col metodo del patrimonio netto.

Veritas energia srl, della quale la capogruppo detiene a fine 2013 il 49%, è stata riclassificata come attività da destinare alla vendita in quanto a febbraio 2014 l'intera quota di partecipazione è stata ceduta ad Ascopiave Spa.

I principali valori economici sono i seguenti:

conto economico consolidato	2013	%	2012(*)	%
ricavi totali netti	**337.010**	**100,00%**	**336.509**	**100,00%**
costo del personale	-131.472	-39,01%	-122.410	-36,70%
altri costi operativi	-157.253	-46,66%	-163.658	-48,60%
Ebitda	**48.285**	**14,33%**	**50.441**	**14,60%**
ammortamenti e svalutazioni	-29.025	-8,61%	-29.786	-8,90%
risultato operativo	**19.260**	**5,71%**	**20.655**	**5,80%**
quota di pertinenza di partecipazioni valutate con il metodo del p.n.	-102	-0,03%	-3.247	-1,00%
oneri (proventi) finanziari	-6.984	-2,07%	-5.363	-1,60%
risultato prima delle imposte	**12.174**	**3,61%**	**12.045**	**3,20%**
imposte sul reddito dell'esercizio	-8.441	-2,50%	-5.311	-1,50%
risultato dell'esercizio derivante dall'attività in funzionamento	**3.733**	**1,11%**	**6.734**	**1,80%**
risultato dell'esercizio netto derivante da attività destinate alla vendita	2.015	0,60%	-484	-0,10%
risultato dell'esercizio di pertinenza delle minoranze	519	0,15%	414	0,10%
risultato del Gruppo	**5.229**	**1,55%**	**5.836**	**1,50%**

** dati riesposti per Ias (19)R.*

Per il 2012 sono stati considerati i dati riesposti in base allo Ias 19 revised, che prevede una diversa riclassificazione degli utili/perdite derivanti dall'attualizzazione del Tfr, sia nel conto economico complessivo che nella situazione patrimoniale. I dettagli di tali riclassifiche vengono esposti nell'apposito paragrafo della nota.

I **ricavi totali netti**, che passano dai 336,5 ML€ del 2012 ai 337 ML€ del 2013, rimangono praticamente stabili.

Il **costo del personale** (131,5 ML€) è aumentato rispetto al 2012 (122,4 ML€) di un 7,4%. L'organico medio risulta pari a 2.493 unità con un aumento di 45 unità rispetto al 2012, pari all'1,84%.

L'incremento – sia del costo, sia del numero dei dipendenti – è sostanzialmente legato all'internalizzazione da parte della capogruppo del personale addetto al servizio di igiene ambientale appartenente alla gestione di Quarto d'Altino e Marcon (21 unità) e all'internalizzazione, da parte di Data rec, dei servizi di *call center*, recapito e stampa bollette, prima affidati all'esterno (con un incremento medio di circa 11 unità), oltreché al consolidamento, a partire dal 2013, di Elios (3 unità).

All'interno del costo del personale inoltre sono stati contabilizzati per 4,2 ML€ gli oneri per esodo agevolato previsto dalla legge 92/2012. A tal proposito, si rammenta che si tratta di un onere che viene contabilizzato per competenza nell'esercizio di fuoriuscita del personale interessato e che genererà un risparmio di oltre il 20% sugli oneri del personale negli esercizi successivi. Anche dal punto divista finanziario tale voce non procura tensioni nella gestione del Gruppo.

dipendenti	31.12.2013	31.12.2012	variazione
dirigenti	17	17	0
quadri	72	68	4
impiegati	777	768	9
operai	1.627	1.595	32
totale dipendenti	**2.493**	**2.448**	**45**

L'incidenza del costo del lavoro sui ricavi netti sale al 39% (36,7% nel 2012). Il valore rimane mediamente al di sopra di quello relativo ai Gruppi operanti nei settori dei servizi pubblici locali di dimensioni comparabili. Vanno però evidenziate le caratteristiche dei servizi offerti dal Gruppo Veritas che, per complessità e multidisciplinarietà possedute, nonché per le peculiarità del delicato territorio nel quale opera (in particolare il centro storico di Venezia), sono difficilmente comparabili a qualunque altra organizzazione operante in settori o mercati consimili.

Il **margine operativo lordo (Ebitda)** risulta pari a 48,3 ML€ e, rispetto ai 50,4 ML€ del 2012, decrementa del 4,3%. In termini di rapporto con i ricavi totali però il decremento si attesta allo 0,3%.

Il **risultato operativo (Ebit)** è pari a 19,2 ML€, rispetto ai 20,7 ML€ del 2012.

Gli **oneri finanziari netti**, pari a 7 ML€ (5,4 ML€ nel 2012), aumentano prevalentemente a causa dell'impiego di nuove forme di indebitamento a breve termine da parte della capogruppo e di altre società del Gruppo (soprattutto mediante gli strumenti del *leasing* e del *factoring*), per poter far fronte alle sfavorevoli dinamiche finanziarie temporanee sorte con l'introduzione della Tares nel 2013.

Il **risultato prima delle imposte**, pari a 12,2 ML€, aumenta leggermente rispetto ai 12 ML€ del 2012.

Le **imposte sul reddito** dell'esercizio ammontano a 8,4 ML€, rispetto ai 5,3 ML€ del 2012; bisogna rilevare che il valore molto ridotto riferito al 2012 è dovuto al beneficio del provento *una tantum* derivante dall'istanza di rimborso dell'Ires, per la deduzione dell'Irap sul costo del lavoro, presentata dalla capogruppo e dalle altre società interessate, a febbraio del 2013, pari a 5,5 ML€.

Il **risultato di esercizio di pertinenza delle minoranze**, pari a 519 k€ (414 k€ nel 2012), è da ricondurre al positivo risultato delle controllate Ecoprogetto, Eco-ricicli Veritas e Alisea.

I principali valori patrimoniali del Gruppo Veritas risultano essere i seguenti, in migliaia di euro:

	31.12.2013	31.12.2012
attività		
totale attività non correnti	508.116	489.515
attività correnti	197.149	181.487
attività (passività) nette destinate alla vendita	8.043	4.658
totale attività	**713.308**	**675.660**
passività e patrimonio netto		
totale patrimonio netto del Gruppo	153.162	148.871
patrimonio netto di competenza delle minoranze	10.349	9.645
passività non correnti	97.648	96.177
passività correnti	270.469	200.442
posizione finanziaria netta	181.680	220.525
totale passività e patrimonio netto	**713.308**	**675.660**

Nelle **attività non correnti** sono state riclassificate alla voce "servizi in concessione", sulla base dell'adozione dell'Ifric 12 dall'1 gennaio 2010, le attività del ciclo idrico integrato che, al netto dei contributi pubblici erogati, sono pari a 156,5 ML€ (152,9 ML€ nel 2012).

L'incremento delle attività non correnti è riconducibile principalmente agli investimenti effettuati dalla capogruppo, oltreché all'apporto da parte delle nuove consolidate Elios e Consorzio bonifica ricoversione produttiva Fusina.

L'aumento delle **attività correnti** è pari a 15,7 ML€ (197,1 ML€ contro i 181,5 ML€ del 31 dicembre 2012) e la variazione riguarda principalmente i crediti del Gruppo verso gli enti soci e le società collegate.

Le **passività correnti** (270,5 ML€ contro i 200,4 ML€ del 31.12.2012) aumentano di 70,4 ML€. L'incremento significativo è da correlare soprattutto ai debiti del Gruppo verso i comuni soci con riferimento alla riscossione della Tares ancora non riversata.

Pertanto il **capitale circolante netto**, che è la differenza tra le attività e passività correnti**,** è negativo per 73 ML€ rispetto ai 19 ML€ del 2012. L'aumento del trend negativo in realtà riduce l'ammontare del capitale investito e pertanto anche le necessità finanziarie.

Le **passività non correnti** risultano pari a 97,6 ML€ (96,2 ML€ al 31.12.2012), con un leggero aumento di 1,5 ML€.

Il p**atrimonio netto** aumenta per effetto dell'utile netto di periodo; la quota del risultato dell'esercizio attribuibile al Gruppo ammonta a 5.229 k€. Il patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2013 risulta essere pari a 153,2 ML€ rispetto ai 148,9 ML€ di fine 2012. Non sono stati distribuiti dividendi.

La **posizione finanziaria netta** del Gruppo a fine esercizio, comprensiva di 12,1 ML€ (11,2 ML€ nel 2012) relativi alle quote capitali a scadere su contratti di *leasing* finanziario in corso, è negativa per 181,7 ML€ (220,5 ML€ nel precedente esercizio).

Il notevole miglioramento di circa euro 38,8 milioni è da attribuirsi principalmente al positivo andamento del capitale circolante netto.

Il Gruppo presenta pertanto un livello di indebitamento sì elevato, ma caratterizzato da un rapporto tra Pfn ed Ebitda sostenibile, e pari a 3,76, in *trend* di netto miglioramento se confrontato al 4,47 del precedente esercizio e al 4,69 del 2011.

Va rilevato che tale valore è riferito a una configurazione di Ebitda prudenziale, in quanto non ricaricata di accantonamenti per rischi, considerati per convenzione contabile assimilabili a costo operativo.

Riconciliazione tra bilancio Ita Gaap e Ifrs della capogruppo e bilancio consolidato

Il prospetto evidenzia due raccordi: il primo, sintetico, tra il risultato e il patrimonio netto del bilancio civilistico (Ita Gaap) della capogruppo e il bilancio predisposto ai fini del consolidamento sulla base degli Ifrs e, nel seguito, in dettaglio, le variazioni di utile netto e Patrimonio netto a seguito delle operazioni di consolidamento.

(in migliaia di euro)	risultato dell'esercizio 2013	patrimonio netto 2013	risultato dell'esercizio 2012 (*)	patrimonio netto 2012 (*)
risultato d'esercizio e patrimonio netto della capogruppo in conformità agli Ita Gaap	**3.160**	**149.310**	**5.358**	**146.149**
variazioni nel risultato d'esercizio e patrimonio netto				
della capogruppo per adesione agli Ifrs	-433	1.570	-325	3.623
risultato d'esercizio e patrimonio netto della capogruppo in conformità agli Ifrs	**2.727**	**150.880**	**5.033**	**149.772**
differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto delle società consolidate integralmente	2.337	15.246	1.592	12.778
storno delle svalutazioni (ripristini di valore) delle partecipazioni	120	749	1.467	1.200
storno dei dividendi				
avviamenti		4.799		4.857
allocazione del maggior prezzo pagato per Spim, al netto dei relativi effetti fiscali	-250	1.355	-250	1.605
allocazione del maggior prezzo pagato per Mogliano ambiente, al netto dei relativi effetti fiscali	-67	400	-67	467
allocazione del maggior prezzo pagato per Cavarzere ambiente, al netto dei relativi effetti fiscali	-40	201	-40	241
allocazione del maggior prezzo pagato per Alisea, al netto dei relativi effetti fiscali	-332	5.638	-359	5.969
Allocazione del maggior prezzo pagato per Elios, al netto dei relativi effetti fiscali	-106	1.038		
valutazione con il metodo del patrimonio netto di Veritas energia	1.107	2.059	-740	951
valutazione con il metodo del patrimonio netto di Asvo	18	-5.799	649	-5.817
acquisto 20% delle quote di Ecoprogetto 2012		-1.473		-1.473
cessione quote di minoranza tramite operazione Asvo		1.172		1.172
storno plusvalenza civilistica operazione Asvo		-1.518	-1.518	-1.518
storno plusvalenza civilistica operazione Ecoprogetto	-434	-434		
cessione 5% delle quote di Ecoprogetto 2013		-163		
acquisto 3,38% delle quote di Ecoprogetto 2013		208		
acquisto 14,84% delle quote di Alisea 2013		116		
storno plusvalenza cessione ramo d'azienda Sii Mogliano Veneto, al netto dell'effetto fiscale	220	-1.100	220	-1.321
storno effetti della fusione di Cavarzere ambiente	18	531	18	513
storno effetti della fusione di Mogliano ambiente	51	524	51	473
storno effetti del conferimento infragruppo ramo d'azienda Ecoprogetto		-10.544		-10.544
storno effetti del conferimento Mive	405	42	224	-364
storno rivalutazione partecipazione Ecoprogetto		-214		-214
storno plusvalenza infragruppo cessione cespiti, al netto dell'effetto fiscale	-29	-141	-28	-170
altre minori	1	-59	-1	-64
risultato e patrimonio di terzi	-519	-10.349	-414	-9.645
totale patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo	**5.229**	**153.162**	**5.836**	**148.871**

(*) I dati comparativi sono stati rideterminati in conseguenza all'applicazione retrospettiva del nuovo Ias 19 – Employee benefits.

Il maggior valore del Patrimonio netto della controllante determinato sulla base dei principi contabili internazionali rispetto al valore determinato sulla base degli Ita Gaap (k€ 1.570) è dovuto sostanzialmente agli effetti della diversa contabilizzazione dei contratti di *leasing* finanziario (k€ 2.087) e delle attualizzazioni dei debiti e dei fondi (k€ -617).

Politiche e obiettivi della gestione finanziaria

Principale obiettivo della politica finanziaria è il mantenimento di un adeguato equilibrio tra le fonti e gli impieghi di risorse finanziarie derivanti dalle attività di gestione.

Tale equilibrio è perseguito sia nella prospettiva di medio-lungo termine, per favorire lo sviluppo e permettere la realizzazione degli investimenti, sia nella dimensione di breve termine, per garantire un profilo di flussi di cassa idoneo al rispetto degli impegni di tesoreria.

Per realizzare l'obiettivo vengono utilizzati diversi strumenti finanziari, diversi dai derivati, che comprendono finanziamenti e scoperti bancari, contratti di *factoring* diretto e indiretto, *leasing* finanziari e debiti commerciali; la società utilizza anche vari strumenti finanziari attivi quali crediti commerciali, gestione della liquidità ed elementi assimilabili che derivano direttamente dalle sue attività operative.

La politica del Gruppo è quella di gestire il costo finanziario utilizzando una combinazione di tassi di indebitamento fissi e variabili. Nel passato sono state anche concluse alcune operazioni aventi per oggetto strumenti derivati, ovvero *swap* non speculativi (di sola copertura) su tassi di interesse, con lo scopo di gestire il rischio di tasso di interesse, dovuto all'esposizione a medio-lungo termine del Gruppo. Ad oggi, tale fenomeno è residuale.

La politica del Gruppo non prevede la sottoscrizione di strumenti derivati speculativi.

La posizione finanziaria netta media del Gruppo nel corso dell'esercizio 2013 è stata negativa per circa -201 ML€ (-229 ML€ nel 2012), generando oneri finanziari netti per circa 7 ML€ (5,43 ML€ nel 2012) con un tasso di interesse medio del 3,5% (2,4% nel 2012).

Peraltro, sono state attivate molteplici procedure di recupero crediti (solleciti telefonici e scritti, agenzie specializzate di recupero crediti, nonché altri operatori, contenzioso legale) tali per cui la percentuale di insolvenza relativa ai crediti di igiene urbana risulta essere storicamente vicina al 3% (anche se con punte più alte nei periodi più recenti), percentuale ritenuta nella media del settore, vista l'indubbia difficoltà legata all'impossibilità di interrompere il servizio in caso di insolvenza.

Nel settore idrico, potendo viceversa intervenire sulla fornitura del servizio, le percentuali di insolvenza sono più ridotte, quantificabili in circa l'1,20% del fatturato.

Va rilevato, comunque, che la crisi economica e finanziaria ha avuto ripercussioni sia sulle imprese, sia sui privati cittadini e ha elevato il rischio di insolvenza, già previsto in tendenziale incremento.

Lo scenario economico e finanziario esterno, in cui il Gruppo si è trovato a operare nel corso del 2013, non è stato molto dissimile da quello dell'esercizio precedente che aveva visto accentuarsi la rarefazione delle possibilità di ricorso all'indebitamento bancario a medio e lungo termine.

A questa tendenza si è aggiunto il paventato effetto della legislazione in tema di tariffazione dei servizi di igiene urbana, cioè la trasformazione del corrispettivo Tia in tributo Tares.

Questo evento si è manifestato con modalità tali da generare di fatto un ampio fabbisogno addizionale di capitale circolante, per cui la società ha dovuto ricorrere a ulteriori strumenti di finanziamento a breve, *factoring* e cessione dei crediti, che hanno prodotto un forte incremento degli oneri finanziari.

Rischio connesso all'elevato indebitamento finanziario

Il Gruppo Veritas presenta un livello di indebitamento pari a circa 3,7 volte l'Ebitda, in diminuzione rispetto al 4,5 del precedente esercizio.

L'indebitamento è, d'altra parte, direttamente connesso alla rilevante dimensione degli *energy management* "idrici" della capogruppo, legati a servizi in concessione che, sulla base dell'adozione dell'Ifric 12 (dove la sigla Ifric intende l'*International financial reporting interpretations committee*) sono stati riclassificati tra le immobilizzazioni immateriali sotto la voce "servizi in concessione". Il valore a bilancio corrisponde a oltre 156 milioni di euro e rappresenta pertanto il 78% dell'indebitamento complessivo del Gruppo.

Per contro, a fronte di tale indebitamento (sostanzialmente sostenuto al posto degli enti proprietari), sussiste una garanzia economico-finanziaria rappresentata dagli adeguamenti tariffari, sia per quelli precedentemente deliberati con il vecchio metodo tariffario dall'Autorità locale, precedenti al 2012, sia per quelli in fase di approvazione all'Autorità nazionale con il sistema tariffario transitorio, per il periodo 2012 e 2013, e con il nuovo metodo tariffario, in vigore a partire dal 2014.

Siccome il recupero tariffario, che remunera questo genere di investimento in funzione di ammortamenti e oneri finanziari, avviene in un arco di tempo molto lungo, di fatto si genera un fabbisogno continuo di capitale da rifinanziare, vista la ristretta durata degli affidamenti bancari.

Il continuo miglioramento dell'Ebitda associato a un riconoscimento tariffario, che garantisca anche i maggiori oneri finanziari legati al variare degli oneri finanziari, sono gli elementi che prevedibilmente permettono anche per i prossimi esercizi di ritenere sostenibile il rischio di indebitamento.

La vita media dei finanziamenti in essere a fine esercizio è di circa 7 anni e i piani di rimborso sono articolati come segue, tenendo conto della perdita del beneficio del termine in relazione ad alcuni finanziamenti:

finanziamenti a medio termine	2014	2015	2016	2017	2018	oltre
158.759	35.696	31.278	25.027	23.694	12.371	30.693

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità attraverso l'uso di scoperti, finanziamenti e *leasing* finanziari. La politica del Gruppo è che non più del 20-22% dei finanziamenti debba avere una scadenza entro 12 mesi.

Al 31 dicembre 2013 circa il 22% dei debiti finanziari a medio lungo termine del Gruppo maturerà entro un anno, sulla base dei saldi a bilancio ed escludendo le attività destinate alla vendita.

Per il 2013 tutti i parametri finanziari richiamati nei contratti di finanziamento in essere, della capogruppo e delle altre società del Gruppo, sono stati rispettati, pertanto nessuna quota a lungo è stata riclassificata tra i finanziamenti a breve.

Rischi connessi all'insufficienza di liquidità e al reperimento di risorse finanziarie

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità e il rischio di credito. Il rischio di prezzo non è apprezzabile, operando il Gruppo in settori per la maggior parte normati, in cui le tariffe sono regolamentate e soggette ad approvazione delle competenti autorità. Il consiglio di amministrazione della capogruppo riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, come riassunte di seguito.

Il Gr£uppo non ritiene di avere particolari problemi relativi al rischio credito, sebbene il generale peggioramento dell'economia comporti un incremento nel numero di cittadini e imprese con maggiori difficoltà finanziarie. I crediti da bollettazione sono per loro natura frammentati su un numero molto alto di utenti, con importi medi modesti.

I crediti per servizi resi agli enti pubblici, e segnatamente al Comune di Venezia e al comune di Chioggia, continuano a registrare ritardi, collegati alle difficoltà finanziarie degli enti locali.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie disponibili per la vendita, certificati di prestito e tre strumenti derivati, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Il Gruppo controlla il rischio di liquidità utilizzando uno strumento di pianificazione di impiego della liquidità. Tale strumento considera la scadenza sia degli investimenti finanziari, sia delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) e i flussi finanziari attesi dalle operazioni.

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo ha linee di credito non utilizzate per circa 73 milioni di euro, rispetto ai 35 milioni circa del 31 dicembre 2012.

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza nel breve termine, pari a euro 39 milioni, e a far fronte a possibili variazioni negative del circolante.

I piani di investimento operativo, che proseguono soprattutto nel settore idrico, cominciano a trovare contropartita, anche se ancora parziale, per effetto del contesto normativo ancora in fase di evoluzione, negli adeguamenti tariffari stabiliti dalle Autorità del settore idrico.

Il settore del servizio idrico integrato, seppur regolamentato, se da un lato pone la capogruppo nella situazione degli operatori in concessione, ovvero con assenza di concorrenza, espone altresì i flussi finanziari attesi futuri all'incertezza che deriva dalla variabilità dell'assetto regolatorio. In tal senso, la devoluzione delle competenze tariffarie e di approvazione dei piani economico-finanziari dei gestori all'Autorità ha mitigato tale incertezza, nella misura in cui non è più soggetta al clima politico e sociale locale che ha contraddistinto a livello nazionale la precedente esperienza delle Autorità di ambito ottimale, soppresse a favore dei Consigli di bacino, ai quali è riservata una funzione di controllo strutturalmente differente nel settore. Rimane inevitabilmente un contesto normativo complesso, nel quale la significativa produzione normativa e di delibere da parte dell'Autorità richiede al gestore una capacità di analisi del quadro regolatorio e di adattamento ai continui aggiornamenti della normativa tariffaria, che si appresta a iniziare nell'anno 2014 il primo periodo successivo alla fase transitoria di regolazione della tariffa.

Nel campo dell'igiene urbana si registra una generale richiesta di ridefinizione tariffaria che garantisca una maggiore equità per gli utenti, un maggior controllo per i Comuni e restituisca finanza diretta al Gruppo, eliminando le tensioni sul capitale circolante e gli incrementi degli oneri finanziari.

Nel 2013 è proseguita la tendenza, già manifestatasi da tempo, di aumento degli *spread*. Conseguentemente, malgrado la significativa diminuzione dei tassi, il saggio finale pagato agli Istituti di credito continua a crescere.

Il Gruppo Veritas ha comunque ottenuto nel 2013, nonostante la crisi finanziaria, ulteriori linee di credito a medio termine per totali 28 ML€.

Il Gruppo Veritas, nonostante il proprio *business* sia caratterizzato da contenuta volatilità e da buona generazione di cassa, sta cercando forme di finanziamento più aderenti alla nuova dinamica dei mercati finanziari attraverso l'esplorazione di un percorso di emissione obbligazionaria, per le quali già nel corso del corrente anno sono state effettuate approfondite analisi di *financial marketing*.

Nel 2013 sono stati potenziati gli strumenti di gestione finanziaria di breve termine, stipulando nuovi contratti di f*actoring* nelle forme dirette e indirette (*reverse factoring*), oltre che a *leasing* e a finanziamenti diretti da fornitore.

Rapporti con parti correlate

I rapporti con parti correlate sono ampiamente descritti nella nota n. 45 al bilancio consolidato, alla quale si rinvia.

Codice in materia di protezione dei dati personali

Si segnala che sono stati assolti gli adempimenti relativi al documento programmatico sulla sicurezza (Dps), in ottemperanza a quanto previsto dall'allegato B del dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", recante disposizioni sulle modalità tecniche da adottare in caso di trattamento di dati sensibili con strumenti elettronici.

Durata degli affidamenti

Numerosi sono stati gli interventi del legislatore e le pronunce delle autorità adite in materia di servizi pubblici locali nel corso degli ultimi anni che hanno reso non facile la ricostruzione e interpretazione della disciplina normativa a essi riferibile. Dopo l'abrogazione referendaria dell'art. 23 bis del dl 112 del 2008 convertito con legge 133/2008, e successive modifiche, con conseguente caducazione del relativo regolamento approvato con dpr 7 settembre 2011 n. 168, il legislatore ebbe a emanare una nuova disciplina contenuta:

– nell'art. 4 del dl 13 agosto 2011 n. 138, convertito con legge 14/09/2011 n. 148;
– modificato dalla legge 12 novembre 2011 n. 183;
– modificato dal dl 24 gennaio 2012 n. 1, convertito con legge 24/03/2012 n. 27.

La disciplina contenuta nell'art. 4, come sopra illustrato, è stata dichiarata costituzionalmente illegittima con sentenza della Corte costituzionale del 20 luglio 2012 n. 199, in quanto essa sostanzialmente riproduceva la normativa contenuta nell'art. 23 bis citato, abrogato mediante referendum popolare.

La Corte ha avuto modo di affermare, inoltre, che la normativa dell'art. 4 aveva drasticamente ridotto le ipotesi di affidamento diretto dei servizi pubblici locali alle società *in house*, che attraverso l'esito della consultazione referendaria, si intendeva invece preservare.

A seguito della sentenza della Corte costituzionale il legislatore è nuovamente intervenuto per regolamentare la materia con l'art. 34 dl 179/2012 convertito con legge 221/2012 commi da 20 a 27, ammettendo sostanzialmente, in conformità alla sentenza della Corte costituzionale citata, la gestione *in house* dei servizi pubblici locali.

Le disposizioni contenute nell'art. 3 bis del dl 138/2011 convertito con legge 148/2011 prevedono che "a tutela della concorrenza e dell'ambiente, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica:

- definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio;
- istituendo o designando gli enti di governo degli stessi, entro il termine del 30 giugno 2012".

La Regione Veneto in conformità a quanto disposto dall'art. 2 comma 186 bis della legge 191/2009, che prevedeva la soppressione delle autorità d'ambito territoriale ottimale, ha approvato:

- la legge 27 aprile 2012 n. 17 con la quale ha istituito per l'Ambito territoriale ottimale laguna di Venezia il relativo Consiglio di bacino per la gestione del servizio idrico integrato;
- con la legge 31 dicembre 2012 n. 53 il nuovo ambito territoriale ottimale per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, che coincide con il territorio regionale, demandando tuttavia alla Giunta regionale, su proposta degli enti locali interessati, la facoltà di riconoscere bacini territoriali di diverse dimensioni infraprovinciali o interprovinciali; gli enti locali ricadenti nei suddetti bacini eserciteranno, in forma associata, le funzioni di organizzazione e di controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani attraverso i consigli di bacino;

  Con deliberazione della Giunta regionale n. 13 del 21 gennaio 2014 è stata approvata la nuova aggregazione dei bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Nel settore idrico integrato il servizio è affidato sino al 31/12/2018 con possibilità di rinnovo e/o rimodulazione della durata in funzione del piano d'ambito e/o della sua revisione.

In tal senso, si evidenzia che il Consiglio di bacino laguna di Venezia in data 30/10/2013 ha assunto una deliberazione di indirizzo sulle modalità di gestione e affidamento del servizio idrico integrato con la quale

- ha confermato la modalità dell'*in house* quale forma di gestione del servizio idrico integrato anche per gli anni successivi alla scadenza dell'attuale convenzione con il gestore Veritas spa;
- ha avviato l'espetamento delle attività necessarie alla scelta di tale modello organizzativo per la gestione del servizio, al fine di addivenire a una proposta di convenzione da presentarsi entro il 31/12/2014 con scadenza tale da individuare un periodo congruo di gestione, indicativamente ventennale, che possa consentire programmazione degli investimenti e accesso al credito garantito e/o comunque favorito da una gestione pluriennale del servizio.

Inoltre, il Comitato di coordinamento e controllo dei soci azionisti di Veritas spa tenutosi in data del 31 ottobre 2013, prendendo atto della deliberazione del Consiglio di bacino, ai sensi dell'art. 34 del dl 179/2012 citato, ha deliberato "di indirizzare i Comuni soci affinché sia conferito al rispettivo rappresentante nell'assemblea d'Ambito laguna di Venezia apposito mandato a esprimere in quella sede l'orientamento ad affidare *in house* a Veritas spa il servizio idrico almeno fino all'esercizio 2033, al fine di consentire un'adeguata programmazione degli investimenti e di facilitare l'accesso al credito a lungo termine".

Si rileva, inoltre, che la maggior parte dei Comuni azionisti di Veritas spa ha assunto deliberazione ex art. 34 del dl 179/2012 con la quale, tra l'altro, si è ribadita sostanzialmente la conformità al diritto comunitario e nazionale del modello organizzativo di Veritas e si è inoltre confermato, sempre ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del dl 179/2012, che le gestioni attualmente espletate a mezzo di Veritas spa e delle società del Gruppo proseguono sino al 26 giugno 2038, salve le differenti durate che dovessero derivare dalla normativa futura e dell'applicazione di quella vigente e, infine, si è dato atto che Veritas prosegue comunque la gestione del servizio idrico integrato sino a completamento di tutti i lavori programmati nel piano d'ambito il cui periodo di regolazione è stabilito in trent'anni a decorrere dal 2004 e pertanto sino a tutto il 2033.

Per quanto riguarda il servizio di gestione integrata dei rifiuti, si evidenzia che, tra gli enti locali azionisti, il Comune di Venezia con la delibera n. 121 del 1999 indicava la durata dell'affidamento del servizio in anni 20 (quindi fino a tutto il 2019). Le delibere comunali degli enti locali soci, di fusione di Acm spa, Vesta spa e Asp spa, del 2007, nel confermare in capo alla nuova società derivante dalla fusione, Veritas spa, la permanenza e la prosecuzione dei servizi già affidati alle società partecipanti alla fusione, non stabilivano termini di scadenza degli affidamenti.

Alla luce dei riordini e delle riorganizzazioni effettuati dai Comuni soci di Veritas, nel corso di questi ultimi anni, ovvero sin da quando è stata costituita Veritas e successivamente in occasione dell'adesione al modello organizzativo del Gruppo Veritas, operata dai Comuni soci e affidanti il servizio di igiene urbana alle controllate Asvo e Alisea, si può concludere che – nonostante i numerosi mutamenti via via proposti dall'evoluzione dell'ordinamento giuridico – la data della scadenza dell'affidamento del servizio di igiene urbana oggi in capo a Veritas sia fissata al 2029.

Ciò si ricava per l'effetto dell'applicazione alla data iniziale dell'affidamento, di cui alla delibera del Consiglio comunale n. 121 del 28-29 luglio 1999, della durata massima trentennale prevista dall'art. 19, comma 2-bis della legge 11 febbraio 1994, n. 109 (il comma ora citato è stato introdotto dall'art. 3, comma 7 della legge 18 novembre 1998, n. 415), norma vigente all'epoca della individuazione della predetta forma di gestione diretta ("la durata della concessione non può essere superiore a trenta anni"), in quanto ricompresa nella durata più ampia statutariamente prevista per Veritas spa (31 dicembre 2050).

Considerato che la normativa evidentemente non è chiara sul punto, gli amministratori ritengono di mantenere il precedente riferimento temporale, fissato al 31/12/2019, con riguardo all'affidamento del servizio di igiene urbana in capo a Veritas.

Per quanto riguarda i servizi cimiteriali, l'installazione passerelle per l'alta marea e i servizi igieni pubblici, relativi al solo Comune di Venezia, la durata delle concessioni è stata prorogata di fatto, a oggi, al 31 dicembre 2014.

Il servizio di gestione dei mercati, sempre relativo al solo Comune di Venezia, è considerato dalla capogruppo come un servizio dismettibile e da rinviare all'ente concedente per una nuova disciplina

2.1.2 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel mese di febbraio 2014 la capogruppo ha ceduto l'intera quota, pari al 49%, di Veritas energia srl ad Ascopiave spa, che già ne deteneva il restante 51%.

Nel mese di febbraio 2014 la capogruppo ha ceduto a Bioman spa l'1,95% della partecipazione in Ecoricicli Veritas.

Nel mese di maggio del 2014 Eco-ricicli ha costituito, per una quota pari al 40%, insieme a Idealservice srl, soggetto che collabora già con il Gruppo nel settore della raccolta differenziata dei rifiuti, la società Ecoplastiche Venezia srl, che ha come finalità l'apertura di uno stabilmento all'interno dell'Ecodistretto di Marghera per la lavorazione degli imballaggi in plastica.

Eco-ricicli inoltre, sempre nel mese di maggio del 2014, ha acquisito il 17% del Consorzio bonifica riconversione produttiva Fusina. Pertanto la quota di partecipazione del Gruppo all'interno del Consorzio ora è diventata del 78,21%.

Per il servizio idrico integrato, che interessa la capogruppo, nel corso del 2013 si sono sviluppati gli effetti delle modifiche normative relativamente al nuovo metodo tariffario introdotte nel 2012 (metodo tariffario transitorio Mtt) e, alla fine dell'esercizio, si rileva l'approvazione da parte dell'Aeegsi della delibera n. 643 relativa all'approvazione del metodo tariffario idrico (Mti) che normerà il biennio 2014-2015.

Tale nuovo metodo si inserisce in una sostanziale continuità del precedente, apportando alcune modifiche all'impianto di calcolo per tenere in maggior conto lo sviluppo futuro degli investimenti.

Per quanto riguarda l'approvazione delle tariffe di Veritas relative al biennio 2012 e 2013, si rileva che la procedura da parte dell'Aeegsi non si è ancora conclusa.

Con riferimento, invece, alla tariffazione in tema di servizi di igiene ambientale, che interessa, oltre la capogruppo, anche Alisea e Asvo, con l'approvazione della legge di Stabilità 2014 il sistema tariffario è mutato nuovamente con l'entrata in vigore, a partire dall'1 gennaio 2014, di un tributo complesso denominato Iuc (imposta unica comunale) che comprende il tributo per la gestione dei rifiuti (Tari), la tassa sui servizi indivisibili (Tasi) e l'imposta sugli immobili (Imu).

La struttura di calcolo della Tari è rimasta sostanzialmente invariata rispetto alla Tares, ma ha comportato una nuova approvazione da parte dei Comuni e nuovi regolamenti.

Alcuni Comuni hanno scelto già per l'esercizio 2014 di optare, come previsto dalla normativa, per la modalità operativa di fatturazione di un corrispettivo commisurato alle quantità puntuali conferite.

2.1.3 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Anche per l'anno in corso è prevista una fase di ulteriore *razionalizzazione* delle partecipazioni, attraverso operazioni straordinarie di fusione e messa in liquidazione, coincidendo quindi gli obiettivi di *razionalizzazione* della capogruppo con le nuove istanze derivanti dalla normativa pubblica in tema di *spending review*.

Per quanto attiene alla gestione finanziaria generale, la capogruppo, al fine di fornire al Gruppo una adeguata disponibilità di risorse finanziarie sia a breve, sia a medio termine, sta per concludere due importanti operazioni quali l'emissione di un prestito obbligazionario, per il quale si è conclusa la procedura di selezione del soggetto finanziario che assisterà la società nella collocazione su mercati regolamentati, e la stipula di un prestito a lungo termine con Banca europea per gli investimenti (Bei), attività attualmente in fase avanzata di definizione.

Per quanto riguarda la gestione della tariffa del servizio idrico, con riferimento alla capogruppo, si prevede l'approvazione da parte dell'Aeegsi della tariffa relativa al biennio 2012- 2013 e la definizione del riconoscimento dei conguagli relativi alla partite pregresse precedenti all'entrata in vigore del Metodo tariffario transitorio.

Il Consiglio di bacino e successivamente dall'Aeegsi, sono inoltre chiamati alla definizione e approvazione delle tariffe relative al biennio 2014-2015, che regoleranno la misura e la tempistica di recupero di eventuali conguagli (positivo o negativi) relativi al biennio 2012-2013.

2.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

attività (in migliaia di euro)	note	31.12.2013	31.12.2012 riesposto (*)
attività non correnti			
attività immateriali	6	22.240	21.850
servizi in concessione	6	156.473	152.940
avviamento	7	16.437	16.496
immobilizzazioni materiali	8	236.770	231.968
investimenti immobiliari	9	13.925	11.179
partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto	10	30.727	27.472
attività finanziarie disponibili per la vendita	11	1.212	224
crediti verso collegate e a controllo congiunto a lungo	17	3.877	2.625
altre attività finanziarie	12	6.226	5.620
crediti verso società controllate destinate alla vendita	5	1.730	2.365
crediti per imposte sul reddito	19	5.547	5.544
attività per imposte anticipate	43	12.953	11.232
totale attività non correnti		**508.116**	**489.515**
attività correnti			
rimanenze	13	3.926	3.801
lavori in corso su ordinazione	14	3.133	5.053
crediti commerciali	15	89.444	109.626
crediti verso enti soci	16	59.210	29.829
crediti verso società controllate destinate alla vendita	5	139	1.168
crediti verso società collegate e a controllo congiunto	17	15.267	9.294
altri crediti	18	25.351	17.419
crediti per imposte sul reddito correnti	19	679	5.297
disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	21.615	15.482
totale attività correnti		**218.764**	**196.968**
attività destinate alla vendita	**5**	**15.908**	**15.826**
totale attivo		**742.788**	**702.309**

(*) I dati comparativi sono stati rideterminati in conseguenza all'applicazione retrospettiva del nuovo Ias 19 – Employee benefits.

passività e patrimonio netto (in migliaia di euro)	note	31.12.2013	31.12.2012 riesposto (*)
patrimonio netto			
capitale sociale	21	110.974	110.974
riserve	21	36.959	32.061
risultato dell'esercizio di spettanza del gruppo	21	5.229	5.836
patrimonio netto di gruppo		**153.162**	**148.871**
capitale e riserve di pertinenza delle minoranze	21	9.830	9.230
risultato dell'esercizio di pertinenza delle minoranze	21	519	414
totale patrimonio netto di pertinenza delle minoranze		**10.349**	**9.645**
totale patrimonio netto		**163.511**	**158.515**
passività non correnti			
finanziamenti a medio lungo termine	22	123.063	118.215
finanziamenti da altri finanziatori	23	10.843	10.673
fondi per rischi e oneri	24	24.117	21.951
trattamento di fine rapporto	25	27.205	26.628
debiti verso società controllate destinate alla vendita a lungo	5	3	0
debiti verso enti soci	26	27.874	27.418
debiti verso collegate e a controllo congiunto a lungo	27	3	3
altre passività non correnti	28	8.478	9.114
passività per imposte differite	43	9.970	11.062
totale passività non correnti		**231.555**	**225.065**
passività correnti			
debiti commerciali	29	111.652	102.382
debiti verso enti soci	26	76.389	30.357
debiti verso società controllate destinate alla vendita	5	170	556
debiti verso società collegate e a controllo congiunto	27	30.465	23.930
debiti verso banche e quota corrente dei finanziam. a medio lungo termine	22	55.668	102.107
finanziamenti da altri finanziatori	23	13.457	4.761
strumenti finanziari derivati	30	264	251
altre passività correnti	31	51.512	42.934
debiti per imposte correnti	32	282	283
totale passività correnti		**339.858**	**307.561**
passività destinate alla vendita	**5**	**7.865**	**11.168**
totale passività		**579.277**	**543.794**
totale passività e patrimonio netto		**742.788**	**702.309**

(*) I dati comparativi sono stati rideterminati in conseguenza all'applicazione retrospettiva del nuovo Ias 19 – Employee benefits.

2.3 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

conto economico complessivo (in migliaia di euro)	note	31.12.2013	31.12.2012 riesposto (*)
attività in funzionamento			
ricavi delle vendite e dei servizi	33	326.550	328.607
altri proventi	34	10.460	7.902
ricavi totali		**337.010**	**336.509**
costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	35	-27.719	-27.123
costi per servizi	36	-107.931	-113.980
costi godimento beni di terzi	37	-8.347	-8.913
costo del personale	38	-131.472	-122.410
altri costi operativi	39	-13.255	-13.641
ammortamenti e svalutazioni	40	-29.025	-29.786
risultato operativo		**19.260**	**20.655**
quota di pertinenza del risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	41	-102	-3.247
oneri finanziari	42	-9.183	-8.104
proventi finanziari	42	2.199	2.741
risultato prima delle imposte		**12.174**	**12.045**
imposte sul reddito dell'esercizio	43	-8.441	-5.311
risultato dell'esercizio derivante dall'attività in funzionamento		**3.733**	**6.734**
attività destinate alla vendita			
risultato dell'esercizio netto derivante da attività destinate alla vendita		**2.015**	**-484**
risultato dell'esercizio consolidato		**5.748**	**6.251**
risultato dell'esercizio di pertinenza delle minoranze		**519**	**414**
risultato del gruppo		**5.229**	**5.836**
(perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti		-1.282	-1.157
imposte sul reddito relative alle altre componenti di conto economico complessivo		353	318
risultato complessivo dell'esercizio al netto delle imposte		**4.818**	**5.412**
attribuibile a:			
azionisti della capogruppo		5.309	5.006
azionisti di minoranza		509	406
risultato complessivo dell'esercizio al netto delle imposte		**4.818**	**5.412**

(*) I dati comparativi sono stati rideterminati in conseguenza all'applicazione retrospettiva del nuovo Ias 19 – Employee benefits.

2.4 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

conto economico complessivo (in migliaia di euro)	capitale sociale	riserva legale	azioni proprie	altre riserve	valutazione con il metodo del Patrimonio netto delle impr. colleg.	utile/perdita di periodo di spett. del Gruppo	totale patrimonio netto del Gruppo	capitale e riserve di pertin. delle minoran.	utile/perdita di periodo di pertin. delle minoranze	totale patrimonio netto di pertin. delle minoranze	totale patrimonio netto
saldo al 31 dicembre 2011	**110.974**	**1.162**	**-71**	**26.471**	**154**	**4.008**	**142.698**	**3.679**	**429**	**4.108**	**146.806**
effetti derivanti dall'applicazione dello las 19 emendato				116		-116					
saldo al 1 gennaio 2012 (*)	**110.974**	**1.162**	**-71**	**26.587**	**154**	**3.892**	**142.698**	**3.679**	**429**	**4.108**	**146.806**
aumento di capitale											
destinaz. risultato dell'esercizio precedente		198		3.694		-3.892		429	-429		
attualizzaz. finanziamento infruttifero soci											
azioni proprie in portafoglio											
valutazione con il metodo del patrimonio netto delle imprese collegate											
altri movimenti				-5			-5				-5
dividendi											
cessione di interessi di minoranza				1.172			1.172				1.172
incremento di interessi di minoranza								5.131		5.131	5.131
risultato al 31 dicembre 2012						5.006	5.006		406	406	5.411
saldo al 31 dicembre 2012 (*)	**110.974**	**1.360**	**-71**	**31.448**	**154**	**5.006**	**148.871**	**9.239**	**406**	**9.645**	**158.515**
saldo al 31 dicembre 2012	**110.974**	**1.360**	**-71**	**31.448**	**154**	**5.006**	**148.871**	**9.239**	**406**	**9.645**	**158.515**
effetti derivanti dall'applicazione dello las 19 emendato				-830		830		-8	8		
saldo al 1 gennaio 2013 (*)	**110.974**	**1.360**	**-71**	**30.618**	**154**	**5.836**	**148.871**	**9.231**	**414**	**9.645**	**158.515**
aumento di capitale											
destinaz. risultato dell'esercizio precedente		268		5.568		-5.836		414	-414		
attualiz. finanziamento infruttifero soci											
azioni proprie in portafoglio			-168				-168				-168
valutazione con il metodo del patrimonio netto delle imprese collegate											
altri movimenti				-10			-10				-10
dividendi											
cessione di interessi di minoranza											
incremento di interessi di minoranza				160			160	196		196	356
altre componenti del risultato complessivo				-920			-920	-10		-10	-930
risultato al 31 dicembre 2013						5.229	5.229		519	519	5.748
saldo al 31 dicembre 2013	**110.974**	**1.628**	**-239**	**35.416**	**154**	**5.229**	**153.162**	**9.831**	**519**	**10.349**	**163.511**

(*) I dati comparativi sono stati rideterminati in conseguenza all'applicazione retrospettiva del nuovo las 19 – Employee benefits.

2.5 RENDICONTO FINANZIARIO

rendiconto finanziario (in migliaia di euro)	2013	2012 riesposto (*)
flussi di cassa generati dall'attività operativa		
utile (perdita) del periodo di spettanza del gruppo	5.229	5.836
utile (perdita) del periodo di pertinenza delle minoranze	519	414
rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa		
ammortamenti e svalutazioni	29.025	29.786
oneri (proventi) finanziari da attualizzazione	843	1.238
svalutazioni crediti	5.807	6.701
variazione valore equo strumenti derivati su tassi d'interesse	12	-88
quota di pertinenza del risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-1.005	3.247
(plusvalenze)/minusvalenze		
da cessione di immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari	-1.093	322
da cessione di partecipazioni		-2
accantonamento (utilizzo)		
trattamento di fine rapporto	127	-1270
fondi rischi e oneri	1.993	2.942
(accantonamento)/utilizzo attività per imposte anticipate / accantonamento (utilizzo) passività per imposte differite	-2.813	1.392
autofinanziamento	**38.644**	**50.517**
variazioni nelle attività e passività correnti		
rimanenze di magazzino	-126	174
lavori in corso su ordinazione	1.920	-227
crediti commerciali	14.375	-3.988
altri crediti	-37.360	-7.286
debiti commerciali	9.270	15.119
debiti verso società controllate destinate alla vendita	3	
altri debiti correnti e non correnti	61.866	9.502
totale variazioni nelle attività e passività correnti	**49.948**	**13.294**
flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	**88.592**	**63.811**

(*) I dati comparativi sono stati rideterminati in conseguenza all'applicazione retrospettiva del nuovo Ias 19 – Employee benefits.

rendiconto finanziario (in migliaia di euro)	2013	2012 riesposto (*)
flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento		
realizzo di immobilizzazioni immateriali	85	
realizzo di immobilizzazioni materiali	2.101	2.592
deconsolidamento di partecipazioni destinate alla vendita	-2.029	453
cessione (acquisizione) di interessi di minoranza	-1.859	-573
dividendi da società collegate e *joint venture*	249	490
investimenti in aggregazioni aziendali	-250	-8.080
acquisto di immobilizzazioni immateriali	-4.756	-1.388
investimenti in servizi in concessione	-13.370	-12.049
acquisto di immobilizzazioni materiali	-24.885	-17.257
acquisto di partecipazioni in società collegate e *joint venture*	-3.855	-9.113
contributi pubblici	3.030	4.040
disinvestimenti (investimenti) in attività finanziarie disponibili per la vendita	-987	48
altre attività finanziarie	-1.223	688
flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	**-47.751**	**-40.149**
flussi di cassa derivanti dalle attività di finanziamento		
cessione (acquisto) azioni proprie	-168	
assunzione di finanziamenti		
a medio/lungo termine	30.838	13.000
a medio/lungo termine da altri finanziatori e *factoring*	6.045	6.093
verso società collegate e a controllo congiunto	3.500	
(rimborso) di finanziamenti		
verso società collegate e a controllo congiunto	-1.252	-5.422
a medio/lungo termine	-34.149	-41.380
a medio/lungo termine da altri finanziatori	-160	-5.420
a medio/lungo termine verso enti soci	-497	-488
altri movimenti di patrimonio netto	-584	740
flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di finanziamento	**3.573**	**-32.877**
incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti	**44.414**	**-9.215**
disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	**-42.770**	**-33.555**
disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti alla fine del periodo	**1.643**	**-42.770**
interessi pagati	5.382	6.232
imposte pagate	6.362	19.888

(*) I dati comparativi sono stati rideterminati in conseguenza all'applicazione retrospettiva del nuovo Ias 19 – Employee benefits.

2.6 NOTE AI PROSPETTI CONTABILI

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni societarie

Veritas spa è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia.

Le principali attività del Gruppo Veritas riguardano:

– la gestione del servizio di igiene ambientale svolto nei territori di quasi tutti i Comuni soci di Veritas. Il servizio comprende le attività di spazzamento stradale, raccolta dei rifiuti e smaltimento degli stessi, attraverso gli impianti di trattamento sia della frazione umida, sia di quella secca. Viene, inoltre, fornito il servizio di posa passerelle che consente la viabilità nel centro storico veneziano in caso di "acqua alta". Gli abitanti serviti sono circa 750.000 cui vanno aggiunti gli oltre 23 milioni di presenze turistiche che ogni anno visitano Venezia, il litorale e le zone limitrofe, i 5 milioni di presenze turistiche di Jesolo ed Eraclea, per un totale di circa 820.000 abitanti equivalenti;

– la gestione del servizio idrico integrato svolto nei territori di quasi tutti i Comuni soci di Veritas. Il Gruppo gestisce il servizio idrico integrato e depura i reflui nel territorio dei Comuni soci, con una popolazione residente pari a circa 660.000 abitanti (740.000 se si considerano anche i fluttuanti).

  Nel corso del 2013 il Gruppo ha erogato quasi 67,5 milioni di mc di acqua. Veritas gestisce per conto del Comune di Venezia anche i 15 km dell'acquedotto industriale di Porto Marghera, nel quale vengono erogati circa 6,9 millioni di mc di acqua, oggi in progressiva diminuzione.

  La rete acquedottistica è lunga circa 4.121 km e per il ciclo della depurazione è utilizzata una rete fognaria di 2.749 km che convoglia in 9 impianti di depurazione circa 76,7 milioni di mc di acque reflue. Inoltre, il Gruppo è impegnato, con la divisione Ingegneria, a sviluppare gli investimenti relativi alla rete acquedottistica e fognaria e agli impianti di depurazione, sia per il necessario rinnovo degli stessi, sia per le nuove condotte;

– la gestione di alcuni servizi pubblici locali per il Comune di Venezia, segnatamente la gestione del verde pubblico, i servizi cimiteriali, i servizi di *cleaning* (fino a luglio del 2013), la gestione del mercato ortofrutticolo e ittico e dei servizi igienici.

– la vendita di gas ed energia elettrica tramite Veritas energia srl fino al 31 dicembre 2013 (in controllo congiunto con altro azionista, valutata a patrimonio netto) nell'area territoriale della provincia di Venezia, la realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici tramite la controllata Vier srl.

Il presente bilancio consolidato del Gruppo Veritas è stato approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 26 maggio 2013.

2.1 Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato è redatto dalla società Veritas spa in conformità agli *International financial reporting standards* (Ifrs), adottati dalla Commissione europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 relativo all'applicazione dei principi contabili internazionali entro il 31 dicembre 2013. Per Ifrs si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (Ias), e tutte le interpretazioni dell'*International financial reporting interpretations committee* (Ifric), precedentemente denominate *Standing interpretations committe* (Sic).

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al valore equo, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2012, a eccezione dell'adozione dei seguenti Ifrs o Ifric nuovi o rivisti che sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dall'1 gennaio 2013.

Il Gruppo ha adottato per la prima volta alcuni principi e modifiche che hanno comportato la riesposizione del bilancio precedente; questi includono lo Ias 19 (2011) Benefici per i dipendenti e le modifiche allo Ias 1 Presentazione del bilancio. La natura e gli effetti di tali cambiamenti sono di seguito illustrati, in accordo con quanto richiesto dallo Ias 8. Diversi altri nuovi principi e modifiche sono entrati in vigore per la prima volta nel 2013. Tuttavia questi non hanno alcun tipo di impatto sul bilancio consolidato del Gruppo Veritas.

Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica:

- *Ias 1 Presentazione del bilancio – Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo* – La modifica allo Ias 1 introduce il raggruppamento delle voci presentate nelle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere in futuro riclassificate (o "riciclate") nel conto economico (per esempio, l'utile netto sulle coperture di investimenti netti, le differenze di conversione di bilanci esteri, l'utile netto su *cash flow hedge* e l'utile/perdita netto da attività finanziarie disponibili per la vendita) devono ora essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate (per esempio, l'utile/perdita attuariale su piani a benefici definiti e la rivalutazione di terreni e fabbricati). La modifica ha riguardato solo la modalità di presentazione e non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria del Gruppo o sui risultati.
- *Ias 12 Imposte differite: recupero delle attività sottostanti* – Questa modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al *fair value*. La modifica introduce la presunzione confutabile che il valore contabile di un investimento immobiliare, valutato utilizzando il modello del *fair value* previsto dallo Ias 40, sarà recuperato attraverso la vendita e che, conseguentemente, la relativa fiscalità differita dovrebbe essere valutata sulla base della vendita (*on a sale basis*). La presunzione è confutata se l'investimento immobiliare è ammortizzabile e detenuto con l'obiettivo di utilizzare nel corso del tempo sostanzialmente tutti i benefici derivanti dall'investimento immobiliare stesso invece che realizzare tali benefici con la vendita. La modifica non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, sui risultati o sull'informativa del Gruppo.

- *Ifrs 7 Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche all'Ifrs 7* – Queste modifiche richiedono all'entità di dare informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi (ad esempio garanzie). L'informativa darà al lettore di bilancio informazioni utili per valutare l'effetto degli accordi di compensazione sulla posizione finanziaria dell'entità. La nuova informativa è richiesta per tutti gli strumenti finanziari, oggetto di compensazione secondo lo Ias 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio. L'informativa è richiesta anche per gli strumenti finanziari che sono soggetti a contratti quadro esecutivi di compensazione o accordi simili, indipendentemente dal fatto che vengano compensati secondo lo Ias 32. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.
- *Ias 19 (2011) Benefici ai dipendenti (Ias 19R)* – Il Gruppo ha applicato nell'esercizio in corso lo Ias 19 (2011) retroattivamente in accordo con le disposizioni transitorie previste dal principio. Il prospetto della situazione ptrimonialefinanziaria di apertura per l'esercizio comparativo più recente presentato (1 gennaio 2012) e i valori comparativi sono stati conseguentemente riesposti. Lo Ias 19R include numerose modifiche nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti, inclusi gli utili e le perdite attuariali che sono ora rilevati tra le altre componenti di conto economico complessivo e permanentemente esclusi dal conto economico; i rendimenti attesi dalle attività del piano che non sono più rilevati nel conto economico, mentre è necessario rilevare nel conto economico gli interessi sulla passività (attività) netta del piano, interessi che devono essere calcolati utilizzando lo stesso tasso di interesse applicato per attualizzare l'obbligazione, e i costi relativi alle prestazioni di lavoro passate che sono ora riconosciuti nel conto economico alla data che si verifica prima tra quella di I) l'intervenuta modifica o riduzione del pianto, o quella II) del riconoscimento dei correlati costi di ristrutturazione o cessazione del rapporto di lavoro. Altre modifiche includono nuova informativa, come ad esempio informativa sulla sensitività di carattere qualitativo.

  Il Gruppo nella predisposizione dei bilanci fino al 31.12.2012 non ha applicato il meccanismo del corridoio, ma riconosce gli utili e le perdite attuariali direttamente a conto economico nel periodo di riferimento.

  Nel caso del Gruppo, il passaggio a Ias 19R ha avuto un impatto e sul trattamento di fine rapporto delle società italiane dovuto alla differenza nella contabilizzazione degli utili e perdite attuariali, in precedenza contabilizzati direttamente a conto economico, mentre attualmente sono da iscrivere per l'importo totale tra le "Altre componenti di conto economico complessivo" e in apposita riserva del patrimonio netto. Trattandosi di un cambiamento di principio applicabile retrospettivamente è stato rivisto l'esercizio precedente, a partire dall'1 gennaio 2012. Gli effetti dell'adozione dello Ias 19R sono spiegati in dettaglio nei paragrafi che seguono.
- *Ifrs 13 Valutazione al fair value* – Ifrs 13 introduce nell'ambito degli Ifrs una linea guida univoca per tutte le valutazioni al *fair value*. L'Ifrs 13 non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il *fair value*, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il *fair value* in ambito Ifrs, quando l'applicazione del *fair value* è richiesta o permessa dai principi contabili internazionali stessi. L'applicazione dell'Ifrs 13 non ha avuto impatti nelle valutazioni del *fair value* svolte dal Gruppo. L'Ifrs 13 richiede anche informativa specifica sul *fair value*, parte della quale sostituisce i requisiti di informativa attualmente previsti da altri principi, incluso l'Ifrs 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative.

- *Ifric 20 Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto* – Questa interpretazione si applica ai costi di sbancamento sostenuti nell'attività mineraria a cielo aperto nella fase di produzione di un'attività mineraria. L'interpretazione tratta la contabilizzazione dei benefici derivanti dall'attività di sbancamento. La nuova interpretazione non ha avuto alcun impatto sul Gruppo.

  In aggiunta alle modifiche e ai nuovi principi sopra riepilogati, sono state emesse due modifiche all'Ifrs 1 Prima adozione degli *International financial reporting standards* relative rispettivamente a Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neoutilizzatori e ai Finanziamenti pubblici che sono effettive per gli esercizi annuali con inizio all'1 gennaio 2013 o successivamente. Queste modifiche non sono rilevanti per il Gruppo che non è un neo-utilizzatore degli Ifrs.

  L'adozione del ciclo annuale di miglioramenti 2009-2011 non ha comportato alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

  Si segnala inoltre che sono stati emanati dallo Iasb i seguenti principi o interpretazioni già adottati dall'Unione europea che il Gruppo non ha adottato in via anticipata ma la cui adozione sarà obbligatoria per i periodi contabili che inizieranno successivamente all'1 gennaio 2014. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

- *Ifrs 10 Bilancio consolidato e Ias 27 (2011) Bilancio separato* – L'Ifrs 10 sostituisce la parte dello Ias 27 Bilancio consolidato e separato che disciplina la contabilizzazione del bilancio consolidato. Esso affronta anche le problematiche sollevate nel Sic-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica. L'Ifrs 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società di scopo (*special purpose entity*). Rispetto alle disposizioni che erano presenti nello Ias 27, i cambiamenti introdotti dall'Ifrs 10 richiederanno al *management* di effettuare valutazioni discrezionali rilevanti, per determinare quali società sono controllate e, quindi, devono essere consolidate dalla controllante. Sulla base dell'analisi preliminare svolta, non ci si ci si attende chel'Ifrs 10 abbia alcun impatto sulle partecipazioni attualmente detenute dal Gruppo.
- *Ifrs 11 Accordi a controllo congiunto* – L'Ifrs 11 sostituisce lo Ias 31 Partecipazioni in *joint venture* e il Sic-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. L'Ifrs 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una *joint venture* devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto. L'applicazione di questo principio non avrà impatti sulla posizione finanziaria, sui risultati o l'informativa del Gruppo.
- *Ifrs 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità* – L'Ifrs 12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello Ias 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello Ias 31 e dello Ias 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, *joint venture*, collegate e in veicoli strutturati. Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa. Il principio non avrà alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.
- *Ias 28 (2011) Partecipazioni in società controllate e joint venture* – A seguito dei nuovi Ifrs 11 Accordi a controllo congiunto e Ifrs 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità, lo Ias 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e *joint venture*, e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate.

- *Ias 32 Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo Ias 32* – Le modifiche chiariscono il significato di "ha correntemente un diritto legale a compensare". Le modifiche chiariscono, inoltre, l'applicazione del criterio di compensazione dello Ias 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non dovrebbero comportare impatti sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.

Espressione di conformità agli Ifrs

Il bilancio consolidato della Veritas spa è stato redatto in conformità agli *International financial reporting standards* (Ifrs).

Rideterminazione dei dati comparativi

La nuova versione del principio Ias 19 modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti, imponendo la rinuncia del metodo del corridoio, di conseguenza gli utili e le perdite attuariali vanno riconosciute nel conto economico complessivo. Il Gruppo contabilizzava gli utili e le perdite attuariali direttamente a conto economico, pertanto l'applicazione retrospettiva comporta la mera riclassifica delle perdite attuariali tra i risultati dell'esercizio e le riserve di patrimonio.

Le regole di contabilizzazione sono state applicate retrospettivamente, così come previsto dal paragrafo 173 del nuovo principio, pertanto la situazione patrimoniale di partenza e i dati economici relativi al periodo di confronto sono stati rideterminati di conseguenza, come evidenziato di seguito:

Stato patrimoniale riesposto: attività

attività (in migliaia di euro)	note	2012 riesposto *	effetti derivanti da applicazione dello Ias 19 emendato	2012
attività non correnti				
attività immateriali	6	21.850	0	21.850
servizi in concessione	6	152.940	0	152.940
avviamento	7	16.496	0	16.496
immobilizzazioni materiali	8	231.968	0	231.968
investimenti immobiliari	9	11.179	0	11.179
partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto	10	27.472	0	27.472
attività finanziarie disponibili per la vendita	11	224	0	224
crediti verso collegate e a controllo congiunto a lungo	17	2.625	0	2.625
altre attività finanziarie	12	5.620	0	5.620
crediti verso società controllate destinate alla vendita	5	2.365	0	2.365
crediti per imposte sul reddito	19	5.544	0	5.544
attività per imposte anticipate	43	11.232	0	11.232
totale attività non correnti		**489.515**	0	**489.515**
attività correnti				
rimanenze	13	3.801	0	3.801
lavori in corso su ordinazione	14	5.053	0	5.053
crediti commerciali	15	109.626	0	109.626
crediti verso enti soci	16	29.829	0	29.829
crediti verso società controllate destinate alla vendita	5	1.168	0	1.168
crediti verso società collegate e a controllo congiunto	17	9.294	0	9.294
altri crediti	18	17.419	0	17.419
crediti per imposte correnti	19	5.297	0	5.297
disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	15.482	0	15.482
totale attività correnti		**196.968**	0	**196.968**
attività destinate alla vendita	**5**	**15.826**	**0**	**15.826**
totale attivo		**702.309**	0	**702.309**

** dati riesposti per Ias (19)R.*

Stato patrimoniale riesposto: passività

passività e patrimonio netto (in migliaia di euro)	note	2012 riesposto *	effetti derivanti da applicazione dello las 19 emendato	2012
patrimonio netto				
capitale sociale	21	110.974	0	110.974
riserve	21	32.061	830	32.891
risultato dell'esercizio di spettanza del gruppo	21	5.836	-830	5.006
patrimonio netto di gruppo		**148.871**	0	**148.871**
capitale e riserve di pertinenza delle minoranze				
risultato dell'esercizio di pertinenza delle minoranze	21	9.230	9	9.239
totale patrimonio netto di pertinenza delle minoranze	21	414	-9	406
totale patrimonio netto		**158.515**	0	**158.515**
passività non correnti				
finanziamenti a medio lungo termine	22	118.215	0	118.215
finanziamenti da altri finanziatori	23	10.673	0	10.673
fondi per rischi e oneri	24	21.951	0	21.951
trattamento di fine rapporto	25	26.628	0	26.628
debiti verso società controllate destinate alla vendita	5			
debiti verso enti soci	26	27.418	0	27.418
debiti verso collegate e a controllo congiunto a lungo	27	3	0	3
altre passività non correnti	28	9.114	0	9.114
passività per imposte differite	43	11.062	0	11.062
totale passività non correnti		**225.065**	0	**225.065**
passività correnti				
debiti commerciali	29	102.382	0	102.382
debiti verso enti soci	26	30.357	0	30.357
debiti verso società controllate destinate alla vendita	5	556	0	556
debiti verso società collegate e a controllo congiunto	27	23.930	0	23.930
debiti verso banche e quota corrente dei finanziam. a medio lungo termine	22	102.107	0	102.107
finanziamenti da altri finanziatori	23	4.761	0	4.761
strumenti finanziari derivati	30	251	0	251
altre passività correnti	31	42.934	0	42.934
debiti per imposte correnti	32	283	0	283
totale passività correnti		**307.561**	0	**307.561**
passività destinate alla vendita	**5**	**11.168**	0	**11.168**
totale passività		**543.794**	0	**543.794**
totale passività e patrimonio netto		**702.309**	0	**702.309**

** dati riesposti per las (19)R.*

Conto economico riesposto

conto economico complessivo (in migliaia di euro)	note	2012 riesposto *	effetti derivanti da applicazione dello las 19 emendato	2012
attività in funzionamento				
ricavi delle vendite e dei servizi	33	328.607	0	328.607
altri proventi	34	7.902	0	7.902
ricavi totali		**336.509**	0	**336.509**
costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	35	-27.123	0	-27.123
costi per servizi	36	-113.980	0	-113.980
costi godimento beni di terzi	37	-8.913	0	-8.913
costo del personale	38	-122.410	-1.157	-123.567
altri costi operativi	39	-13.641	0	-13.641
ammortamenti e svalutazioni	40	-29.786	0	-29.786
risultato operativo		**20.655**	**-1.157**	**19.498**
quota di pertinenza del risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	41	-3.247	0	-3.247
oneri finanziari	42	-8.104	0	-8.104
proventi finanziari	42	2.741	0	2.741
risultato prima delle imposte		**12.045**	**-1.157**	**10.888**
imposte sul reddito dell'esercizio	43	-5.311	318	-4.992
risultato dell'esercizio derivante da attività in funzionamento		**6.734**	**-839**	**5.896**
attività destinate alla vendita		**6.734**	**-839**	**5.896**
risultato dell'esercizio netto derivante da attività destinate alla vendita		**-484**	**0**	**-484**
risultato dell'esercizio consolidato		**6.251**	**-839**	**5.412**
risultato dell'esercizio di pertinenza delle minoranze		**414**	**-9**	**406**
risultato del gruppo		**5.836**	**-830**	**5.006**
altre componenti del conto economico complessivo				
altre componenti del conto economico complessivo che saranno successiv. riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio				
differenza di conversione				
altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successiv. riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio:				
perdita/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti		-1.157		
imposte sul reddito relative alle altre componenti di conto economico complessivo		318		
risultato complessivo dell'esercizio al netto delle imposte		**5.412**		**5.412**
attribuibile a:				
azionisti della capogruppo		5.836	-830	5.006
azionisti di minoranza		414	-8	406
risultato complessivo dell'esercizio al netto delle imposte		**6.251**	**-839**	**5.412**

** dati riesposti per Ias (19)R.*

Rendiconto finanziario riesposto

rendiconto finanziario riesposto (in migliaia di euro)	2012 riesposto *	effetti derivanti da applicazione dello las 19 emendato	2012
utile (perdita) del periodo di spettanza del Gruppo	**5.836**	**830**	**5.006**
utile (perdita) del periodo di pertinenza delle minoranze	414	8	406
rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa			
ammortamenti e svalutazioni	29.786		29.786
oneri (proventi) finanziari da attualizzazione	1.238		1.238
svalutazioni crediti	6.701		6.701
variazione valore equo strumenti derivati su tassi d'interesse	-88		-88
quota di pertinenza del risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3.247		3.247
(plusvalenze)/minusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari	322		322
(plusvalenze)/minusvalenze da cessione di partecipazioni	-2		-2
accantonamento (utilizzo) trattamento di fine rapporto	-1.270	-838	-432
accantonamento (utilizzo) fondi rischi e oneri	2.942		2.942
(accantonamento)/utilizzo attività per imposte anticipate / accantonamento (utilizzo) passività per imposte differite	1.392		1.392
autofinanziamento	**50.517**		**50.517**
variazioni nelle attività e passività correnti			
rimanenze di magazzino	174		174
lavori in corso su ordinazione	-227		-227
crediti commerciali	-3.988		-3988
altri crediti	-7.286		-7.286
debiti commerciali	15.119		15.119
altri debiti correnti e non correnti	9.502		9.502
totale variazioni nelle attività e passività correnti	**13.294**		**13.294**
flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	**63.811**		**63.811**
flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento			
realizzo di immobilizzazioni immateriali			
realizzo di immobilizzazioni materiali	2.592		2.592
realizzo di investimenti immobiliari			
deconsolidamento di partecipazioni destinate alla vendita	453		453
cessione (acquisizione) di interessi di minoranza	-573		-573
dividendi da società collegate e *joint venture*	490		490
investimenti in aggregazioni aziendali	-8.080		-8.080
acquisto di immobilizzazioni immateriali	-1.388		-1.388
investimenti in servizi in concessione	-12.049		-12.049
acquisto di immobilizzazioni materiali	-17.257		-17.257
acquisto di investimenti immobiliari			
acquisto di partecipazioni in società collegate e *joint venture*	-9.113		-9.113
contributi pubblici	4.040		4.040
disinvestim. (investim.) in attività finanziarie disponibili per la vendita	48		48
disinvestimenti (investimenti) in altre attività finanziarie	688		688
realizzo di immobilizzazioni immateriali			
flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	**-40.149**		**-40.149**
flussi di cassa derivanti dalle attività di finanziamento			
cessione (acquisto) azioni proprie			
assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine	13.000		13.000
assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine da altri finanziatori e factoring	6.093		6.093
(rimborso) di finanziamenti a medio/lungo termine	-5.422		-5.422
(rimborso) di finanziamenti a medio/lungo termine	-41.380		-41.380
(rimborso) di finanz. a medio/lungo termine da altri finanziatori	-5.420		-5.420
(rimborso) di finanziam. a medio/lungo termine verso enti soci	-488		-488
altri movimenti di patrimonio netto	740		740
flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di finanziamento	**-32.877**		**-32.877**
increm. (decrem.) netto delle dispon. liquide e dei mezzi equivalenti	**-9.215**		**-9.215**
disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti inizio periodo	**-33.555**		**-33.555**
disponibilità liquide nette mezzi equivalenti fine periodo	**-42.770**		**-42.770**
interessi pagati	6.866		6.866
imposte pagate	19.888		19.888

** dati riesposti per las (19)R.*

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Veritas spa e delle società controllate redatti al 31 dicembre di ogni anno.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

I bilanci delle controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo, sono completamente eliminati.

Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico, e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto, separatamente dal patrimonio netto del Gruppo.

Le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale. In particolare, nelle acquisizioni di interessi di minoranza la differenza tra il prezzo pagato e il valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite è rilevato direttamente a patrimonio netto.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

– elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
– elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata;
– elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto;
– rileva il *fair value* (valore equo) del corrispettivo ricevuto;
– rileva il *fair value* (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata;
– rileva ogni utile o perdita nel conto economico;
– riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo a conto economico o a utili a nuovo, come appropriato.

2.2 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni discrezionali

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Durata degli affidamenti

Numerosi sono stati gli interventi del legislatore e le pronunce delle autorità adite in materia di servizi pubblici locali nel corso degli ultimi anni che hanno reso non facile la ricostruzione e interpretazione della disciplina normativa a essi riferibile. Dopo l'abrogazione referendaria dell'art. 23 bis del dl 112 del 2008 convertito con legge 133/2008, e successive modifiche, con conseguente caducazione del relativo regolamento approvato con dpr 7 settembre 2011 n. 168, il legislatore ebbe a emanare una nuova disciplina contenuta:

– nell'art. 4 del dl 13 agosto 2011 n. 138 convertito con legge 14/09/2011 n. 148;
– modificato dalla legge 12/11/2011 n. 183;
– modificato dal dl 24/01/2012 n. 1 convertito con legge 24/03/2012 n. 27.

La disciplina contenuta nell'art. 4, come sopra illustrato, è stata dichiarata costituzionalmente illegittima con sentenza della Corte costituzionale del 20 luglio 2012 n. 199, in quanto essa sostanzialmente riproduceva la normativa contenuta nell'art. 23 bis citato, abrogato mediante referendum popolare.

La Corte ha avuto modo di affermare, inoltre, che la normativa dell'art. 4 aveva drasticamente ridotto le ipotesi di affidamento diretto dei servizi pubblici locali alle società *in house*, che attraverso l'esito della consultazione referendaria, si intendeva invece preservare.

A seguito della sentenza della Corte costituzionale, il legislatore è nuovamente intervenuto per regolamentare la materia con l'art. 34 dl 179/2012 convertito con legge 221/2012 commi da 20 a 27, ammettendo sostanzialmente, in conformità alla sentenza della Corte costituzionale citata, la gestione *in house* dei servizi pubblici locali.

Le disposizioni contenute nell'art. 3 bis del dl 138/2011 convertito con legge 148/2011 prevedono che "a tutela della concorrenza e dell'ambiente, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica:

– definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio;
– istituendo o designando gli enti di governo degli stessi, entro il termine del 30 giugno 2012".

La Regione Veneto in conformità a quanto disposto dall'art. 2 comma 186 bis della legge 191/2009 che prevedeva la soppressione delle autorità d'ambito territoriale ottimale, ha approvato:

– la legge 27 aprile 2012 n. 17 con la quale ha istituito per l'Ambito territoriale ottimale laguna di Venezia il relativo Consiglio di bacino per la gestione del servizio idrico integrato;

– con la legge 31 dicembre 2012 n. 52, il nuovo ambito territoriale ottimale per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, che coincide con il territorio regionale, demandando tuttavia alla Giunta regionale, su proposta degli enti locali interessati, la facoltà di riconoscere bacini territoriali di diverse dimensioni infraprovinciali o interprovinciali; gli enti locali ricadenti nei suddetti bacini eserciteranno, in forma associata, le funzioni di organizzazione e di controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani attraverso i consigli di bacino.
  Con deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 13 del 21 gennaio 2014 è stata approvata la nuova aggregazione dei bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Nel settore idrico integrato il servizio è affidato sino al 31/12/2018 con possibilità di rinnovo e/o rimodulazione della durata in funzione del piano d'ambito e/o della sua revisione.

In tal senso, si evidenzia che il Consiglio di bacino laguna di Venezia in data 30/10/2013 ha assunto una deliberazione di indirizzo sulle modalità di gestione e affidamento del servizio idrico integrato con la quale:

– ha confermato la modalità dell'*in house* quale forma di gestione del servizio idrico integrato anche per gli anni successivi alla scadenza dell'attuale convenzione con il gestore Veritas spa;

– ha avviato l'espetamento delle attività necessarie alla scelta di tale modello organizzativo per la gestione del servizio, al fine di addivenire a una proposta di convenzione da presentarsi entro il 31/12/2014 con scadenza tale da individuare un periodo congruo di gestione, indicativamente ventennale, che possa consentire programmazione degli investimenti e accesso al credito garantito e/o comunque favorito da una gestione pluriennale del servizio.

Inoltre, il Comitato di coordinamento e controllo dei soci azionisti di Veritas spa tenutosi in data 31 ottobre 2013, prendendo atto della deliberazione del Consiglio di bacino, ai sensi dell'art. 34 del dl 179/2012 citato, ha deliberato "di indirizzare i Comuni soci affinché sia conferito al rispettivo rappresentante nell'assemblea d'Ambito laguna di Venezia apposito mandato a esprimere in quella sede l'orientamento ad affidare *in house* a Veritas spa il servizio idrico almeno fino all'esercizio 2033, al fine di consentire un'adeguata programmazione degli investimenti e di facilitare l'accesso al credito a lungo termine".

Si rileva, inoltre, che la maggior parte dei Comuni azionisti di Veritas spa ha assunto deliberazione ex art. 34 del dl 179/2012 con la quale, tra l'altro, si è ribadita sostanzialmente la conformità al diritto comunitario e nazionale del modello organizzativo di Veritas e si è inoltre confermato, sempre ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del dl 179/2012, che le gestioni attualmente espletate a mezzo di Veritas spa e delle società del gruppo proseguono sino al 26 giugno 2038, salve le differenti durate che dovessero derivare dalla normativa futura e dell'applicazione di quella vigente, e infine si è dato atto che Veritas prosegue comunque la gestione del servizio idrico integrato sino a completamento di tutti i lavori programmati nel piano d'ambito il cui periodo di regolazione è stabilito in trenta anni a decorrere dal 2004 e pertanto sino a tutto il 2033.

Per quanto riguarda il servizio di gestione integrata dei rifiuti, si evidenzia che, tra gli enti locali azionisti, il Comune di Venezia con la delibera n. 121 del 1999 indicava la durata dell'affidamento del servizio in anni 20 (quindi fino a tutto il 2019). Le delibere comunali degli enti locali soci, di fusione di Acm spa Vesta spa e Asp spa, del 2007, nel confermare in capo alla nuova società derivante dalla fusione, Veritas spa, la permanenza e la prosecuzione dei servizi già affidati alle società partecipanti alla fusione, non stabilivano termini di scadenza degli affidamenti.

Alla luce dei riordini e delle riorganizzazioni effettuati dai Comuni soci di Veritas, nel corso di questi ultimi anni, ovvero sin da quando è stata costituita Veritas e successivamente in occasione dell'adesione al modello organizzativo del Gruppo Veritas, operata dai Comuni soci e affidanti il servizio di igiene urbana alle controllate Asvo e Alisea, si può concludere che – nonostante i numerosi mutamenti via via proposti dall'evoluzione dell'ordinamento giuridico – la data della scadenza dell'affidamento del servizio di igiene urbana oggi in capo a Veritas sia fissata al 2029.

Ciò si ricava per l'effetto dell'applicazione alla data iniziale dell'affidamento, di cui alla delibera del Consiglio comunale n. 121 del 28-29 luglio 1999, della durata massima trentennale prevista dall'art. 19, comma 2-bis della legge 11 febbraio 1994, n. 109 (il comma ora citato è stato introdotto dall'art. 3, comma 7 della legge 18 novembre 1998, n. 415), norma vigente all'epoca dell'individuazione della predetta forma di gestione diretta ("la durata della concessione non può essere superiore a trenta anni"), in quanto ricompresa nella durata più ampia statutariamente prevista per Veritas spa (31 dicembre 2050).

Considerato che la normativa evidentemente non è chiara sul punto, gli amministratori ritengono di mantenere il precedente riferimento temporale, fissato al 31/12/2019, con riguardo all'affidamento del servizio di igiene urbana in capo a Veritas.

Per quanto riguarda i servizi cimiteriali, l'installazione passerelle per l'alta marea e i servizi igieni pubblici, relativi al solo Comune di Venezia, la durata delle concessioni è stata prorogata di fatto, a oggi, al 31 dicembre 2014.

Il servizio di gestione dei mercati, sempre relativo al solo Comune di Venezia, è considerato dalla capogruppo come un servizio dismettibile e da rinviare all'ente concedente per una nuova disciplina.

Stime e ipotesi

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

Riduzione durevole di valore di attività non finanziarie

Il Gruppo verifica, a ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie. Gli avviamenti sono testati annualmente per svalutazioni durevoli. Le altre attività non finanziarie sono testate annualmente per svalutazioni durevoli quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato.

Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. Ulteriori dettagli e un'analisi di sensitività delle ipotesi chiave sono indicati nella nota 7.

Accantonamento al fondo svalutazione crediti

Il Gruppo ha rilevato degli accantonamenti a fronte del rischio che i crediti commerciali abbiano un presumibile valore di realizzo significativamente inferiore al valore nominale. Per far ciò, vengono effettuate delle elaborazioni di ipotesi in relazione alle perdite che si sono verificate nel passato, considerate le azioni di recupero in atto. Ulteriori dettagli sono forniti nella nota 15.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze temporanee potranno essere riassorbite e tali perdite potranno essere utilizzate.

Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 43.

Benefici ai dipendenti – Trattamento fine rapporto

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti, in particolare del trattamento di fine rapporto (Tfr) maturato al 31 dicembre 2013, è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, i tassi di *turnover* e di mortalità. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette a un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 25.

Accantonamenti per recupero post-mortem aree discarica

Il Gruppo ha contabilizzato dei fondi a fronte degli oneri connessi al recupero delle aree adibite a discarica, che dovranno essere sostenuti al termine dell'utilizzo della discarica per la gestione del *post-mortem*. Nel determinare l'ammontare di tali fondi, sono state necessarie stime e ipotesi in relazione ai tassi di sconto e ai costi attesi per il recupero e il ripristino dei siti e ai volumi conferibili. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 24.

2.3 Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della capogruppo Veritas spa e delle società sulle quali la capogruppo ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente (tramite proprie controllate), il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

Si elencano le imprese che, in conformità alle disposizioni dello Ias 27, sono incluse con il metodo integrale nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2013:

società consolidate	sede	capitale sociale	31.12.2013 quota di partecipazione del Gruppo	31.12.2012 quota di partecipazione del Gruppo
Veritas spa (capogruppo)	Venezia	110.973.850		
società consolidate con il metodo integrale				
Ecoprogetto Venezia srl	Venezia	42.120.000	83,71%	85,28%
Veneziana di navigazione spa	Venezia	1.424.000	100,00%	100,00%
Data rec srl	Venezia	100.000	99,75%	99,60%
Vier srl	Venezia	100.000	100,00%	100,00%
Mive srl	Mirano (Ve)	110.000	100,00%	100,00%
Eco-ricicli Veritas srl	Venezia	5.120.000	77,40%	78,48%
Sifagest scarl	Marghera (Ve)	500.000	64,40%	62,00%
Alisea spa	Jesolo (Ve)	415.000	74,84%	60,00%
Elios srl	Spinea (Ve)	50.000	100,00%	50,00%
Consorzio bonifica riconver. produttiva Fusina	Venezia	100.000	65,05%	49,05%
società consolidate in conformità all'Ifrs 5				
Ecopiave srl	Musile di Piave (Ve)	100.000	78,53%	79,55%

Sono inoltre valutate con il metodo del patrimonio netto le seguenti società collegate e a controllo congiunto:

società valutate con il metodo del patrimonio netto	sede	capitale sociale	31.12.2013 quota di partecipazione del Gruppo	31.12.2012 quota di partecipazione del Gruppo
società collegate				
Insula spa	Venezia	3.706.000	24,73%	26,73%
Amest srl *in liquidazione*	Dolo (Ve)	2.832.908	43,46%	43,46%
Sifa scpa	Mestre (Ve)	30.000.000	32,14%	30,00%
Sst società servizi territoriali spa	Chioggia (Ve)	5.555.112	29,90%	
Depuracque servizi srl	Salzano (Ve)	223.080	20,00%	
Lecher ricerche e analisi srl	Salzano (Ve)	46.800	60,00%	
Steriladria srl	Adria (Ro)	100.000	29,30%	29,85%
Ecopaté srl	Venezia	100.000	30,96%	31,39%
società a controllo congiunto				
Asvo spa	Portogruaro	18.969.650	50,70%	50,50%
società a controllo congiunto in conformità all'Ifrs5				
Veritas energia srl	Venezia	1.000.000	49,00%	49,00%

2.4 Criteri contabili

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita finita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento a esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, in modo adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili.

Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita finita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione. In caso contrario, il cambiamento della vita utile da indefinita a finita è fatto su base prospettica.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevate a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Qui di seguito riepiloghiamo i principi applicati dal Gruppo per le attività immateriali:

immobilizzazioni immateriali	concessioni servizi pubblici	licenze software
vita utile	definita	definita
metodo di ammortamento utilizzato	ammortizzate a quote costanti sulla durata della relativa concessione: Sii fino al 2018; Sia fino al 2019	ammortizzate in quote costanti sulla base di un periodo di tre o cinque anni
prodotto internamente o acquisito	acquisito	acquisito

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante e in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. In particolare, in relazione alla voce impianti e macchinari, tale costo include i costi per la sostituzione di parte degli stessi nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Allo stesso modo, quando vengono effettuate revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come una sostituzione, se il criterio per la rilevazione è soddisfatto. Altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati a conto economico quando sono sostenuti.

Gli oneri finanziari, sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset* ai sensi dello Ias 23 – Oneri finanziari), sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote di ammortamento sono state riviste a livello di Gruppo a partire dall'esercizio 2007, sulla base di un'apposita perizia di stima redatta da un perito indipendente, la quale ha ridefinito tali aliquote secondo la residua stimata vita utile delle immobilizzazioni.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate dal Gruppo nell'esercizio 2013 e uguali a quelle dell'anno precedente sono le seguenti:

immobilizzazioni materiali	categoria	aliquote ammortamento % 2013 e 2012
terreni	terreni e fabbricati	vita indefinite
fabbricati	terreni e fabbricati	2,50% - 3%
costruzioni leggere	terreni e fabbricati	4% - 6,50% - 10%
opere idrauliche fisse	terreni e fabbricati	2,50%
serbatoi	terreni e fabbricati	3% - 4%
impianti di produzione-filtrazione	impianti e macchinari	3% - 5%
condotte idriche	impianti e macchinari	2,50%
condotte fognarie	impianti e macchinari	2,50%
impianti di sollevamento idrico	impianti e macchinari	5%
impianti di potabilizzazione	impianti e macchinari	3% - 4%
allacciamenti	impianti e macchinari	4%
impianti di depurazione	impianti e macchinari	3% - 7%
impianti di sollevamento fognario	impianti e macchinari	6%
macchinari	impianti e macchinari	6,50% - 9% - 10%
impianti smaltimento rifiuti	impianti e macchinari	5% - 6% - 7,5% - 8,50% - 15%
impianti di smaltimento rifiuti - discarica	impianti e macchinari	in funzione dei mc conferiti in discarica
impianti elettrici, elettronici e termotecnici	impianti e macchinari	7% - 10%
pozzi	impianti e macchinari	10%
impianti di telecontrollo	impianti e macchinari	7%
attrezzature	attrezzatura commerciale e industriale	7,5% - 15%
contenitori	attrezzatura commerciale e industriale	9% - 12,50% - 15%
contatori	attrezzatura commerciale e industriale	7%
natanti in metallo	altri beni	3% - 5,50% - 10%
attrezzature per natanti	altri beni	7% - 9%
autovetture	altri beni	15% - 16,50% - 20% - 25%
autoveicoli industriali	altri beni	8% - 10% - 20%
mezzi operatori e di trasporto interno	altri beni	6,50% - 9% - 20%
motoveicoli	altri beni	10%
mobili e arredi	altri beni	7% - 8,50% - 12%
prodotti informatici e macchine ufficio	altri beni	16,50% - 20%
apparecchi di comunicazione	altri beni	9%
telefoni cellulari	altri beni	20%
migliorie su beni di terzi	migliorie su beni di terzi	in funzione della durata del relativo contratto sottostante
beni gratuitamente devolvibili	beni gratuitamente devolvibili	in funzione della durata della concessione

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio l'ammortamento ha inizio quando il bene è pronto per l'uso. Per gli interventi migliorativi capitalizzati, eseguiti sugli impianti preesistenti, è stata applicata l'aliquota piena.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Beni in locazione finanziaria

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali dalla data di inizio del *leasing* al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*.

Nel passivo viene iscritto un debito di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni in *leasing* capitalizzati sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata del bene.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà sono classificati come operativi. I canoni di *leasing* operativo sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono iscritti inizialmente al costo di acquisto, comprensivo dei costi di negoziazione. Il valore contabile include il costo afferente alla sostituzione di parte di un investimento immobiliare nel momento in cui tale costo viene sostenuto, a condizione che siano soddisfatti i criteri di rilevazione, ed esclude i costi di manutenzione ordinaria. Successivamente alla iniziale rilevazione al costo, gli investimenti immobiliari, a eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione degli stessi.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. Eventuali utili o perdite derivanti dal ritiro o dismissione di un investimento immobiliare sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui avviene il ritiro o dismissione.

Le riclassifiche da o a investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso. Se una proprietà immobiliare a uso diretto diventa investimento immobiliare, il Gruppo rileva tali beni conformemente ai criteri indicati al punto Immobili, impianti e macchinari fino alla data di cambiamento d'uso.

Nessuna immobilizzazione detenuta sulla base di contratti di *leasing* operativo è stata classificata come investimento immobiliare.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione.

Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un *business*, deve classificare o designare le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con l'*equity method* e rilevare nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale, classificato come attività o passività, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo Ias 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Attività destinate alla dismissione o cessate

Un'attività operativa destinata alla dismissione o cessata è una componente del Gruppo che è stato deciso di dismettere o si è dismesso e rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività. Un'attività viene classificata come cessata al momento della cessione: quando un'attività viene classificata come cessata, il conto economico viene rideterminato come se l'operazione fosse cessata a partire dall'inizio del periodo comparativo.

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza significativa e che non è classificabile come controllata o *joint venture*.

Ai sensi del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo, incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione, nella quota di pertinenza del Gruppo dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata.

Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla partecipazione nella collegata.

La data di chiusura contabile delle collegate è allineata a quella del Gruppo, a eccezione di Amest srl, ora in liquidazione, che chiude il bilancio al 30 giugno; i principi contabili utilizzati, qualora non conformi a quelli utilizzati dal Gruppo, sono rettificati al fine di renderli omogenei a quelli del Gruppo per transazioni ed eventi della stessa natura e in circostanze simili.

Partecipazioni in joint venture

Il Gruppo ha avuto fino a febbraio 2014 una partecipazione del 49% in Veritas energia srl, un'impresa a controllo congiunto attiva nella vendita di gas ed energia elettrica nell'area della provincia di Venezia.

Da luglio 2012 il Gruppo ha una partecipazione del 50,50% in Asvo spa, da luglio del 2013 al 50,70%, un'impresa a controllo congiunto che si occupa del servizio integrato di igiene ambientale dei Comuni soci.

Una *joint venture* è un accordo contrattuale in virtù del quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto; un'impresa a controllo congiunto è una *joint venture* che comporta la costituzione di una società distinta in cui ogni partecipante ha una partecipazione.

Il Gruppo consolida le proprie partecipazioni in *joint venture* con il metodo del patrimonio netto. Ai sensi del metodo del patrimonio netto la partecipazione in *joint venture* è iscritta nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del Gruppo dell'attivo netto della partecipata.

Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione netta del Gruppo nella *joint venture*. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società partecipata.

Nel caso in cui la società partecipata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. La *joint venture* predispone una situazione ai fini del consolidamento alla data di chiusura dell'esercizio finanziario della capogruppo e applica principi contabili omogenei. Eventuali disomogeneità nei principi contabili applicati sono corrette mediante rettifiche.

Quando il Gruppo apporta o vende beni alla *joint venture*, la rilevazione di eventuali quote di utile o perdite derivanti dall'operazione riflette il contenuto dell'operazione stessa. Quando il Gruppo acquista beni o servizi dalla *joint venture*, esso non rileva la propria quota di utile derivante dall'operazione fino a che non rivende tale bene o servizio a una parte terza indipendente.

Perdite di valore su attività non finanziarie

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.

Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati valutando il valore d'uso tramite il modello del Dcf.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate laddove la rivalutazione è stata portata a patrimonio netto. In tali casi, la perdita di valore è a sua volta rilevata a patrimonio netto fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivamente alla rilevazione dell'ultima perdita di valore.

La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

I seguenti criteri sono utilizzati per la contabilizzazione di perdite di valore relative a specifiche tipologie di attività.

Avviamento

Il Gruppo sottopone l'avviamento a verifica per perdite di valore su base annua.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'avviamento è riconducibile.

Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'avviamento è stato allocato, è rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri. Il Gruppo effettua la verifica annuale sulla perdita di valore dell'avviamento al 31 dicembre.

Società collegate e joint venture

Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se sia o meno necessario rilevare una perdita addizionale sulle partecipazioni in società collegate. Il Gruppo stabilisce, a ogni data di bilancio, se esiste evidenza oggettiva che una partecipazione in una società collegata ha subito una perdita di valore. Se tale è il caso, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore equo della società collegata e il costo di acquisto della partecipazione e contabilizza la perdita a conto economico.

Partecipazioni e altre attività finanziarie

Lo Ias 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente, tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati (*regular way*) di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui il Gruppo assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Laddove un contratto contenga uno o più derivati incorporati, il Gruppo valuta se il derivato debba essere scorporato dal contratto ospite al momento in cui diventa parte contrattuale. La valutazione si effettua solo se ci sono modifiche nelle condizioni contrattuali che modificano significativamente i flussi di cassa che sarebbero altrimenti richiesti.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Dopo la rilevazione iniziale gli investimenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione, le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto. Quando le attività sono contabilmente eliminate, gli utili o le perdite accumulate nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

Valore equo

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate su: prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di apprezzamento delle opzioni.

Costo ammortizzato

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza, e i finanziamenti e crediti sono misurati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato viene calcolato usando il metodo del tasso di interesse effettivo al netto di eventuali accantonamenti per svalutazioni durevoli di valore. Il calcolo tiene conto di qualsiasi premio o sconto all'acquisto e include costi di transazioni e commissioni che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite dai materiali per lavori di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche oltre che dai materiali di consumo quali i carburanti e i lubrificanti, il vestiario e i materiali diversi utilizzati per le pulizie e nelle attività di spazzamento dei rifiuti.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo d'acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato per movimento. Nel caso di materiale obsoleto o non più utilizzato, le rimanenze vengono valutate al minore tra il costo così come precedentemente determinato e il valore di realizzo desumibile dal mercato.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali, che generalmente sono pattuiti pari ai costi sostenuti per ciascuna commessa, maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori.

Lo stato di avanzamento della commessa viene determinato come proporzione tra i costi di commessa sostenuti per i lavori svolti fino alla data di riferimento e i costi totali stimati di commessa. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti maturati a fine periodo e gli stati di avanzamento lavori fatturati è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le eventuali varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti inclusi sia tra le attività non correnti che correnti sono iscritti inizialmente al valore equo e valutati successivamente al costo ammortizzato e svalutati in caso di perdite di valore.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), al netto delle relative perdite di valore. Sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo, che viene costituito quando vi è una oggettiva evidenza che il Gruppo non sarà in grado di incassare il credito per il valore originario. Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono contabilizzati a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi o inferiore.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

Passività Finanziarie

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), che rappresenta il valore equo alla data di riferimento.

Le altre passività incluse sia tra le passività non correnti che correnti, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Finanziamenti onerosi

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento se non sono stati rilevati a valore equo con variazioni a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie designate al valore equo con variazioni imputate a conto economico al momento della rilevazione iniziale.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Qualora venga violata una condizione di un contratto di finanziamento a lungo termine alla data o prima della data di riferimento del bilancio con l'effetto che la passività diventa un debito esigibile a richiesta, la passività viene classificata come corrente, anche se il finanziatore ha concordato, dopo la data di riferimento del bilancio e prima dell'autorizzazione alla pubblicazione del bilancio stesso, di non richiedere il pagamento come conseguenza della violazione. La passività viene classificata come corrente perché, alla data di riferimento del bilancio, l'entità non gode di un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno 12 mesi da quella data.

Garanzie finanziarie passive

Le garanzie finanziarie passive emesse dal Gruppo sono quei contratti che richiedono l'erogazione di un pagamento per rimborsare il possessore per un perdita subita a seguito dell'inadempienza di un determinato debitore nell'effettuare il pagamento dovuto alla scadenza prevista sulla base delle clausole contrattuali dello strumento di debito.

I contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività a valore equo, incrementati dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra la migliore stima della spesa richiesta per far fronte all'obbligazione effettiva alla data di bilancio e l'importo inizialmente rilevato.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

– i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
– il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
– il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività.

Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Passività a fronte di oneri post-mortem dell'impianto discarica

È stato fatto un accantonamento per oneri a fronte della gestione e recupero delle aree adibite a discarica che dovranno essere sostenuti al termine della concessione per la gestione del *post-mortem*. In contropartita è stato rilevato un incremento nell'attivo nella voce impianti e macchinari, che include l'impianto relativo alla singola discarica.

I costi relativi alla gestione del *post-mortem* sono indicati al valore attuale dei costi attesi per regolare l'obbligazione, usando flussi di cassa stimati e un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette i rischi specifici connessi a tale passività.

L'effetto derivante dell'attualizzazione è imputato a conto economico come costo finanziario man mano che si manifesta. I flussi di cassa stimati sono rivisti annualmente e adeguati in modo appropriato. Variazioni nelle stime dei costi o nel tasso di sconto applicato sono portati a diminuzione del costo dell'attività.

Benefici ai dipendenti – trattamento di fine rapporto

La passività relativa ai programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

In seguito alle modifiche apportate al Tfr dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) e successivi decreti e regolamenti, il Tfr delle società italiane maturato dall'1 gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di tesoreria presso l'Inps. Il trattamento contabile di tale Tfr è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale relativo al piano a benefici definiti sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente tra gli utili a nuovo e non sono riclassificati nel conto economico nei periodi successivi.

Il Tfr maturato dall'1 gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'Inps. Il trattamento contabile di tale Tfr è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali *swap* su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti principalmente dalle fluttuazioni dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui sono stipulati; successivamente tale valore equo viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo di derivati non idonei per la *hedge accounting* sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il valore equo dei contratti di *swap* su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti similari.

Ai fini dell'*hedge accounting*, le coperture sono classificate come:

– coperture del valore equo se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o passività sottostante; o un impegno irrevocabile (fatta eccezione per un rischio di valuta);
– coperture di flussi finanziari se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile a un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile o un rischi di valuta in un impegno irrevocabile.
– coperture di un investimento netto in una impresa estera (*net investment hedge*).

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'*hedge accounting*, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'*hedge accounting* sono contabilizzate come segue:

Coperture di valore equo

La variazione del valore equo dei derivati di copertura è rilevata a conto economico. La variazione nel valore equo dell'elemento coperto e attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore contabile dell'elemento coperto e in contropartita al conto economico.

Per quanto riguarda le coperture del valore equo riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla scadenza. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario coperto cui si applica il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico.

L'ammortamento può iniziare non appena esiste una rettifica ma non oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni del proprio valore equo attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Se l'elemento coperto è cancellato, il valore equo non ammortizzato è rilevato immediatamente in conto economico.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo valore equo attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati a conto economico. Le variazioni del valore equo dello strumento di copertura sono altresì imputate a conto economico.

Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto relativa alla parte di copertura efficace è rilevata direttamente a patrimonio netto mentre la parte non efficace è rilevata immediatamente a conto economico.

L'utile o perdita appostata a patrimonio netto è riclassificata a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico (per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita o acquisto previsto). Quando l'elemento oggetto di copertura è il costo di un'attività o passività non finanziari, gli importi appostati a patrimonio netto sono trasferiti al valore contabile iniziale dell'attività o passività.

Se si ritiene che l'operazione prevista non si verifichi più, gli importi inizialmente registrati a patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura viene a scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente imputati a patrimonio netto restano ivi iscritti fino a quando non si verifica l'operazione prevista.

Ricordiamo che in data 11 dicembre 2012 la Commissione europea ha modificato l'Ifrs 13 – *Fair Value measurement* introducendo nell'ambito degli Ifrs una linea guida univoca per la valutazione al *fair value* qualora essa sia richiesta o permessa dai principi contabili. L'applicazione dell'Ifrs 13 non ha avuto impatti rilevanti nelle valutazioni al *fair value* svolte dalla società.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di *leasing* (o contenente un'operazione di *leasing*) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività.

Per contratti sottoscritti precedentemente all'1 gennaio 2005, la data di accensione è considerata il 1 gennaio 2005 in accordo con le disposizioni transitorie dell'Ifric 4.

Il Gruppo quale locatario

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del *leasing* al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in *leasing* capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni di *leasing* operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Il Gruppo quale locatore

I contratti di *leasing* che sostanzialmente lasciano in capo al Gruppo tutti i rischi e benefici della proprietà del bene sono classificati come *leasing* operativi. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni e altre imposte sulla vendita. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Ricavo da tariffa

I ricavi del servizio idrico integrato sono riconosciuti con riferimento al fatturato di competenza, rettificato di eventuali conguagli, positivi o negativi, di certa applicazione. La determinazione di tali ricavi è stata effettuata prendendo a riferimento il vincolo dei ricavi garantiti (Vrg) calcolato ai sensi del metodo tariffario transitorio (Mtt), prendendo come moltiplicatore (theta) quello approvato dall'ente d'ambito, ma non ancora approvato dell'Aeegsi, che ha assunto le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici con legge n. 214 del 22 dicembre 2011.

Gli amministratori ritengono che il rinnovato contesto normativo descritto in precedenza mantenga profili di incertezza, legati al complesso iter autorizzativo introdotto in ambito tariffario, oltre che alla difficoltà che le aziende del settore stanno incontrando nell'applicazione operativa del disposto delle delibere emesse dall'Autorità.

Alla data di redazione del presente bilancio non sono invece ancora stati ottenuti né l'approvazione da parte dell'Aeegsi degli aumenti relativi al periodo transitorio 2012-2013, né l'ente d'ambito ha approvato i relativi conguagli, per i quali l'Aeegsi dovrà completare l'iter autorizzativo previsto dalla delibera n. 643/2013/R/IDR. Secondo le prescizioni di tale delibera, all'ente d'ambito è stato dato il termine del 30 giugno 2014 per la quantificazione e l'approvazione delle cosidette partite pregresse, ovvero dei maggiori ricavi spettanti alla società secondo il sistema del metodo normalizzato vigente fino all'esercizio 2011.

In tale contesto, gli amministratori ritengono che soltanto il completamento del complesso iter autorizzativo possa consentire alla società l'iscrizione dei ricavi, potenzialmente stimabili per l'esercizio 2013 fino a un aumento massimo calcolato nella percentuale del 24,61%.

I ricavi da tariffa per il servizio di igiene ambientale sono iscritti sulla base del principio di competenza economica, rappresentato dalla tariffa applicata con il criterio temporale.

Prestazione di servizi

Il ricavo è riconosciuto sulla base del principio di competenza economica, rappresentato dal criterio dello stato di avanzamento delle attività e/o dai corrispettivi stabiliti annualmente dal contratto di servizio con i vari comuni.

Lo stato di avanzamento è misurato in percentuale con riferimento ai costi sostenuti rispetto al totale costi stimati per ciascun contratto. Quando l'esito del contratto non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano ritenuti essere recuperabili.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di spedizione della merce.

Canoni attivi e Concessioni

Gli affitti derivanti da investimenti immobiliari sono contabilizzati a quote costanti lungo la durata dei contratti di locazione in essere alla data di chiusura del bilancio.

I ricavi da concessioni si riferiscono principalmente ai canoni ricevuti a fronte degli spazi dati in uso agli operatori nei mercati. Tali ricavi sono contabilizzati per competenza sulla base del criterio temporale.

Costi

I costi sono valutati al *fair value* dell'ammontare pagato o da pagare.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni a essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato a un'attività immobilizzata, il contributo è rilevato per il relativo valore nominale a decurtazione del costo dell'attività e il rilascio a conto economico del provento avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti mediante la riduzione del relativo costo di ammortamento.

Proventi e oneri finanziari

Interessi attivi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico per competenza.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative a elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, a eccezione:

– di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio, né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

– con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee possa essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

– l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio, né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
– con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Imposte differite attive e imposte differite passive si compensano, se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte sul reddito differite fanno riferimento allo stesso soggetto imponibile e alla medesima autorità fiscale.

Imposte sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto a eccezione del caso in cui:

– tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
– si riferisca a crediti e debiti commerciali esposti includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio nei crediti o debiti commerciali a seconda del segno del saldo.

3. Aggregazione di imprese e cessione di interessi di minoranza

Acquisizioni nel 2013

Acquisto del controllo di Elios srl

Al 31 dicembre 2012 la Capogruppo Veritas iscriveva tra le partecipazioni in imprese collegate la partecipazione in Elios srl, detenuta al 50%. La società si occupa prevalentemente del funzionamento di un'area crematoria adiacente al cimitero del comune di Spinea (Ve), in regime di concessione fino al 2030. Altri servizi cimiteriali sono effettuati nei confronti del Comune di Spinea.

Nel mese di febbraio 2013 la Capogruppo ha sottoscritto un atto di transazione con Elios e il Consorzio Co&Ge, subentrato a Cmr, Pro.Cim. srl e Ser.Cim. srl per risolvere i contenziosi in essere tra le parti e disciplinare, in particolare, l'acquisizione da parte di Veritas del restante 50% di Elios, e la riconsegna dell'impianto crematorio da Ser.Cim. a Elios. L'atto prevedeva il trasferimento formale della partecipazione a Veritas in tre fasi: due si sono perfezionate nel secondo semestre 2013, ciascuna per il 24,5% della quota, a marzo 2014 è stato invece formalizzato l'acquisto dell'1% residuo. Poiché l'impegno di acquisto di tale quota era già stato definito nell'atto di transazione, l'acquisizione del controllo totale è stata identificata contestualmente all'atto.

Pertanto i valori di Elios srl sono stati consolidati con il metodo integrale a partire dal 1 gennaio 2013 nel bilancio consolidato del Gruppo Veritas. L'interpretazione sostanziale dell'accordo è che si tratti di un acquisto unitario del rimanente 50% già definito in fase di sottoscrizione della transazione, con pagamento differito della parte relativa al 1% al 2014.

(in migliaia di euro)	valore equo rilevato all'acquisizione	valore contabile al 31.12.2012
	50%	**50%**
attività		
attività immateriali	1.103	166
immobilizzazioni materiali	1.234	497
attività immobilizzate	**2.336**	**662**
crediti commerciali	255	255
altri crediti	23	23
crediti per imposte correnti	34	34
disponibilità liquide e mezzi equivalenti	345	345
attività correnti	**656**	**656**
totale attività	**2.992**	**1.318**
passività		
finanziamento a medio lungo termine	-163	-163
trattamento di fine rapporto	-9	-9
passività per imposte differite	-531	
passività a medio e lungo termine	**-703**	**-172**
debiti commerciali	-552	-552
debiti verso banche e quota corrente finanziamenti	-61	-61
altre passività correnti	-27	-27
passività correnti	**-640**	**-640**
totale passività	**-1.343**	**-812**

valore equo delle attività nette	**1.650**
avviamento scaturente dall'acquisizione	**0**
costo dell'acquisizione 50%	**1.650**

Il costo dell'acquisizione è costituito da un pagamento in contanti di k€ 1.650, di cui k€ 250 dovevano essere ancora versati al 31 dicembre 2013.

(in migliaia di euro)	liquidità utilizzata
liquidità netta del gruppo	-345
debiti verso banche a breve termine	2
pagamento in contanti	1.400
liquidità netta utilizzata	**1.057**
esborso totale dell'acquisizione	**1.057**

La liquidità netta attualmente utilizzata per l'acquisizione di Elios srl è la seguente:

(in migliaia di euro)	
costo dell'acquisizione	
pagamento in contanti	1.400
debito per aggregazione aziendale	250
esborso totale dell'acquisizione	**1.650**

Dalla data di acquisizione, Elios ha contribuito all'utile netto del Gruppo – essendo stata consolidata a partire dal 1 gennaio 2013 – per k€ 142.

Il maggior prezzo pagato rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore equo netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili è stato allocato al valore delle immobilizzazioni materiali, come identificato nella perizia di stima redatta da un terzo indipendente, e a maggior valore della concessione. Il valore equo di tale concessione è stato determinato in k€ 937, sulla base dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri derivanti dall'attività di gestione, e su tale valore (come pure sul maggior valore delle immobilizzazioni materiali) è stata inoltre determinata la relativa fiscalità differita pari a k€ 297.

Gli amministratori hanno previsto di ammortizzare il valore della concessione a partire dall'esercizio 2013 sulla base della durata residua della stessa fino al 2030.

Infine l'intero capitale investito della controllata è stato sottoposto a *impairment test* alla data di acquisizione, determinato in base all'attualizzazione dei flussi finanziari futuri della Cgu identificata in capo alla controllata Elios, ossia la Cgu "Gestione dell'impianto di Spinea". Da tale test non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione.

Si fa presente che l'allocazione del prezzo effettuata su questa aggregazione aziendale è definitiva.

Acquisto del 16% del Consorzio bonifica e riconversione produttiva Fusina

Nel corso del 2013 il Consiglio di amministrazione della capogruppo ha acquisito da Stea srl un'ulteriore quota del 16% del Consorzio. L'acquisto è avvenuto a valori sostanzialmente allineati al valore del Patrimonio netto determinato ai fini del bilancio consolidato. A seguito di tale operazione, la società risulta essere controllata al 65,05% e consolidata con il metodo integrale.

Cessione del 5% e riacquisto del 3,38% delle quote di Ecoprogetto Venezia srl

La quote societarie di Ecoprogetto sono state oggetto nel corso dell'anno di due operazioni: a maggio è stato ceduto da parte della capogruppo il 5% a Bioman spa mentre nel mese di dicembre è stata acquisita l'intera quota in possesso del socio di minoranza Ladurner ambiente, pari al 3,378%.

La differenza tra i prezzi di acquisto/cessione e il valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite/cedute è rilevato in parte a diminuzione dell'avviamento per un importo pari a k€ 57 e in parte a diretto incremento del patrimonio netto per k€ 45.

Acquisto del 14,84% di Alisea spa

Nel corso del 2013 la Capogruppo ha acquistato dal Comune di Jesolo un'ulteriore quota di Alisea spa pari al 14,84%.

Pertanto al 31 dicembre 2013 la società risulta essere controllata al 74,84%.

La differenza tra il prezzo di acquisto (minore) e il valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite (maggiore) è rilevato a diretto incremento del patrimonio netto per 115 K€.

L'intero capitale investito della controllata è stato sottoposto a impairment test alla data di bilancio, determinato in base all'attualizzazione dei flussi finanziari futuri di entrambe le Cgu identificate in capo alla controllata Alisea, ossia la Cgu "Gestione del servizio di igiene urbana" e la "Gestione della discarica del Comune di Jesolo".

Dal test non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione.

Acquisizioni dopo la data di chiusura del bilancio

Non sono state formalizzate acquisizioni di controllo successivamente alla data di chiusura del bilancio.

4. Acquisizione di una partecipazione in un’impresa a controllo congiunto

Nel 2013 non sono state formalizzate acquisizioni di partecipazioni in imprese a controllo congiunto da parte del Gruppo.

5. Attività e passività destinate alla vendita e alla dismissione o crediti e debiti verso società controllate destinati alla vendita

Tali attività e passività sono classificate nello stato patrimoniale nelle seguenti voci:

- crediti v/società controllate destinate alla vendita a lungo 1.730 k€;
- crediti v/società controllate destinate alla vendita 139 k€;
- debiti verso società controllate destinate alla vendita a lungo -3 k€;
- debiti verso società controllate destinate alla vendita -170 k€;
- attività destinate alla vendita 15.908 k€;
- passività destinate alla vendita -7.865 k€.

I **crediti e debiti verso società controllate destinate alla vendita** si riferiscono a crediti de

I Gruppo verso la controllata Ecopiave di natura finanziaria e commerciale e a debiti del Gruppo verso la controllata Ecopiave, relativi principalmente all'attività svolta da quest'ultima per la controllata Eco-ricicli Veritas srl e in misura minore all'adesione al consolidato fiscale della capogruppo Veritas.

Le **attività destinate alla vendita** complessivamente pari a k€ 15.908 (k€ 15.826 al 31.12.2012) sono per k€ 8.989 relative alle attività della controllata Ecopiave, per k€ 2.853 alla partecipazione del Gruppo in Veritas energia e per k€ 4.066 relative ad attività mobiliari e immobiliari detenute dalla capogruppo e da altre controllate, destinate appunto a essere realizzate.

Le **passività destinate alla vendita**, complessivamente pari a k€ 7.865 (k€ 11.168 al 31.12.2012), sono relative alle passività della controllata Ecopiave.

Di seguito è riportato il riepilogo dei risultati delle attività destinate alla vendita o cessate per gli esercizi 2012 e 2013:

(in migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
risultato netto Ecopiave srl	908	-484
risultato netto da valutaz. a *equity* Veritas energia	1.107	
totale risultato delle attività destinate alla dismissione o cessate	**2.015**	**-484**
di cui di competenza di terzi	**195**	**-101**

Dismissione della controllata Ecopiave srl – Cgu Ecopiave

Il 15 ottobre 2009 il Consiglio di amministrazione della capogruppo ha deliberato di cedere una quota di maggioranza della neo acquisita Ecopiave srl. La società controllata, acquisita all'inizio di marzo 2009 unitamente alla sua controllante Vetrital servizi, ora Eco-ricicli Veritas srl, ha per oggetto l'attività di raccolta e di trasformazione del vetro.

Nel corso degli esercizi 2010 e 2011 si sono sviluppate trattative con alcuni gruppi industriali interessati a rilevarne la gestione. A fine 2011 si è perfezionata una complessa operazione che ha portato Ecopiave a stipulare un contratto d'affitto d'azienda per il ramo del trattamento del vetro con una *newco* (Ecopaté srl) controllata dal gruppo multinazionale belga Sibelco e partecipata al 40% da Eco-ricicli.

Il contratto aveva una durata originaria di tre anni decorrenti dall'1 gennaio 2012, prolungata nel 2013 di un ulteriore anno; al termine di tale periodo, Ecopaté srl avrà il diritto di acquistare il ramo d'azienda corrispondendo un equo valore per la rilevazione dei cespiti e una somma a titolo di avviamento. Ecopaté srl investirà nel nuovo Ecodistretto di Marghera, realizzando nel periodo di durata del contratto un impianto di trattamento del vetro.

Pertanto, al 31 dicembre 2013 la controllata Ecopiave srl è stata ancora classificata fra le attività in dismissione e quindi destinate alla vendita. Si evidenzia che a partire dall'esercizio 2012 l'apporto di Ecopiave al Gruppo è rappresentato dal canone derivante dal contratto di affitto del ramo d'azienda stipulato con Ecopaté srl, da contenuti oneri di gestione della società e dei relativi immobili di proprietà. La gestione dell'attività è stata nella sostanza trasferita alla collegata Ecopaté srl.

Di seguito viene riportato il conto economico relativo agli esercizi 2013 e 2012 della controllata Ecopiave srl, classificata come destinata alla vendita:

(in migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
ricavi	2.375	1.593
costi	-911	-2.113
reddito operativo	1.464	-520
oneri finanziari netti	-71	-136
utile (perdita) ante imposte delle attività destinate alla dismissione	1.393	-656
imposte sul reddito d'esercizio	-485	172
totale utile/perdita d'esercizio delle attività destinate alla vendita	**908**	**-484**
di cui di competenza di terzi	**195**	**-101**

Le principali classi di attività e passività al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 attribuite alla controllata Ecopiave srl, classificate come destinate alla vendita, sono le seguenti:

(in migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
attività		
attività immateriali		
avviamento	36	36
immobilizzazioni materiali	8.207	8.020
altre attività non correnti		
crediti per imposte anticipate	51	432
crediti verso società del gruppo Veritas	172	556
attività correnti	407	1.053
disponibilità liquide e mezzi equivalenti	116	105
totale attività destinate per la vendita	**8.989**	**10.202**
passività		
passività correnti	248	161
debiti verso società del gruppo Veritas	1.869	3.533
passività finanziarie correnti	681	642
passività non correnti	271	173
passività finanziarie non correnti	4.796	5.477
totale passività destinate per la vendita	**7.865**	**9.986**
totale attività nette destinate alla vendita	**1.124**	**216**

Il valore recuperabile dell'avviamento e delle attività nette acquisite di Ecopiave è stato determinato in base alla miglior stima, sulla base dell'accordo sottoscritto e di apposite perizie di stima redatte da un perito esterno e indipendente e riviste dagli amministratori nel corso del 2013, degli immobili oggetto di *leasing* finanziario, dei flussi finanziari attualizzati derivanti dalla cessione del ramo d'azienda operativo e del valore corrente degli immobili. Il relativo test di *impairment* è stato predisposto con il supporto di un esperto esterno e indipendente.

Dal confronto tra il valore complessivo determinato dal prezzo di realizzo dei vari attivi della controllata con il valore del relativo capitale investito, non si rileva la necessità di adeguare i valori di carico delle attività della controllata al presunto valore di realizzo.

Tuttavia, si evidenzia che tale scenario è subordinato al realizzarsi delle ipotesi di vendita contenute nel contratto sottoscritto di cessione del ramo d'azienda, oltre al realizzo di prezzi di cessione degli immobili in linea con le valutazioni di stima, aggiornate nel 2013 rispetto alla perizia effettuata nel 2010. Peraltro, tali trattative e stime rispecchiano la miglior stima dei flussi finanziari ipotizzabile dagli amministratori alla data di redazione del bilancio.

Dismissione di singole attività da destinare alla vendita

Di seguito sono riportate alcune attività e le connesse passività, classificate come destinate alla vendita, in seguito alla decisione degli amministratori di destinarle alla cessione o, successivamente, all'intervenuta sottoscrizione di preliminari di vendita delle stesse. Si è provveduto a esporre anche le rispettive voci comparative al 31 dicembre 2012.

(in migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
attività		
investimenti immobiliari	3.557	4.656
attività disponibili per la vendita	509	509
crediti per imposte anticipate	0	371
valutaz. *equity* di Veritas energia	2.853	
totale attività destinate per la vendita	**6.919**	**5.536**
passività		
fondi rischi e oneri	0	1.170
passività per imposte differite	0	11
totale passività destinate per la vendita	**0**	**1.181**
totale attività nette destinate alla vendita	**0**	**4.355**

La voce *Investimenti immobiliari* comprende un terreno nei pressi della sede di Mestre di Veritas della controllata Mive, il cui valore, a seguito di perizia richiesta in relazione all'attuale crisi del mercato immobiliare, è stato già ridotto nei precedenti esercizi dal costo storico di k€ 3.700 a k€ 3.420.

La voce di dettaglio *Attività disponibili per la vendita*, pari a k€ 509 comprende la partecipazione del 5,59% nel Parco scientifico e tecnologico Vega, detenuta dalla controllata Mive.

La diminuzione di attività per k€ 1.383 k€ e passività per k€ 1.181 è collegata alla vendita, avvenuta a fine anno, del compendio immobiliare in San Francesco della Vigna da parte della capogruppo.

Come precisato nella relazione degli amministratori, la capogruppo ha ceduto a febbraio 2014 l'intera partecipazione in Veritas energia (49%), ad Ascopiave Spa, che già deteneva il restante 51%. Pertano la valutazione a *equity* della stessa, considerata società a controllo congiunto, è stata riclassificata tra le attivita da destinare alla vendita già nel presente bilancio.

La tabella seguente riepiloga le informazioni finanziarie di sintesi sulla partecipazione in Veritas energia srl:

(in migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012
quota dello Stato Patrimoniale della collegata		
attività correnti	47.162	62.385
attività non correnti	1.505	1.763
passività correnti	-41.497	-59.874
passività non correnti	-3.208	-2.542
totale attività nette	**3.962**	**1.732**
quota dei ricavi e del risultato della collegata		
ricavi	108.746	115.753
utile (perdita)	2.230	-541
valore contabile della partecipazione	**2.853**	**1.746**

Il valore di carico include il valore netto contabile della "customer list", al netto del relativo effetto fiscale oltre che l'avviamento determinato alla data di acquisizione.

6. Attività immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012.

(in migliaia di euro)	costi di impianto e ampliam.	diritti di brevetto	licenze e software	concessioni servizi pubblici	altre immobiliz. immateriali	investimenti in corso	totale
costo							
al 1° gennaio 2012		**188**	**21.737**	**27.212**	**460**	**79**	**49.676**
incrementi per aggregazioni aziendali							
incrementi			1.110			123	1.233
cessioni							
riclassificazioni			80			-80	
acquisto interessi di minoranza							
attiv ità destinate alla dismissione							
al 31 dicembre 2012		**188**	**22.927**	**27.212**	**460**	**122**	**50.909**
ammortamento e perdite di valore							
al 1° gennaio 2012		**-188**	**-17.689**	**-6.994**	**-88**		**-24.958**
incrementi per aggregazioni aziendali							
ammortamento			-2.137	-1.963	-154		-4.254
cessioni							
riclassificazioni					154		154
perdita di valore							
attività destinate alla dismissione							
al 31 dicembre 2012		**-188**	**-19.826**	**-8.957**	**-88**		**-29.058**
valore contabile netto							
al 31 dicembre 2012		**0**	**3.101**	**18.255**	**373**	**122**	**21.850**
costo							
al 1° gennaio 2013		**188**	**22.927**	**27.212**	**460**	**122**	**50.909**
incrementi per aggregazioni aziendali	11		390	937		355	1.693
incrementi			1.959		1	871	2.831
cessioni			-62		-105	-55	-222
riclassificazioni			-187	310		-123	
acquisto interessi di minoranza							
attiv ità destinate alla dismissione							
al 31 dicembre 2013	**11**	**188**	**25.027**	**28.459**	**356**	**1.170**	**55.211**
ammortamento e perdite di valore							
al 1° gennaio 2013		**-188**	**-19.826**	**-8.957**	**-88**		**-29.058**
incrementi per aggregazioni aziendali	-10		-61				-71
ammortamento	-1		-1.953	-2.386	-1		-4.341
cessioni					34		34
riclassificazioni				369	71		440
perdita di valore							
attività destinate alla dismissione						25	25
al 31 dicembre 2013	**-11**	**-188**	**-21.839**	**-10.974**	**16**	**25**	**-32.971**
valore contabile netto							
al 31 dicembre 2013			**3.188**	**17.485**	**373**	**1.195**	**22.240**

Gli incrementi dell'esercizio della voce Licenze e Software derivano quasi esclusivamente dallo sviluppo e aggiornamento dei moduli del software Sap.

Nella voce Concessione di servizi pubblici nel 2013 è stato iscritto il valore equo della concessione di Elios srl, pari a k€ 937, con durata fino al 2030, relativo al forno crematorio adiacente al cimiterio di Spinea.

Nella stessa voce inoltre era stato iscritto, già dal 2011, il valore corrente attribuito alla concessione per la gestione della discarica sita nel comune di Jesolo, nell'ambito dell'acquisizione di Alisea spa. Si tratta di una concessione con scadenza al 2030, il cui valore è oggetto di ammortamento a partire dall'esercizio 2012 sulla base della durata della stessa.

La parte rimanente della voce Concessione di servizi pubblici si riferisce al valore residuo delle concessioni per il servizio di igiene urbana per l'area territoriale del Mirese, di Chioggia, di Mogliano Ambiente e di Cavarzere ambiente, le cui scadenze sono state definite sulla base di quanto stabilito dal contratto di servizio di Veritas spa, ossia al 31 dicembre 2019, oltre a quelle per la gestione del servizio idrico integrato per l'area territoriale del Mirese, di Chioggia e di Mogliano Veneto, la cui scadenza è stata stabilita con delibera dell'Ato laguna al 31 dicembre 2018.

Gli amministratori, visto l'evolversi della normativa sui servizi pubblici locali, non hanno ritenuto di dover rivedere la durata residua delle concessioni in essere per il servizio di igiene ambientale.

Servizi in concessione

A seguito dell'adozione dell'Ifric 12, Il Gruppo, dopo aver analizzato i rapporti di concessione in essere con gli enti concedenti ha ritenuto di dover applicare l'interpretazione a tutte le attività del ciclo idrico integrato gestite dalla capogruppo.

Si è proceduto pertanto a riclassificare tutte le infrastrutture interessate in una voce separata delle attività immateriali, denominata "servizi in concessione".

Inoltre, si è proceduto a riclassificare i relativi contributi pubblici, precedentemente classificati come componenti delle passività correnti e non correnti, evidenziando pertanto il valore netto dei servizi in concessione.

I valori dei servizi in concessione sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
servizi in concessione "idrici"	156.473	152.940
totale servizi in concessione	**156.473**	**152.940**

La tabella che segue evidenzia invece la movimentazione dei servizi in concessione al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di euro)	servizi in concessione
costo	
al 1° gennaio 2012	**437.952**
incrementi	12.049
riclassifiche	146
cessioni	-63
al 31 dicembre 2012	**450.084**
ammortamento e perdite di valore	
al 1° gennaio 2012	**-119.925**
ammortamento	-12.572
riclassificazioni	
cessioni	57
perdita di valore	-1.034
al 31 dicembre 2012	**-133.474**
valore residuo contributi 2012	**-163.670**
valore contabile netto	
al 31 dicembre 2012	**152.940**
costo	
al 1° gennaio 2013	**450.084**
incrementi	12.865
riclassifiche	515
cessioni	
al 31 dicembre 2013	**463.464**
ammortamento e perdite di valore	
al 1° gennaio 2013	**-133.474**
ammortamento	-12.813
riclassificazioni	
cessioni	
perdita di valore	
al 31 dicembre 2013	**-146.287**
valore residuo contributi 2013	**-160.704**
valore contabile netto	
al 31 dicembre 2013	**156.473**

Con riferimento alle aliquote di ammortamento economico-tecniche applicate, rappresentative dell'attesa di ottenimento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo e dal valore residuo dell'infrastruttura, così come previsto dal quadro normativo di riferimento, permangono le stesse già in uso presso il Gruppo.

7. Avviamenti e verifica della relativa perdita di valore

Gli avviamenti acquisiti mediante aggregazioni di imprese sono stati allocati alle seguenti distinte unità generatrici di flussi finanziari (Cgu), che appartengono anche a settori diversi, ai fini della verifica della perdita di valore:

– unità Polo di smaltimento rifiuti – Ecoprogetto;
– unità Sii area territoriale di Mogliano Veneto;
– unità Eco-ricicli Veritas (ex Vetrital).

Si elenca nella tabella che segue il valore di carico degli avviamenti allocati a ognuna delle unità generatrici di flussi finanziari:

(in migliaia di euro)	31.12.2012	incrementi	decrementi	31.12.2013
Cgu Ecoprogetto	12.664		-58	12.606
Cgu Sii area Mogliano Veneto	788			788
Cgu Eco-ricicli Veritas (ex Vetrital)	3.044			3.044
totale avviamenti	**16.496**		**-58**	**16.437**

Il decremento è riferito alla cessione del 5% della partecipazione in Ecoprogetto a Bioman da parte della capogruppo.

Unità Polo di smaltimento rifiuti – Ecoprogetto

Il valore recuperabile dall'unità Polo di smaltimento rifiuti, che fa attualmente capo alla controllata Ecoprogetto srl, è stato determinato in base al valore d'uso.

Per il calcolo si è utilizzata la proiezione dei flussi di cassa contenuti nel piano finanziario 2014-2017 approvato dalla direzione.

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari all'8,19% per gli esercizi 2014-2017. Il terminal *value* è stato ricavato assumendo quale flusso di riferimento per la capitalizzazione il Noplat dell'anno 2017 ed è stato ipotizzato un tasso di crescita perpetuo del 2%.

L'*impairment test* effettuato da un esperto nominato dalla controllante ha confermato, sulla base del *business plan* approvato dalla direzione di Ecoprogetto, la recuperabilità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio.

Unità Eco-ricicli Veritas

Il valore recuperabile dall'unità è stato determinato in base al valore d'uso. Per il calcolo si è utilizzata la proiezione dei flussi di cassa contenuti nel piano finanziario approvato dalla direzione, relativo a un arco temporale di quattro anni, 2014-2017.

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari all'8,67% e i flussi di cassa oltre i quattro anni sono stati estrapolati usando un tasso di crescita dello 0,50%.

Sensitività a variazioni nelle ipotesi

Per l'unità Polo di smaltimento rifiuti, vi potrebbero essere eventuali variazioni dei flussi di cassa utilizzati per l'effettuazione del test di *impairment*, dipendenti dall'effettiva realizzazione, nei tempi stabiliti, del piano di investimenti negli impianti di trattamento dei rifiuti relativi al periodo 2014-2017 e dal mantenimento dei volumi di rifiuti da trattare in linea con le previsioni nell'arco di piano.

Il mancato rispetto dei tempi di realizzazione di tali investimenti e dei volumi di rifiuti previsti potrebbe determinare una eccedenza del valore di carico rispetto al valore recuperabile delle attività relative a tale Cgu.

Gli amministratori non ritengono tuttavia che tali ritardi o eventi possano effettivamente avverarsi.

Per quanto riguarda l'unità Eco-ricicli Veritas le azioni poste in essere lasciano ragionevolmente prevedere il rispetto del piano industriale 2014-2017.

Tuttavia vi potrebbero essere possibili variazioni dei flussi di cassa utilizzati per l'effettuazione del test di *impairment*, i quali dipendono dall'effettiva capacità della controllata di conseguire determinati volumi di attività e di realizzare i margini ipotizzati nel piano industriale, da cui in futuro potrebbe emergere la necessità di apportare delle rettifiche di valore all'avviamento.

Gli amministratori non ritengono tuttavia che tale rischio possa effettivamente avverarsi.

8. Immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012.

(in migliaia di euro)	terreni e fabbricati	impianti e macchinari	attrezz. industriali e commerc.	altri beni	migliorie su beni di terzi	beni gratuit. devolvibili	beni in leasing	immob. in corso o acconti	totale
valore contabile netto									
al 1° gennaio 2012	**109.366**	**61.049**	**8.988**	**25.089**	**2.225**	**1.348**	**20.610**	**5.623**	**234.300**
costo									
incrementi per aggregazioni aziendali									
incrementi	910	3.295	3.214	5.701	594		470	3.073	17.256
cessioni	-400	-1.760	-685	-1.202	165			-35	-3.917
riclassifiche	-5.108	10.117		11	-245			-4.673	102
attività destinate alla dismissione									
al 31 dicembre 2012	**124.367**	**99.274**	**29.018**	**69.963**	**7.466**	**2.265**	**38.637**	**4.684**	**375.674**
ammortamento e perdite di valore									
incrementi per aggregazioni aziendali									
ammortamento	-3.157	-5.588	-1.793	-4.317	-515		-2.161		-17.530
cessioni	174	907	496	1.085	-26			33	2.668
riclassifiche	642	-567		14	61		-100	-393	-343
perdita di valore								-376	-376
attività destinate alla dismissione									
al 31 dicembre 2012	**-19.681**	**-30.673**	**-18.797**	**-43.531**	**-5.207**	**-917**	**-19.819**	**-1.433**	**-140.056**
valore residuo contributi 2012	-2.119	-858	-14	-59				-600	-3.650
valore contabile netto									
al 31 dicembre 2012	**102.567**	**67.643**	**10.207**	**26.373**	**2.259**	**1.348**	**18.919**	**2.651**	**231.968**
costo									
incrementi per aggregazioni aziendali	1.343	1.213	3	60					2.619
incrementi	4.167	3.959	3.231	5.216	1.499		410	3.328	21.809
cessioni	-218	-1.849	-1.853	-1.648				-19	-5.586
riclassifiche	488	-4.099	-55	121	12		5.828	-2.457	-162
attività destinate alla dismissione									
al 31 dicembre 2013	**130.147**	**98.498**	**30.344**	**73.712**	**8.977**	**2.265**	**44.875**	**5.536**	**394.354**
ammortamento e perdite di valore									
incrementi per aggregazioni aziendali	-539	-407	-1	-37					-984
ammortamento	-2.994	-5.935	-1.933	-4.146	-944		-2.046		-17.998
cessioni	24	1.086	1.687	1.553				230	4.580
riclassifiche		-4.247	-228	352		-124	-946	5.182	-11
perdita di valore			-42					-31	-73
attività destinate alla dismissione									
al 31 dicembre 2013	**-23.191**	**-40.176**	**-19.314**	**-45.809**	**-6.151**	**-1.041**	**-22.811**	**3.948**	**-154.543**
valore residuo contributi 2013	-2.002	-379	-13	-47				-600	-3.041
valore contabile netto									
al 31 dicembre 2013	**104.955**	**57.943**	**11.017**	**27.856**	**2.826**	**1.224**	**22.065**	**8.884**	**236.770**

Nel corso dell'esercizio i principali incrementi hanno riguardato il proseguimento dei lavori relativi alla centrale di sollevamento dell'isola del Tronchetto, alla condotta sublagunare Lido-Fusina, agli impianti di depurazione delle acque. Sono inoltre proseguiti i normali investimenti sulle reti acquedottistiche e fognarie (da parte della capogruppo) e il rinnovo del parco relativo a veicoli e attrezzature utilizzati dall'igiene urbana. Eco-ricicli ha continuato a investire sugli impianti di trattamento Vpl (circa k€ 1.600), Ecoprogetto negli impianti di produzione Cdr. Per gli impianti fotovoltaici e a biomassa sono stati effettuati investimenti pari a circa k€ 1.700. Per quanto riguarda la capogruppo e Alisea, i beni acquisiti tramite *leasing* finanziario nel corso dell'anno si riferiscono ad automezzi e attrezzature utilizzati nell'attività di raccolta dei rifiuti.

Gli ammortamenti dell'esercizio, che ammontano a k€ 17.998, sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili a fine esercizio applicando, così come evidenziato nei criteri di valutazione, aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni derivanti da uno specifico studio appositamente commissionato in occasione della nascita della capogruppo Veritas per tener conto della situazione effettiva dei cespiti utilizzati dalle tre aziende oggetto dell'operazione di fusione. La definizione e/o la revisione delle vite utili sono state effettuate per adeguare i criteri di valutazione degli ammortamenti a livello di Gruppo.

Le suddette aliquote, proporzionalmente ridotte per i beni entrati in esercizio nel corso dell'anno al fine di tener conto del minor utilizzo temporale, sono state determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni e sono pertanto ritenute rappresentative della vita economico-tecnica delle immobilizzazioni materiali.

9. Investimenti immobiliari

La tabella che segue evidenzia la movimentazione degli Investimenti immobiliari al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012, costituiti interamente da terreni e fabbricati:

(in migliaia di euro)	totale
costo	
al 1° gennaio 2012	**11.223**
incrementi	
cessioni	
al 31 dicembre 2012	**11.223**
ammortamento e perdite di valore	
al 1° gennaio 2012	**-41**
ammortamento	-2
al 31 dicembre 2012	**-43**
valore contabile netto	
al 31 dicembre 2012	**11.179**
costo	
al 1° gennaio 2013	**11.223**
incrementi	4.689
cessioni	-1.941
al 31 dicembre 2013	**13.971**
ammortamento e perdite di valore	
al 1° gennaio 2013	**-43**
ammortamento	-2
al 31 dicembre 2013	**-45**
valore contabile netto	
al 31 dicembre 2013	**13.925**

Gli investimenti immobiliari sono rappresentati in principal modo da un terreno (denominato ex-Alcoa) sito in Fusina/Marghera, in prossimità delle aree in cui svolgono le loro attività le controllate Ecoprogetto ed Eco-ricicli Veritas, in cui il Gruppo sta progettando la costruzione di un Ecodistretto dislocando una serie di attività industriali, che saranno gestite sia da società del Gruppo che da società esterne a esso, volte al trattamento della parte riciclabile del rifiuto.

In particolare l'incremento dell'esercizio pari a k€ 4.689 si riferisce all'acquisto di un'area adiacente a quella già di proprietà di Veritas, mentre la voce cessioni dell'esercizio, per k€ 1.941, riguarda la vendita di una parte dell'area alla collegata Depuracque servizi.

10. Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto

Il Gruppo ha le seguenti partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto:

	valore di carico		% di partecipazione del Gruppo	
(in migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012
Sifa scpa	15.312	14.251	32,14	30
Insula spa	526	556	24,73	26,73
Elios srl *(controllata dal 2013)*		507		50
Consorzio bonif. riconv. produttiva Fusina *(controllata dal 2013)*		49		49,05
Amest srl *in liquidazione*		812	43,46	43,46
Steriladria srl	5	3	29,3	29,85
Ecopatè srl	660	62	30,96	31,39
Depuracque servizi srl *(acquisizione 2013)*	2.553		20	
Lecher ricerche e analisi srl *(acquisizione 2013)*	300		60	
Sst società servizi territoriali spa*(acquisizione 2013)*	1.867		29,9	
totale partecipazioni in società collegate	**21.223**	**16.240**		
Veritas energia srl *(nel 2013 considerata in conformità Ifrs 5)*		1.746		49
Asvo spa	9.504	9.486	50,7	50,5
totale partecipazioni in società a controllo congiunto	**9.504**	**11.232**		
Veritas energia srl	2.853			
totale partecipazioni in società destinate alla vendita - Ifrs 5	**2.853**			

Le società collegate e a controllo congiunto non sono quotate in alcun mercato regolamentato.

Si riportano di seguito le informazioni finanziarie di sintesi delle singole società; i dati esposti derivano dai bilanci Ifrs per le società che li hanno predisposti, dalla riclassifica dei bilanci civilistici negli altri casi, ritenendo che gli stessi siano rappresentativi anche ai fini Ias.

Sifa scpa

La società, costituita nel corso del 2005, ha per oggetto principale le attività finalizzate alla progettazione, costruzione e gestione finanziaria ed economica degli interventi da realizzarsi mediante finanza di progetto in relazione alla concessione del complesso denominato Progetto integrato Fusina.

Nel corso del 2013 la controllata Sifagest scarl ha acquisito da BNL BNPParibas il 3,33% di Sifa, pertanto, a livello di Gruppo, la partecipazione in Sifa sale al 32,14%.

La società non ha ancora formalmente approvato il bilancio al 31 dicembre 2013.

La tabella seguente riepiloga pertanto le informazioni finanziarie di sintesi sulla partecipazione in Sifa scpa solamente in relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di euro)	31/12/2012
stato patrimoniale della collegata	
attività correnti	26.927
attività non correnti	234.984
passività correnti	-43.067
passività non correnti	-169.371
totale attività nette	**49.473**
ricavi e risultato della collegata	
ricavi	21.055
utile (perdita)	34
valore contabile della partecipazione	**15.312**

Si segnalano le incertezze circa il presupposto della continuità aziendale di Sifa, a seguito dell'ulteriore peggioramento del contesto economico di riferimento che ha visto un'ulteriore contrazione delle attività svolte nel polo industriale di Marghera. Per poter mantenere l'equilibrio economico-finanziario della società si rende necessaria una ulteriore rivisitazione della convenzione in essere con la Regione Veneto. Già nel 2012 sono iniziate le trattative con la Regione Veneto per la stesura del 3° atto integrativo la cui sottoscrizione, in virtù dell'avanzato stato del processo che porterà alla approvazione dello stesso, è attesa per metà giugno 2014.

Gli amministratori della capogruppo, sulla base delle informazioni ottenute dal *management* di Sifa, ritengono che si possa giungere alla sottoscrizione del 3° atto integrativo da parte della collegata in tempi ragionevoli. Il nuovo atto firmato con il concedente potrà garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e consentirà di risolvere l'attuale situazione di incertezza. Pertanto, nelle more dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013 di Sifa e della sottoscrizione con la concedente Regione Veneto del richiamato 3° atto aggiuntivo, gli amministratori hanno ritenuto di confermare il valore contabile della partecipazione stessa.

Insula spa

La società opera nell'ambito dei lavori finanziati dalla legge speciale per Venezia, per il consolidamento, la manutenzione straordinaria del centro storico di Venezia e il "progetto integrato rii".

La tabella seguente riepiloga le informazioni finanziarie di sintesi sulla partecipazione in Insula spa:

(in migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012
Stato Patrimoniale della collegata		
attività correnti	86.649	87.568
attività non correnti	7.546	9.744
passività correnti	-50.000	-51.815
passività non correnti	-39.636	-40.981
totale attività nette	**4.559**	**4.515**
ricavi e risultato della collegata		
Ricavi	19.074	20.428
utile (perdita)	44	339
valore contabile della partecipazione	**526**	**556**

Nel corso del 2013 la società ha assorbito un ramo d'azienda, riferito ai lavori pubblici, proveniente dalla società Avm spa, società anch'essa controllata dal Comune di Venezia. A completamento dell'operazione, Veritas ha poi ceduto una quota del 2% della sua partecipazione alla stessa Avm. Pertanto, la quota del Gruppo in Insula al 31 dicembre 2013 è scesa al 24,73%.

Amest srl in liquidazione

La società detiene da dicembre 2012 il 100% del Gruppo polacco Amest Sp z.o.o. attivo con quattro discariche in diverse regioni della Polonia.

La società chiude l'esercizio al 30 giugno.

La tabella seguente riepiloga le informazioni finanziarie di sintesi sulla partecipazione, con riferimento al bilancio chiuso al 30 giugno 2013:

(in migliaia di euro)	31/12/2013
Stato Patrimoniale della collegata al 30/06/2013	
attività correnti	3.237
attività non correnti	0
passività correnti	-3.516
passività non correnti	-3.230
totale attività nette	**-3.509**
ricavi e risultato della collegata al 30/06/2013	
ricavi	32
utile (perdita)	-6.062
valore contabile della partecipazione	**0**

A ottobre 2012 è stato deliberato un aumento di capitale sociale per complessivi k€ 1.600, di cui Veritas ha sottoscritto k€ 812. A seguito di tale operazione le quote tra i soci risultano così ripartite:

– Veritas spa 43,46%;
– Iris servizi spa 42,18%;
– Asa international spa 14,36%.

A seguito della chiusura del bilancio al 30 giugno 2013 che ha rilevato un risultato negativo di k€ 6.062, dovuto principalmente alla svalutazione della partecipazione della polacca Amest Sp. z.o.o., che a sua volta ha recepito i risultati negativi delle controllate polacche, l'Assemblea Soci ha posto in liquidazione la società.

Il valore di carico della partecipazione in Amest srl, in quanto adeguato al presunto valore di realizzo, è stato azzerato.

Depuracque servizi srl

La società opera principalmente nei settori del recupero e smaltimento di rifiuti speciali e delle bonifiche industriali.

La tabella seguente riepiloga le informazioni finanziarie di sintesi sulla partecipazione in Depuracque servizi:

(in migliaia di euro)	31/12/2013
Stato Patrimoniale della collegata	
attività correnti	7.712
attività non correnti	7.352
passività correnti	-4.002
passività non correnti	-1.986
totale attività nette	**9.076**
ricavi e risultato della collegata	
ricavi	14.024
utile (perdita)	1.129
valore contabile della partecipazione	**2.553**

Nel luglio del 2013 Veritas è entrata a far parte della compagine societaria con il 20% della partecipazione, mediante acquisto diretto dai soci di Depuracque e mediante sottoscrizione di un aumento di capitale sociale.

Tale operazione è avvenuta contestualmente all'acquisizione del 50% di Lecher ricerche e analisi srl (già controllata al 100% da Depuracque) e alla vendita da Veritas a Depuracque di una parte dell'area destinata a Ecodistretto a Marghera.

Al 31 dicembre 2013, pertanto, la compagine societaria è composta da soggetti privati per l'80% e da Veritas per il 20%.

Il valore netto di carico include il maggior valore netto contabile attribuito ai beni mobili e l'avviamento determinato alla data di acquisizione, derivanti dalla perizia di stima giurata predisposta da un esperto indipendente per l'atto di cessione.

Lecher ricerche e analisi srl

La società si occupa di campionamenti e analisi di laboratorio principalmente in materia ambientale.

La tabella seguente riepiloga le informazioni finanziarie di sintesi sulla partecipazione in Lecher:

(in migliaia di euro)	31/12/2013
Stato Patrimoniale della collegata	
attività correnti	1.356
attività non correnti	299
passività correnti	-1.043
passività non correnti	-312
totale attività nette	**300**
ricavi e risultato della collegata	
ricavi	2.400
utile (perdita)	81
valore contabile della partecipazione	**300**

L'acquisto del 50% della partecipazione da parte di Veritas è legata all'operazione avvenuta nel luglio del 2013 con Depuracque servizi, descritta al punto precedente.

Al 31 dicembre 2013 la compagine societaria è composta al 50% da Depuracque servizi e al 50% da Veritas, pertanto la quota di partecipazione del Gruppo, diretta e indiretta, è pari al 60%.

Il valore netto di carico include l'avviamento determinato alla data di acquisizione.

Sst – Società servizi territoriali spa

La società, che è la risultante del compendio non scisso di Asp spa dall'operazione di fusione Veritas del 2007, e già controllata al 100% da parte del Comune di Chioggia, gestisce la maggior parte dei servizi pubblici locali (a eccezione del servizio idrico e del servizio di igiene ambientale) del territorio comunale chioggiotto, tra i quali i parcheggi, i servizi cimiteriali, i mercati e la riscossione dei tributi locali.

La tabella seguente riepiloga le informazioni finanziarie di sintesi sulla partecipazione in Sst spa.

(in migliaia di euro)	31/12/2013
Stato Patrimoniale della collegata	
attività correnti	5.130
attività non correnti	9.944
passività correnti	-7.193
passività non correnti	-1.633
totale attività nette	**6.248**
ricavi e risultato della collegata	
ricavi	6.346
utile (perdita)	5
valore contabile della partecipazione	**1.867**

Nel dicembre 2012 era già stato sottoscritto un contratto preliminare tra Veritas e il Comune di Chioggia per l'acquisto di circa il 30% di Sst, ma l'atto si poi è perfezionato solo nel dicembre del 2013.

Tale operazione si inserisce in un quadro di futura riorganizzazione da parte del Comune di Chioggia dei servizi pubblici locali mediante l'individuazione di rami di attività di Sst da attribuire in gestione a Veritas, eventualmente attraverso una scissione societaria.

Asvo spa

La società si occupa del servizio integrato di igiene ambientale quale affidataria *in house* dei relativi servizi da parte di undici dei dodici Comuni soci.

A luglio 2012 la capogruppo ha perfezionato un'operazione di conferimento di attività non monetarie e monetarie a fronte di un aumento di capitale sociale a essa riservato da parte dei Comuni soci di Asvo. Ha conferito quote di minoranza in Ecoprogetto srl (22,92%) ed Eco-ricicli Veritas srl (4%) e disponibiltà liquide per la differenza, in cambio di una partecipazione azionaria pari al 50,5% nella società Asvo. Sulla base delle regole di governance definite tra i soci Veritas ha acquisito il controllo congiunto unitamente ai Comuni soci di Asvo.

Nel corso del 2013 la capogruppo ha acquisto una ulteriore quota dello 0,20% dal Comune di Teglio Veneto.

La tabella seguente riepiloga le informazioni finanziarie di sintesi sulla partecipazione in Asvo spa.

(in migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012
Stato Patrimoniale della collegata		
attività correnti	18.766	19.495
attività non correnti	23.050	22.880
passività correnti	-4.564	-5.523
passività non correnti	-13.709	-12.876
totale attività nette	**23.543**	**23.976**
ricavi e risultato della collegata		
ricavi	21.819	22.104
utile (perdita)	526	1.550
valore contabile della partecipazione	**9.504**	**9.486**

Il valore di carico della partecipazione incorpora un avviamento, determinato alla data di acquisizione, pari a k€ 3.845.

La partecipazione al 31 dicembre 2013 è stata oggetto di *impairment test* che non ha evidenziato la necessità di apportare svalutazioni.

Steriladria srl

La società è stata costituita a ottobre 2011 ed è partecipata da Ecoprogetto srl al 35%. Si occupa dello smaltimento di rifiuti ospedalieri e ha sede ad Adria.

La tabella seguente riepiloga le informazioni finanziarie di sintesi sulla partecipazione in Steriladria srl:

(in migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012
Stato Patrimoniale della collegata		
attività correnti	286	251
attività non correnti	1.186	1.191
passività correnti	-695	-954
passività non correnti	-687	-480
totale attività nette	**90**	**9**
ricavi e risultato della collegata		
ricavi	921	726
utile (perdita)	-9	-69
valore contabile della partecipazione	**5**	**3**

Ecopaté srl

La società è stata costituita a settembre 2011 ed è partecipata da Eco-ricicli Veritas srl al 40%. È attiva da gennaio 2012 a seguito del contratto d'affitto d'azienda con Ecopiave srl e si occupa della lavorazione del vetro presso gli impianti di Musile di Piave.

La tabella seguente riepiloga le informazioni finanziarie di sintesi sulla partecipazione in Ecopatè srl:

(in migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012
Stato Patrimoniale della collegata		
attività correnti	4.592	4.128
attività non correnti	5.017	3.837
passività correnti	-5.618	-5.720
passività non correnti	-2.340	-2.098
totale attività nette	**1.651**	**147**
ricavi e risultato della collegata		
ricavi	8.823	6.110
utile (perdita)	4	-953
valore contabile della partecipazione	**660**	**62**

11. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Il valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita, pari a k€ 1.212, si riferiscono a partecipazioni di minoranza detenute dalla capogruppo (k€ 208) e da alcuni partecipazioni detenute da Ecoprogetto (k€ 1.004). In particolare, comprendono la partecipazione del 2% in Bioman, pari a k€ 1.000.

All'interno di queste partecipazioni del Gruppo si segnalano delle modeste quote ad alcuni Consorzi obbligatori per un valore complessivo di k€ 22.

12. Altre attività finanziarie

(in migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
depositi cauzionali	1.170	1.106
altri crediti immobilizzati	4.224	4.514
crediti finanziari v/altre imprese a lungo	832	
totale altre attività finanziarie	**6.226**	**5.620**

I depositi cauzionali non maturano interessi.

I crediti finanziari verso le altre imprese al 31 dicembre 2013, pari a k€ 832 e nel 2012 non presenti, si riferiscono ai crediti del Consorzio di bonifica riconversione produttiva verso gli altri consorziati.

13. Rimanenze

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative alle rimanenze al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
ricambi e materiali di consumo	3.572	3.798
Cdr	42	35
combustibili	87	84
fondo svalutazione magazzino	-104	-116
rimanenze di prodotti in corso di lavoraz. e semilav.	68	
rimanenze di merci destinate alla vendita	261	
totale rimanenze	**3.926**	**3.801**

Le rimanenze includono principalmente pezzi di ricambio da utilizzare per la manutenzione delle reti idriche e fognarie e degli impianti di depurazione, oltre che per la manutenzione degli impianti di smaltimento dei rifiuti di proprietà del Gruppo.

Le rimanenze sono esposte al netto di un fondo svalutazione magazzino istituito a seguito del deprezzamento di alcuni capi di vestiario non più conformi alle attuali esigenze dei servizi e dei ricambi non utilizzabili.

14. Lavori in corso su ordinazione

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
ricavi di commessa rilevati come ricavo di periodo	4.322	5.050
costi di commessa sostenuti alla data di bilancio	4.322	5.050
utili rilevati alla data di bilancio	**–**	**–**
anticipi ricevuti Comune di Venezia	1.285	1.976
ammontare lordo dovuto dal committente per lavori di commessa	**3.133**	**5.053**

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono principalmente a opere e forniture commissionate dal Comune di Venezia alla capogruppo e non ancora terminate alla data di chiusura del presente bilancio.

Si evidenzia che gli accordi con il Comune di Venezia prevedono il riconoscimento quale corrispettivo per i lavori eseguiti dei meri costi sostenuti, senza pertanto il riconoscimento di alcun margine.

L'importo degli anticipi ricevuti dal Comune di Venezia è iscritto all'interno della voce Debiti verso soci.

15. Crediti commerciali

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai crediti commerciali al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
crediti commerciali	36.870	28.335
crediti verso utenti Sii e Siu	78.870	104.396
crediti verso parti correlate	112	31
fondo svalutazione crediti commerciali	-2.455	-3.174
fondo svalutazione crediti per utenze	-23.952	-19.962
totale crediti commerciali	**89.444**	**109.626**

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza a 60 giorni.

I crediti verso utenti del Sii e Siu sono infruttiferi sino alla scadenza stabilita pari a 30 giorni dalla data di emissione della bolletta, mentre dopo la scadenza maturano interessi di mora regolati dai disciplinari approvati dai comuni.

I crediti verso parti correlate includono i crediti verso le società controllate dagli enti soci. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 45. I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo svalutazione crediti in ciascuno dei periodi considerati:

(in migliaia di euro)	svalutati individualmente	svalutati collettivamente	totale
al 1° gennaio 2012	**7.681**	**24.525**	**32.206**
accantonamenti	356	6.347	6.701
utilizzi	-1.039	-14.730	-15.769
importi non utilizzati e stornati	-3.604	3.602	-2
al 31 dicembre 2012	**3.394**	**19.744**	**23.136**
accantonamenti	299	5.508	5.807
utilizzi	-1.525	-72	-1.597
importi non utilizzati e stornati	-744	-196	-939
al 31 dicembre 2013	**1.424**	**24.983**	**26.407**

Al 31 dicembre l'analisi dei crediti commerciali che erano scaduti ma non svalutati è la seguente:

			scaduti ma non svalutati				
(in migliaia di euro)	totale	non scaduti – in bonis	<30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	90-120 giorni	>120 giorni
2013	89.444	41.181	8.668	5.053	2.265	1.893	30.384
2012	109.626	48.140	14.488	6.969	3.779	4.274	31.976

La fascia di scaduto oltre 120 giorni è imputabile principalmente ai crediti da bollettazione di Alisea spa.

16. Crediti verso enti soci

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai crediti verso enti soci al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
crediti verso Comune di Venezia	40.072	19.473
crediti verso Comuni con quota di possesso superiore al 10%	1.480	5.148
crediti verso Comuni con quota di possesso inferiore al 10%	17.658	5.208
totale crediti verso enti soci	**59.210**	**29.829**

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti verso il Comune di Venezia:

(in migliaia di euro)	**31.12.2013** entro 12 mesi	**31.12.2012** entro 12 mesi
crediti da contratto di servizio	9.417	8.994
crediti per lavori di ingegneria	1.624	2.917
altri crediti di natura corrente	21.579	3.854
crediti per fatture da emettere	7.116	3.391
crediti per Sii e Siu	381	362
fondo svalutazione crediti verso il Comune di Venezia	-45	-45
totale crediti verso Comune di Venezia	**40.072**	**19.473**

I crediti verso i Comuni soci sono aumentati complessivamente di k€ 29.381; tale variazione è legata all'introduzione dal 2013 del tributo Tares e la conseguente fatturazione del corrispettivo comunale per il servizio di igiene ambientale ai comuni anziché la vecchia tariffa Tia agli utenti. Pertanto tale incremento è da correlare alla diminuzione dei credito commerciali descritta nel paragrafo 15 di k€ 20.182.

I crediti verso il Comune con quota di possesso superiore al 10% si riferiscono al solo Comune di Chioggia.

17. Crediti verso società collegate e a controllo congiunto

La tabella che segue evidenzia il dettaglio dei crediti verso società collegate al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di euro)	31.12.2013 entro 12 mesi	31.12.2013 oltre 12 mesi	31.12.2012 entro 12 mesi	31.12.2012 oltre 12 mesi
Insula spa	126		142	
Veritas energia srl	395	2.838	1.024	1.696
Sifa scpa	12.719		7.166	
Steriladria srl	187	97	85	129
Ecopaté srl	446	780		800
Asvo spa	1.282		877	
Amest srl *in liquidazione*		162		
Depuracque servizi srl	62			
Sst spa	50			
totale crediti verso società collegate e a controllo congiunto	**15.267**	**3.877**	**9.294**	**2.625**

I crediti del gruppo verso Sifa sono riconducibili principali a Sifagest, riguardanti la gestione del servizio di depurazione dei reflui industriali dell'area di Porto Marghera.

18. Altri crediti

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative agli altri crediti al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
crediti verso Regione per contributi c/impianti	1.986	3.423
crediti verso Erario per Iva	3.306	4.625
crediti verso Erario per accise, addizionali, altro	38	
crediti v/Erario per anticipi Tfr	1	
anticipi a fornitori e dipendenti	63	170
crediti verso istituti previdenziali	361	421
ratei e risconti attivi	8.751	2.301
credito per cessione investimenti immobiliari	1.500	
altri crediti	9.344	6.479
totale altri crediti	**25.351**	**17.419**

I crediti verso la Regione per contributi si riferiscono a contributi su investimenti deliberati dalla Regione ma non ancora erogati alla capogruppo.

Il credito per cessione investimenti immobiliari, pari a k€ 1.500 al 31.12.2013, sono riferibili alla capogruppo e riguardano la cessione dell'area di San Francesco della Vigna situata nel centro storico di Venezia.

L'incremento dei risconti attivi per k€ 6.450 è riferibile principalmente alla partecipata Ecoprogetto, che ha iscritto nel proprio bilancio il corrispettivo (k€ 5.900) riconosciuto a Ladurner S.r.l. a seguito della novazione del rapporto di conduzione e gestione degli impianti di produzione Cdr di Fusina, nell'ambito dell'Accordo Quadro sottoscritto il 15/11/2013. Il costo è stato sospeso ai fini civilistici in quanto, pur essendo l'onere di cui si discute certo ed oggettivamente determinato nell'esercizio 2013, lo stesso dovrà essere dedotto, in perfetta coerenza con il trattamento contabile prescelto, negli esercizi dal 2017 al 2023. È stato presentato interpello all'Agenzia delle entrate a febbraio 2014 ai fini di definire il corretto trattamento fiscale da riservarsi a tali oneri di risoluzione anticipata.

19. Crediti per imposte sul reddito

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai crediti per imposte sul reddito al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
crediti per Ires entro l'esercizio	622	5.185
crediti per Ires oltre l'esercizio	5.539	5.544
crediti per Irap	57	55
altri crediti tributari oltre l'esercizio	8	
altri crediti tributari		57
totale crediti per imposte sul reddito	**6.226**	**10.841**

I crediti per Ires e Irap corrispondono alla differenza tra le imposte di competenza dell'esercizio e gli acconti d'imposta versati.

Per l'Ires, in particolare, si ricorda che la maggior parte delle società del Gruppo hanno aderito al consolidato fiscale nazionale e pertanto, per queste società, la liquidazione dell'imposta Ires spetta solamente alla capogruppo.

Il credito Ires esigibile oltre l'esercizio, pari a k€ 5.539, è relativo principalmente alla deduzione dell'rap sul costo del lavoro ai fini Ires per gli anni 2007/2011, a seguito di istanze di rimborso presentate a febbraio 2013 (art. 4, c. 16, dl 16/2012) dalla capogruppo per tutte le società aderenti al consolidato fiscale nel suddetto periodo (totale k€ 5.325) e dalle altre società controllate.

20. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
cassa e assegni	55	27
depositi bancari	21.560	15.455
totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**21.615**	**15.482**

La liquidità depositata presso le banche matura interessi a tassi variabili basati sui tassi di deposito giornalieri delle banche.

I depositi a breve termine maturano interessi generalmente allineati all'euribor a 3 mesi. Il valore equo delle disponibilità liquide è di k€ 21.615 (al 31 dicembre 2012 k€ 15.482).

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo ha linee di credito non utilizzate per circa 73 milioni di euro, rispetto ai 35 milioni di euro al 31 dicembre 2012.

21. Capitale sociale e riserve

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative al capitale sociale e riserve al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
capitale sociale	110.974	110.974
riserva legale	1.628	1.360
altre riserve	40.560	36.537
totale patrimonio netto del Gruppo	**153.162**	**148.871**
capitale e riserve di pertinenza delle minoranze	10.349	9.645
totale patrimonio netto delle minoranze	**10.349**	**9.645**
totale patrimonio netto	**163.511**	**158.515**

Il capitale sociale al 31 dicembre 2013 ammonta a k€ 110.974 ed è costituito da 2.219.477 azioni del valore nominale di euro 50 l'una. Di queste, 2.995 azioni, per un valore nominale di k€ 150, sono detenute dalla capogruppo in vista di possibili cessioni ad altri Comuni della provincia che stabilissero di entrare a far parte della compagine sociale.

La riserva legale è aumentata di k€ 268 rispetto al precedente esercizio per accogliere la quota del 5% di destinazione dell'utile dell'anno 2012 della capogruppo Veritas. Non avendo raggiunto il limite previsto dall'art. 2430 CC, la riserva non è disponibile.

Le altre riserve evidenziano un aumento netto di k€ 4.023 dovuto alla quota di destinazione dell'utile dell'esercizio 2012 non destinata a riserva legale. Si rinvia al prospetto delle variazioni del Patrimonio netto per ulteriori dettagli.

Il Patrimonio netto di terzi rappresenta la quota di patrimonio netto e del risultato di esercizio di soci terzi presenti nelle controllate, quali Ecoprogetto, Eco-ricicli Veritas, Sifagest, Alisea e il Consorzio bonifica e riconversione produttiva Fusina. Al 31 dicembre 2013 ammonta a totali k€ 10.349.

22. Debiti verso banche e finanziamenti a medio lungo termine

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai debiti verso banche e finanziamenti a medio lungo termine al 31 dicembre 2013:

(in migliaia di euro)	data erogazione	importo originario	tasso di interesse	data scadenza	residuo 31.12.2013	di cui a breve	di cui a medio/lungo
	20/01/1998	119	0,06	31/12/2018	45	8	37
**	30/06/2002	1.420	Euribor 6m + 1,4%	31/12/2018	339	66	273
*	01/08/2002	7.000	Euribor 6m + 0,54%	30/06/2017	2.037	552	1.485
**	15/05/2005	12.000	Euribor 6m + 1,4%	30/06/2018	1.961	381	1.580
**	30/09/2005	2.000	Euribor 6m + 1,4%	31/12/2018	434	84	350
**	29/12/2006	12.000	Euribor 6m + 1,4%	31/12/2018	3.902	759	3.143
	24/12/2007	18.000	Euribor 3m + 1,5%	31/12/2016	0	0	0
(b)	24/05/2013	17.250	Euribor 3m + 4,38%	31/12/2017	17.000	2.000	15.000
	19/12/2007	5.000	Euribor 3m + 0,8%	30/09/2014	1.484	0	1.484
**	07/05/2008	10.000	Euribor 6m + 0,85%	31/01/2015	1.943	1.300	643
	29/12/2009	25.000	Euribor 6m + 1,3%	31/12/2025	20.616	1.514	19.102
*	24/07/2009	20.000	Euribor 6m + 1,75%	30/06/2024	16.359	1.163	15.196
	14/01/2009	10.000	Euribor 3m + 0,75%	24/10/2016	3.381	1.501	1.880
**	25/05/2010	15.000	Euribor 3m + 1,6%	30/06/2014	2.207	2.207	0
	09/11/2010	10.000	Euribor 3m + 1,75%	31/12/2015	5.135	1.500	3.635
	10/01/2011	1.000	Euribor 3m + 1,50%	10/01/2014	80	80	0
**	03/08/2011	4.500	Euribor 3m + 2,10%	01/07/2022	6.377	611	5.766
	01/02/2012	2.500	seconda tranche				
	02/08/2012	5.000	Euribor 3m + 5,50%	30/09/2017	3.835	950	2.885
	29/11/2012	5.000	Euribor 6m+4,90%	30/11/2017	4.051	944	3.107
	31/08/2011	15.000	Euribor 3m + 1,80%	31/08/2016	9.611	3.529	6.082
	28/12/2011	1.200	4,40%	30/06/2026	892	55	837
(a) **	27/02/2013	15.000	Euribor 3m + 3,25%	28/02/2018	14.007	3.333	10.674
(c) **	30/07/2013	4.000	Euribor 3m + 3,75%	30/01/2018	3.941	703	3.238
(d) **	05/12/2013	2.000	Euribor 6m + 2,5%	30/06/2014	2.000	2.000	0
*	15/05/2001	15.977	Euribor 3m + 1,6%	31/12/2015	3.134	1.528	1.606
*	21/11/2002	9.296	Euribor 3m + 1,3%	30/09/2017	3.153	784	2.369
*	07/03/2006	4.000	Euribor 3m + 1,6%	31/03/2018	1.777	379	1.398
	13/04/2006	1.200	Euribor 6m + 1,2%	30/04/2016	339	134	205
	a sal	20.900	Euribor 6m + 1,45%	31/12/2020	15.311	1.985	13.326
	16/03/2010	5.000	Euribor 3m + 1,8%	31/12/2014	1.250	1.250	0
	19/10/2010	1.000	Euribor 6m + 1,75%	19/10/2015	417	206	211
	26/04/2011	1.000	Euribor 3m + 1,85%	21/04/2014	172	172	0
	05/04/2012	500	Euribor 3m + 4,5%	30/04/2015	232	182	50
	03/10/2008	10.000	Euribor 6m + 0,79%	30/06/2020	7.500	1.000	6.500
(e)	18/12/2013	1.000	Euribor 6m + 4,25%	31/12/2018	1.000	200	800
	30/11/2009	8.500	Euribor 3m + 0,1%	31/12/2014	2.510	2.510	0
	12/02/2002	1.336	5%	30/06/2016	327	126	201
totale finanziamenti a medio-lungo termine					**158.759**	**35.696**	**123.063**
meno quota corrente					(35.696)		
finanziamenti a m/l - quota non corrente					**123.063**		

Si evidenzia che i seguenti finanziamenti (contrassegnati nella tabella dal carattere *) sono garantiti da ipoteca:

– finanziamento stipulato in data 1 agosto 2002 da Veritas spa con Banca Opi per k€ 7.000, il cui debito residuo al 31 dicembre 2013 è pari a k€ 2.037, garantito da ipoteca sull'immobile del Centro direzionale di Mestre in via Porto di Cavergnago, 99;
– finanziamento stipulato a luglio 2009 da Veritas spa con Medio credito del Friuli Venezia Giulia per k€ 20.000, il cui debito residuo al 31 dicembre 2013 è di k€ 16.359, garantito da ipoteca sull'immobile di Santa Croce 489, dove ha sede legale la società capogruppo.
– finanziamento acquisito al 28 dicembre 2006 dalla controllata Ecoprogetto srl con l'operazione di conferimento ramo d'azienda "Herhof-Ladurner" stipulato con Unicredit mediocredito centrale per k€ 15.977, il cui debito residuo al 31 dicembre 2013 è pari a k€ 3.134, garantito da ipoteca di primo, secondo e terzo grado su beni materiali di proprietà della controllata;
– finanziamento acquisito al 28 dicembre 2006 dalla controllata Ecoprogetto srl con l'operazione di conferimento ramo d'azienda "Herhof-Ladurner" stipulato con Unicredit mediocredito centrale per k€ 9.296, il cui debito residuo al 31 dicembre 2013 è pari a k€ 3.153, garantito da ipoteca di primo, secondo e terzo grado su beni materiali di proprietà della controllata;
– finanziamento acquisito al 28 dicembre 2006 dalla controllata Ecoprogetto srl con l'operazione di conferimento ramo d'azienda "Herhof-Ladurner" stipulato con Unicredit mediocredito centrale per k€ 4.000, il cui debito residuo al 31 dicembre 2013 è di k€ 1.777, garantito da ipoteca di primo, secondo e terzo grado su beni materiali di proprietà della controllata.

I tre mutui ipotecari in capo alla controllata Ecoprogetto prevedono la verifica su base annuale di alcuni *covenants* riferiti al bilancio d'esercizio della società. Al 31 dicembre 2013 tali *covenants* risultano rispettati, come al 31 dicembre 2012.

Nel corso dell'esercizio 2013 sono stati accesi i seguenti finanziamenti chirografari:

a) finanziamento stipulato in data 27/02/2013 da Veritas spa con Istituto di credito nazionale per k€ 15.000 allo scopo di realizzare di investimenti strutturali e acquisti di macchinari; il finanziamento, con scadenza 28/02/2018, prevede rimborsi mensili al tasso variabile Euribor 3 mesi + 3,25% di *spread*; il rimborso è già iniziato il 31/05/2013;

b) finanziamento rinegoziato in data 24/05/2013 da Veritas spa con Istituto di credito nazionale per k€ 17.500 "estinzione del debito residuo di euro 11.500.000 e nuova erogazione di € 6.000.000" allo scopo di realizzare di investimenti strutturali e acquisti di macchinari; il finanziamento, con scadenza 31/12/2017, prevede rimborsi trimestrali al tasso variabile Euribor 3 mesi + 4,38% di *spread*; il rimborso inizierà dal 31/03/2014;

c) finanziamento stipulato in data 30/07/2013 da Veritas spa con Istituto di credito nazionale per k€ 4.000 allo scopo di realizzare investimenti strutturali e acquisti di macchinari; il finanziamento, con scadenza 30/01/2018, prevede rimborsi trimestrali al tasso variabile Euribor 3 mesi + 3,75% di *spread*; il rimborso inizierà dal 30/04/2014;

d) finanziamento stipulato in data 05/12/2013 da Veritas spa con Istituto di credito nazionale per k€ 2.000 allo scopo di realizzare investimenti strutturali e acquisti di macchinari; il finanziamento, con scadenza 30/06/2014, prevede rimborsi trimestrali al tasso variabile Euribor 6 mesi + 2,50% di *spread*; il rimborso inizierà dal 30/04/2014.

e) finanziamento stipulato in data 18/12/2013 dalla Eco-ricicli Veritas srl con Istituto di credito nazionale per k€ 1.000 allo scopo di realizzare investimenti strutturali e acquisti di macchinari; il finanziamento, con scadenza 31/12/2018, prevede rimborsi trimestrali al tasso variabile Euribor 6 mesi + 4,25% di *spread*; il rimborso inizierà il 30/06/2014.

Alcuni finanziamenti a medio-lungo termine, perfezionati nel corso degli anni dalla controllante Veritas spa (contraddistinti nella tabella dal carattere **), includono clausole contrattuali che prevedono il rispetto di determinati parametri economico/finanziari (covenants) sulla base delle risultanze del bilancio consolidato e/o di esercizio al 31 dicembre di ogni anno.

In caso di mancato rispetto dei medesimi, gli istituti bancari potrebbero esercitare di diritto la richiesta di rimborso anticipato, per la quota residua, dei finanziamenti erogati.

Sulla base delle risultanze del Bilancio consolidato e del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, la controllante ha rispettato i parametri finanziari previsti da tali finanziamenti a medio lungo termine.

Per tali finanziamenti i covenants risultano rispettati sulla base delle risultanze del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

Al 31 dicembre 2013 le scadenze dei finanziamenti a medio-lungo termine per periodo sono le seguenti:

(in migliaia di euro)	31.12.2013
31 dicembre 2014	35.696
31 dicembre 2015	31.278
31 dicembre 2016	25.027
31 dicembre 2017	23.694
31 dicembre 2018	12.371
oltre il 2018	30.693
totale finanziamenti a medio lungo-termine	**158.759**

La tabella seguente mostra la composizione dei debiti verso banche e della quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	35.696	43.856
debiti verso banche in conto corrente	19.972	58.251
totale debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine	**55.668**	**102.107**

I debiti verso banche in conto corrente si riferiscono agli scoperti bancari in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Tali scoperti bancari non sono assistiti da garanzie di tipo reale o personale e maturano interessi passivi sulla base di un tasso di interesse variabile.

23. Finanziamenti da altri finanziatori

I finanziamenti da altri finanziatori ammontano complessivamente a k€ 24.300, di cui k€ 10.843 a medio lungo termine e k€ 13.457 a breve termine. Tale voce è costituita principalmente dai debiti per *leasing* finanziari che sono dettagliati nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	data sottoscrizione	importo originario	tasso di inter. originar.	durata in mesi	termine contr.	residuo 31.12.2013	di cui a breve	di cui a medio/lungo
Banca Italease	01/03/2007	3.468	3,57%	180	2022	1.822	195	1.627
Iveco Capital	01/07/2012	2.486	6,80%	60	2017	1.784	473	1.311
Iveco Capital	01/09/2012	29	6,80%	60	2017	22	5	17
AlbaLeasing	01/01/2012	59	5,61%	72	2017	40	9	31
AlbaLeasing	01/03/2012	27	5,61%	72	2018	19	4	15
AlbaLeasing	01/05/2012	135	5,26%	72	2018	98	20	78
AlbaLeasing	01/06/2012	135	5,26%	72	2018	100	20	80
Iveco Capital	10/05/2013	366	7,20%	60	2018	324	66	258
Iveco Capital	21/06/2013	298	7,20%	60	2018	270	51	219
Iveco Capital	20/06/2013	183	7,20%	60	2018	168	33	135
Iveco Capital	19/06/2013	23	7,20%	60	2018	21	4	17
Iveco Capital	28/08/2013	366	7,20%	60	2018	348	66	282
Iveco Capital	09/10/2013	1.042	7,19%	60	2018	988	182	806
Iveco Capital	12/11/2013	484	7,32%	60	2018	468	86	382
Mcc	01/01/2007	10.604	0,00%	84	2014	2.158	450	1.708
Mcc	01/01/2007	5.019	0,00%	84	2014	1.259	268	991
AlbaLeasing	01/12/2011	125	1,60%	72	2017	83	19	64
AlbaLeasing	01/12/2011	68	1,60%	72	2017	46	10	36
AlbaLeasing	01/12/2011	58	1,60%	72	2017	39	9	30
Locat	01/11/2007	1.230	6,00%	95	2015	307	157	150
Locat	01/12/2007	1.000	6,00%	95	2016	321	123	198
Unicredit L	01/08/2011	119	4,54%	59	2016	60	22	38
Fineco Leasing	19/02/2010	79	3,33%	80	2016	35	12	23
Fineco Leasing	24/06/2010	76	2,79%	80	2017	37	11	26
Palladio Leasing	30/06/2010	70	3,16%	80	2017	34	11	23
Palladio Leasing	30/07/2010	347	3,16%	80	2017	176	52	124
Palladio Leasing	30/04/2010	217	3,10%	80	2016	101	33	68
Palladio Leasing	30/10/2010	132	2,98%	60	2015	49	27	22
Palladio Leasing	30/06/2011	90	4,15%	80	2018	58	13	45
Palladio Leasing	30/07/2011	126	4,22%	80	2018	83	18	65
Unicredit L	08/09/2011	81	4,28%	60	2016	45	16	29
Palladio Leasing	23/07/2008	70	6,96%	80	2015	14	11	3
Locat	25/06/2008	63	6,36%	80	2015	13	11	2
Palladio Leasing	30/10/2009	362	divv.	80	2016	135	56	79
Unicredit L	13/10/2009	110	3,46%	80	2016	43	17	26
Banca Agrileasing	01/05/2008	1.328	5,11%	84	2015	300	213	87
Palladio	01/08/2012	30	5,89%	60	2017	22	6	16
Unicredit L	10/05/2013	30	5,72%	60	2018	26	5	21
Unicredit L	26/06/2013	12	7,79%	61	2018	11	2	9
PalladioL	14/02/2013	127	7,90%	80	2019	98	16	82
PalladioL	08/07/2013	57	5,55%	60	2018	50	11	39
PalladioL	08/03/2013	57	5,55%	60	2018	49	11	38
		30.787				**12.126**	**2.824**	**9.302**

L'ulteriore quota di k€ 12.174, di cui k€ 1.541 a medio lungo termine e k€ 10.633 a breve, è costituita per k€ 1.582 da finanziamenti della capogruppo per l'acquisizione di mezzi Nu, per k€ 540 da debiti per finanziamenti da soci di minoranza di Eco-ricicli Veritas srl, k€ 356 da debiti per finanziamenti da soci di minoranza di Sifagest scarl,per k€ 9.696 dal finanziamento mediante cessione dei crediti pro-solvendo a società di *factoring* della capogruppo (k€ 6.700) e di Ecoprogetto (k€ 2.996).

24. Fondi rischi e oneri

La tabella che segue evidenzia la movimentazione dei fondi rischi e oneri al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di euro)	fondo post mortem discarica Ca' Rossa	fondo post mortem discarica Jesolo	fondo bonifica area imp. compost. Cdr2	fondo cause legali	altri fondi rischi e oneri	totale
al 31 dicembre 2011	**3.769**	**8.790**	**654**	**1.154**	**4.426**	**18.793**
increm. per aggregazioni aziendali						
accantonamenti		213		96	2.816	3.125
altri movimenti	1.700				366	2.066
oneri finanziari						
utilizzi	-563		-164	-206	-1.100	-2.033
al 31 dicembre 2012	**4.906**	**9.003**	**490**	**1.044**	**6.508**	**21.951**
increm. per aggregazioni aziendali						
accantonamenti				687	1.230	1.917
altri movimenti		-60		-53	2.142	2.029
oneri finanziari						
utilizzi	-175		-267	-187	-1.151	-1.780
al 31 dicembre 2013	**4.731**	**8.943**	**223**	**1.491**	**8.729**	**24.117**

I fondi rischi e oneri aumentano di k€ 2.166 passando da k€ 21.951 al 31 dicembre 2012 a k€ 24.117 al 31 dicembre 2013. L'incremento più significativo riguarda il fondo cause legali.

Fondi post- mortem discariche

Discarica di Ca' Rossa /Chioggia (VE)

Il fondo rappresenta lo stanziamento necessario per coprire i costi per il recupero dell'area adibita a discarica, comprensivi di monitoraggio e di smaltimento reflui. Nel corso dell'anno sono proseguite le attività di chiusura dell'impianto con conseguente utilizzo di una parte dei fondi stanziati.

In seguito al verificarsi di nuove condizioni geotecniche della discarica di Ca' Rossa, emerse a seguito del completamento della campagna di indagini iniziata nel 2008, tra l'altro propedeutica anche al rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, alla presa d'atto delle nuove norme in termini di garanzia finanziaria emanate dalla Regione nel corso del 2012, e infine in base all'esito degli studi effettuati dall'Università di Padova da cui emerge la necessità di ridurre il livello del percolato all'interno del corpo discarica per prevenire problematiche di inquinamento ambientale, la capogruppo ha avviato un processo di aggiornamento delle stime relative ai costi di chiusura e di gestione del *post-mortem* della discarica di Ca' Rossa.

Da queste stime preliminari sono emersi potenziali oneri aggiuntivi, riguardanti sia nuove opere da realizzare, sia aggiornamenti delle componenti economiche delle attività *post-mortem*, per un ammontare di 9,3 ML€.

Gli amministratori pertanto hanno avviato una trattativa con il Comune di Chioggia al fine di farsi riconoscere tali potenziali oneri addizionali nei costi annui dei servizi di igiene ambientale inseriti nei piani finanziari connessi alla definizione della Tares/Tari. La proposta, che riguarda l'inserimento di una voce di costo specifica, per tutti gli anni del periodo di gestione post mortem, a decorrere dall'esercizio 2014, è stata approvata dal Consiglio comunale con delibera n. 62 del 27 giugno 2013.

L'inserimento di tali quote di costo nel calcolo delle tariffe o dei corrispettivi di igiene ambientale non comporta pertanto la necessità di procedere ad alcuna integrazione del fondo per il recupero dell'area.

Discarica di Pieve Nuovo/ Jesolo (VE)

Il fondo accantonato rappresenta lo stanziamento calcolato sulla base delle valutazioni gestionali effettuate dalla capogruppo in sede di primo consolidamento (nel 2011) e delle successive perizie di stima di aggiornamento, redatte da un esperto; si è tenuto conto sia degli oneri futuri che il Gruppo dovrà sostenere per il *post-mortem* e per la realizzazione del "capping", sia delle redditività future legate ai maggiori conferimenti ipotizzati.

L'ammontare di tale fondo è stato adeguatamente attualizzato.

Fondo cause legali

Il fondo cause legali accoglie gli stanziamenti su possibili contenziosi con il personale e con terzi. Riguarda per k€ 1.391 la capogruppo.

Altri fondi rischi e oneri

Gli altri fondi rischi e oneri comprendono stanziamenti a copertura dei possibili rischi di contenzioso tributario con alcuni enti per accertamenti in via di perfezionamento riguardanti l'imposta comunale sugli immobili, l'imposta sul valore aggiunto, prestazioni in ambito portuale e l'ecotassa sulla discarica, il pagamento futuro di canoni di concessione pluriennali, nonché un fondo per gli oneri futuri di urbanizzazione dell'area ex Alcoa a Fusina acquistata nel 2013, i fondi trasferiti dal Consorzio responsabile bacino veneziano per la sistemazione finale della ex discarica di Marcon.

Inoltre, comprende le quote per le perdite occulte del servizio idrico addebitate agli utenti dalla capogruppo, utilizzabili poi nei casi di riscontro effettivo di danno all'interno della rete idrica, le quali hanno avuto una movimentazione netta positiva nell'esercizio per k€ 433.

Fondo bonifica area Fusina

La controllata Ecoprogetto ha stanziato nel 2010 un fondo di 2 milioni di euro, utilizzato per k€ 1.510 fino al 2011 e per k€ 267 nel corso dell'esercizio, a fronte degli oneri per la bonifica di un'area conferita dalla capogruppo. Il valore peritale dell'area teneva conto della previsione di tali oneri e pertanto i costi sono stati capitalizzati a incremento del valore dell'area.

25. Trattamento di fine rapporto

La tabella che segue evidenzia la movimentazione del trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012
valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	26.628	26.298
valore attuale dell'obbligazione alla data di acquisizione	92	
valore attuale dell'obbligazione di attività destinate alla dismissione o cessate		
effetto del "curtailment"		
costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	47	18
onere finanziario	449	762
benefici erogati	-1.293	-1.607
perdita (profitto) attuariale sull'obbligazione	1.282	1.157
valore attuale dell'obbligazione a fine del periodo	**27.205**	**26.628**

Sulla base dello Ias 19, il Tfr maturato in capo alla capogruppo sino al 31 dicembre 2006 è considerato un'obbligazione a benefici definiti dove la passività è valutata sulla base di tecniche attuariali.

Il Tfr maturato dall'1 gennaio 2007 è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'Inps. Il trattamento contabile di tale Tfr è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sulla base delle nuove ipotesi a partire dall'1 gennaio 2007 e fino a tutto il 2012 sono stati imputati a conto economico come costo o ricavo nell'esercizio per competenza.

La nuova versione del principio Ias19 modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti, prevedendo che gli utili e le perdite attuariali siano portate direttamente tra le "Altre componenti" nel conto economico complessivo e ad apposita riserva del patrimonio netto.

L'informativa sulla rideterminazione dei dati comparativi riferiti al 2012, riguardante tutti i prospetti contabili interessati dallo Ias19 revised è stata illustrata all'apposito paragrafo del presente documento, cui si rimanda.

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del Tfr sono di seguito illustrate:

(in migliaia di euro)	2013	2012
tasso di sconto all'inizio dell'anno	2,88% - 3,18%	3,94% - 4,14%
tasso atteso degli incrementi retributivi	3% - 4,5%	3% - 4,5%
tasso atteso di turnover dei dipendenti	4,11%	6%
vite lavorative medie attese rimanenti dei dipendenti	16	16

Nell'elaborazione del fondo Tfr al 31 dicembre 2013 l'attuario indipendente incaricato ha tenuto conto nell'aggiornamento delle basi tecniche delle informazioni del Gruppo disponibili dal 2003 ad oggi . Per i tassi, la curva prescelta è stata determinata sulla base di un paniere di titoli di *rating* AA, come suggerisce anche Assirevi.

26. Debiti verso enti soci

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai debiti verso enti soci al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di euro)	31.12.2013 entro 12 mesi	31.12.2013 oltre 12 mesi	31.12.2012 entro 12 mesi	31.12.2012 oltre 12 mesi
debiti verso Comune di Venezia	46.107	26.536	24.663	25.662
debiti verso Comuni con quota di possesso super. al 10%	6.741		99	0
debiti verso Comuni con quota di possesso infer. al 10%	23.541	1.338	5.595	1.756
totale debiti verso enti soci	**76.389**	**27.874**	**30.357**	**27.418**

L'aumento dei debiti verso i Comuni soci entro l'esercizio (incremento di k€ 46.032) è dovuto principalmente all'entrata in vigore, con decorrenza 1 gennaio 2013, del nuovo regime del servizio d'igiene ambientale, con l'istituzione del tributo Tares. Mentre precedentemente con la tariffa Tia era il gestore del servizio che fatturava e riscuoteva direttamente dall'utente finale, ora con l'entrata in vigore della Tares, il gestore fattura il servizio direttamente al Comune e poi il Comune riscuote il tributo Tares dagli utenti finali.

Nel 2013 tutti i Comuni per il quale precedentemente era già in vigore la Tia si sono affidati al Gruppo per la riscossione del tributo Tares; gli importi riscossi in tal senso sono stati poi riversati periodicamente ai Comuni. L'importo ancora da riversare ai Comuni da parte del Gruppo al 31 dicembre 2013 ammonta a k€ 46.121.

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti verso il Comune di Venezia:

(in migliaia di euro)	31.12.2013 entro 12 mesi	31.12.2013 oltre 12 mesi
debiti per concessioni cimiteriali	20.572	
importi dovuti al Comune di Venezia per lavori in corso su ordinazione	1.285	
debiti per legge 206/95		26.535
debiti per canone di concessione	1.300	
debiti per riscossione Tares	19.237	
altri debiti	3.713	
totale debiti verso Comune di Venezia	**46.107**	**26.535**

La convenzione stipulata con il Comune di Venezia prevede che gli incassi relativi alle concessioni cimiteriali vengano utilizzati per l'esecuzione di opere di edilizia cimiteriale. Il rallentamento dei lavori, dovuto anche alla scelta, sempre più diffusa, delle cremazioni, ha determinato nel corso del tempo un tendenziale incremento di tale voce.

Il valore dei debiti per concessioni cimiteriali, sorti a fronte della gestione di tali concessioni, in assenza di un'espressa previsione di un componente finanziario compensativo per la dilazione concessa, è stato attualizzato fino al 2010 per tener conto dello scarto temporale tra il sorgere del debito e l'effettivo pagamento, previsto alla scadenza della concessione al 31 dicembre 2011.

Tale scadenza è stata poi prorogata al 31 dicembre 2012, poi al 31 dicembre 2013 e ora al 31 dicembre 2014. Al 31 dicembre 2013, così come alla fine del precedente esercizio, non si è pertanto provveduto a determinare un ulteriore effetto di attualizzazione, in quanto la scadenza di tale debito è correlata alla durata della relativa concessione.

I debiti derivanti dalla legge 206/95 riguardano invece introiti sulla depurazione da riversare, collegati alla tariffazione del servizio idrico integrato.

27. Debiti verso società collegate e a controllo congiunto

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai debiti verso società collegate al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di euro)	31.12.2013 entro 12 mesi	31.12.2013 oltre 12 mesi	31.12.2012 entro 12 mesi	31.12.2012 oltre 12 mesi
debiti verso Sifa scpa	290		393	
debiti verso Insula spa	4.074		296	
debiti verso Asvo spa	2.079		1.954	
debiti verso Ecopaté srl	3.444		562	
debiti verso Amest srl *in liquidazione*	-41		-41	
debiti verso Veritas energia srl	19.221	3	18.113	3
debiti verso Consorzio bonifica Fusina			2.653	
debiti verso Depuracque servizi srl	464			
debiti verso Lecher ricerche analisi srl	346			
debiti verso Sst società servizi territoriali spa	588			
totale debiti verso società collegate e a controllo congiunto	**30.465**	**3**	**23.930**	**3**

L'incremento maggiore di tale voce è legato al debito della capogruppo verso Insula a scopo di finanziamento di k€ 3.500 e ai debiti di Ecoricicli verso Ecopaté, di fatto operativa dal 2013, derivanti dai rapporti commerciali tra le due società.

28. Altre passività non correnti

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative alle altre passività correnti al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

(in migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
depositi cauzionali da clienti – Sii	5.878	5.603
anticipi su consumi	202	582
debiti per acquisto compendio immobiliare		2.679
altri debiti a lungo	2.398	250
totale altre passività non correnti	**8.478**	**9.114**

Tale voce include i depositi cauzionali a fronte delle utenze relative al servizio idrico integrato e gli anticipi su consumi. I depositi cauzionali per utenze del Sii non maturano interessi, ma non essendo possibile stimare il momento della restituzione non sono stati attualizzati.

29. Debiti commerciali

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai debiti commerciali al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
debiti commerciali	98.576	95.330
debiti verso parti correlate	13.076	7.052
totale debiti commerciali	**111.652**	**102.382**

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a 60-90 giorni. Per i termini e le condizioni relative alle parti correlate si veda la nota 45.

30. Strumenti finanziari derivati

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative agli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

in migliaia di euro			31/12/2013		31/12/2012	
tipologia	istituto bancario	nozionale residuo	valore equo attività	valore equo passività	valore equo attività	valore equo passività
Irs	finanziamento Banca Opi	2.037		-153		-251
Irs	finanziamento Unicredit	14.166		-97		
Option cap	Friuladria	4.000		-14		
totale strumenti finanziari derivati		**20.203**	**–**	**-264**	**–**	**-251**

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo ha sottoscritto:

a) un contratto di *interest rate cap*, stipulato in data 22 dicembre 2003 con Banca nazionale del lavoro a copertura dei rischi connessi a variazioni dei tassi di interesse correlati a un mutuo passivo, acceso con Banca Opi spa per un valore di k€ 7.000. Tale contratto prevede il pagamento di un premio fisso calcolato sul nozionale pari al:

   – 2,50% per il periodo che va dal 31/12/03 al 30/06/05;
   – 2,93% per il periodo che va dal 30/06/05 al 31/12/10;
   – 4,28% per il periodo che va dal 31/12/10 al 30/06/17.

   Alla data del 31 dicembre 2013 il valore equo di tale contratto è negativo per k€ 153.

b) un contratto di tipo *interest rate swap,* stipulato il 31 maggio 2013 con Unicredit a copertura dei rischi connessi a variazioni dei tassi di interessati correlati al mutuo passivo acceso con la stessa Unicredit per k€ 15.000. Il contratto prevede il pagamento di un premio sul valore nozionale di k€ 14.167 pari allo 0,88% trimestrale.

   Tale contratto di *interest rate swap* ha un valore equo negativo di k€ 97 al 31 dicembre 2013.

c) un contratto di tipo *option cap*, stipulato il 30 luglio 2013 con Banca Friuladria a copertura dei rischi connessi a variazioni dei tassi di interesse correlati correlati al mutuo passivo acceso con la stessa Banca Friuliadria per k€ 4.000. Il contratto prevede il pagamento di un premio unico anticipato calcolato sul valore nozionale iniziale dell'operazione (ovvero l'importo erogato del mutuo) pari a k€ 68.

   Tale contratto ha un valore di mercato negativo di k€ 14 al 31 dicembre 2013.

31. Altre passività correnti

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative alle altre passività correnti al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
anticipi da clienti	1.241	1.169
debiti verso il personale	11.955	12.888
debiti verso istituti di previdenza	7.504	5.430
debiti per addizionali e accise	6.818	6.435
debiti verso Erario per ritenute Irpef	3.526	3.201
debiti verso Erario per Iva	155	149
debiti per acquisto partecipazioni	2.109	0
ratei e risconti passivi	1.998	2.233
debiti per acquisto compendi immobiliari	6.677	5.869
altri debiti	9.530	5.560
totale altre passività correnti	**51.512**	**42.934**

I debiti verso dipendenti si riferiscono ai debiti per ferie e permessi maturati e non goduti dai dipendenti alle date di riferimento, oltre al debito a fronte del premio di produzione che viene solitamente liquidato a maggio dell'esercizio successivo. Questi debiti sono comprensivi dei relativi contributi.

I debiti per acquisto partecipazioni, pari a k€ 2.109 al 31 dicembre 2011, si riferiscono, per k€ 1.859, al debito per l'acquisto, da parte della capogruppo, dell'intero pacchetto di quote societarie precedentemente detenute da Ladurner ambiente in Ecoprogetto pari al 3,38% e, per k€ 250, al debito per l'acquisto dell'1% di Elios, sempre da parte della capogruppo, da Cmr.

Il debito per l'acquisto di compendi immobiliari evidenzia le ultime quote scadenti entro l'esercizio successivo relative all'acquisto dell'area di Sant'Andrea avvenuta nel 2009 per k€ 5.869 e il saldo ancora da versare riguardante l'acquisto di un terreno adiacente all'area ex-Alcoa, già di proprietà della capogruppo, per k€ 808.

L'aumento dei debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza è dovuto in particolar modo agli oneri da esodo agevolato ai sensi della legge 92/2012, interessante la capogruppo e un'altra società del Gruppo.

Tale normativa permette, volontariamente sia da parte delle imprese, sia da parte dei lavoratori dipendenti mediante stipula di un accordo sindacale, di far cessare il rapporto di lavoro a quei dipendenti per i quali il termine per il pensionamento sia inferiore ai quattro anni. La cessazione comporta l'obbligo per la società di pagare una "prestazione a sostegno del reddito" all'ex-dipendente, tramite l'Inps (cosiddetta "isopensione"), fino al termine effettivo di pensionamento.

Poiché le prestazioni a sostegno del reddito dal momento della cessazione del rapporto di lavoro al momento del pensionamento sono di fatto degli oneri per esodo agevolato, i principi contabili prevedono la contabilizzazione di tutto l'onere nell'anno della cessazione.

La parte della prestazione a sostegno del reddito che dovrà essere erogata dopo il 2014 è stata riclassifica tra le altre passività non correnti.

32. Debiti per imposte correnti

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai debiti per imposte correnti al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
debiti per Ires	147	109
debiti per Irap	135	174
altri debiti tributari		
totale debiti per imposte correnti	**282**	**283**

33. Ricavi delle vendite e dei servizi

(in migliaia di euro)	2013	2012
ricavi da tariffa acqua e fognatura	82.387	76.912
ricavi da tariffa igiene ambientale	4.581	154.434
ricavi da servizi istituzionali	165.438	22.347
ricavi da servizi a terzi	71.812	69.442
ricavi da vendita E.E./fotovoltaico	426	380
variazione lavori in corso su ordinazione	1.899	5.092
totale ricavi delle vendite e servizi	**326.550**	**328.607**

I ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni di servizi ammontano a k€ 326.550 con una diminuzione di k€ 2.057 rispetto al precedente esercizio.

I ricavi relativi all'erogazione del servizio idrico integrato nel 2013, che si riferiscono solamente alla capogruppo, sono stati determinati prendendo a riferimento il vincolo dei ricavi garantiti (Vrg) calcolato ai sensi del metodo tariffario transitorio (Mtt), assumendo come moltiplicatore tariffario (theta) quello approvato dall'ente d'ambito, pari a 1,134 per il 2013, ottenendo in tal modo un incremento dei ricavi dell'esercizio significativo rispetto all'anno precedente.

Si fa presente inoltre che il concetto di Vrg prevede il riconoscimento di un valore di ricavo a prescindere dalle percentuali di variazione tariffaria applicata.

Gli amministratori ritengono che il rinnovato contesto normativo descritto in precedenza mantenga profili di incertezza, legati al complesso iter autorizzativo introdotto in ambito tariffario, oltre che alla difficoltà che le aziende del settore stanno incontrando nell'applicazione operativa del disposto delle Delibere emesse dall'Autorità.

Alla data di redazione del presente bilancio, non sono invece ancora stati ottenuti né l'approvazione da parte dell'Aeegsi degli aumenti relativi al periodo transitorio 2012-2013, né l'ente d'ambito ha approvato i relativi conguagli, per i quali l'Aeegsi dovrà completare l'iter autorizzativo previsto dalla delibera n. 643/2013/R/IDR. Secondo le prescrizioni di tale delibera, all'ente d'ambito è stato dato il termine del 30 giugno 2014 per la quantificazione e l'approvazione delle c.d. partite pregresse, ovvero dei maggiori ricavi spettanti alla società secondo il sistema del metodo normalizzato vigente fino all'esercizio 2011.

In tale contesto, gli amministratori ritengono che soltanto il completamento del complesso iter autorizzativo possa consentire alla società l'iscrizione dei ricavi, potenzialmente stimabili per l'esercizio 2013 fino a un aumento massimo calcolato nella percentuale del 24,61%.

I ricavi da tariffa di igiene ambientale, che ammontano a k€ 4.581, si riferiscono all'applicazione della tariffa Tares corrispettivo per alcuni comuni del Mirese e alcuni conguagli della vecchia tariffa Tia e pertanto non sono confrontabili con il dato del 2012, che ammonta a k€ 154.434, il quale comprendeva la fatturazione della tariffa di igiene ambientale Tia in quasi tutti i comuni gestiti da Veritas e da Alisea.

Conseguentemente, anche i ricavi da servizi istituzionali, che nel 2013 sono pari a k€ 165.438, non sono confrontabili con il valore del 2012 di k€ 22.347, in quanto all'interno di questa voce nel 2013 sono stati iscritti i corrispettivi ai Comuni per il servizio d'istituto d'igiene ambientale (a seguito dell'introduzione del tributo Tares dall'1 gennaio 2013), i quali hanno sostituito il vecchio ricavo da tariffa Tia appena sopra descritto.

I ricavi relativi ai corrispettivi di igiene ambientale e di tariffa Tares corrispettivo riguardano i servizi prestati nel territorio di tutti i comuni della provincia di Venezia soci di Veritas oltre che nel comune di Mogliano Veneto.

I ricavi relativi alla tariffa di acqua-depurazione-fognatura si riferiscono invece ai servizi resi nei 25 comuni della provincia di Venezia e della provincia di Treviso all'interno dell'Ambito territoriale idrico laguna di Venezia.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei ricavi da servizi a terzi:

(in migliaia di euro)	2013	2012
ricavi per servizi e lavori su aree verdi	679	638
ricavi da consorzi di filiera (Conai)	1.050	1.582
ricavi per noleggi	820	1.352
ricavi da attività di depurazione e reflui	2.097	1.809
ricavi da servizio di smaltimento rifiuti	14.093	17.972
ricavi da smaltimento della parte differenziale del rifiuto	23.228	16.265
ricavi da servizio di smaltimento fanghi	67	
ricavi da servizi di *cleaning* e servizi igienici	810	2.540
ricavi da consulenze	925	1.815
ricavi per gest. imp. c/terzi	2.311	3.986
ricavi da bonifica terreni	1.201	3.369
ricavi da servizi cimiteriali	4.507	1.768
ricavi da manutenzioni e allacciamenti servizio idrico	3.583	3.853
ricavi da gestione calore	3.976	3.714
ricavi da vendita energia elettrica	126	122
altri ricavi da servizi a terzi	12.149	8.452
ribalto ricavi ai soci		2
ricavi minori	189	203
totale ricavi da servizi a terzi	**71.812**	**69.442**

34. Altri proventi

(in migliaia di euro)	2013	2012
locazioni attive e concessioni	1.044	1.140
plusvalenze da cessioni di beni	1.448	88
rimborsi assicurativi	442	200
rimborso di costi	877	1.521
personale in distacco	229	
altri ricavi e proventi	3.371	4.459
contributi in c/esercizio	2.011	494
sopravvenienze attive ordinarie	1.039	
totale altri proventi	**10.460**	**7.902**

L'incremento della voce plusvalenze da cessione di beni deriva principalmente dall'alienazione di due aree da parte della capogruppo, denominate San Francesco della Vigna, nel centro storico di Venezia, ed ex-Alcoa, in località Fusina.

35. Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo

(in migliaia di euro)	2013	2012
acqua potabile	398	363
acquisto materiali	9.461	8.253
combustibili, carburanti e lubrificanti	6.420	6.404
energia elettrica destinata alla vendita	4.000	4.067
materiali di consumo e per manutenzioni e riparazioni ordinarie	7.570	7.994
variazione delle rimanenze	-130	42
totale costi per consumi materie prime, di consumo e sussidiarie	**27.719**	**27.123**

I costi per materie prime e di consumo si mantengono praticamente stabili, con un leggero aumento per k€ 596 rispetto all'anno precedente.

36. Costi per servizi

(in migliaia di euro)	2013	2012
lavori e manutenzioni	11.747	15.432
servizi industriali	6.684	18.336
utenze	22.315	18.405
servizi operativi	50.877	25.829
servizi generali	15.372	34.665
organi societari	932	1.313
totale costi per servizi	**107.931**	**113.980**

I costi per servizi diminuiscono complessivamente di k€ 6.049, rispetto l'esercizio precedente, in continuazione con il trend di maggior razionalizzazione delle spese già riscontrato negli ultimi esercizi.

Gli organi societari comprendono amministratori, sindaci e componenti degli organismi di vigilanza.

È politica della capogruppo fare in modo che eventuali assegnazioni di incarichi di membri del Consiglio di amministrazione di Veritas nelle società controllate siano non retribuite. Pertanto, il compenso complessivo dei membri del Consiglio di amministrazione di Veritas, pari a k€ 225,corrisponde anche all'intero ammontare degli emolumenti corrisposti dal Gruppo agli amministratori di Veritas.

37. Costi godimento beni di terzi

(in migliaia di euro)	2013	2012
canoni di noleggio	3.993	4.207
canoni di affitto e locazioni passive	2.614	2.722
canoni di concessione	1.389	1.666
altro	351	318
totale costi godimento beni di terzi	**8.347**	**8.913**

Anche per i costi di godimento dei beni di terzi è stata avviata una maggiore razionalizzazione delle spese, registrando una decremento rispetto all'esercizio precedente pari a k€ 566.

38. Costo del personale

(in migliaia di euro)	2013	2012 riesposto	2012
salari e stipendi	93.412	86.334	86.334
oneri sociali	30.870	29.863	29.863
trattamento di fine rapporto	5.818	5.656	6.813
altri costi	1.372	557	557
totale costo del personale	**131.472**	**122.410**	**123.567**

A seguito dell'applicazione dello Ias19, a partire dal 2013 l'effetto legato all'attualizzazione del Tfr non deve essere più iscritto all'interno dei costi del personale ma contabilizzato direttamente a variazione del patrimonio netto. Pertanto, per rendere confrontabile il costo del personale del 2013 con quello del 2012 è stato necessario riclassificare i valori del 2012 secondo il nuovo criterio (bilancio "riesposto").

I costi del personale aumentano di k€ 9.062 rispetto al 2012 riesposto. Tale incremento è imputabile principalmente per k€ 4.153 agli oneri per esodo agevolato previsto dalla legge 92/2012, per k€ 1.598 a Veritas con riferimento sia agli aumenti derivanti dalle normali dinamiche contrattuali, sia alle internalizzazione di alcuni servizi di igiene ambientale, per k€ 1.465 a Ecoricicli e per k€ 671 a Data rec.

Si riporta nella tabella che segue la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio del personale dipendente, suddiviso per categoria, espressa in numero medio equivalente *full-time*.

(in migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012	variazione
dirigenti	17	17	0
quadri	72	68	4
impiegati	777	768	9
operai	1.627	1.595	32
totale dipendenti	**2.493**	**2.448**	**45**

39. Altri costi operativi

Gli altri costi operativi ammontano a k€ 13.255 rispetto a k€ 13.641 del 2012.

L'accantonamento per svalutazione crediti ammonta a k€ 5.807 contro k€ 6.593 del 2012. L'accantonamento tiene conto del rischio sui crediti da bollettazione e degli specifici accantonamenti su alcuni crediti commerciali. La voce relativa alle spese di funzionamento Aato nel 2013 comprende i costi relativi solo al Consiglio di bacino del comparto idrico, a differenza del 2012 che comprendeva anche le spese dell'Autorità ambientale.

(in migliaia di euro)	2013	2012
accantonamenti per svalutazione crediti	5.807	6.593
accantonamenti per interessi di mora	1	108
accantonamenti per rischi e oneri	1.917	2.634
contributi associativi e altri contributi	241	284
spese di funzionamento Aato	896	1.271
tributo speciale discariche	221	
imposte, tasse e tributi locali	1.578	1.509
perdite su crediti	9	40
minusvalenze su cessioni di beni	355	455
altri oneri minori	1.499	747
sopravvenienze passive ordinarie	683	
sanzioni e indennità risarcitorie	49	
totale altri costi operativi	**13.255**	**13.641**

40. Ammortamenti e svalutazioni

Il valore degli ammortamenti e svalutazioni ammonta a k€ 29.028 rispetto a k€ 29.786 dell'esercizio 2012. Il valore degli ammortamenti è stato ridotto della quota annua dei contributi in conto impianti, così come il valore delle immobilizzazioni materiali è stato ridotto del valore dei contributi erogati.

(in migliaia di euro)	2013	2012
ammortamento attività immateriali	4.341	4.254
ammortamento servizi in concessione	12.813	12.572
ammortamento immobilizzazioni materiali	17.998	17.530
ammortamento investimenti immobiliari	2	2
perdite di valore su immobilizzazioni materiali	73	376
perdite di valore su servizi in concessione		1.034
contributi in conto impianti	**-6.202**	**-5.982**
totale ammortamenti e svalutazioni	**29.025**	**29.786**

41. Quota di pertinenza del risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La quota di pertinenza del risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è negativa per complessivi k€ 102 e tiene conto del risultato d'esercizio delle collegate e della valutazione di prudenziali perdite aggiuntive di valore da parte della capogruppo; si rimanda alle valutazioni descritte alla nota n. 10.

Tale risultato è imputabile in particolare alla partecipazione in Sifa scarl da parte del Gruppo.

42. Oneri e proventi finanziari

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari ammontano complessivamente a k€ 9.183 e comprendono per k€ 843 gli oneri di attualizzazione sia del trattamento di fine rapporto, sia di altre poste patrimoniali, quali il debito a medio lungo termine per l'acquisto di un importante compendio immobiliare il cui pagamento è stato dilazionato inizialmente in 10 anni.

A dicembre 2011, parte di tale debito è stato estinto anticipatamente. A fronte di tale pagamento anticipato, è stata rivista l'attualizzazione del debito residuo, già ceduto dal Comune di Venezia a un società di *factoring*, con conseguente imputazione a conto economico dei relativi effetti.

Una delle variazioni più importati rispetto all'esercizio precedente riguarda gli oneri finanziari su operazioni di *factoring*, per k€ 1.823, necessarie soprattutto per poter smobilizzare i crediti verso i comuni riguardanti i corrispettivi per il servizio di igiene ambientale, a seguito dell'introduzione del tributo Tares nel 2013 che ha sostituito la tariffa Tia fatturata direttamente agli utenti.

Gli oneri finanziari verso banche e istituti di *leasing* ammontano a k€ 5.382 con una incidenza media del tasso di interesse intorno al 2,7%, incidenza media che sale al 3,6% circa se si considerano anche gli oneri finanziari sugli altri strumenti finanziari utilizzati.

Gli oneri finanziari da attualizzazione sono collegati in particolare al fondo post-mortem della discarica di Alisea.

(in migliaia di euro)	2013	2012
oneri finanziari capitalizzati	220	
oneri finanziari da imprese collegate	186	
interessi passivi verso banche per scoperti di conto corrente	873	1.235
interessi passivi verso banche per finanziam. a medio-lungo termine	4.063	4.592
oneri finanziari per *leasing* finanziari e contratti di noleggio	446	405
oneri per valutazione a valore equo di derivati	16	10
oneri finanziari da attualizzazione	394	476
oneri finanziari da attualizzazione tfr	449	762
oneri finanziari su operazioni di *factoring*	1.823	
altri oneri finanziari	712	624
totale oneri finanziari	**9.183**	**8.104**

Proventi finanziari

La diminuzione degli interessi di mora e dilazione nell'esercizio 2013 riguarda in principal modo gli interessi non più addebitati dalla capogruppo per il ritardato pagamento delle bollette Tia a causa dell'introduzione del tributo Tares.

I proventi finanziari da attualizzazione si riferiscono al fondo *post-mortem* per la discarica di Jesolo, gestita da Alisea.

(in migliaia di euro)	2013	2012
interessi attivi verso banche	170	759
valutazione a valore equo dei derivati	99	
interessi di mora e dilazione	634	1.615
proventi finanziari da attualizzazione	721	
altri proventi finanziari	575	367
totale proventi finanziari	**2.199**	**2.741**

43. Imposte dell'esercizio

La tabella che segue mostra la riconciliazione tra le imposte sul reddito (Ires) applicabili all'utile ante imposte della società, utilizzando l'aliquota in vigore, rispetto all'aliquota effettiva per il periodo chiuso al 31 dicembre 2013; il 2012 viene anche riesposto ai sensi dello ias 19r:

(in migliaia di euro)	2013	2012 riesposto	2012
aliquota ordinaria applicabile	**27,50%**	**27,50%**	**27,50%**
risultato prima delle imposte	**12.174**	**12.045**	**10.888**
onere (provento) fiscale teorico	**3.348**	**3.312**	**2.994**
rettifiche rispetto alle imposte dell'esercizio precedente	-4	-5.620	-5.620
svalutazione delle imposte anticipate iscritte nell'esercizio precedente		277	277
iscrizione delle imposte anticipate su differenze temporanee sorte in esercizi precedenti	-256	-10	-10
mancata iscrizione delle imposte anticipate/differite dell'esercizio su differenze temporanee	23	478	478
affrancamento ammortamenti anticipati e maggior valore delle condotte, al netto dell'imposta sostitutiva	-23	-13	-13
redditi esenti / agevolazioni / non imponibili	-2.410	-1.995	-1.995
costi non deducibili	1.425	2.359	2.359
altre differenze permanenti		169	169
onere fiscale effettivo Ires	**2.103**	**-1.042**	**-1.361**
imposte correnti	4.431	3.521	3.521
imposte differite (anticipate)	-2.301	1.069	751
imposta sostitutiva	-23	-13	-13
imposte esercizi precedenti per istanza deduzione Irap su Ires		-5.544	-5.544
imposte esercizi precedenti	-4	-76	-76
onere (provento) fiscale effettivo Ires	**2.103**	**-1.042**	**-1.361**
imposte correnti locali	6.444	6.241	6.241
imposte esercizi precedenti locali	1	5	5
imposte differite (anticipate) locali	-107	108	108
onere (provento) fiscale effettivo imposte locali	**6.339**	**6.353**	**6.353**
totale onere (provento) fiscale effettivo	**8.441**	**5.311**	**4.992**

Si segnala che l'aliquota Irap corrente della capogruppo e di Alisea è pari al 4,2% (aliquota specifica per le imprese titolari di concessioni per la gestione di servizi e opere pubbliche).

Le imposte anticipate e differite relative ai due esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012 sono le seguenti:

(in migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
fondo svalutazione crediti	5.803	4.866
fondo rischi e oneri	2.291	2.369
fondo svalutazione magazzino	17	17
svalutazione immobilizzazioni	540	608
spese di manutenzione	389	397
differenza ammortamenti civili	596	13
altri costi deducibili in esercizi successivi	770	1.016
adeguamento al *fair value* strumenti derivati	73	69
bonus aggregazioni aziendali	969	1.057
storno plusvalenze su operazioni infragruppo	569	683
altre minori	833	35
interessi passivi deducibili in futuro (Rol)	–	–
perdite fiscali	102	102
totale attività per imposte anticipate	**12.953**	**11.232**

(in migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
ammortamenti anticipati	–	–
interessi di mora non imponibili	660	670
ricavi non imponibili	57	735
plusvalenze patrimoniali	–	–
cespite discarica	308	209
svalutazione crediti	13	–
altre variazioni temporanee	130	186
attualizzazione Tfr	–	449
maggior valore allocato su immobili e condotte	104	62
concessioni al valore di mercato	53	5.847
beni in *leasing*	5.715	2.769
scorporo terreni	2.795	135
totale passività per imposte differite	**9.970**	**11.062**

Si evidenzia che la società capogruppo Veritas spa e la maggior parte delle società controllate hanno esercitato congiuntamente l'opzione per la tassazione di Gruppo ai sensi del Testo unico delle imposte sui redditi. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci fra la società consolidante e le altre società aderenti, sono definiti in uno specifico accordo di consolidamento.

La determinazione dei crediti per imposte anticipate si basa non solo sulle ragionevoli prospettive di imponibilità fiscale degli esercizi futuri ma anche su una ragionevole stima di utilizzo delle differenze temporanee deducibili in esercizi futuri. In relazione a ciò, la capogruppo ha ritenuto di non contabilizzare tra i crediti per imposte anticipate un importo pari a k€ 2.989 relativo alla parte di fondi tassati il cui utilizzo non si ritiene probabile nei prossimi esercizi.

Al 31 dicembre 2013, come al 31 dicembre 2012, non vi è fiscalità differita passiva per imposte sugli utili non distribuiti delle società controllate, poiché il Gruppo ha determinato che gli utili non distribuiti delle sue controllate non saranno distribuiti nel prossimo futuro.

L'eventuale distribuzione di dividendi agli azionisti di Veritas non comporta conseguenze fiscali in termini di imposte sul reddito né del 2013, né del 2012.

44. Impegni e rischi

Impegni da *leasing* operativo – Gruppo come locatario

Il Gruppo ha stipulato contratti di *leasing* commerciale per alcuni autoveicoli e macchinari. Questi *leasing* hanno una vita media compresa tra 3 e 5 anni senza clausola di rinnovo. La stipula di tali contratti non comporta restrizioni per il Gruppo.

I canoni futuri in relazione a contratti di *leasing* operativo non rescindibili, in essere al 31 dicembre 2013 e 2012, sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	2013	2012
entro l'anno	1.341	1.262
oltre l'anno ma entro 5 anni	3.523	1.268
oltre i 5 anni	570	153
totale impegni per noleggi e locazioni immobiliari	**5.434**	**2.683**

Impegni da *leasing* operativo – Gruppo come locatore

Il Gruppo ha stipulato contratti di *leasing* commerciale al fine di valorizzare le attrezzature e gli immobili dislocati nel territorio, in particolare a fini pubblicitari. Questi *leasing* non rescindibili hanno una durata residua compresa tra i 5 e i 10 anni. Tutti i *leasing* includono una clausola che consente la rivalutazione del canone su base annua alle condizioni di mercato.

I canoni futuri, in relazione a contratti di *leasing* operativo non rescindibili, in essere al 31 dicembre 2013 e 2012, sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	2013	2012
entro l'anno	272	295
oltre l'anno ma entro 5 anni	440	596
oltre i 5 anni	27	55
totale impegni per noleggi e locazioni immobiliari	**739**	**946**

Impegni per investimenti

Nell'ambito del rapporto con il Consiglio di bacino laguna di Venezia (ex Aato), Veritas è impegnata in una significativa attività di investimento che comporterà, in prospettiva, un incremento dell'indebitamento, considerato il fatto che la remunerazione di tali investimenti, sebbene prevista nella tariffa, si sviluppa su un arco temporale significativamente maggiore rispetto al periodo di esecuzione delle opere.

Garanzie prestate

Il Gruppo Veritas ha prestato le seguenti fidejussioni al 31 dicembre 2013 e 2012 a favore dei soggetti indicati nella tabella sottostante:

(in migliaia di euro)	2013	2012
Provincia di Venezia	10.400	10.162
Ministero dell'Ambiente	6.833	6.833
Autorità portuale – Magistrato alle acque – Capitaneria di Venezia	1.430	1.567
banche e assicurazioni	290	290
Agenzia delle entrate	1.534	1.534
altri enti	5.485	674
Ulss e altri enti locali	885	885
totale	**26.857**	**21.945**

Il Gruppo ha inoltre destinato beni materiali a garanzia di alcuni mutui ipotecari. Per maggiori dettagli si rinvia alle note 8 e 22.

Altri rischi e incertezze

Durata delle concessioni

Si rimanda all'esposizione effettuata al punto 2.2 nella prima parte della Nota integrativa.

Nuova normativa in tema di tariffazione idrica

L'argomento riguarda la capogruppo. Si rimanda alla relazione sulla gestione che accompagna il bilancio civilistico della stessa.

Nuova normativa in tema di tariffazione servizi igiene urbana, Tari

La nuova tariffazione dei servizi di igiene urbana interessa Veritas ma anche, direttamente o indirettamente, altre società, soprattutto per i riflessi sulla gestione finanziaria del Gruppo.

Società collegate

Si segnalano le incertezze circa il presupposto della continuità aziendale di Sifa scpa. Il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della società è collegato alla rivisitazione della convenzione in essere con la Regione Veneto, il 3° Atto integrativo, la cui sottoscrizione con la Regione Veneto è attesa per metà giugno 2014.

45. Rapporti con parti correlate

Il bilancio consolidato include il bilancio di Veritas spa e delle controllate riportate nella seguente tabella:

società consolidate	sede	capitale sociale	31.12.2013 quota di partecipazione del gruppo	31.12.2012 quota di partecipazione del gruppo
Veritas spa (capogruppo)	Venezia	110.973.850		
Ecoprogetto Venezia srl	Venezia	42.120.000	83,71%	85,28%
Veneziana di navigazione spa	Venezia	1.424.000	100,00%	100,00%
Data rec srl	Venezia	100.000	99,75%	99,60%
Vier srl	Venezia	100.000	100,00%	100,00%
Mive srl	Mirano (Ve)	110.000	100,00%	100,00%
Eco-ricicli Veritas srl	Venezia	5.120.000	77,40%	78,48%
Sifagest scarl	Venezia	500.000	64,40%	62,00%
Alisea spa	Jesolo (Ve)	415.000	74,84%	60,00%
Elios srl	Spinea (Ve)	50.000	100,00%	50,00%
Consorzio bonifica riconv. produttiva Fusina	Venezia	100.000	65,05%	49,05%
società consolidate in conformità all'Ifrs 5				
Ecopiave srl	Musile di Piave (Ve)	100.000	78,53%	79,55%

Come già precisato in precedenti punti della nota, Asvo viene considerata ai fini del presente bilancio, sulla base delle regole di *governance* definite tra i soci, una società a controllo congiunto.

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse nell'esercizio con gli enti soci:

(in migliaia di euro)	2012 vendite a Comuni soci	2013 vendite a Comuni soci	2012 acquisti da Comuni soci	2013 acquisti da Comuni soci	2012 crediti verso Comuni soci	2013 crediti verso Comuni soci	2012 debiti verso Comuni soci	2013 debiti verso Comuni soci
Comune di Venezia	27.820	100.875	448	458	19.473	40.072	50.325	72.643
Comune di Chioggia	29	11.577	0		5.148	1.480	99	6.741
Comune di Marcon	347	2.503	20	20	47	19	1	466
Comune di Quarto d'Altino	1	1.174			17	858		528
Comune di Mirano	3.425	3.376	45	24	122	-21	38	7
Comune di Mogliano Veneto	367	4.026	1	1	88	4.065		3.253
Comune di Preganziol	118	131			56	29		
Comune di Ceggia	203	497			425	633		
Comune di Musile di Piave		1.210	36	9		286	13	128
Comune di Noventa di Piave		796	133			89	285	71
Comune di Torre di Mosto	465	466			121	106		
Comune di Fossalta di Piave	425	447			106	82		
Comune di Eraclea	8	1.957	24		28	318	144	75
Comune di Jesolo	19	9.698	1.143	677	1.134	910	3.850	3.288
Comune di Dolo	2.197	2.149	27	47	140	17	22	34
Comune di Vigonovo	21	1.149	58	4	56	506	120	522
Comune di Pianiga		1.324	8	8	5	586	38	882
Comune di Spinea		3.241	25		97	863	51	1.117
Comune di Santa Maria di Sala		2.255	164	6	-2	389	100	547
Comune di Scorzè	13	1.938	23	13	35	241	20	625
Comune di Mira	37	5.187	11		184	61	53	3.207
Comune di Stra	3	13	34	34	30	26	48	47
Comune di Fossò	1	698	3	3	4	199	272	474
Comune di Campolongo Maggiore	513	1.518			209	25	295	522
Comune di Camponogara	0	1.278	8	5	1	207	185	554
Comune di Campagna Lupia	0	701	3	3		435	166	593
Comune di Martellago	69	2.410	118	1	31	230	518	893
Comune di Fiesso d'Artico	5	12	5	35	9		32	32
Comune di Salzano	8	23	58	62	34	2	58	62
Comune di Noale	12	1.841	49	9	17	466	148	1.032
Comune di Cavarzere	1.430	1.457			325	58		
Comune di Cavallino Treporti	836	4.394		6	1.881	5	717	1.765
Comune di Meolo		686	22		4	421	22	101
Comune di San Donà di Piave	19	5.067			3	5.547	155	4.054
Comune di Zero Branco		1						
Comune di Quinto di Treviso		8						
totale	**38.391**	**176.083**	**2.466**	**1.425**	**29.829**	**59.210**	**57.775**	**104.263**

Enti soci

I contratti di servizio con gli enti soci si riferiscono in principal modo alle attività di igiene ambientale. Nel 2012 riguardavano solo i i comuni di Mirano, Dolo e Cavarzere in regime di tributo Tarsu. A seguito dell'introduzione dal 2013 del tributo Tares e all'abrogazione della tariffa Tia, tali contratti di servizio si sono estesi a quasi tutti gli enti soci nel quale il Gruppo presta tale servizio.

Sono rimasti esclusi solo i comuni di Fiesso d'Artico, Stra e Salzano, per i quali, avendo tali comuni deliberato l'applicazione della tariffa "Tares corrispettivo" anziché del tributo Tares, il Gruppo ha potuto continuare a fatturare direttamente agli utenti finali come nella preesistente Tia.

Nel caso del Comune di Venezia, oltre all'attività di igiene ambientale sono addebitati i seguenti servizi:

– cimiteriali;
– mercati;
– passerelle alta marea;
– igienici pubblici;
– pulizia uffici comunali, impianti sportivi e aule giudiziarie (fino a luglio del 2013);
– verde pubblico.

Con diversi Comuni esistono poi contratti relativi alla realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici a favore di complessi scolastici e impianti sportivi, di modesto valore.

I rapporti col Comune di Jesolo riguardano quasi esclusivamente Alisea e sono collegati alla realizzazione e gestione della discarica per Rsu.

Termini e condizioni delle transazioni con enti soci

I contratti di servizio tra Veritas e il Comune di Venezia per i servizi sopra richiamati vengono regolarmente fatturati con cadenza bimestrale e regolati in media entro 60 giorni dalla data di emissione della fattura.

I lavori relativi all'esecuzione di nuove reti fognarie e manutenzioni straordinarie sulle stesse (lavori di ingegneria) vengono addebitati al Comune di Venezia sulla base di un contratto di servizio che prevede il riconoscimento di una percentuale dell'opera legata ai costi di progettazione e direzione lavori oltre che di copertura delle spese generali.

Prestiti da enti soci

In esercizi precedenti sono stati stipulati dei mutui con la Cassa depositi e prestiti da parte dei Comuni dell'area Mirese al fine di finanziare gli investimenti nel settore idrico.

Collegate e imprese a controllo congiunto

Il Gruppo ha le seguenti partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto:

società valutate con il metodo del patrimonio netto	sede	capitale sociale	31.12.2013 quota di partecipazione del gruppo	31.12.2012
società collegate				
Insula spa	Venezia	3.706.000	24,73%	26,73%
Amest srl *in liquidazione*	Dolo (Ve)	2.832.908	43,46%	43,46%
Sifa scpa	Mestre (Ve)	30.000.000	32,14%	30,00%
Sst società servizi territoriali spa	Chioggia (Ve)	5.555.112	29,90%	
Depuracque servizi srl	Salzano (Ve)	223.080	20,00%	
Lecher ricerche e analisi srl	Salzano (Ve)	46.800	60,00%	
Steriladria srl	Adria (Ro)	100.000	29,30%	29,85%
Ecopaté srl	Venezia	100.000	30,96%	31,39%
società a controllo congiunto				
Asvo spa	Portogruaro	18.969.650	50,70%	50,50%
società a controllo congiunto in conformità all'Ifrs 5				
Veritas energia srl	Venezia	1.000.000	49,00%	49,00%

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse nell'esercizio con le società collegate:

(in migliaia di euro)	2012 vendite a parti correlate	2013 vendite a parti correlate	2012 acquisti da parti correlate	2013 acquisti da parti correlate	2012 crediti verso parti correlate	2013 crediti verso parti correlate	2012 debiti verso parti correlate	2013 debiti verso parti correlate
Sifa scpa	12.617	12.282	1.856	1.919	7.166	12.719	394	290
Amest srl					0	162	-41	-41
Insula spa	27	231	11	256	142	126	296	4.074
Consorzio bonif.Fusina	19						2.653	
Veritas energia srl	492	361	18.616	20.585	2.720	3.233	18.115	19.224
Asvo spa	3.376	4.890	66	528	877	1.282	1.954	2.079
Ecopaté srl	1.346	2.860		7.631	800	1.226	562	3.444
Steriladria srl	35	62			214	284		
Sst spa		4				50		588
Depuracque servizi srl		2.525		5		62		464
Lecher ric.analisi srl				601				346
totale	**17.912**	**23.215**	**20.549**	**31.525**	**11.919**	**19.144**	**23.933**	**30.468**

I rapporti economici e patrimoniali nei confronti delle società collegate sono regolati a condizioni di mercato.

I rapporti verso Sifa riguardano principalmente Sifagest, mentre Veritas energia nell'esercizio 2013 era fornitrice di energia elettrica e gas per diverse società del Gruppo.

Nel 2013 il Consorzio bonifica riconversione produttiva Fusina non ha movimentazione in quanto è entrato a far parte del perimetro di consolidamento del Gruppo, così come Sst, Depuracque servizi e Lecher non hanno movimentazione nel 2012 in quanto all'epoca non erano parti collegate.

In particolare, Sst nel 2012 era una parte correlata.

Altre correlate

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse nell'esercizio con le altre parti correlate:

(in migliaia di euro)	2012 vendite a parti correlate	2013 vendite a parti correlate	2012 acquisti da parti correlate	2013 acquisti da parti correlate	2012 crediti verso parti correlate	2013 crediti verso parti correlate	2012 debiti verso parti correlate	2013 debiti verso parti correlate
Actv spa	93	272	151	197	4	33	63	69
Ames spa		11	7	6	17			1
Casinò munic.di Venezia	28	89				9		
Vega scarl	7	12			7	4		
Venezia spiagge spa	8	14			1	7		
Vela spa		18	1	2		14	1	1
Pmv spa	7	10						
Sst spa	22		319		2		336	
Aato laguna Venezia			896	896			1.297	1.792
Aato ambiente			380				670	571
Avm spa (ex Asm spa)		50	4	7		-71	4	8
Venis spa						114		
Ist.Fondaz.Bevilacqua		1						
Ist.Parco della Laguna		1						
Ist.Centri di soggiorno		4				1		
Ist.Bosco grandi parchi		149				1		
Gruppo Ladurner	54	67	7.694	8.064			4.681	10.633
totale	**219**	**698**	**9.452**	**9.172**	**31**	**112**	**7.052**	**13.075**

I rapporti economici e patrimoniali nei confronti delle altre parti correlate sono regolati a condizioni di mercato.

Compensi del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale

Vengono di seguito presentati, ai sensi dell'art. 38 del dlgs 127/1991, i compensi spettanti ad amministratori, sindaci e revisori della capogruppo, per lo svolgimento di tali funzioni, anche in altre imprese incluse nel consolidamento. È politica aziendale non riconoscere ulteriori compensi per le attività svolte dai consiglieri della capogruppo in altre società controllate; pertanto, l'emolumento complessivo corrisponde a quanto riconosciuto nella capogruppo Veritas spa.

(in migliaia di euro)	2013	2012
consiglio di amministrazione		
emolumenti per la carica	225	294
altri compensi		
altri benefici		
totale costi per servizi	**225**	**294**
collegio sindacale		
emolumenti per la carica	111	90
altri compensi		
altri benefici		
totale costi per servizi	**111**	**90**
revisore legale		
emolumenti per la carica	90	99
totale costi per servizi	**90**	**99**

46. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

I principali strumenti finanziari del Gruppo, diversi dai derivati, comprendono finanziamenti bancari, *leasing* finanziari, contratti di *factoring* diretto e indiretto, depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative e gli investimenti del Gruppo. Il Gruppo detiene altre tipologie di strumenti finanziari, quali debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

Il Gruppo effettua inoltre operazioni in derivati, principalmente *swap* di tassi di interesse. Lo scopo è di gestire il rischio di tasso di interesse derivante dalle operazioni del Gruppo e dalle sue fonti di finanziamento.

La politica del Gruppo è, ed è stata nei periodi precedenti, quella di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità e il rischio di credito. Il rischio di prezzo non è apprezzabile, operando il Gruppo in settori per la maggior parte normati, in cui le tariffe sono regolamentate e soggette ad approvazione delle competenti autorità. Il consiglio di amministrazione della capogruppo riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, come riassunte di seguito.

Rischio di tasso

L'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di mercato è connesso principalmente alle obbligazioni a lungo termine con tassi di interesse variabili assunte dal Gruppo.

La politica del Gruppo è quella di gestire il costo finanziario utilizzando una combinazione di tassi di indebitamento fissi e variabili.

Negli scorsi esercizi sono stati sottoscritti dei contratti di *swap* sui tassi di interesse in cui il Gruppo accetta di scambiare, a intervalli definiti, la differenza tra tassi a interesse fisso e tassi a interesse variabile calcolati con riferimento a un capitale iniziale predefinito. La politica del Gruppo non prevede la sottoscrizione di strumenti derivati con finalità non di copertura.

L'indebitamento espone il Gruppo a una certa sensitività dell'utile del Gruppo ante imposte, in seguito a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, mantenendo costanti tutte le altre variabili.

Rischio di credito

Il Gruppo non ritiene di avere particolari problemi relativi al rischio credito, sebbene il generale peggioramento dell'economia comporti un incremento nel numero di cittadini e imprese con maggiori difficoltà finanziarie. I crediti da bollettazione sono per loro natura frammentati su un numero molto alto di utenti, con importi medi modesti.

Sono state da tempo attivate una serie di procedure di recupero crediti (solleciti telefonici e scritti, agenzie specializzate di recupero crediti, azioni legali, contenzioso) tali per cui la percentuale di insolvenza relativa ai crediti di igiene urbana risulta essere storicamente pari a circa il 3% (anche se con punte più alte nei periodi più recenti), percentuale ritenuta ragionevole (e nella media del settore) vista l'indubbia difficoltà legata all'impossibilità di interrompere il servizio in caso di insolvenza.

Nel settore idrico, potendo viceversa interrompere la fornitura, le percentuali di insolvenza sono molto più modeste (1,2% del fatturato).

I crediti per servizi resi agli enti pubblici, e segnatamente al Comune di Venezia e al Comune di Chioggia, continuano a registrare ritardi, collegati alle difficoltà finanziarie degli enti locali.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie disponibili per la vendita, certificati di prestito e tre strumenti derivati, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

Il Gruppo controlla il rischio di liquidità utilizzando uno strumento di pianificazione di impiego della liquidità. Tale strumento considera la scadenza sia degli investimenti finanziari, sia delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) e i flussi finanziari attesi dalle operazioni.

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra mantenimento della provvista e flessibilità attraverso l'uso di scoperti, finanziamenti, *leasing* finanziari, operazioni di *factoring*. La politica del Gruppo è che non più del 22% dei finanziamenti a medio lungo termine abbia scadenza entro 12 mesi.

Al 31 dicembre 2013 circa il 22% dei debiti finanziari a medio lungo termine del Gruppo maturerà entro un anno, sulla base dei saldi a bilancio, escludendo le attività destinate alla vendita.

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo ha linee di credito non utilizzate per circa 73 milioni di euro, rispetto ai 35 milioni circa del 31 dicembre 2012; tale dato è sicuramente influenzato dall'utilizzo alternativo dei contratti di *factoring*, sia da parte della capogruppo, sia dalle società del Gruppo di maggiori dimensioni.

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza nel breve termine, pari a euro 39 milioni, e a far fronte a possibili variazioni negative del circolante.

I piani di investimento operativo, che proseguono soprattutto nel settore idrico, cominciano a trovare contropartita, anche se ancora parziale, per effetto del contesto normativo ancora in fase di evoluzione, negli adeguamenti tariffari stabiliti dalle Autorità del settore idrico.

Nel campo dell'igiene urbana si registra una generale richiesta di ridefinizione tariffaria che garantisca una maggiore equità per gli utenti, un maggior controllo per i Comuni e restituisca finanza diretta al Gruppo, eliminando le tensioni sul capitale circolante e gli incrementi degli oneri finanziari.

Nel 2013 è proseguita la tendenza, già manifestatasi da tempo, di aumento degli *spread*. Conseguentemente, malgrado la significativa diminuzione dei tassi, il saggio finale pagato agli Istituti di credito continua a crescere.

Il Gruppo Veritas ha comunque ottenuto nel 2013, nonostante la crisi finanziaria, ulteriori linee di credito a medio termine per totali 28 ML€.

Il Gruppo Veritas, nonostante il proprio *business* sia caratterizzato da contenuta volatilità e da buona generazione di cassa, sta cercando forme di finanziamento più aderenti alla nuova dinamica dei mercati finanziari attraverso l'esplorazione di un percorso di emissione obbligazionaria, per le quali già nel corso del corrente anno sono state effettuate approfondite analisi di *financial marketing*.

Nel 2013 sono stati potenziati gli strumenti di gestione finanziaria di breve termine, stipulando nuovi contratti di *factoring* nelle forme dirette e indirette (*reverse factoring*), oltre che a *leasing* e a finanziamenti diretti da fornitore.

Gestione del capitale

L'indebitamento netto del Gruppo, pari a k€ 181.678 al 31 dicembre 2013 (k€ 220.525 al 31 dicembre 2012) si contrappone a un patrimonio netto complessivo di k€ 163.511 al 31 dicembre 2013.

Il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto al 31 dicembre 2013 è pari a 1,11 rispetto all'1,39 al 31 dicembre 2012.

Valutazione del *fair value* e relativi livelli gerarchici di valutazione

Dal confronto tra il valore contabile e il valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari del Gruppo iscritti in bilancio non sono emerse differenze significative, oltre a quelle evidenziate, tali da essere rappresentate.

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al valore equo sono classificabili nelle tre categorie definite di seguito:

livello 1 quotazione di mercato

livello 2 tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili)

livello 3 tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

Il valore equo dei derivati e dei prestiti ottenuti è stato calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi usando tassi di interesse prevalenti. Il valore equo delle obbligazioni e delle altre attività finanziarie è stato calcolato usando i tassi di interesse del mercato.

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo detiene i seguenti strumenti finanziari valutati al *fair value*:

in migliaia di euro			31/12/2013		31/12/2012	
tipologia	istituto bancario	nozionale residuo	valore equo attività	valore equo passività	valore equo attività	valore equo passività
Irs	finanziamento Banca opi	2.037		-153		-251
Irs	finanziamento Unicredit	14.166		- 97		
Cap	Friuladria	4.000		-14		
totale strumenti finanziari derivati		**20.203**	**–**	**-264**	**–**	**-251**

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2013 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del *fair value*. Nel corso dell'esercizio 2013 sono venuti a scadere due contratti.

47. Eventi successivi

Nel corso del 2013 il Gruppo ha utilizzato la possibilità prevista dalla legge 92/2012 (cosiddetta legge Fornero) di procedere all'applicazione della nuove norme di "iso pensione" che ha riguardato 39 lavoratori e ha comportato la contabilizzazione in via anticipata, come costo straordinario, di circa 4,1 ML€ relativi agli oneri futuri spettanti a carico delle aziende.

Nel 2014 è proseguito il programma di incentivazione all'esodo con l'uscita nel mese di marzo di 13 lavoratori, per un onere straordinario pari a circa 1,4 ML€.

Il risparmio economico dell'operazione è comunque di oltre il 20% dei costi che si sarebbero sostenuti mantenendo in servizio il personale, oltre ai risparmi della riorganizzazione indotta nelle funzioni interessate, azioni queste attuate dalla società in aderenza alle politiche di *spending review*.

Nei primi mesi del 2014 alcuni Comuni soci hanno ceduto alla capogruppo una piccola parte delle azioni di Veritas da loro possedute. Le azioni proprie acquisite da Veritas sono comunque destinate a essere cedute ad altri Comuni interessati a entrare nella compagine societaria.

Nel mese di febbraio 2014 è stata ceduta l'intera quota, pari al 49%, di Veritas energia srl ad Ascopiave spa, che già ne deteneva il restante 51%.

Nel mese di febbraio 2014 la capogruppo ha ceduto a Bioman spa l'1,95% della partecipazione in Ecoricicli Veritas.

Nel mese di maggio del 2014 Eco-ricicli ha costituito, per una quota pari al 40%, insieme a Idealservice srl, la società Ecoplastiche Venezia srl, che ha come finalità l'apertura di uno stabilmento all'interno dell'Ecodistretto di Marghera per la lavorazione degli imballaggi in plastica.

Nel mese di maggio 2014 la stessa Ecoricicli Veritas ha acquisito il 17% della partecipazione di Demont srl nel Consorzio bonifica riconversione Fusina.

2.7 RELAZIONI

2.7.1 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio sindacale sul Bilancio consolidato del Gruppo Veritas al 31.12.2013

Il bilancio consolidato del Gruppo Veritas è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali Ias/Ifrs, omologati dalla Commissione europea, integrati dalle relative interpretazioni (Sic, Ifric) emesse dall'Iasb, nonché da quanto consegue al dlgs n. 38/2005.

La società di revisione, incaricata della revisione legale sul bilancio Veritas spa, con la quale il Collegio, fin dalla sua nomina, è stato in contatto, ha constatato la regolarità e la corrispondenza della situazione patrimoniale e del conto economico risultanti dalle operazioni di consolidamento dei dati contabili, alla luce di quanto comunicato dalle società controllate e, verificata la correttezza delle rettifiche di consolidamento, l'appropriatezza dell'area di consolidamento nonché l'applicazione dei principi contabili internazionali Ias/Ifrs, anticipando al Collegio l'emissione di una relazione senza rilievi.

Per quanto di competenza del Collegio sindacale è possibile affermare che:

- il bilancio consolidato include il bilancio della società Veritas spa capogruppo e quelli delle società controllate, predisposti secondo le norme di legge e i principi contabili;
- lo stato patrimoniale e il conto economico consolidati sono stati ottenuti utilizzando i bilanci o i progetti di bilancio delle società rientranti nell'area di consolidamento, opportunamente riclassificati e rettificati secondo le direttive della capogruppo;
- la nota integrativa illustra adeguatamente e in modo esauriente le singole voci del bilancio consolidato, così come previsto dallo Ias 1; le note al bilancio rappresentano in maniera chiara i criteri adottati e gli specifici principi contabili scelti e applicati;

Il Collegio sindacale ha preso atto delle anticipazioni ricevute dalla società di revisione Reconta Ernst&Young in merito al contenuto della relazione al bilancio consolidato, sul quale ha espresso un giudizio complessivamente favorevole, ritenendo di richiamare l'attenzione su due punti specifici, risultanti dai documenti di bilancio predisposti dagli amministratori.

Il primo è relativo alla contabilizzazione dei proventi derivanti a Veritas spa dalla applicazione della tariffa idrica. Sul punto condividiamo l'approccio particolarmente prudente tenuto dagli amministratori in una materia così articolata e complessa, oggetto di ripetuti interventi normativi e regolamentari.

Il secondo riguarda la partecipata Sifa scpa che, a oggi, non ha ancora approvato il proprio bilancio d'esercizio 2013: data la rilevanza degli importi contabilizzati in bilancio (partecipazione e garanzie prestate da Veritas spa) il richiamo d'informativa ci pare fondato e condivisibile.

Venezia, 5 giugno 2014

il Collegio sindacale

Francesco Loero

Fiorella Gottardo

Giorgio Morelli

2.7.2 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti delle
Veritas S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto del conto economico e del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Veritas S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Veritas") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli Amministratori della Veritas S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come riportato nelle note illustrative, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 12 giugno 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Veritas al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Veritas per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Per una migliore comprensione del bilancio si richiama l'attenzione alle seguenti informazioni:
   a. Nel mese di ottobre 2013, il Consiglio di Bacino Laguna di Venezia ("Ente d'Ambito") ha approvato i moltiplicatori tariffari previsti dalla Delibera n. 585/2012/R/IDR e il vincolo ai ricavi del gestore del servizio idrico integrato per gli esercizi 2012 e 2013. Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, gli Amministratori hanno indicato che, alla data di approvazione del progetto di bilancio, i medesimi valori non sono ancora stati approvati dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico ("Autorità"), così come non risultano ancora approvate dall'Ente d'Ambito le partite pregresse relative ad esercizi precedenti. Nelle more delle necessarie approvazioni da parte dell'Ente d'Ambito e dell'Autorità, gli Amministratori hanno descritto i criteri con i quali sono stati rappresentati i ricavi di competenza dell'esercizio per il servizio idrico integrato, i relativi conguagli e le partite pregresse.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

b. Il Gruppo detiene una partecipazione di collegamento nella S.I.F.A. Società Consortile per Azioni, nei confronti della quale sono iscritti dei crediti e alla quale ha concesso garanzie fidejussorie a supporto del proprio indebitamento finanziario. La collegata, che non ha ancora approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013, presenta una situazione di incertezza circa la prospettiva della continuità aziendale, legata alla sottoscrizione con la Regione Veneto di un atto integrativo della concessione relativa al progetto integrato Fusina (c.d. Terzo Atto Aggiuntivo), ritenuta dagli Amministratori necessaria al fine di ripristinare un flusso di ricavi coerente con la struttura dei costi e quindi per ristabilire l'equilibrio economico-finanziario, il cui perfezionamento è atteso dagli Amministratori della partecipata in tempi brevi. Come riportato nella relazione sulla gestione ed in nota integrativa, considerate le incertezze connesse alla valutazione delle sopra richiamate poste di bilancio e tenuto conto delle informazioni ottenute, gli Amministratori ritengono che la collegata potrà risolvere la citata incertezza e hanno pertanto confermato i valori di carico delle attività ad essa relative, ritenendo improbabile il manifestarsi di passività correlate alle garanzie concesse a favore di S.I.F.A. Società Consortile per Azioni.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della Veritas S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Veritas al 31 dicembre 2013.

Treviso, 28 maggio 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Michele Graziani
(Socio)